COMUNE DI SALGAREDA

Provincia di Treviso

PPCC PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

RELAZIONE GENERALE

RES Ambiente s.r.l.
Via Matteotti, 42/A – 31015 Conegliano (TV)
tel. +39(0)438 1895534
+39 335 6840779
+39 3351821698
www.resambiente.it -
email: protezionecivile@resambiente.it
PEC: resambiente@legalmail.it

IL SINDACO

Dr Andrea Favaretto

Responsabile UFFICIO COMUNALE PC

Arch. Gabriele Favaretto

IL PROGETTISTA

Ing. A. Ghizzo

SOSTITUISCE	COMPILATORE	MODIFICA N°	CODICE	FILE	DATA REDAZIONE
Aprile 2019					Settembre 2024

SOMMARIO

CAPITOLO 1_ATTI e NORME.....1
Atti Amministrativi.....2
Inquadramento Normativo.....4
Nuovo Codice di Protezione Civile.....9
Riepilogo della Gestione_CRONOLOGIA ATTI DEL PIANO.....11
Struttura Piano.....12
Codifica del Piano di PC.....17
Riepilogo della Gestione_Bilancio dello Scambio Informatico.....23
Riepilogo della Gestione_Elenco_Eventi Amministrativi (qualificati e non).....28
CAPITOLO_2_INQUADRAMENTO OPERATIVO.....29
Introduzione.....30
SCHEDE_e_OGGETTI del Piano.....33
Codifica Struttura_Elenco_Rischi.....36
Codifica Struttura_Elenco_Procedure.....37
Codifica Struttura_FUNZIONI di SUPPORTO.....39
Codifica Struttura_STATO Evento.....40
Interrelazioni.....41
Attività di prevenzione.....45
Validità ed efficienza.....48
Indicatori di Efficacia.....50
Indicatori_Valori_attesi_GiudizioDiEfficacia.....53
CAPITOLO 3_CARATTERISTICHE TERRITORIALI E ANTROPICHE.....57
Caratteristiche_Fisiche.....58
Caratteristiche_Antropiche_Residenti.....60
Caratteristiche_Antropiche_Addetti.....62
Schede del Piano_Risorse e Minacce.....63
Risorse_Umane_ProfiliProfessionali.....101
Disabili.....104
CAPITOLO 4_INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI.....105
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI_Generalità.....106
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI_Struttura_delle_Azioni_per_RISCHIO.....127
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI_Struttura_delle_Azioni_per_FunzioniSupporto.....169
Individuazione_Rischio_Meteo.....215
Individuazione_Rischio_Idraulico.....218
Individuazione_Rischio_Sismico.....219
Individuazione_Rischio_Chimico_Industriale.....221
Individuazione_Rischio_Idropotabile.....223
Individuazione_Rischio_Idrogeologico.....224
Individuazione_Rischio_Emergenza_Sanitaria.....226
Individuazione_Rischio_Incendi_boschivi.....228
Individuazione_Rischio_Blackout_elettrico.....230
Individuazione_Rischio_ManifestazioniPubbliche.....231
Individuazione_Rischio_Trasporto_Merci_Pericolose.....232
Individuazione_Rischio_Ondate_di_Calore.....234
CAPITOLO_5_ORGANIZZAZIONE.....236
Modello Organizzativo.....237
StrutturaRisorseUmaneComunali.....263
COM.....268
COC - Sede.....270
COC - Piante_e_Certificazioni.....272
Sistema Comunicazione.....277
Informazione Popolazione.....278
Aree Emergenza_Criteri di allocazione e di dimensionamento.....279
Aree Emergenza_Dimensionamento.....281
Aree Emergenza_SCHEDA_ p0102011_AreeAttesa.....284
Aree Emergenza_SCHEDA_ p0102021_AreeRicovero.....289
Aree Emergenza_SCHEDA_ p0102031_AreeAmmassamento.....298
Aree Emergenza_Estratto Cartografico.....299
Aree Emergenza_Indicatori.....300
Aree Emergenza_Sostenibilità_e_IdoneitàSito.....301

SOMMARIO

Aree Emergenza_Modello-di-Rilevazione-degli-Indicatori.....304
CAPITOLO 6_PROCEDURE DI EMERGENZA.....306
Modello d'Intervento Generale.....307
Modello d'Intervento_Rischio_Meteo.....314
Modello d'Intervento_Rischio_Idraulico.....321
Modello d'Intervento_Rischio_Idrogeologico.....330
Modello d'Intervento_Rischio_Idropotabile.....339
Modello d'Intervento_Rischio_Idraulico_Sismico.....346
Modello d'Intervento_Rischio_Chimico_Industriale.....352
Modello d'Intervento_Rischio_Trasporto_Merci_Pericolose.....362
Modello d'Intervento_Rischio_Ondate_di_Calore.....368
Modello d'Intervento_Rischio_Emergenza_Sanitaria.....379
Modello d'Intervento_Rischio_Incendi_boschivi.....384
Modello d'Intervento_Rischio_Blackout elettrico.....389
QuadroSinottico_RISCHI_SOTTOSISTEMI TERRITORIALI_Introduzione Generale.....393
QuadroSinottico_RISCHI_SOTTOSISTEMI TERRITORIALI_Mappatura.....394
STRUTTURA_di_uno_Scenario_di_Rischio.....396
PianoEsecutivoEsterno(PEE)-PianoDiSicurezza(PS)_Introduzione Generale.....398
PianoEsecutivoEsterno(PEE)- Impianti per i quali è fatto obbligo la redazione .400
Elenco Ditte con potenziale obbligo di redazione del PEE.....401
CAPITOLO 7_ALLEGATI.....402
CLASSI_Attive e Criteri di individuazione dei REFERENTI delle Schede.....403
Calendario_Manifestazioni_Pubbliche.....414
Convenzioni.....415
Note a margine.....416
CAPITOLO 8_CARTOGRAFIA.....421
Tecnica di Realizzazione delle Cartografie Tematiche.....422
Elenco Elaborati Cartografici (generati).....424
CAPITOLO 09 MODULISTICA.....425
Modulistica Introduzione Generale.....426
Modulistica_MACCHINA ORGANIZZATIVA.....429
Modulistica_COMUNICAZIONI.....430
Modulistica_ADEMPIMENTI_AMMINISTRATIVI.....431
CAPITOLO 10 RUBRICHE.....432
RUBRICA GENERALE (referenti).....433
RUBRICA MEMBRI COC - RESPONSABILI F.Supporto.....456
CAPITOLO 11_GLOSSARIO.....463
Glossario e Acronimi.....464

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

ULTIMA APPROVAZIONE

COPIA

Deliberazione n° **3**
in data **10-04-2019**

COMUNE DI SALGAREDA
PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale
Adunanza Ordinaria di Prima convocazione-seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE ED INFORMATIZZAZIONE PER SCAMBIO TELEMATICO.

L'anno **duemiladiciannove**, addì **dieci** del mese di **aprile** alle ore 20:00 nella Sala delle adunanze Consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

	Presenti/Assenti
FAVARETTO ANDREA	Presente
MESSINA VITO	Presente
POLINEDRIO CARMELA	Presente
PEZZUTTO MAURIZIO	Presente
BERTOCCO GUERRINO	Presente
SARTOR MARIO	Assente
BORSOI MARIA DOLOS	Presente
SEGATTO ROSSELLA	Presente
CAPPELLAZZO ALESSANDRO	Presente
MAZZON SABRINA	Presente
MINUZZO ALEX	Presente
STANGL BIRGIT BARBARA	Presente
BORIN VALENTINA	Presente
	Presenti 12 / Assenti 1

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Ghedin Daniela il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. FAVARETTO ANDREA, nella sua qualità di SINDACO del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.
Nomina scrutatori i Consiglieri:

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Premessa

*L'individuazione delle procedure di mitigazione dei disastri e la valutazione dei rischi richiede un approccio strategico: **operare con sistematicità**. Questo richiede che si continui a verificare quali siano i fattori che conducono ad un indesiderato aumento del rischio e dell'esposizione. Insieme a questi sforzi occorrono misure per rafforzare le **capacità tecniche istituzionali e sociali delle comunità colpite** e delle autorità competenti per affrontare i disastri. Questi sforzi dovrebbero comprendere approcci a carattere nazionale e regionale. Allo stesso tempo differenti sistemi di prevenzione così come indicatori di vulnerabilità e rischio devono essere sviluppati a livello nazionale ed internazionale proprio al fine di incardinare le attività istituzionali e sociali nell'ambito dell'approccio del **miglioramento continuo**.*

Elementi di novità del Nuovo Codice di Protezione Civile (DL 2/1/2018 Nro 1)

***Previsione e prevenzione**. In materia di previsione, il Codice prevede innovazioni relative allo studio anche dinamico degli scenari di rischio possibili[1]. L'attività di previsione è propedeutica alle attività del sistema di allertamento e alla pianificazione di protezione civile. Relativamente alle attività di prevenzione si tiene conto dell'evoluzione della materia nel tempo esplicitando che l'ambito della prevenzione è **sia strutturale sia non strutturale**, anche in maniera integrata. La prevenzione non strutturale è composta da una serie di attività in cui spiccano **l'allertamento e la diffusione della conoscenza di protezione civile** su scenari di rischio e norme di comportamento e la pianificazione di protezione civile. La prevenzione strutturale di protezione civile tende a sottolineare l'esistenza di temi di protezione civile specifici quando si parla di prevenzione strutturale quale la **microzonazione sismica**.*

***Gestione delle emergenze nazionali**. Prima del Codice, l'intervento nazionale, compresa l'attivazione di strumenti straordinari, era subordinata alla dichiarazione dello stato di emergenza. L'attivazione preventiva era rimessa all'autonoma valutazione degli Enti competenti (leggi Comuni).*

*Lo stato di mobilitazione, introdotto dal Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, supera questo limite e consente al **sistema territoriale** (Enti Territoriali compresi quelli minori cioè i Comuni) di mobilitare le sue risorse e di **chiedere anche il concorso delle risorse nazionali**, anche prima della dichiarazione dello stato di emergenza. Se l'evento si tramuta in calamità, si mette in moto la macchina emergenziale. In caso contrario, con un atto unilaterale del Capo Dipartimento si possono riconoscere **i costi sostenuti da parte di chi si è preventivamente attivato**.*

***Pianificazione di protezione civile**. Il Codice ribadisce il ruolo chiave della pianificazione e punta al **superamento di una concezione "compilativa"** di Piano in favore di una visione evoluta volta a rendere questo **strumento pienamente operativo**.*

Rischi di protezione civile**. Il Codice esplicita le tipologie di rischio di cui si occupa la protezione civile: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologicamente avversi, da deficit idrico, da incendi boschivi. Precisa inoltre i rischi su cui il **Servizio nazionale può essere chiamato a

[1] Vedi voce sommario <<QuadroSinottico_RISCHI_SOTTOSISTEMI TERRITORIALI_Mappatura>>

***cooperare**: chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario, da rientro incontrollato di satelliti e detriti spaziali.*

***Comunità scientifica**. Il Codice chiarisce i criteri di operatività nel Sistema di protezione civile, che vede ammissibili soltanto quei prodotti reputati maturi secondo le regole del mondo scientifico. La Comunità scientifica partecipa al Servizio Nazionale sia attraverso attività integrate, sia attraverso attività sperimentali propedeutiche.*

***Partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile**. Il Codice introduce il principio della partecipazione dei cittadini finalizzata alla maggiore consapevolezza dei rischi e alla crescita della resilienza delle comunità. Tale partecipazione può realizzarsi in vari ambiti, dalla formazione professionale, alla pianificazione di protezione civile e attraverso l'adesione al volontariato di settore.*

Direttiva del PCM 30 Aprile 2021 (GU n. 160 del 6 luglio 2021) recante "INDIRIZZI PELA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI PROTEZIONE CVILE AI DIVERSI LIVELI TERRITORIALI"

La Direttiva è emanata in attuazione dell'art. 18 del Dlgs N 1 del 2 gennaio 2018 con particolare riferimento alle modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, ai sensi dell'art. 15[2] del sopracitato Dlgs.

[2] **Art. 15**
Direttive del Presidente del Consiglio dei ministri e conseguenti indicazioni operative (Articolo 5, commi 2 e 5 decreto-legge 343/2001, conv. legge 401/2001; Articolo 8, comma 1, decreto-legge 90/2005, conv. legge 152/2005)

1. Ferme restando le competenze e le attribuzioni delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, le direttive del Presidente del Consiglio dei ministri assicurano, sul piano tecnico, l'indirizzo unitario, nel rispetto delle peculiarita' dei territori, per l'esercizio della funzione e lo svolgimento delle attivita' di protezione civile e sono adottate su proposta del Capo Dipartimento della protezione civile e previa intesa da sancire, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 1997, n. 281, in sede di Conferenza unificata ovvero di Conferenza Stato-Regioni in ragione delle competenze interessate dalle disposizioni ivi contenute. Su specifiche materie, per la predisposizione delle proposte di direttiva di cui al presente comma, il Dipartimento della protezione civile puo' promuovere confronti in sede tecnica con le rappresentanze delle componenti del Servizio nazionale.

2. Le direttive di cui al comma 1 possono recare, in allegato, procedure operative riferite agli specifici ambiti disciplinati e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

3. Il Capo del Dipartimento della protezione civile, nell'ambito dei limiti e delle finalita' eventualmente previsti nelle direttive di cui al comma 1, puo' adottare indicazioni operative finalizzate all'attuazione di specifiche disposizioni in esse contenute da parte del Servizio nazionale, consultando preventivamente le componenti e strutture operative nazionali interessate.

4. Le direttive adottate ai sensi del presente decreto, possono prevedere la decorrenza differita dell'efficacia di specifiche misure in esse contenute e le modalita' per provvedere, a cura delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'eventuale necessario aggiornamento delle rispettive disposizioni tecniche.

5. Fino alla pubblicazione delle direttive adottate ai sensi del presente decreto, o fino ai termini eventualmente in esse indicati, restano in vigore le direttive e gli altri provvedimenti adottati ai sensi della previgente normativa in materia di protezione civile.

Capo III

Attivita' per la previsione e prevenzione dei rischi

Art. 16
Tipologia dei rischi di protezione civile (Articolo 1-bis, 2 e 3-bis legge 225/1992)

1. L'azione del Servizio nazionale si esplica, in particolare, in relazione alle seguenti tipologie di rischi: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico e da incendi boschivi.

2. Ferme restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa di settore e le conseguenti attivita', l'azione del Servizio nazionale e' suscettibile di esplicarsi, altresi', per le seguenti tipologie di rischi: chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario e da rientro incontrollato di oggetti e detriti spaziali.

3. Non rientrano nell'azione di protezione civile gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticita' organizzative, in occasione dei quali le articolazioni territoriali delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale possono assicurare il proprio supporto, limitatamente ad aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione, su richiesta delle autorita' di protezione civile competenti, anche ai fini dell'implementazione delle necessarie azioni in termini di tutela dei cittadini.

Art. 18
Pianificazione di protezione civile (Articolo 3, commi 3 e 6, 14, comma 1, e 15, commi 3-bis e 3-ter, 18, comma 3, lettera b) legge 225/1992; Articolo 108 decreto legislativo 112/1998; Articolo 4, comma 9-bis, decreto-legge 39/2009, conv. legge 77/2009; Articolo 1-bis decreto-legge 59/2012, conv. legge 100/2012)

1. La pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali e' l'attivita' di prevenzione non strutturale, basata sulle attivita' di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di cui all'articolo 2, comma 2, finalizzata:

a) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attivita' di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettivita' delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilita' sociale e con disabilita', in relazione agli ambiti ottimali di cui all'articolo 11, comma 3, definiti su base provinciale e comunale, quest'ultimo anche in forma aggregata;

b) ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale;

c) alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;

d) alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento;

2. E' assicurata la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile, secondo forme e modalita' individuate con la direttiva di cui al comma 4 che garantiscano, in particolare, la necessaria trasparenza.

3. I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti.

4. **Le modalita' di organizzazione e svolgimento dell'attivita' di pianificazione di protezione civile, e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, sono disciplinate con direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15 al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori, nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.**

DECRETO LEGISLATIVO N.1 DEL 2 GENNAIO 2018: CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Capo VII
Norme transitorie, di coordinamento e finali

Art. 47
Coordinamento dei riferimenti normativi

1. Tutti i riferimenti alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ai relativi articoli, contenuti in altre disposizioni, si intendono riferiti al presente decreto e ai corrispondenti articoli. In particolare:
a) l'articolo 11 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, deve intendersi riferito all'articolo 13 del presente decreto legislativo;
b) gli articoli 2 e 5 della legge n. 225 del 1992, citati nei commi 6 e 8 dell'articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016,n. 50, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 7 e 24 del presente decreto;
c) l'articolo 3-bis della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, deve intendersi riferito all'articolo 17 del presente decreto;
d) l'articolo 15 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 1, comma 112, legge 7 aprile 2014, n. 56, deve intendersi riferito all'articolo 12 del presente decreto;
e) gli articoli 2 e 14 della legge n. 225 del 1992, citati nell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2012, n.61, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 7 e 9 del presente decreto;
f) l'articolo 2 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 47, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, deve intendersi riferito all'articolo 7 del presente decreto;
g) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato negli articoli 11, comma 1, e nell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123, deve intendersi riferito all'articolo 27 del presente decreto;
h) l'articolo 11 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 92, comma 1, e nell'articolo 137, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66, deve intendersi riferito all'articolo 13 del presente decreto;
i) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato negli articoli 119, comma 1, 133, comma 1, e nell'articolo 135, comma 1,del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, deve intendersi riferito agli articoli 24, 25 e 26 del presente decreto;
l) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 8-bis, comma 1, del decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2006, n. 21, deve intendersi riferito all'articolo 25 del presente decreto;
m) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 67, commi 2 e 3, e nell'articolo 191, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve intendersi riferito agli articoli 24 e 25 del presente decreto;
n) l'articolo 3, comma 6, legge n. 225 del 1992 citato nell'articolo 158-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve intendersi riferito all'articolo 18, comma 3, del presente decreto;
o) gli articoli 10 e 11 della legge n. 225 del 1992, citati nell'articolo 1, comma 2, nell'articolo 3, comma 1, e nell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 14 e 13 del presente decreto;
p) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 15, comma 1, della legge 31 ottobre 2003, n. 306, deve intendersi riferito all'articolo 25 del presente decreto;
q) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 19

maggio 2000, n. 139, deve intendersi riferito agli articoli 25 e 26 del presente decreto;
r) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 1, comma 1, e nell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, deve intendersi riferito agli articoli 24, 25 e 26 del presente decreto;
s) gli articoli 6 e 17 della legge n. 225 del 1992, citati nell'articolo 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, devono intendersi rispettivamente riferiti agli articoli 4, 13 e 19 del presente decreto;
t) l'articolo 2 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, deve intendersi riferito all'articolo 7 del presente decreto;
u) l'articolo 11 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 1, comma 6, lettera a), numero 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249, deve intendersi riferito all'articolo 13 del presente decreto;
v) l'articolo 10 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 123, comma 2, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, deve intendersi riferito all'articolo 14 del presente decreto;
z) l'articolo 5 della legge n. 225 del 1992, citato nell'articolo 12, comma 7, della legge 21 novembre 2000, n. 353, deve intendersi
riferito agli articoli 25 e 26 del presente decreto.

Art. 48
Abrogazioni

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono abrogate le seguenti disposizioni:
a) la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) l'articolo 23-sexies, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998,n. 61;
c) l'articolo 107, comma 1, lettere a), b), c), d), f) numeri 1), 2) e 4), g) e h) e comma 2 nonché l' articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
d) il decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194;
e) l'articolo 5 del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
f) l'articolo 3 del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286;
g) gli articoli 4 e 8 del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 luglio 2005, n. 152; h) l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 ottobre 2006, n. 263, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 dicembre 2006, n. 290;
i) l'articolo 14 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123; l) l'articolo 4, comma 9-bis, e l'articolo 15, commi 2 e 3, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
m) l'articolo 1, commi 1 e 3 e l'articolo 1-bis del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;
n) l'articolo 1, comma 422, della legge 27 dicembre 2013, n. 147; o) l'articolo 27 della legge 29 luglio 2015, n. 115.

CRONOLOGIA ATTI DEL PIANO

ENTE

Cod Istat Comune

26070 **Salgareda**

ZONASISMICA 3	☐ *SEDE COM*	
Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/2019**

Data	*Descrizione Atto*	*Identificazione Atto*	*Pratica*
30/09/2010	Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	CONVENZIONE	1
21/03/2011	Validazione con prescrizione della Commissione Provinciale di Validazione del Piano di PC	Del. CC N° 2	2
13/09/2011	Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	Det. Dir. N° 3038/93745	3
17/09/2015	Validazione definitiva Comitato Provinciale	Del. CC N° 23	4
10/04/2019	Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	Del. CC N° 3	5

STRUTTURA DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Il Piano di Protezione Civile, rappresentato con una **struttura ad albero**, restituisce in modo immediato e facilmente comprensibile, l'elenco delle Capitoli e sotto capitoli che compongono il Piano, i loro contenuti quindi una rappresentazione utile per la ricerca diretta delle informazioni di interesse.

STRUTTURA AD ALBERO

+---Cap_01 - ATTI e NORME
| +---ATTI DELIBERATIVI CONSIGLIO COMNALE
| +---ATTI DELIBERATIVI GIUNTA COMUNALE
| +---DECRETI SINDACALI
| \---NORMATIVA
| +---01 - COMUNALE
| +---02 - PROVINCIALE
| +---03 - REGIONALE
| +---04 - NAZIONALE
| \---05 - COMUNITA' EUROPEA
+---Cap_02 - INQUADRAMENTO OPERATIVO
+---Cap_03 - CARATTERISTICHE TERRITORIALI E ANTROPICHE
+---Cap_04 - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
| +---IR_Rischio_Eventi-BLACK OUT ELETTRICO
| +---IR_Rischio_Eventi-CHIMICO_INDUSTRIALE
| +---IR_Rischio_Eventi-IDRAULICO
| +---IR_Rischio_Eventi-IDROGEOLOGICO
| +---IR_Rischio_Eventi-IDROPOTABILE
| +---IR_Rischio_Eventi-INCENDIO BOSCHIVO

| +---IR_Rischio_Eventi-METEO

| +---IR_Rischio_Eventi-ONDATE DI CALORE

| +---IR_Rischio_Eventi-SANITARIO

| +---IR_Rischio_Eventi-SISMICO

| \---IR_Rischio_Eventi-TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

+---Cap_05 - ORGANIZZAZIONE

| +---AREE DI EMERGENZA

| \---CENTRI OPERATIVI

+---Cap_06 - MODELLI D'INTERVENTO

| +---APPROCCIO GENERALISTA (Statistico)

| | \---PROCEDURE DI EMERGENZA GENERALI

| | +---PE_Rischio_Eventi-BLACK OUT ELETTRICO

| | +---PE_Rischio_Eventi-CHIMICO_INDUSTRIALE

| | +---PE_Rischio_Eventi-IDRAULICO

| | +---PE_Rischio_Eventi-IDROGEOLOGICO

| | +---PE_Rischio_Eventi-IDROPOTABILE

| | +---PE_Rischio_Eventi-INCENDIO BOSCHIVO

| | +---PE_Rischio_Eventi-METEO

| | +---PE_Rischio_Eventi-ONDATE DI CALORE

| | +---PE_Rischio_Eventi-SANITARIO

| | +---PE_Rischio_Eventi-SISMICO

| | \---PE_Rischio_Eventi-TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

| +---APPROCCIO PUNTUALE (Deterministico)

| | \---QUADRO SINOTTICO RISCHI-SOTTOSISTEMI TERRITORIALI

| | +---INTRODUZIONE GENERALE

| | +---MAPPATURA CELLE DI RISCHIO

| | \---SCENARI DI RISCHIO

| | +---01 - Introduzione generale
| | +---02 - Planimetria del sito
| | +---03 - Analisi e parametri
| | +---04 - Modello d'intervento (MI)
| | \---05 - Esposizione (Persone e cose)
| \---PIANI DI EMERGENZA ESTERNI (P.E.E. e P.S.)
+---Cap_07 - ALLEGATI
| +---NOTE A MARGINE
| +---STRUMENTI ACCESSORI
| | +---FORMATO DOC
| | +---FORMATO EXCEL
| | | +---01_01 - RESIDENTI_AL
| | | +---01_02 - ELENCO ASTE VIARIE_AL
| | | +---02_01 - ADDETTI_AL
| | | +---03_01 - MEMBRI COC
| | | +---03_02 - REFERENTI SCHEDE
| | | +---03_03 - RESPONSABILI FUNZIONI DI SUPPORTO
| | | +---04_01 - DIAGRAMMA DI GANTT
| | | \---04_02 - GESTIONE DELLE CLE
| | \---FORMATO SHAPE
| | +---ENTI TERRITORIALMENTE COMPETENTI
| | \---INCARICATI_o_CONCESSIONARI DEL SERVIZIO
| \---STRUTTURA DELLE AZIONI DEL PIANO
+---Cap_08 - CARTOGRAFIA
| +---STRUMENTI INFORMATIVI (WEB)
| | +---PROGETTO GOOGLE EARTH
| | \---PROGETTO QGIS REGIONALE

| \---TAVOLE TEMATICHE (CARTA)

+---Cap_09 - MODULISTICA

| +---ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

| +---COMUNICAZIONI

| \---MACCHINA ORGANIZZATIVA

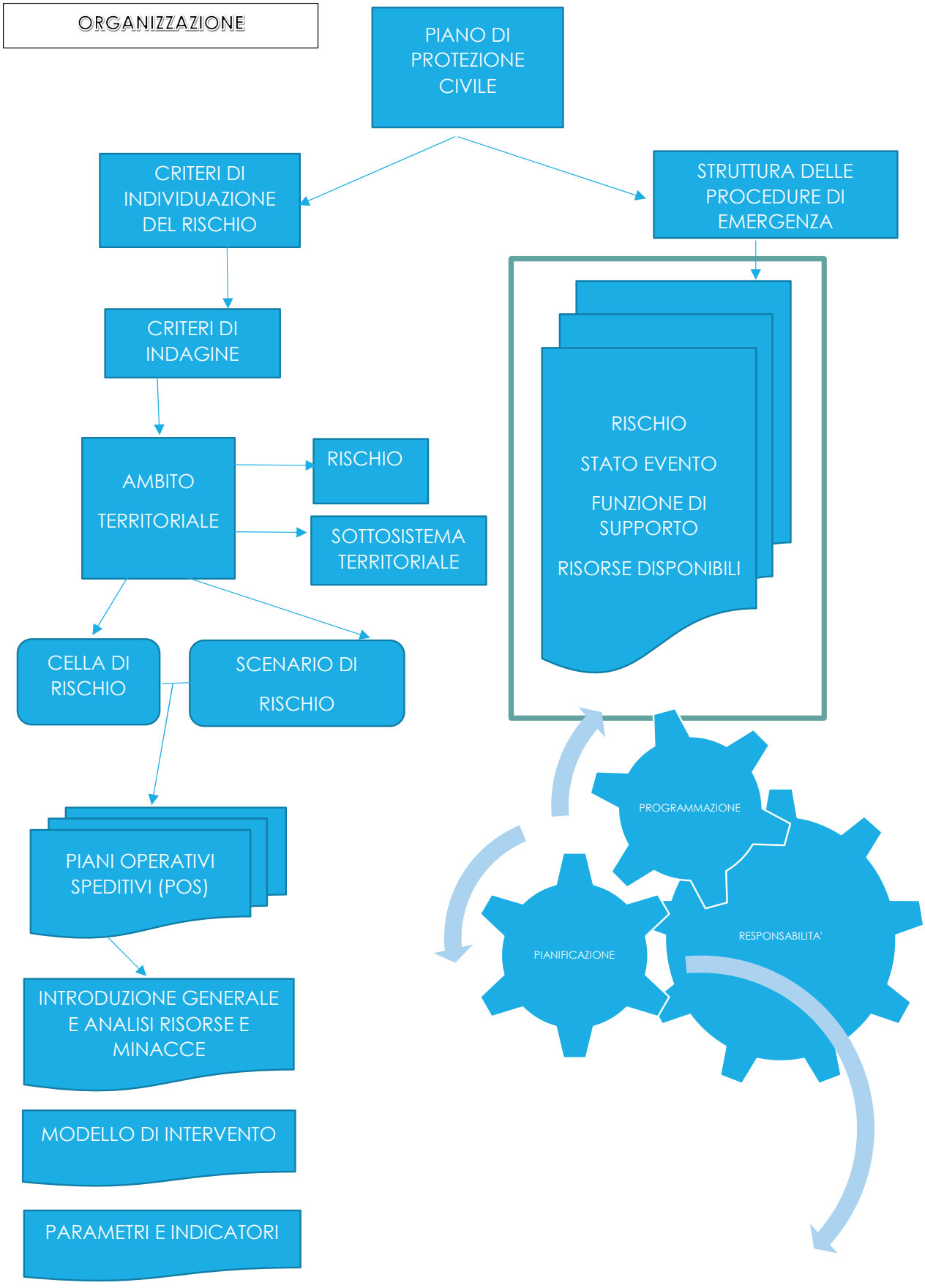
+---Cap_10 - RUBRICHE

| +---MEMBRI COC

| +---REFERENTI SCHEDE

| \---RESPONSABILI FUNZIONI DI SUPPORTO

ORGANIZZAZIONE



CODIFICA DEL PIANO DI PC

Tema	SchedaCLASSE	Note
AntiIncendio Boschivo		
	p0202013_Idranti	Idranti - AntiIncendio Boschivo
	p0202022_StradeForestali	Strade forestali - AntiIncendio Boschivo
	p0202032_OstacoliVolo	Ostacoli per gli aeromobili per attività di spegnimento - AntiIncendio Boschivo
Aree di emergenza		
	p0102011_AreeAttesa	Aree di Attesa o di prima assistenza alla popolazione
	p0102021_AreeRicovero	Aree di Ricovero (primi insediamenti abitativi)
	p0102031_AreeAmmassamento	Aree di Ammassamento (per Soccorritori e Risorse)
C.O.C.		
	p0301011_Augustus	Elenco nominale membri del C.O.C.
Edifici rilevanti		
	p0106011_Scuole	Scuole
	p0106021_Stadi	Stadi
	p0106031_StruttureSanitarie	Strutture Sanitarie
	p0106041_CaseCura	Case Cura
	p0106051_EdificiRilevantiGenerici	Edifici Rilevanti Generici
	p0106061_CentriCommerciali	Centri Commerciali
	p0106071_MuseiBiblioteche	Musei Biblioteche
	p0106081_SaleSpettacoli	Sale Spettacoli

Tema	SchedaCLASSE	Note
	p0106091_BanchePT	Banche PT
	p0106101_Industrie	Industrie
	p0106111_Alberghi	Alberghi
	p0106121_LocaliCulto	Locali Culto
Edifici Strategici		
	p0104011_UfficiPC	Uffici PC (COC,COM,C.C.S.)
	p0104021_MagazziniPC	Magazzini per attività di PC
	p0104031_ProntoSoccorso	Pronto Soccorso (strutture Pubbliche e Private)
	p0104041_SediAmministrative	Sedi Amministrative (Provinciali, Comunali e Comunità Montane)
	p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche	Caserme VVFF, CC, PdS, GdF, CFdS,CdP,PP,PM,ecc..)
Elenco telefonico		
	p0110010_Referenti	Referenti Scheda
	p0110020_Recapiti	Referenti Scheda
	p0110030_ElementiPerReferente	Elementi per Referente Scheda
Funzioni di supporto		
	p0301010_Augustus	Elenco nominale responsabili Funzioni di Supporto
Metodi di allertamento		
	p0103013_Allertamento	Allertamento Metodi e Sistemi
Metodi di allertamento (Zone)		
	p0103011_Allertamento	Allertamento Zone di recepimento del segnale di allertamento

Tema	SchedaCLASSE	Note
Opere infrastrutturali Rilevanti		
	p0107012_CollegamentiViari	Collegamenti Viari (non rientranti tra le risorse p0105052_StradeStrategiche)
	p0107022_Ponti	Ponti
	p0107032_Gallerie	Gallerie
	p0107042_Dighe	Dighe/Argini fluviali
Opere infrastrutturali strategiche		
	p0105011_StazioniFerroviarie	Stazioni Ferroviarie
	p0105021_BusMetro	Bus Metro
	p0105031_Aeroporti	Aeroporti
	p0105041_Porti	Porti
	p0105052_StradeStrategiche	Strade Strategiche
	p0105062_PontiStrategici	Ponti Strategici
	p0105072_GallerieStrategiche	Gallerie Strategiche
	p0105081_OperePresa	Opere Presa
	p0105092_Acquedotti	Acquedotti
	p0105101_TrasformazioneEE	Trasformazione EE
	p0105112_Elettrodotti	Elettrodotti
	p0105121_News	News (sedi dei mezzi comunicazioni di massa)
	p0105131_DistributoriCarburante	Distributori di carburante al dettaglio e depositi per l'approvvigionamento di combustibile
Risorse Attive		

Tema	SchedaCLASSE	Note
	p0109011_OrgVolontariato	Oragnizzazioni di Volontariato PC
	p0109020_RisorseUmane	Profili specialisitici in dotazione alle FdS
	p0109033_Materiali	Materiali
	p0109043_Natanti	Natanti
	p0109053_MezziAerei	Mezzi Aerei
	p0109063_MezziAutomotoveicoli	Mezzi Auto moto veicoli
	p0109073_MacchineOperatrici	Macchine Operatrici
	p0109083_CarrelliElevatori	Carrelli Elevatori
	p0109093_Rimorchi	Rimorchi
	p0109103_Pompe	Pompe
	p0109113_Generatori	Generatori
	p0109123_Fari	Fari
	p0109133_Moduli	Moduli
	p0109143_Cucine	Cucine
	p0109153_Cisterne	Cisterne
	p0109163_Tende	Tende
Scenari di rischio		
	p0201011_Sisma	Sisma - Scenari di rischio
	p0201021_BlackOut	BlackOut - Scenari di rischio
	p0201032_Neve	Neve - Scenari di rischio
	p0201042_IncidentiStradali	IncidentiStradali - Scenari di rischio

Tema	SchedaCLASSE	Note
	p0201043_AccessiPMA	Accessi Posti Medici Avanzati (PMA) - Scenari di rischio
	p0201051_IncidentiRilevanti	IncidentiRilevanti - Scenari di rischio
	p0201061_ZoneImpatto	Zone Impatto a seguito Incidenti rilevanti - Scenari di rischio
	p0201072_TrasportoPericolose	Trasporto Pericolose - Scenari di rischio
	p0201081_Allagamenti	Allagamenti - Scenari di rischio
	p0201091_Frane	Frane - Scenari di rischio
	p0201101_Mareggiate	Mareggiate - Scenari di rischio
	p0201111_Valanghe	Valanghe - Scenari di rischio
	p0201121_CrolloDighe	Crollo Dighe - Scenari di rischio
	p0201131_Idropotabile	Idropotabile - Scenari di rischio
	p0201141_Sanitaria	Sanitaria - Scenari di rischio
Strutture tattiche sensibili		
	p0108011_Prefetture	Prefetture, Ufficio Territoriale del Governo
	p0108021_DepositoFarmaci	Deposito Farmaci
	p0108031_DepositoAlimenti	Deposito Alimenti
	p0108041_Allevamenti	Allevamenti
	p0108051_Carceri	Carceri
	p0108061_StruttureMilitari	Strutture Militari
	p0108072_NodiSensibili	Nodi Sensibili (arterie o intersezioni viarie o ferroviarie) la cui interruzioen potrebbe comportare pesanti riflessi sulla viabilità nei territori circostanti
	p0108081_Depuratori	Depuratori

Tema	SchedaCLASSE	Note
	p0108091_Discariche	Discariche/Cave
	p0108103_Cancelli	Cancelli da presidiare
	p0108111_Cimiteri	Cimiteri

89

Bilancio dello Scambio Informatico

ENTE

Cod Istat Comune

26070 **Salgareda**

ZONASISMICA 3	☐ ***SEDE COM***	
Descrizione Adempimento	***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/2019**

NumeroSCHEDE_PRECEDENTE Scambio Informatico

313

NumeroSCHEDE_AGGIUNTE

35

NumeroSCHEDE_ELIMINATE

27

SCHEDE_ELIMINATE

TEMA	*CLASSE*	*NumeroSCHEDA*	*DenominazioneScheda*
	p0102011_AreeAttesa	1	**(N°1)Parcheggi Municipio (AdE A)**
	p0102011_AreeAttesa	6	**(N°6)Parcheggio lottizzazione industriale_1 (AdE A)**
	p0102011_AreeAttesa	7	**(N°7)Parcheggio lottizzazione industriale_2 (AdE A)**
	p0102021_AreeRicovero	14	**(N°14)Impianti sportivi Cb. (AdE R)**
	p0102021_AreeRicovero	18	**(N°18)Parcheggio lottizzazione Cescon (AdE R)**
	p0102031_AreeAmmassamento	22	**(N°22)Parcheggio Cantina Sociale Campodipietra (AdE S)**
	p0102031_AreeAmmassamento	23	**(N°23)Parcheggio palazzetto e scuola media (AdE S)**
	p0105052_StradeStrategiche	55	**(N°55)Via Callunga_accesso (AdE R) Impianti sportivi capoluogo**
	p0109033_Materiali	172	**(N°172)Costruzioni Traverso**
	p0109033_Materiali	174	**(N°174)Donadi Massimo**
	p0109033_Materiali	180	**(N°180)IMCOIS**
	p0109033_Materiali	195	**(N°195)Vignotto Angelo**
	p0109033_Materiali	246	**(N°246)Ristorante (Via Arzeri)**
	p0109033_Materiali	250	**(N°250)Ristorante (Via Callurbana)**
	p0201011_Sisma	217	**(N°217)Scuola Elem. G. Collarin**
	p0201011_Sisma	348	**(N°348)ATO di valore ambientale 01 01**
	p0201011_Sisma	349	**(N°349)ATO di valore paesaggistico 02 02**

	p0201011_Sisma	350	**(N°350)ATO di valore residenziale 03 05**
	p0201011_Sisma	351	**(N°351)ATO di valore residenziale 03 07**
	p0201011_Sisma	352	**(N°352)ATO di valore residenziale 03 06**
	p0201011_Sisma	353	**(N°353)ATO di valore residenziale 03 03**
	p0201011_Sisma	354	**(N°354)ATO di valore residenziale 03 04**
	p0201011_Sisma	355	**(N°355)ATO di valore produttivo 04 08**
	p0201081_Allagamenti	344	**(N°344)P1 1**
	p0201081_Allagamenti	345	**(N°345)P2 2**
	p0201081_Allagamenti	346	**(N°346)P3 3**
	p0201081_Allagamenti	347	**(N°347)F 4**

SCHEDE_AGGIUNTE

TEMA	*CLASSE*	*NumeroSCHEDA*	*DenominazioneScheda*
p0102_Aree_di_emergenza.mdb	p0102011_AreeAttesa	8000	**(N°8000) AdE="A" Vie Industrie (per spostamento Aree Zona Impatto Incidenti Rilevanti)**
p0105_Infrastrutture_strategiche.	p0105081_OperePresa	373	**(N°373)CHIAVICA Fossa Bruna**
p0105_Infrastrutture_strategiche.	p0105081_OperePresa	374	**(N°374)CHIAVICA S. Antonio**
p0105_Infrastrutture_strategiche.	p0105093_CP_ReteFluvialeP	2000	**(N°2000)ReteFluvialeP-->FIUME PIAVE**
p0105_Infrastrutture_strategiche.	p0105094_CP_ReteFluvialeS	2001	**(N°2001)ReteFluvialeP-->CANALE ZERO - FOSSA**
p0105_Infrastrutture_strategiche.	p0105094_CP_ReteFluvialeS	2002	**(N°2002)ReteFluvialeP-->CANALE GRASSAGA**
p0105_Infrastrutture_strategiche.	p0105094_CP_ReteFluvialeS	2003	**(N°2003)ReteFluvialeP-->CANALE GRASSAGA**

p0105_Infrastrutture_strategiche.	p0105094_CP_ReteFluvialeS	2004	**(N°2004)ReteFluvialeP-->CANALE BIDOGGIA**
p0105_Infrastrutture_strategiche.	p0105094_CP_ReteFluvialeS	2005	**(N°2005)ReteFluvialeP-->CANALE BIDOGGIA**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	356	**(N°356)Presenze Occasionali_Manifestazione N°1**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	357	**(N°357)Presenze Occasionali_Manifestazione N°2**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	358	**(N°358)Presenze Occasionali_Manifestazione N°3**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	359	**(N°359)Presenze Occasionali_Manifestazione N°4**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	360	**(N°360)Presenze Occasionali_Manifestazione N°5**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	361	**(N°361)Presenze Occasionali_Manifestazione N°6**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	362	**(N°362)Presenze Occasionali_Manifestazione N°7**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	363	**(N°363)Presenze Occasionali_Manifestazione N°8**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	364	**(N°364)Presenze Occasionali_Manifestazione N°9**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	365	**(N°365)Presenze Occasionali_Manifestazione N°10**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	366	**(N°366)Presenze Occasionali_Manifestazione N°11**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	367	**(N°367)Presenze Occasionali_Manifestazione N°12**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106081_SaleSpettacoli	368	**(N°368)Presenze Occasionali_Manifestazione N°13**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106101_Industrie	369	**(N°369)CENTRO RECUPERO TREVIGIANO**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106101_Industrie	370	**(N°370)ADRIA RECUPERI**
p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106101_Industrie	371	**(N°371)METALMARCA S.R.L.**

p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106101_Industrie	372	**(N°372)DUE SCAVI SRL**
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201051_IncidentiRilevanti	600	**(N°600)ImpiantoIncidentiRilevanti CENTRO RECUPERO TREVIGIANO srl, Via Pizzochera, 37**
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201051_IncidentiRilevanti	601	**(N°601)ImpiantoIncidentirilevanti METALMARCA srl Via Risorgimento, 12**
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201051_IncidentiRilevanti	602	**(N°602)ImpiantoIncidentiRilevanti ADRIA RECUPERI srl Via Opus, 8**
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201051_IncidentiRilevanti	603	**(N°603)ImpiantoIncidentiRilevanti DUE SCAVI srl Via Opus, 4**
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	500	**(N°500)ZonaImpatto ImpiantoIncidentiRilevanti CENTRO RECUPERO TREVIGIANO srl, Via**
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	501	**(N°501)ZonaImpatto ImpiantoIncidentirilevanti METALMARCA srl Via Risorgimento,**
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	502	**(N°502)ZonaImpattoImpiantoIncidenti Rilevanti ADRIA RECUPERI srl Via Opus, 8**
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201061_ZoneImpatto	503	**(N°503)ZonaImpattoImpiantoIncidenti Rilevanti DUE SCAVI srl Via Opus, 4**
p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201081_Allagamenti	1000	**(N°1000)Scenari di Rischio-B12B32(1)**

Elenco_Eventi Amministrativi (qualificati e non)

ENTE

Cod Istat Comune

26070 **Salgareda**

ZONASISMICA	3 ☐ *SEDE COM*	
Descrizione Adempimento	***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/2019**

ID Evento	*Descrizione Evento Amministrativo*	*Qualificato*	*aggiornamento (GG)*
4	Aggiornamento con Atto Dirig.le	☐	
3	Aggiornamento con Atto GC	☐	
17	Approvazione con Atto CC (DGR 573/2003)	☑	
1	Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	☑	180
5	Registrazione Brogliaccio e Istruttoria	☐	
12	Registrazione Brogliaccio e Istruttoria (primo avvio)	☐	
6	Scambio Informatico PPCC Regione, Provincia, Prefettura	☑	
13	Validazione Comitato provinciale con prescrizione	☐	
2	Validazione definitiva Comitato Provinciale	☑	

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

INTRODUZIONE

Come recita la norma, il Servizio Nazionale di Protezione Civile, ha il fine di tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente al sorgere di calamità naturali e non naturali. Tale servizio è coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento di Protezione Civile, ed è composto dalle amministrazioni dello stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e dalle Comunità Montane, dagli enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione/organizzazione pubblica/privata presente sul territorio nazionale.

I compiti della Protezione Civile possono essere così riassunti:

- **previsione delle ipotesi di rischio:** consiste nelle attività dirette allo studio e alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi e alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi
- **prevenzione:** consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo le possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi sopra elencati anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione
- **soccorso della popolazione:** consiste nell'attuare gli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza
- **superamento dell'emergenza:** consiste nell'attuare le iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita

A livello Comunale l'autorità competente per la protezione civile è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio; il Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC) è quindi uno strumento di pianificazione basato su specifiche conoscenze riguardanti i rischi del territorio comunale, finalizzato a minimizzare i possibili danni e a fronteggiare le emergenze innescate dallo sviluppo di fenomeni generatori di rischio. Alla base del Piano deve quindi esserci una

approfondita analisi delle tipologie di rischio che possono interessare il territorio e, soprattutto, dei possibili scenari di rischio che possono presentarsi per ogni tipologia di evento calamitoso naturale e/o connesso all'attività dell'uomo.

Al verificarsi di un evento generatore di rischio, è di fondamentale importanza predisporre di un piano di semplice consultazione che stabilisca in modo univoco e senza lasciare dubbio alcuno, quali siano le azioni da compiere, chi le deve compiere e in che modo, quante persone e quali strutture e servizi saranno coinvolti e/o danneggiati, quali sono le risorse a disposizione per far fronte all'evento e come diramare l'allarme alla popolazione. Risulta inoltre importante che il Piano Comunale sia in grado di dialogare con i Piani di livello superiore, quali quelli provinciali e regionali, uniformandone i linguaggi e le procedure di stesura.

La procedura di formazione del Piano di Protezione Civile Comunale è conforme alla normativa vigente, di ogni ordine e grado, in materia di Protezione Civile

Il Piano di Protezione Civile Comunale è un documento che esprime l'organizzazione necessaria per affrontare con efficacia le azioni di contrasto alle minacce che un evento calamitoso comporta. A tale scopo svolgono un ruolo importante le seguenti componenti:

- **CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI**
  - CRITERI DI INDAGINE
  - AMBITO TERRITORIALE
    - CELLE DI RISCHIO
      - RISCHIO
      - SOTTOSISTEMA TERRITORIALE
- **STRUTTURA GENERALE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA**

- RISCHIO
- STATO DELL'EVENTO
- FUNZIONE DI SUPPORTO
- AZIONI E PRIORITA'

- **PIANI OPERATIVI SPEDITIVI (POS)**
  - PERIMETRAZIONE TERRITORIALE
  - ANALISI DELLE RISORSE E DELLE MINACCE
  - MODELLO DI INTERVENTO
  - PARAMETRI E INDICATORI

L'ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

GENERALITA'

La conoscenza del territorio è il requisito fondamentale su cui impostare una corretta pianificazione di emergenza; infatti, solo attraverso tale indagine è possibile stabilire la tipologia degli eventi generatori di rischio che possono insistere sul territorio, la loro intensità, la vulnerabilità ambientale ed antropica.

Risultato dell'indagine deve essere un quadro di insieme che descrive il territorio comunale dal punto di vista fisico, inteso come l'insieme delle caratteristiche climatiche, idrauliche, geologiche e geomorfologiche, e dal punto di vista antropico, inteso come l'insieme delle informazioni sulla popolazione, le principali vie di comunicazione, i servizi a rete, i beni storico-architettonici presenti. È bene precisare che tale quadro d'insieme deve essere costruito sulla base dei dati ed informazioni disponibili al momento presso i vari uffici competenti, e non fare riferimento a situazioni future previste o ipotizzabili. D'altra parte, non è pensabile che l'assetto territoriale comunale possa rimanere invariato nel tempo, pertanto è opportuno prevedere una agevole modalità di aggiornamento dei dati contenuti nella presente sezione e, conseguentemente, dell'intero Piano.

A tale fine, la caratterizzazione fisica ed antropica avviene attraverso l'istituzione di schede (attributi descrittivi) e oggetti (punto, linea o area sul territorio).

LE COMPONENTI

La struttura organizzativa di Protezione Civile dispone delle seguenti componenti:

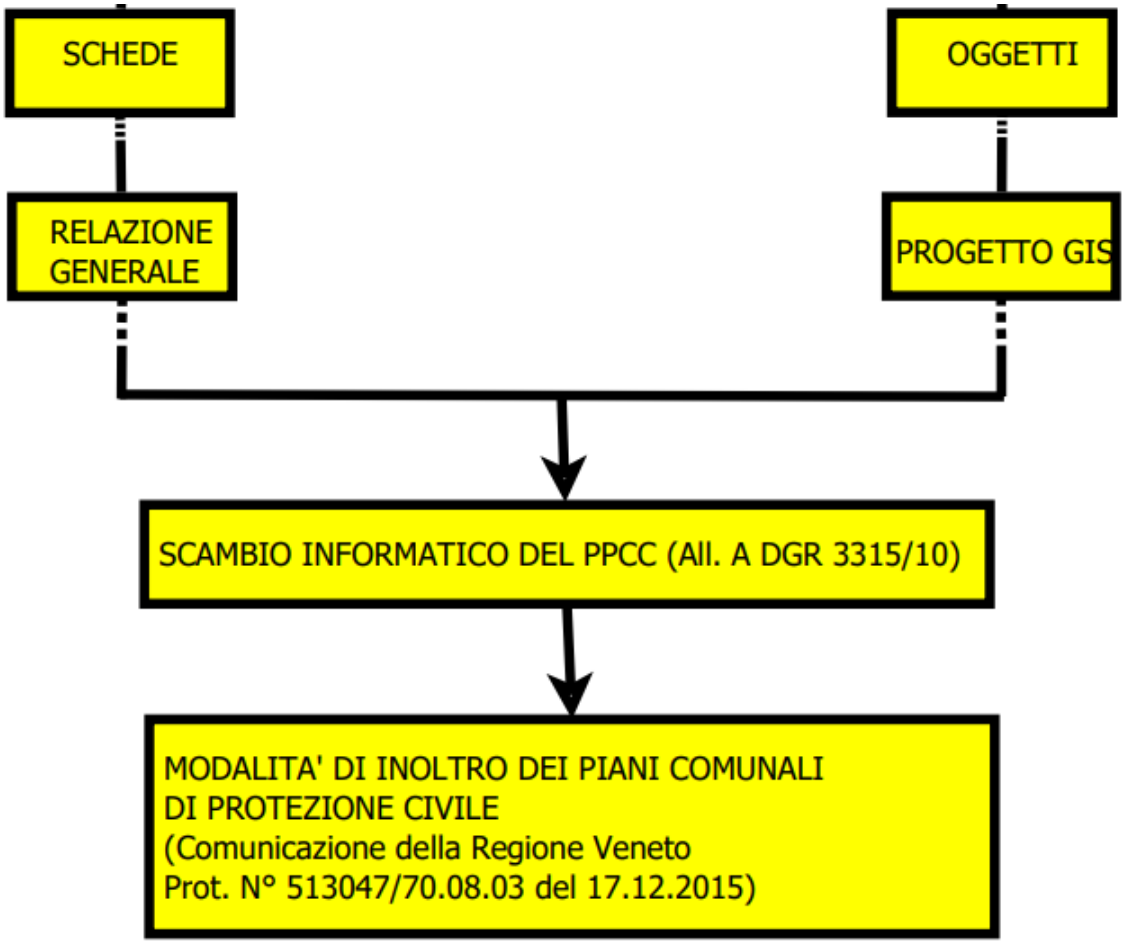
- **RELAZIONE GENERALE**. Linee guida in materia di Emergenze e **PIANI OPERATIVI SPEDITIVI** (POS). Specifici contesti emergenziali sia dal punto di vista territoriale che per la natura del rischio
- **TAVOLE TEMATICHE**. Rappresentazione sul territorio delle risorse e delle minacce rispettivamente disponibili e potenzialmente incombenti

i cui tratti fondativi sono:

- **SCHEDE** (dati: attributi)
- **OGGETTI** (metadati: rappresentazione delle schede sul territorio)

entrambi inseriti in una struttura dati chiamata PROGETTO GIS e gestiti tramite piattaforme GIS (es. QuantumGIS).

Schematicamente:



TIPO DI ASSOCIAZIONE TRA SCHEDE E OGGETTI

Le associazioni possono essere le seguenti:

Uno a Uno (es. alla SCHEDA sede COC corrisponde un solo oggetto sul territorio)

Uno a Molti (es. alla SCHEDA Strada Provinciale SPXXX corrispondono più oggetti sul territorio cioè più segmenti (spezzate) ognuno dei quali è dedotto dalla competente base cartografica (fonte))

RISORSE E MINACCE

Le schede del Piano possono essere RISORSE o MINACCE. Esempio. Un'asta viaria (Via, Vicolo, Piazza, etc..) in linea di principio e in generale è una RISORSA in quanto idonea a favorire la attività di soccorso. Qualora in un contesto di emergenza di natura idraulica, l'asta venisse interessata da fenomeni di esondazione, essa diventa una MINACCIA. In questo caso dovrà essere la Struttura Organizzativa a provvedere all'allestimento dei cancelli

stradali necessari per evitare l’accesso di persone e mezzi al tratto di asta divenuta idraulicamente vulnerabile.

COMPLESSITA’ DELLA GESTIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

L’esempio riportato nel capitolo <<RISORSE E MINACCE>> evidenzia la dinamicità del profilo di una scheda: può improvvisamente passare da RISORSA a MINACCIA in ragione dei mutevoli, interdisciplinari effetti che causano lo stato di emergenza (effetti moltiplicatori di rischio).

Elenco_Rischi

ENTE

Cod Istat Comune

26070 **Salgareda**

ZONASISMICA	3 ☐ ***SEDE COM***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Descrizione Adempimento	***DataAdempimento***	
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/2019**

ID Rischio	*Descrizione Rischio*	*Attivato_si_no*	*Tipo_rischio*	*Grado di Rischi*
MOD_01	Modelli Elaborati Cartografici	☑	Prevedibile/Impr	NEUTRO
R01	METEO	☑	Prevedibile	BASSO
R02	IDROPOTABILE	☑	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R03	AEROPORTUALE	☑	Imprevedibile	BASSO
R04	SISMICO	☑	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R05	CHIMICO INDUSTRIALE	☑	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R06	TRASPORTO	☑	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R07	EMERGENZA SANITARIA	☑	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R08	INCENDI BOSCHIVI	☑	Imprevedibile	BASSO
R09	PIANO DI SICUREZZA (P.S.)	☑	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE
R10	BLACK OUT ELETTRICO	☑	Imprevedibile	NON PREVEDIBILE

Elenco_Procedure di Emergenza per l'applicazione dei Modelli d'Intervento

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA	3 ☐ ***SEDE COM***	
Descrizione Adempimento	***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/2019**

ID Rischio: R01

Descrizione Rischio: METEO

ID Procedura	***Descrizione procedura***
PR01	Emergenza Meteo
PR01_01	Neve/Ghiaccio
PR01_02	Criticità idrauliche (fonte PGRA)
PR01_03	Uragano/Tromba d'aria
PR01_04	Fontanazzi
PR01_05	Innalzamento falde
PR01_06	Cedimento strutturale condotta forzata
PR01_07	Allagamento sottopassi
PR01_08	Rottura argini
PR01_09	Cedimento strutturale Ponte/Viadotto
PR01_10	Dilavamenti, smottamenti e frane

ID Rischio: R02

Descrizione Rischio: IDROPOTABILE

ID Procedura	***Descrizione procedura***
PR02	Emergenza Idropotabile
PR02_01	Rete di distribuzione acquedottistica comunale
PR02_02	Fonti di approvviginamento sovracomunali

ID Rischio: R03

Descrizione Rischio: AEROPORTUALE

ID Procedura	***Descrizione procedura***
PR03	Emergenza Aeroportuale
PR03_01	Azioni di supporto al P.E.E./P.S.

ID Rischio: R04

Descrizione Rischio: SISMICO

ID Procedura	***Descrizione procedura***
PR04	Emergenza Sismica
PR04_01	Crollo edifici filo strada

ID Rischio:	R05
Descrizione Rischio:	CHIMICO INDUSTRIALE

ID Procedura	***Descrizione procedura***
PR05	Emergenza Chimico Industriale
PR05_01	Azioni di supporto al P.E.E./P.S.

ID Rischio:	R06
Descrizione Rischio:	TRASPORTO

ID Procedura	***Descrizione procedura***
PR06	Emergenza Trasporto
PR06_01	Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali
PR06_02	Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE

ID Rischio:	R07
Descrizione Rischio:	EMERGENZA SANITARIA

ID Procedura	***Descrizione procedura***
PR07	Emergenza Sanitaria
PR07_01	Ondate di Calore
PR07_02	COVID 19

ID Rischio:	R08
Descrizione Rischio:	INCENDI BOSCHIVI

ID Procedura	***Descrizione procedura***
PR08	Emergenza Incendi Boschivi
PR08_01	Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)
PR08_02	Azioni di supporto ai Piani A.I.B.

ID Rischio:	R09
Descrizione Rischio:	PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

ID Procedura	***Descrizione procedura***
PR09	Emergenza da Piano di Sicurezza (PS)
PR09_01	Azioni di supporto al P.S. - Case di Cura
PR09_02	Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT
PR09_03	Azioni di supporto al P.S. - Scuole
PR09_04	Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche

ID Rischio:	R10
Descrizione Rischio:	BLACK OUT ELETTRICO

ID Procedura	***Descrizione procedura***
PR10	Emergenza Blackout elettrico
PR10_01	Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie
PR10_02	Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture NON Sanitarie

Funzioni di Supporto

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA	3 ☐ *SEDE COM*	
Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempiment*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/2019**

ID_Funzione	*Funzione*	*Comunale*	*Provinciale*
1	01 - Tecnica e di pianificazione	☑	☑
2	02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	☑	☑
3	03 - Mass-media e Informazioni	☐	☑
4	04 - Volontariato	☑	☑
5	05 - Risorse	☑	☑
6	06 - Trasporti e viabilità	☐	☑
7	07 - Telecomunicazioni	☑	☑
8	08 - Servizi Essenziali	☑	☑
9	09 - Censimento Danni	☑	☑
10	10 - Strutture Operative Locali e Viabilità	☑	☑
11	11 - Enti Locali	☐	☑
12	12 - Materiali pericolosi	☐	☑
13	13 - Assistenza alla popolazione	☑	☑
14	14 - Coordinamento Centri Operativi	☐	☑
15	15 - Gestione amministrativa	☑	☑

Stato evento

ENTE

Cod Istat Comune

26070 **Salgareda**

ZONASISMICA	3 ☐ ***SEDE COM***	
Descrizione Adempimento	***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/2019**

ID Stato Evento	***Descrizione Stato***
STEV01	02 - Attenzione
STEV02	03 - Preallarme
STEV03	04 - Allarme
STEV04	05 - Cessato Allarme
STEV05	01 - Pace

1 INTERRELAZIONI DI PIANO

"Il tema della gestione delle emergenze, il tema dell'adattamento al cambiamento climatico, il tema della pianificazione territoriale, ancora oggi, spesso seguono direzioni e percorsi locali indipendenti, con il risultato di piani e strumenti che non comunicano tra loro, e con effetti problematici nella gestione delle sempre più frequenti emergenze climatiche. È necessario costruire un rapporto tra i settori esistenti per sviluppare un percorso di pianificazione coerente ed efficace.

Questo rapporto può essere pensato solo come nascente da un'approfondita analisi dello stato attuale della pianificazione, che sappia ritrovare negli strumenti vigenti un'immagine del territorio, della sua cultura e delle sue prospettive, finalizzata ad estrapolare le misure già adottate capaci di relazionarsi al rischio ed al cambiamento climatico. Il Piano comunale di protezione civile è uno strumento mirato alla pianificazione delle attività ed interventi di emergenza, che devono essere attuati in occasione del verificarsi di eventi che condizionano il normale andamento delle attività antropiche. Tale strumento è quindi orientato, principalmente, alla salvaguardia della vita umana e, secondariamente, alla protezione dei beni."[1]

Considerando il Piano di Protezione Civile in un'ottica di più ampio raggio, senza soffermarsi solamente a quello che è la sua funzione di salvaguardia dell'incolumità degli individui e dei beni presenti sul territorio dai potenziali eventi calamitosi, ci si può rendere conto di come esso diventi uno strumento propedeutico agli strumenti di pianificazione

[1] Mattia Bertin
Università Iuav di Venezia
Department of Architecture and Arts
Email: mattia.bertin@iuav.it

Vittore Negretto
Università Iuav di Venezia
Email: vnegretto@iuav.it

Domenico Patassini
Università Iuav di Venezia
Email: domenico.patassini@iuav.it

Francesco Musco
Università Iuav di Venezia
Email: francesco.musco@iuav.it

territoriale. Ad esempio, qualora nell'analisi degli eventi calamitosi fossero individuate delle particolari zone del territorio con elevati fattori di rischio, tali informazioni potrebbero essere di valido supporto ai vari Piani urbanistici consentendo la definizione di norme e vincoli nell'ambito dello sviluppo urbano. Allo stesso modo, in riferimento al rischio idraulico legato alla presenza di corsi d'acqua, potrebbe fornire utili indicazioni per gli eventuali aggiornamenti dei Piani di Bacino. Esiste quindi un rapporto di "dare e avere" tra il Piani di Protezione Civile e gli altri Piani quali PRG, PATI, PAT. PI, PAI, PTRC, PTPC.

Altro aspetto da considerare è che nessun evento calamitoso rispetta i confini amministrativi comunali, provinciali e regionali, pertanto è indispensabile, durante la stesura del Piano di Protezione Civile Comunale, prevedere delle relazioni con altri Piani di Protezione dei Comuni limitrofi e, a maggior ragione, con quelli a livello Provinciale e Regionale.

Di seguito si riporta un elenco degli strumenti pianificatori e delle fonti informative consultati per la stesura del Piano di Protezione Civile Comunale in esame,

Strumento	Fonte	Dati
Linee guida Regionali per la Pianificazione Comunale di Protezione Civile	Regione Veneto	Documento contenenti i criteri e le metodologie per la redazione dei PPCC
Linee guida Regionali per la predisposizione del Piano Provinciale di Emergenza	Regione Veneto	Documento contenenti gli indirizzi, i criteri e le metodologie per la redazione dei PPCP
Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Livenza, Brenta-Bacchiglione	Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	Documento contenente le informazioni sulla perimetrazione delle aree a rischio idraulico
Servizio Forestale	Regione Veneto	Elenco strade forestali, elettrodotti e idranti
Consorzi di Bonifica territorialmente competenti	Consorzi	Documento contenente le informazioni sulla perimetrazione delle aree a rischio idraulico, elenco corsi d'acqua, idrovore, altri manufatti (es. chiaviche)
Consorzi di gestione delle reti acquedottistiche territorialmente competenti	Consorzi	Documento contenente le informazioni sulla gestione della rete distributiva, opere di presa
Piano Regolatore Generale	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale comunale
Piano di Assetto Territoriale	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale comunale (L.R. 11/2004). Cartografia contenuta nel Quadro Conoscitivo (Q.C.)
Piano degli Interventi	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale comunale (L.R. 11/2004). Cartografia contenuta nel Quadro Conoscitivo (Q.C.)
Variante al Piano degli Interventi	Comune	Documento contenente informazioni sulla pianificazione territoriale

		comunale (L.R. 11/2004). Cartografia contenuta nel Quadro Conoscitivo (Q.C.)
Attività Produttive	Comune - CCIAA	Elenco esteso imprese
Presenza antropica	Comune	Residenti alla data del xx/yy/zz Stradario cartografico Presenze occasionali

In particolare va sottolineato che il Piano di Protezione Civile Comunale –strumento pianificatorio- deve convivere con gli strumenti Pianificatori sopra elencati.

Per i Piani di Assetto del Territorio[2] comunali (P.A.T.), intercomunali (P.A.T.I.), i Piani di intervento o loro varianti, è prescritto uno studio di compatibilità sismica che metta in luce la tipologia dei fattori che influenzano e determinano la pericolosità sismica locale. Tale studio è di tipo qualitativo e consiste prima di tutto nella **interpretazione in chiave sismica delle componenti territoriali geologiche, idrogeologiche e geomorfologiche**, già contenute nel Quadro Conoscitivo dello strumento urbanistico.

[2] Legge urbanistica Regionale (Regione Veneto) n.11 del 23 aprile 2004 "Norme per il governo del territorio"

ATTIVITA' DI PREVENZIONE

Per Prevenzione si intende l'insieme delle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni a seguito degli eventi calamitosi individuati nella previsione.

La prevenzione interessa tutti gli STRATI del Piano di PC di seguito rappresentati:

Strati del Piano

I programmi di prevenzione sono attuati soprattutto a livello regionale o provinciale, potendo, queste strutture, agire sui loro organi tecnici e controllando la gestione del territorio.

In particolare, la prevenzione può agire sui fattori urbanistici e territoriali, sviluppando politiche rigorose di protezione e conoscenza del territorio e dei suoi rischi, sviluppando la cultura della Protezione civile e la formazione a tutti i livelli, dai corsi di base e di aggiornamento alle esercitazioni e simulazioni di evento.

Inoltre, è possibile progettare e realizzare opere di difesa del suolo, di monitoraggio dei rischi e di ingegneria naturalistica, per mitigare il rischio in modo concreto, nonché sviluppare la Pianificazione di Emergenza a livello locale.

Le misure di prevenzione sono indirizzate alla riduzione del rischio nelle aree vulnerabili e si concretizzano attraverso interventi strutturali per ridurre la probabilità che accada un evento ed interventi non strutturali per ridurre il danno.

INTERVENTI STRUTTURALI

Con il termine interventi strutturali si intende la riduzione della pericolosità attraverso interventi sulle cause e sugli effetti del rischio. In particolare, il Comune prevede di effettuare le attività di:

- Predisposizione e manutenzione delle aree di emergenza
- Controllo e manutenzione della sala operativa comunale

INTERVENTI NON STRUTTURALI

Con il termine interventi non strutturali si intende la mitigazione del danno potenziale attraverso interventi sulla vulnerabilità e sugli elementi a rischio.

In particolare il Comune prevede le seguenti attività:

- Informazione alla popolazione mediante distribuzione di opuscoli informativi e/o pubblicazioni sul sito internet del comune.
- Organizzazione di esercitazioni al fine di verificare l'efficacia del piano ed, eventualmente, introdurre le rettifiche necessarie

TEMPI DI AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento periodico del Piano è necessario per consentire di gestire l'emergenza nel modo migliore: il Piano è uno strumento dinamico e modificabile in conseguenza dei cambiamenti che i sistemi territoriali, sociale e politico- organizzativo subiscono nel tempo.

La Valutazione e il Controllo dell'operatività del Piano seguono uno schema ben preciso:

- ***Redazione di procedure standard***: il Piano di Protezione Civile assegna, tramite specifiche procedure[1] di emergenza, ad ogni attore della PC, dei compiti ben precisi.
- ***Addestramento***: attività necessaria affinché tutte le strutture operative facenti parte del sistema siano messe al corrente delle procedure pianificate nel Piano, e risultino pronte ad applicare quanto previsto
- ***Applicazione***: il Piano viene messo realmente alla prova quando viene applicato nella realtà, potendone avere un riscontro dell'efficacia e, misurandone i limiti, si potranno effettuare adattamenti in corso d'opera
- ***Correzione***: dopo il momento di revisione critica, la procedura viene corretta ed approvata ufficialmente.

La durata del Piano potrebbe essere illimitata, nel senso che **se non si verificano variazioni[2]** è sufficiente trasmettere agli Enti Prefettura, Regione, Provincia la versione precedentemente approvata, corredata dello scambio informatico del Piano medesimo secondo le specifiche tecniche correnti previste (es. Regione Veneto DGR 3315/2010 e ss.mm.ii). Di fatto, però, l'Ente deve accertare**, con regolarità almeno semestrale**, che il Piano rappresenti realmente il territorio ovvero non lo rappresenti in quanto alcune Schede e/o Oggetti sono state modificate da eventi occorsi a far tempo dalla data dell'ultima approvazione del Piano medesimo da parte del Consiglio Comunale. La responsabilità del mancato aggiornamento e trasmissione del relativo scambio informatico agli Enti

[1] Piani Operativi Speditivi (P.O.S.)

[2] SCHEDE e/o OGGETTI che compongono il Piano

Prefettura, Regione, Provincia, rimane in capo, ai sensi delle leggi vigenti in materia di PC, agli Organi politici e/o burocratici dell'Ente.

ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Le esercitazioni di protezione civile devono mirare a verificare, nelle condizioni più estreme e diversificate, la capacità di risposta di tutte le strutture operative interessate e facenti parte del modello di intervento, così come previsto dal Piano.

Si sottolinea come le esercitazioni siano ritenute uno strumento indispensabile per mettere a punto ed aggiornare le procedure che costituiscono i piani di emergenza di protezione civile e garantire conseguentemente l'efficacia e l'efficienza delle operazioni nelle fasi di soccorso ed emergenza.

Le esercitazioni, in generale, servono a verificare ciò che non va nella pianificazione. Un'esercitazione riuscita evidenzierà le caratteristiche negative del sistema/soccorso che necessitano di aggiustamenti e rimedi. Infatti, il soccorso alla popolazione non può non andare incontro ad una serie di variabili difficili da prevedere nel processo di pianificazione dell'emergenza.

Le esercitazioni dovranno, perciò, essere verosimili, tendere il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.

L'organizzazione di un'esercitazione dovrà considerare in maniera chiara gli obiettivi (verifica dei tempi di attivazione, dei materiali e mezzi, delle modalità di informazione alla popolazione, delle aree di emergenza, ecc.), gli scenari previsti, le strutture operative coinvolte, etc..

Il Comune procederà ad effettuare le esercitazioni necessarie per garantire e verificare la corretta applicazione del Piano.

CodificaGeneraleIndicatori

Codice Natura	Descrizione natura	progressivo	Cod Indicatore	Indicatore	Valore Atteso	Scostamento ammesso
1	Tempo di risposta	1	I_1_1	Tempo trascorso tra la ricezione della chiamata di emergenza e l'arrivo delle prime squadre sul luogo.	10%	5%
1	Tempo di risposta	2	I_1_2	Tempo necessario per evacuare completamente un'area colpita da un disastro.	10%	5%
2	Efficienza delle risorse	3	I_2_3	Numero di persone decedute soccorse rispetto al numero totale di risorse impiegate.	10%	5%
2	Efficienza delle risorse	4	I_2_4	Numero di persone decedute soccorse rispetto al numero totale di persone (residenti+addetti+occasionalmente presenti)	10%	5%
2	Efficienza delle risorse	5	I_2_5	Quantità di rifornimenti (acqua, cibo, medicinali) distribuiti rispetto alle necessità della popolazione.	10%	5%
2	Efficienza delle risorse	6	I_2_6	Numero di persone incolumi soccorse rispetto al numero totale di risorse impiegate.	10%	5%
2	Efficienza delle risorse	7	I_2_7	Numero di persone incolumi soccorse rispetto al numero totale di persone (residenti+addetti+occasionalmente presenti)	10%	5%
2	Efficienza delle risorse	8	I_2_8	Numero di persone ferite soccorse rispetto al numero totale di risorse impiegate.	10%	5%
2	Efficienza delle risorse	9	I_2_9	Numero di persone ferite soccorse rispetto al numero di persone (residenti+addetti+occasionalmente presenti)	10%	5%

Powered by
RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved

2	Efficienza delle risorse	10	I_2_10	Numero di persone ferite gravi soccorse rispetto al numero totale di risorse impiegate.	10%	5%
2	Efficienza delle risorse	11	I_2_11	Numero di persone ferite gravi soccorse rispetto al numero di persone (residenti+addetti+occasionalmente presenti)	10%	5%
3	Coordinamento	12	I_3_12	Frequenza e qualità delle riunioni di coordinamento tra le agenzie coinvolte.	10%	5%
3	Coordinamento	13	I_3_13	Percentuale di attività coordinate rispetto al totale delle attività di soccorso.	10%	5%
3	Coordinamento	14	I_3_14	Numero di invii di moduli (MACCHINA ORGANIZZATIVA)	30%	5%
3	Coordinamento	15	I_3_15	Numero di invii di moduli (COMUNICAZIONI)	30%	5%
3	Coordinamento	16	I_3_16	Numero di invii di moduli (ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI)	30%	5%
4	Capacità di gestione delle informazioni	17	I_4_17	Tempo impiegato per la raccolta e la diffusione di informazioni critiche.	10%	5%
4	Capacità di gestione delle informazioni	18	I_4_18	Precisione delle informazioni fornite alle autorità e alla popolazione.	10%	5%
5	Coinvolgimento della comunità	19	I_5_19	Numero di sessioni di sensibilizzazione svolte prima dell'evento di emergenza.	10%	5%
5	Coinvolgimento della comunità	20	I_5_20	Percentuale di partecipazione della comunità nelle esercitazioni di preparazione.	10%	5%
6	Sicurezza del personale	21	I_6_21	Numero di incidenti sul luogo di soccorso.	10%	5%

Powered by
RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved

6	Sicurezza del personale	22	I_6_22	Disponibilità e corretto utilizzo di attrezzature di sicurezza individuale.	10%	5%
7	Impatto sulla popolazione	23	I_7_23	Percentuale di riduzione delle vittime rispetto al numero stimato senza intervento.	10%	5%
7	Impatto sulla popolazione	24	I_7_24	Grado di soddisfazione della popolazione rispetto alle operazioni di soccorso.	10%	5%
8	Adattabilità e flessibilità	25	I_8_25	Rapporto tra piani di emergenza iniziali e modifiche effettivamente apportate durante l'evento.	10%	5%
8	Adattabilità e flessibilità	26	I_8_26	Tempo impiegato per adattare le operazioni in risposta a sviluppi imprevisti.	10%	5%
8	Adattabilità e flessibilità	27	I_8_27	Numero di cancelli stradali allestiti	20%	5%
8	Adattabilità e flessibilità	28	I_8_28	Numero di monitoraggi sulle criticità viarie (nodi sensibili, deviazioni, etc)	40%	5%
8	Adattabilità e flessibilità	29	I_8_29	Numero di sopralluoghi	20%	5%
8	Adattabilità e flessibilità	30	I_8_30	Numero di monitoraggi in modalità remota tramite il Referente di Scheda	40%	5%
9	Utilizzo delle tecnologie avanzate	31	I_9_31	Efficienza nell'uso di droni per la valutazione delle zone colpite.	10%	5%
9	Utilizzo delle tecnologie avanzate	32	I_9_32	Implementazione di sistemi avanzati di comunicazione e monitoraggio.	10%	5%
10	Valutazione post-evento	33	I_10_33	Percentuale di raccomandazioni implementate dalle analisi post-evento.	10%	5%
10	Valutazione post-evento	34	I_10_34	Rapporto tra le lezioni apprese e le operazioni future.	10%	5%

Powered by
RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved

Calcolo Indicatore di efficacia delle Attività di Soccorso		Eventi Calamitosi												Eventi Non Calamitosi	
		Rischio Meteo	Rischio Idraulico/idrogeologico	Rischio Blackout Elettrico	Rischio Idropotabile	Rischio Aeroportuale	Rischio Sismico	Rischio Chimico Industriale	Rischio Trasporto Merci Pericolose	Rischio Ondate di calore	Rischio Emergenza Sanitaria	Rischio Incendi Boschivi	Rischio Piano di Emergenza Esterno (P.E.E. / P.S.)	Manifestazioni Pubbliche	Presenze stagionali
N. Sotto sistema	**Descrizione**	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
	CdR	**Coordinate Territoriali del Rischio**													
1	Residenziale	CdR1.1	CdR1.2	CdR1.3	CdR1.4	CdR1.5	CdR1.6	CdR1.7	CdR1.8	CdR1.9	CdR1.10	CdR1.11	CdR1.12	CdR1.13	CdR1.14
2	Produttivo	CdR2.1	CdR2.2	CdR2.3	CdR2.4	CdR2.5	CdR2.6	CdR2.7	CdR2.8	CdR2.9	CdR2.10	CdR2.11	CdR2.12	CdR2.13	CdR2.14
3	Mobilità	CdR3.1	CdR3.2	CdR3.3	CdR3.4	CdR3.5	CdR3.6	CdR3.7	CdR3.8	CdR3.9	CdR3.10	CdR3.11	CdR3.12	CdR3.13	CdR3.14
4	Ambiente	CdR4.1	CdR4.2	CdR4.3	CdR4.4	CdR4.5	CdR4.6	CdR4.7	CdR4.8	CdR4.9	CdR4.10	CdR4.11	CdR4.12	CdR4.13	CdR4.14

		Valori Attesi delle Attività di Soccorso													
1	Residenziale	V.att.-->Indicatore su -->CdR1.1	V.att.-->Indicatore su -->CdR1.2	V.att.-->Indicatore su -->CdR1.3	V.att.-->Indicatore su -->CdR1.4	V.att.-->Indicatore su -->CdR1.5	V.att.-->Indicatore su -->CdR1.6	V.att.-->Indicatore su -->CdR1.7	V.att.-->Indicatore su -->CdR1.8	V.att.-->Indicatore su -->CdR1.9	V.att.-->Indicatore su -->CdR1.10	V.att.-->Indicatore su -->CdR1.11	V.att.-->Indicatore su -->CdR1.12	V.att.-->Indicatore su -->CdR1.13	V.att.-->Indicatore su -->CdR1.14
2	Produttivo	V.att.-->Indicatore su -->CdR2.1	V.att.-->Indicatore su -->CdR2.2	V.att.-->Indicatore su -->CdR2.3	V.att.-->Indicatore su -->CdR2.4	V.att.-->Indicatore su -->CdR2.5	V.att.-->Indicatore su -->CdR2.6	V.att.-->Indicatore su -->CdR2.7	V.att.-->Indicatore su -->CdR2.8	V.att.-->Indicatore su -->CdR2.9	V.att.-->Indicatore su -->CdR2.10	V.att.-->Indicatore su -->CdR2.11	V.att.-->Indicatore su -->CdR2.12	V.att.-->Indicatore su -->CdR2.13	V.att.-->Indicatore su -->CdR2.14

Powered by
RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved

3	Mobilità	V.att.-->Indicatore su -->CdR3.1	V.att.-->Indicatore su -->CdR3.2	V.att.-->Indicatore su -->CdR3.3	V.att.-->Indicatore su -->CdR3.4	V.att.-->Indicatore su -->CdR3.5	V.att.-->Indicatore su -->CdR3.6	V.att.-->Indicatore su -->CdR3.7	V.att.-->Indicatore su -->CdR3.8	V.att.-->Indicatore su -->CdR3.9	V.att.-->Indicatore su -->CdR3.10	V.att.-->Indicatore su -->CdR3.11	V.att.-->Indicatore su -->CdR3.12	V.att.-->Indicatore su -->CdR3.13	V.att.-->Indicatore su -->CdR3.14
4	Ambiente	V.att.-->Indicatore su -->CdR4.1	V.att.-->Indicatore su -->CdR4.2	V.att.-->Indicatore su -->CdR4.3	V.att.-->Indicatore su -->CdR4.4	V.att.-->Indicatore su -->CdR4.5	V.att.-->Indicatore su -->CdR4.6	V.att.-->Indicatore su -->CdR4.7	V.att.-->Indicatore su -->CdR4.8	V.att.-->Indicatore su -->CdR4.9	V.att.-->Indicatore su -->CdR4.10	V.att.-->Indicatore su -->CdR4.11	V.att.-->Indicatore su -->CdR4.12	V.att.-->Indicatore su -->CdR4.13	V.att.-->Indicatore su -->CdR4.14

Valori Rilevati delle Attività di Soccorso

1	Residenziale	V.ril.-->Indicatore su -->CdR1.1	V.ril.-->Indicatore su -->CdR1.2	V.ril.-->Indicatore su -->CdR1.3	V.ril.-->Indicatore su -->CdR1.4	V.ril.-->Indicatore su -->CdR1.5	V.ril.-->Indicatore su -->CdR1.6	V.ril.-->Indicatore su -->CdR1.7	V.ril.-->Indicatore su -->CdR1.8	V.ril.-->Indicatore su -->CdR1.9	V.ril.-->Indicatore su -->CdR1.10	V.ril.-->Indicatore su -->CdR1.11	V.ril.-->Indicatore su -->CdR1.12	V.ril.-->Indicatore su -->CdR1.13	V.ril.-->Indicatore su -->CdR1.14
2	Produttivo	V.ril.-->Indicatore su -->CdR2.1	V.ril.-->Indicatore su -->CdR2.2	V.ril.-->Indicatore su -->CdR2.3	V.ril.-->Indicatore su -->CdR2.4	V.ril.-->Indicatore su -->CdR2.5	V.ril.-->Indicatore su -->CdR2.6	V.ril.-->Indicatore su -->CdR2.7	V.ril.-->Indicatore su -->CdR2.8	V.ril.-->Indicatore su -->CdR2.9	V.ril.-->Indicatore su -->CdR2.10	V.ril.-->Indicatore su -->CdR2.11	V.ril.-->Indicatore su -->CdR2.12	V.ril.-->Indicatore su -->CdR2.13	V.ril.-->Indicatore su -->CdR2.14
3	Mobilità	V.ril.-->Indicatore su -->CdR3.1	V.ril.-->Indicatore su -->CdR3.2	V.ril.-->Indicatore su -->CdR3.3	V.ril.-->Indicatore su -->CdR3.4	V.ril.-->Indicatore su -->CdR3.5	V.ril.-->Indicatore su -->CdR3.6	V.ril.-->Indicatore su -->CdR3.7	V.ril.-->Indicatore su -->CdR3.8	V.ril.-->Indicatore su -->CdR3.9	V.ril.-->Indicatore su -->CdR3.10	V.ril.-->Indicatore su -->CdR3.11	V.ril.-->Indicatore su -->CdR3.12	V.ril.-->Indicatore su -->CdR3.13	V.ril.-->Indicatore su -->CdR3.14

Powered by
RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved

4	Ambiente	V.ril.-->Indicatore su -->CdR4.1	V.ril.-->Indicatore su -->CdR4.2	V.ril.-->Indicatore su -->CdR4.3	V.ril.-->Indicatore su -->CdR4.4	V.ril.-->Indicatore su -->CdR4.5	V.ril.-->Indicatore su -->CdR4.6	V.ril.-->Indicatore su -->CdR4.7	V.ril.-->Indicatore su -->CdR4.8	V.ril.-->Indicatore su -->CdR4.9	V.ril.-->Indicatore su -->CdR4.10	V.ril.-->Indicatore su -->CdR4.11	V.ril.-->Indicatore su -->CdR4.12	V.ril.-->Indicatore su -->CdR4.13	V.ril.-->Indicatore su -->CdR4.14

Powered by
RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved

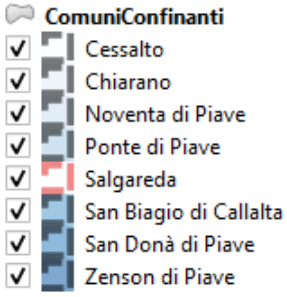
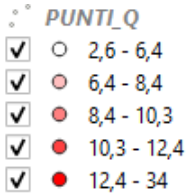
Giudizio di efficacia delle Attività di soccorso : Misurazione dello SCOSTAMENTO tra Valori Rilevati e Valori Attesi degli Indicatori

1	**Residenziale**	**Attività i-esima**	**Giudizio di efficacia**	
1	Residenziale	Indicatore j-esimo	Come da pianificazione	Pianificazione disattesa
2	**Produttivo**	**Attività i-esima**	**Giudizio di efficacia**	
2	Produttivo	Indicatore j-esimo	Come da pianificazione	Pianificazione disattesa
3	**Mobilità**	**Attività i-esima**	**Giudizio di efficacia**	
3	Mobilità	Indicatore j-esimo	Come da pianificazione	Pianificazione disattesa
4	**Ambiente**	**Attività i-esima**	**Giudizio di efficacia**	
4	Ambiente	Indicatore j-esimo	Come da pianificazione	Pianificazione disattesa

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

CARATTERISTICHE FISICHE		
Comune	SALGAREDA	**Codice ISTAT**
Provincia	Treviso	**26070**
Regione	Veneto	
DATI GENERALI		
Capoluogo e Frazioni	Vedi report caratteristiche antropiche (per classe di età)	
Località	Vedi report caratteristiche antropiche (per classe di età)	
Comuni limitrofi		
Superficie totale	27,2 Kmq	
Altitudine		
Economia	Le attività prevalenti del sistema economico-sociale sono l'industria, l'artigianato e il settore primario.	
CARATTERISTICHE GEOLOGICHE - GEOMORFOLOGICHE		
Ambiente geologico	Vedi Cap. 2 art. Interrelazioni	
Geomorfologia	Vedi Cap. 2 art. Interrelazioni	
Movimenti franosi in atto	Vedi Cap. 2 art. Interrelazioni (fonte PAI e PGRA 21-27 Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali) e i Piani Operativi Speditivi (POS) gestiti dal Piano di PC	

CARATTERISTICHE IDROLOGICHE	
Fragilità Idrauliche dirette o potenziali	I competenti Enti in materia idraulica (Consorzi, Genio Civile, Autorità di bacino) segnalano criticità idrauliche per l'intero territorio comunale. Infatti il PGRA 21-27

	di area elenca, per l'Ente in esame, quanto segue: Rete Fluviale: **Salgareda_ReteFluviale_su_ComuniLimitrofi** ☑ SalgaredaPianura tra Piave e LivenzaCANALE BIDOGGIA ☑ SalgaredaPianura tra Piave e LivenzaCANALE GRASSAGA ☑ SalgaredaPiaveCANALE ZERO - FOSSA ☑ SalgaredaPiaveFIUME PIAVE
Rete di bonifica	Il Comune cade all'interno del distretto delle Alpi Orientali, per l'intera superficie del territorio comunale. I bacini sono due: Piave e Livenza.
CARATTERISTICHE CLIMATICHE	
Regime pluviometrico	Il territorio comunale appartiene al distretto climatico di tipo "mediterraneo"
DATI PREVISIONALI E STORICI	La struttura organizzativa di gestione delle emergenze prevista dal Piano, potrà accedere ai sotto citati portali, per conoscere le previsioni meteo, senza limitazione alcuna e soprattutto aggiornate in tempo reale. Il servizio ARPAV al sito http://www.arpa.veneto.it fornisce ogni esauriente informazione corrente e storica. Inoltre al seguente indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd è possibile prendere visione delle previsioni meteo articolate per tipologia (meteo, idrogeologico, ecc..) e luogo

ClasseEtà: computoNumeroResidenti

ENTE

Cod Istat Comune

26070 **Salgareda**

ZONASISMICA 3 ☐ *SEDE COM*

Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/2019**

Frazione/Località

CAMPOBERNARDO	*codiceClasseEtà*	*da_a*	*NumeroResidentiClasseEtà*
	0	da_1 a_10	50
	1	da_11 a_20	74
	2	da_21 a_30	70
	3	da_31 a_40	79
	4	da_41 a_50	98
	5	da_51 a_60	103
	6	da_61 a_70	90
	7	da_71 a_80	71
	8	da_81 a_90	34
	9	da_91 a_100	12

CAMPODIPIETRA	*codiceClasseEtà*	*da_a*	*NumeroResidentiClasseEtà*
	0	da_1 a_10	88
	1	da_11 a_20	173
	2	da_21 a_30	165
	3	da_31 a_40	143
	4	da_41 a_50	195
	5	da_51 a_60	247
	6	da_61 a_70	203
	7	da_71 a_80	167
	8	da_81 a_90	97
	9	da_91 a_100	17
	10	da_101 a_110	1

CAPOLUOGO	*codiceClasseEtà*	*da_a*	*NumeroResidentiClasseEtà*
	0	da_1 a_10	306
	1	da_11 a_20	469
	2	da_21 a_30	475
	3	da_31 a_40	484

Frazione/Località

4	da_41 a_50	543
5	da_51 a_60	842
6	da_61 a_70	577
7	da_71 a_80	392
8	da_81 a_90	246
9	da_91 a_100	54
10	da_101 a_110	5

ClasseEtà_computoNumeroResidenti_TOTALI

ClasseEtà da_a	*NumeroResidentiClasseEtà*
da_1 a_10	444
da_11 a_20	716
da_21 a_30	710
da_31 a_40	706
da_41 a_50	836
da_51 a_60	1192
da_61 a_70	870
da_71 a_80	630
da_81 a_90	377
da_91 a_100	83
da_101 a_110	6

NumeroResidenti_TOTALE_GENERALE

al: **02/08/2023** 6570

ClasseEtà_computoresidenti_per_FRAZIONE

Frazione	datarilievo	eroResidentiClasseEtà
CAMPOBERNARDO	02/08/2023	681
CAMPODIPIETRA	02/08/2023	1496
CAPOLUOGO	02/08/2023	4393

ESPOSIZIONE PERSONE. Addetti IMPRESE (fonte competente CCIAA)

ENTE

Cod Istat Comune

26070 **Salgareda**

ZONASISMICA 3 ☐ ***SEDE COM***

Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/2019**

ID CCIAA(PRG) DENOMINAZIONE	*INDIRIZZO*	*COMUNE*	*CAP*	*Addetti*	*UL-SEDE*
425 3 B - S.P.A.-31.09.4 I	VIA CALNUOVA 18	SALGAREDA - TV	31040	543	UL-11
622 CODOGNOTTO ITALIA S.P.A.-49.41 P	VIA CALNUOVA 20	SALGAREDA - TV	31040	289	UL-4
621 CODOGNOTTO ITALIA S.P.A.-49.41 P / 45.11.01 S / 45.19.01 S / 45.20.1	VIA DELL'ARTIGIANATO 7	SALGAREDA - TV	31040	289	UL-2
424 3 B - S.P.A.-31.09.4 I	VIA DELLE INDUSTRIE 4/A	SALGAREDA - TV	31040	543	UL-10
415 POLIEND 2000 - S.R.L.-22.22 I / 22.22 P / 17.11 S / 17.21 S / 28.2 S /	VIA DELLE INDUSTRIE 6	SALGAREDA - TV	31040	54	SEDE
418 3 B - S.P.A.-31.09.4 I / 31 P	VIA INDUSTRIE 1	SALGAREDA - TV	31040	543	SEDE
422 3 B - S.P.A.-31.09.4 I	VIA INDUSTRIE 2/4	SALGAREDA - TV	31040	543	UL-2
423 3 B - S.P.A.-31.09.4 I	VIA INDUSTRIE 4/B	SALGAREDA - TV	31040	543	UL-4

TotaleAddetti

3.347

Valore di soglia addetti

90

Risorse e Minacce

Cod Istat Comune

26070 **Salgareda**

ZONASISMICA	3	☐ *SEDE COM*	
Descrizione Adempimento		*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		10/04/2019	**07/10/2019**

Classe Scheda:

TEMA: p0102_Aree_di_emergenza.mdb

p0102011_AreeAttesa *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°10)Parcheggio Villa Brasi_2 (AdE A)	Piazza A.M. Colombo	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica) 10	Attiva
(N°2)Parcheggio Centro Sociale (AdE A)	Piazzale Ex Emigranti	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica) 2	Attiva
(N°3)Parcheggio cimitero Cb. (AdE A)	Via Paradiso	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica) 3	Attiva
(N°4)Campo da calcio Centro Sociale Salgareda (AdE A)	Piazza 2 Giugno	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica) 4	Attiva
(N°5)Parcheggio lottizzazione Cenedese - Pezzutto (AdE A)	Via Bolzano	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica) 5	Attiva
(N°8)Parcheggio lottizzazione Vicolo Trieste (AdE A)	Vicolo Trieste	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica) 8	Attiva
(N°8000) AdE="A" Vie Industrie (per spostamento Aree Zona Impatto Incidenti Rilevanti)	Via Industrie	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica) 8000	Attiva
(N°9)Parcheggio Villa Brasi_1 (AdE A)	Via Risorgimento Cp.	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica) 9	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0102011_AreeAttesa	8

p0102021_AreeRicovero *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Classe Scheda:				
(N°11)Area polivalente chiesa Cb. (AdE R)	Via Callurbana	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)	11	Attiva
(N°12)Area polivalente chiesa Cp. (AdE R)	Piazza A.M. Colombo	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)	12	Attiva
(N°13)Area confinante con il Magazziono Comunale (AdE R)	Via Guizza	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)	13	Attiva
(N°15)Impianti sportivi Cp. (AdE R)	Via G.Marconi	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)	15	Attiva
(N°16)Parcheggio cimitero Capoluogo (AdE R)	Via Soldati	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)	16	Attiva
(N°17)Parcheggio Ditta 3B (AdE R)	Via Delle Industrie	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)	17	Attiva
(N°19)Parcheggio lottizzazione industriale (AdE R)	Via Industrie	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)	19	Attiva
(N°20)Parcheggio lottizzazione Montagner (AdE R)	Via Vivaldi	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)	20	Attiva
(N°21)Parcheggio supermercato Vigonovo (AdE R)	Viale Veneto	Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)	21	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0102021_AreeRicovero	9

p0102031_AreeAmmassamento

Scheda:	Indirizzo:	Categoria	Nro Scheda	Stato Scheda
				Disattiva

TEMA: p0103_Metodi_di_allertamento.mdb

p0103011_Allertamento

Scheda:	Indirizzo:	Categoria	Nro Scheda	Stato Scheda
(N°28)Z.R.S., fonte campane Salgareda			28	Attiva

Classe Scheda:			
(N°29)Z.R.S., fonte campane Campodipietra		29	Attiva
(N°30)Z.R.S., fonte campane Campobernardo		30	Attiva
(N°31)Z.R.S. Nord-Ovest, fonte Altoparlante		31	Attiva
(N°231)Z.R.S., fonte campana di Arzeri	Comune	231	Attiva
(N°240)Z.R.S. Est, fonte Altoparlante su autovettura	Comune	240	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0103011_Allertamento	6

p0103013_Allertamento

Scheda:	Indirizzo:	Categoria	Nro Scheda	Stato Scheda
(N°24)Fonte: campane del campanile di Salgareda			24	Attiva
(N°25)Fonte: campane del campanile di Campodipietra			25	Attiva
(N°26)Fonte: campane del campanile di Campobernardo			26	Attiva
(N°266)Fonte: campana Chiesa di Arzeri	Comune di Salgareda		266	Attiva
(N°27)Fonte: Altoparlante su autovettura			27	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0103013_Allertamento	5

TEMA: p0104_Edifici_strategici.mdb

p0104011_UfficiPC

Scheda:	Indirizzo:	Categoria	Nro Scheda	Stato Scheda
(N°310)Ponte di Piave_Municipio	Piazza Garibaldi, 1 - 31047 Ponte di Piave (TV)		310	Attiva

Classe Scheda:			
(N°312)San Biagio di Callalta_Municipio	Via Postumia Centro, 71 - 31048 San Biagio di Callalta (TV)	312	Attiva
(N°313)Zenson di Piave_Municipio	Piazza 2 Giugno, 6 - 31050 Zenson di Piave (TV)	313	Attiva
(N°315)Cessalto_Municipio	Piazza Martiri della Libertà, 3 - 31040 Cessalto (TV)	315	Attiva
(N°316)Chiarano_Municipio	Via G. Marconi, 21 - 31040 Chiarano (TV)	316	Attiva
(N°317)Noventa di Piave_Municipio	Piazza G. Marconi, 1 - 30020 Noventa di Piave (VE)	317	Attiva
(N°318)San Donà di Piave_Municipio	Piazza Indipendenza, 13 - 30027 San Donà di Piave (VE)	318	Attiva
(N°33)COC per eventi sismici (Scuola Ele. G. Collarin)	Via Callunga	33	Attiva
(N°343)Sede COM di Oderzo	Via Garibaldi, 14 - 31046 Oderzo TV	343	Attiva
(N°314)Sede COC - ODERZO (per Emergenza IDRAULICA) (Sala Giunta)	Via Garibaldi 14	EMERGENZA IDRAULICA 314	Attiva
(N°32)COC per eventi non sismici (Municipio)	Via Roma, 111	Sede Municipale 32	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0104011_UfficiPC	11

p0104021_MagazziniPC		Categoria	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda
(N°34)Magazzino Comunale - Autorimessa	Via Guizza, 27	Comune 34	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0104021_MagazziniPC	1

p0104031_ProntoSoccorso		Categoria	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda

Classe Scheda:

(N°342)Ospedale di Oderzo	Via Luigi Luzzatti, 45 - 31046 Oderzo TV	342	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0104031_ProntoSoccorso	1

p0104041_SediAmministrative

Scheda:	*Indirizzo:*	*Categoria*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°40)Municipio	Via Roma, 111	Comune	40	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0104041_SediAmministrative	1

p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche

Scheda:	*Indirizzo:*	*Categoria*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°280)Polizia Locale	Via Roma, 113		280	Attiva
(N°290)Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Treviso	Via G.Lioni, 137 - 31100 Treviso		290	Attiva
(N°323)Questura di Treviso	Via Carlo Alberto, 37 - 31100 Treviso		323	Attiva
(N°324)Servizio Regionale Antincendio Boschivo_Unità Periferica di Treviso	Via Tezzone, 2 - 31100 Treviso		324	Attiva
(N°328)Comando Provinciale Carabinieri di Treviso	Via Cornarotta, 24 - 31100 Treviso		328	Attiva
(N°329)Vigili del Fuoco_Comando Provinciale TV	Via Santa Barbara, 5/a – 31100 Treviso		329	Attiva
(N°330)Vigili del Fuoco_Centrale Operativa	Via Santa Barbara, 5/a – 31100 Treviso		330	Attiva
(N°331)Polizia Stradale Treviso	Via Brigata Treviso, 11 - 31100 Treviso		331	Attiva
(N°335)Carabinieri - Ponte di Piave	Via G. Marconi, 44 - 31047 Ponte di Piave (TV)		335	Attiva

Classe Scheda:

Numero Schede	*Q.tà*
p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche	9

TEMA: p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

p0105011_StazioniFerroviarie — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°336)Stazione FF.SS - Ponte di Piave TV	Indirizzo sconosciuto	336	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0105011_StazioniFerroviarie	1

p0105021_BusMetro — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
			Disattiva

p0105031_Aeroporti — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°41)Aviosuperficie G.Carrer	Via F.Baracca	Privato 41	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0105031_Aeroporti	1

p0105041_Porti — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
			Disattiva

p0105052_StradeStrategiche — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°65)Via Guizza_accesso (AdE R) Confinanate con Magazz. Comunale	Via Guizza	comune 65	Attiva
(N°45)Via Paradiso_accesso (AdE A) Parcheggio cimitero Cb.	Via Paradiso	Provincia di Treviso 45	Attiva

Classe Scheda:				
(N°47)Via Bolzano_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione Cenedese - Pezzutto	Via Guizza	Provincia di Treviso	47	Attiva
(N°48)Via Opus_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione industriale_1	Via Callurbana	Provincia di Treviso	48	Attiva
(N°49)Via Opus_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione industriale_2	Via G.Marconi	Provincia di Treviso	49	Attiva
(N°52)Piazza A.M. Colombo_accesso (AdE A) Parcheggio Villa Brasi_2	Via Industrie	Provincia di Treviso	52	Attiva
(N°53)Via Callurbana_accesso (AdE R) Area polivalente chiesa Cb.	Via Vivaldi	Provincia di Treviso	53	Attiva
(N°56)Via Callurbana_accesso (AdE R) Impianti sportivi Cb.	RIF!	Provincia di Treviso	56	Attiva
(N°59)Via delle Industrie_accesso (AdE R) Parcheggio Ditta 3B		Provincia di Treviso	59	Attiva
(N°60)Via della Repubblica_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione Cescon		Provincia di Treviso	60	Attiva
(N°61)Via Industrie_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione industriale		Provincia di Treviso	61	Attiva
(N°50)Vicolo Trieste_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione Vicolo Trieste	Via Soldati	Regione Veneto	50	Attiva
(N°54)Piazza A.M. Colombo_accesso (AdE R) Area polivalente chiesa Cp.	Viale Veneto	Regione Veneto	54	Attiva
(N°58)Via Soldati_accesso (AdE R) Parcheggio cimitero Capoluogo		Regione Veneto	58	Attiva
(N°62)Via Vivaldi_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione Montagner		Regione Veneto	62	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0105052_StradeStrategiche	15

Scheda:	Indirizzo:	Categoria	Nro Scheda	Stato Scheda
p0105062_PontiStrategici				

Classe Scheda:				
(N°143)Ponte sul canale Bidoggia (Via Bidoggia)	Via Bidoggia			
			143	Attiva
(N°291)Ponte sul canale Grassaga (Via Chiodo)	Via Chiodo			
			291	Attiva
(N°296)Ponte sul canale Bidoggia (Via Redenta - SP 117)	Via Redenta			
			296	Attiva
(N°297)Ponte sul canale Grassaga (Via Calnova - SP 55 (VE))	Via Calnova			
			297	Attiva
(N°299)Ponte sul canale Grassaga (Via Gattolè - SP 133)	Via Gattolè			
			299	Attiva
(N°141)Ponte sul canale Grassaga (Via Degli Alpini)	Via Degli Alpini	Comune		
			141	Attiva
(N°142)Ponte sul canale Grassaga (Via Arzeri - SP 66)	Via Arzeri	Provincia di Treviso		
			142	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0105062_PontiStrategici	7

p0105072_GallerieStrategiche		Categoria		
Scheda:	Indirizzo:		Nro Scheda	Stato Scheda
				Disattiva

p0105081_OperePresa		Categoria		
Scheda:	Indirizzo:		Nro Scheda	Stato Scheda
(N°295)Torre piezometrica	Indirizzo sconosciuto			
			295	Attiva
(N°373)CHIAVICA Fossa Bruna	SP 34	(fonte GC Treviso)		
			373	Attiva
(N°374)CHIAVICA S. Antonio	SP 35	(fonte GC Treviso)		
			374	Attiva

Classe Scheda:

Numero Schede	*Q.tà*
p0105081_OperePresa	3

p0105092_Acquedotti

Scheda:	*Indirizzo:*	*Categoria*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°251)Fiume Piave		Comune	251	Attiva
(N°252)Fiumicello Grassaga		Comune	252	Attiva
(N°253)Canale Bidoggia		Comune	253	Attiva
(N°254)Scolo Fossa Bruna		Comune	254	Attiva
(N°255)Scolo Circogno		Comune	255	Attiva
(N°44)Acquedotto interrato	Comune di Salgareda	Fonte: CTRN	44	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0105092_Acquedotti	6

p0105093_CP_ReteFluvialeP

Scheda:	*Indirizzo:*	*Categoria*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°2000)ReteFluvialeP-->FIUME PIAVE			2000	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0105093_CP_ReteFluvialeP	1

p0105094_CP_ReteFluvialeS

Scheda:	*Indirizzo:*	*Categoria*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°2001)ReteFluvialeP-->CANALE ZERO - FOSSA			2001	Attiva
(N°2002)ReteFluvialeP-->CANALE GRASSAGA			2002	Attiva

Classe Scheda:			
(N°2003)ReteFluvialeP-->CANALE GRASSAGA			
		2003	Attiva
(N°2004)ReteFluvialeP-->CANALE BIDOGGIA			
		2004	Attiva
(N°2005)ReteFluvialeP-->CANALE BIDOGGIA			
		2005	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0105094_CP_ReteFluvialeS	5

p0105101_TrasformazioneEE

Scheda:	Indirizzo:	Categoria	Nro Scheda	Stato Scheda
(N°101)Centrale ENEL di trasformazione e trasporto	Via Chiodo	Privato	101	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0105101_TrasformazioneEE	1

p0105112_Elettrodotti

Scheda:	Indirizzo:	Categoria	Nro Scheda	Stato Scheda
(N°262)380 kV (PLANAIS - SALGAREDA)	Comune di Salgareda		262	Attiva
(N°263)132 kW (MONASTIER - SALGAREDA)	Comune di Salgareda		263	Attiva
(N°284)Oleodotto Est-Ovest	Indirizzo sconosciuto		284	Attiva
(N°285)Oleodotto Nord-Sud DN 500 TS-VE	Indirizzo sconosciuto		285	Attiva
(N°256)132 kW (MUSILE - SALGAREDA)		Comune	256	Attiva
(N°257)380 kV (SALGAREDA - VENEZIA NORD)		Comune	257	Attiva
(N°258)220 kV (PORDENONE - SALGAREDA)		Comune	258	Attiva

Classe Scheda:		
(N°259)132 kV (CESSALTO - SALGAREDA)		Comune
		259 Attiva
(N°260)220 kV (SALGAREDA - TREVISO SUD)		Comune
		260 Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0105112_Elettrodotti	9

p0105121_News

Scheda:	Indirizzo:	Categoria Nro Scheda Stato Scheda
(N°283)Centrale di distribuzione telefonica	Indirizzo sconosciuto	283 Attiva
(N°264)Ripetitore (WIND)	CABINA PRIMARIA ENEL	SAGOMA ASSENTE SU CTRN 264 Attiva
(N°265)Ripetitore (H3G)	VIA GUIZZA SNC, C/O DEPURATORE COMUNALE	SAGOMA ASSENTE SU CTRN 265 Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0105121_News	3

p0105131_DistributoriCarburante

Scheda:	Indirizzo:	Categoria Nro Scheda Stato Scheda
(N°102)Distributore Carburanti - Campodipietra	Via G.Marconi	Privato 102 Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0105131_DistributoriCarburante	1

TEMA: p0106_Edifici_rilevanti.mdb

p0106011_Scuole

Scheda:	Indirizzo:	Categoria Nro Scheda Stato Scheda
(N°337)Dirigenza scolastica di Salgareda	Via Cibin, 10	337 Attiva
(N°67)Scuola Materna Comunale A.Frank	Via Dell'Asilo	Comune 67 Attiva
(N°69)Scuole Elementari F.Pascon	Via G.Marconi	Comune 69 Attiva

Classe Scheda:				
(N°70)Scuole Elementari G.Collarin	Via Callunga	Comune	70	Attiva
(N°71)Scuole Medie A.Martini	Via Callunga	Comune	71	Attiva
(N°68)Scuola Materna Parrocchiale A.M.Croce	Via Roma	Parroco pro tempore	68	Attiva
(N°42)Scuola paracadutismo	Via F.Baracca	Privato	42	Attiva
(N°66)Asilo Nido Baby School	Via Roma	Privato	66	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0106011_Scuole	8

p0106021_Stadi		Categoria		
Scheda:	Indirizzo:		Nro Scheda	Stato Scheda
(N°72)Area impianti sportivi Campobernardo	Via Callurbana	Comune	72	Attiva
(N°73)Area impianti sportivi Campodipietra	Via G.Marconi	Comune	73	Attiva
(N°74)Area impianti sportivi Salgareda	Via Callunga	Comune	74	Attiva
(N°75)Palazzetto dello sport	Via Callunga	Comune	75	Attiva
(N°76)Palestra Scuola Media	Via Callunga	Comune	76	Attiva
(N°77)Spogliatoi impianti sportivi Campobernardo	Via Callurbana	Comune	77	Attiva
(N°78)Spogliatoi impianti sportivi Campodipietra	Via G.Marconi	Comune	78	Attiva
(N°79)Spogliatoi impianti sportivi Salgareda	Via Callunga	Comune	79	Attiva

Classe Scheda:				
(N°80)Tribune campo da calcio	Via Callunga	Comune		
			80	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0106021_Stadi	9

p0106031_StruttureSanitarie

Scheda:	Indirizzo:	Categoria	Nro Scheda	Stato Scheda
(N°35)Ambulatorio Medico dott. Croce	Via Roma, 119	Medico di famiglia		
			35	Attiva
(N°36)Ambulatorio Medico dott. Abate	Via Guizza, 19	Medico di famiglia		
			36	Attiva
(N°37)Ambulatorio Medico dott. Montagner	Via G.Marconi, 3	Medico di famiglia		
			37	Attiva
(N°38)Ambulatorio Medico dott. Stangl	Via G.Marconi, 24	Medico di famiglia		
			38	Attiva
(N°39)Ambulatorio Medico dott. Gorini	Via Roma, 105	Medico di famiglia		
			39	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0106031_StruttureSanitarie	5

p0106041_CaseCura

Scheda:	Indirizzo:	Categoria	Nro Scheda	Stato Scheda
				Disattiva

p0106051_EdificiRilevantiGenerici

Scheda:	Indirizzo:	Categoria	Nro Scheda	Stato Scheda
(N°93)Villa Giustinian, Querini-Stampalia, Carretta	Via Risorgimento 36			
			93	Attiva
(N°94)Villa Correr, Foscari, Widmann, Rezzonico, Felisi	Via Candole 4			
			94	Attiva

Classe Scheda:				
(N°95)Villa Michielin	Via Candole 45			
			95	Attiva
(N°278)Centro operativo magazzini e cucine		Comune		
			278	Attiva
(N°279)Villa Rebecca - Uffici Comunali		Comune		
			279	Attiva
(N°86)Centro Culturale	Piazzale ex Emigranti	Comune		
			86	Attiva
(N°87)Centro Sociale	Via Roma	Comune		
			87	Attiva
(N°89)Ex Scuole Elementari Campobernardo	Via Callurbana	Comune		
			89	Attiva
(N°90)Ex Scuole Elementari Salgareda	Via Roma, 115	Comune		
			90	Attiva
(N°91)Salone Parrocchiale Campodipietra	Piazza A.M.Colombo	Parroco pro tempore		
			91	Attiva
(N°92)Salone Parrocchiale Salgareda	Via Roma	Parroco pro tempore		
			92	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0106051_EdificiRilevantiGenerici	11

p0106061_CentriCommerciali		Categoria		
Scheda:	Indirizzo:		Nro Scheda	Stato Scheda
				Disattiva

p0106071_MuseiBiblioteche		Categoria		
Scheda:	Indirizzo:		Nro Scheda	Stato Scheda
(N°81)Biblioteca	Via Roma	Comune		
			81	Attiva

Classe Scheda:

Numero Schede	Q.tà
p0106071_MuseiBiblioteche	1

p0106081_SaleSpettacoli — **Categoria**

Scheda:	Indirizzo:		Nro Scheda	Stato Scheda
(N°356)Presenze Occasionali_Manifestazione N°1		Comune	356	Attiva
(N°357)Presenze Occasionali_Manifestazione N°2		Comune	357	Attiva
(N°358)Presenze Occasionali_Manifestazione N°3		Comune	358	Attiva
(N°359)Presenze Occasionali_Manifestazione N°4		Comune	359	Attiva
(N°360)Presenze Occasionali_Manifestazione N°5		Comune	360	Attiva
(N°361)Presenze Occasionali_Manifestazione N°6		Comune	361	Attiva
(N°362)Presenze Occasionali_Manifestazione N°7		Comune	362	Attiva
(N°363)Presenze Occasionali_Manifestazione N°8		Comune	363	Attiva
(N°364)Presenze Occasionali_Manifestazione N°9		Comune	364	Attiva
(N°365)Presenze Occasionali_Manifestazione N°10		Comune	365	Attiva
(N°366)Presenze Occasionali_Manifestazione N°11		Comune	366	Attiva
(N°367)Presenze Occasionali_Manifestazione N°12		Comune	367	Attiva
(N°368)Presenze Occasionali_Manifestazione N°13		Comune	368	Attiva

Classe Scheda:

	Numero Schede	*Q.tà*
	p0106081_SaleSpettacoli	13

p0106091_BanchePT — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*		*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°98)Ufficio postale (Campodipietra)	Via G.Marconi		98	Attiva
(N°99)Ufficio postale	Via Roma		99	Attiva
(N°100)INTESA SAN PAOLO	Via Roma	Privato	100	Attiva
(N°96)Banca di Monastier e del Sile	Via Roma	Privato	96	Attiva
(N°97)Banca Popolare FriulAdria	Via Roma	Privato	97	Attiva

	Numero Schede	*Q.tà*
	p0106091_BanchePT	5

p0106101_Industrie — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*		*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°369)CENTRO RECUPERO TREVIGIANO	VIALE VENETO 23		369	Attiva
(N°370)ADRIA RECUPERI	VIA PROVINCIALE EST 17		370	Attiva
(N°371)METALMARCA S.R.L.	VIA GATTOLE' 1		371	Attiva
(N°372)DUE SCAVI SRL	VIA RISORGIMENTO 7		372	Attiva
(N°103)Ditta 3B	Via Delle Industrie	Privato	103	Attiva
(N°111)Ditta Codognotto	Via Dell'Artigianato	Privato	111	Attiva

Classe Scheda:

	Numero Schede	*Q.tà*
	p0106101_Industrie	6

p0106111_Alberghi — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°129)Albergo Alla Montagnola	Piazza A.M.Colombo	Privato 129	Attiva
(N°130)Bed&Breakfast Cescon	Via Correr	Privato 130	Attiva
(N°131)Bed&Breakfast Felisi	Via Candolè	Privato 131	Attiva
(N°43)Hotel Ronchetto	Via Argine Piave, 51	Privato 43	Attiva

	Numero Schede	*Q.tà*
	p0106111_Alberghi	4

p0106121_LocaliCulto — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°132)Chiesa di Arzeri	Via Arzeri	Parroco pro tempore 132	Attiva
(N°133)Chiesa di Candolè	Via Candolè	Parroco pro tempore 133	Attiva
(N°134)Chiesa di San Martino	Via Callurbana	Parroco pro tempore 134	Attiva
(N°135)Chiesa di San Mauro Abate	Piazza A.M.Colombo	Parroco pro tempore 135	Attiva
(N°136)Chiesa di San Michele Arcangelo	Via Roma	Parroco pro tempore 136	Attiva
(N°82)Canonica Parrocchiale Arzeri	Via Arzeri	Parroco pro tempore 82	Attiva
(N°83)Canonica Parrocchiale Campobernardo	Via Callurbana	Parroco pro tempore 83	Attiva

Classe Scheda:				
(N°84)Canonica Parrocchiale Campodipietra	Via Della Chiesa	Parroco pro tempore		
			84	Attiva
(N°85)Canonica Parrocchiale Salgareda	Via Roma	Parroco pro tempore		
			85	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0106121_LocaliCulto	9

TEMA: p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb

p0107012_CollegamentiViari

Scheda:	Indirizzo:	Categoria	Nro Scheda	Stato Scheda
(N°137)S.P. 117 di Chiarano	Dal km xxx al km yyy	Provincia di Treviso		
			137	Attiva
(N°138)S.P. 34 (argine Piave)	Dal km xxx al km yyy	Provincia di Treviso		
			138	Attiva
(N°139)S.P. 66 di Salgareda	Dal km xxx al km yyy	Provincia di Treviso		
			139	Attiva
(N°288)S.P. 133 Talponada	Dal km xxx al km yyy	Provincia di Treviso		
			288	Attiva
(N°140)S.R. 53 Postumia	Dal km xxx al km yyy	Regione Veneto		
			140	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0107012_CollegamentiViari	5

p0107022_Ponti

Scheda:	Indirizzo:	Categoria	Nro Scheda	Stato Scheda
				Disattiva

p0107032_Gallerie

Scheda:	Indirizzo:	Categoria	Nro Scheda	Stato Scheda
				Disattiva

Classe Scheda:

p0107042_Dighe — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°277)Argine sx Fiume Piave	Comune	277	Attiva
(N°287)Argine dx Canale Bidoggia	Comune	287	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0107042_Dighe	2

TEMA: p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

p0108011_Prefetture — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°281)Autovie Venete s.p.a (autostrada VE-TS)	Via Vittorio Locchi, 19 - 31923 Trieste	281	Attiva
(N°286)Consorzio di Bonifica Piave	Via Santa Maria in Colle, 2 - 31044 Montebelluna TV	286	Attiva
(N°289)Comitato Provinciale CRI	Via Lancenigo, 2/C - 31100 Treviso	289	Attiva
(N°292)Dipartimento di Protezione Civile Nazionale Sala Operativa	Via Ulpiano, 11 - 00193 Roma	292	Attiva
(N°293)ENEL – Direzione Provinciale Treviso	VIA S. MARGHERITA, 15 - 31100 TREVISO	293	Attiva
(N°298)Italgas	Indirizzo sconosciuto	298	Attiva
(N°307)Regione Veneto_Centro di Coordinamento Regionale in Emergenza	Indirizzo sconosciuto	307	Attiva
(N°308)Genio Civile di Treviso	Via De Gasperi, 1 - 31100 Treviso (TV)	308	Attiva
(N°309)Veneto Strade S.p.A.	Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE)	309	Attiva

Classe Scheda:			
(N°319)Provincia di Treviso_Ufficio Protezione Civile	Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso	319	Attiva
(N°320)Prefettura di Treviso - Ufficio Territoriale del Governo	Piazza dei Signori, 22 - 31100 Treviso	320	Attiva
(N°322)Regione Veneto_Ufficio Protezione Civile	Indirizzo sconosciuto	322	Attiva
(N°325)S.I.S.P. S.r.l.	Via Petrarca, 3 - 31013 Codognè (TV)	325	Attiva
(N°326)TELECOM – Direzione Provinciale di Treviso	Via Panciera, 5 - 31100 Treviso	326	Attiva
(N°46)ANAS Comp. di Venezia	Via Millosevich Elia, 49 - 30173 Mestre (VE)	46	Attiva
(N°51)ARPAV – Centro Meteorologico di Teolo	Via Guglielmo Marconi, 55 - 35037 Teolo (PD)	51	Attiva
(N°57)ARPAV – Dipartimento Provinciale di Treviso Servizio Protezione Ambiente	Via Santa Barbara, 5/a – 31100 Treviso	57	Attiva
(N°63)Autorità di Bacino	Cannaregio, 4314 - Venezia (VE)	63	Attiva
(N°64)ASCOPIAVE	Via Verizzo, 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV)	64	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0108011_Prefetture	19

p0108021_DepositoFarmaci

Scheda:	Indirizzo:	Categoria	Nro Scheda	Stato Scheda
(N°176)Farmacia - Salgareda	Via Roma	AGGIUNTA SAGOMA SU CTRN	176	Attiva
(N°175)Farmacia - Campodipietra	Via G.Marconi	Farmacia	175	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0108021_DepositoFarmaci	2

Classe Scheda:

p0108031_DepositoAlimenti — **Categoria**

Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda
(N°191)Supermercato Despar	Viale Veneto	Alimentari 191	Attiva
(N°192)Supermercato G.R.	Via Roma	Alimentari 192	Attiva
(N°193)Supermercato Schleker	Via Roma	Alimentari 193	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0108031_DepositoAlimenti	3

p0108041_Allevamenti — **Categoria**

Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda
(N°146)Allevamento avicolo Pezzutto	Via Candolè	Allevamento Avicolo 146	Attiva
(N°144)Allevamento Agrigest	Via Arzeri	Allevamento Bovini 144	Attiva
(N°145)Allevamento Artico	Via Candolè	Allevamento Bovini 145	Attiva
(N°147)Allevamento Rossetto	Via Chiodo	Allevamento Bovini 147	Attiva
(N°148)Allevamento Serafin	Via Calnova	Allevamento Bovini 148	Attiva
(N°149)Stalla Sociale Quadrifoglio	Via Callurbana	Allevamento Bovini 149	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0108041_Allevamenti	6

p0108051_Carceri — **Categoria**

Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda
			Disattiva

Classe Scheda:

p0108061_StruttureMilitari — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Disattiva

p0108072_NodiSensibili — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Disattiva

p0108081_Depuratori — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°151)Depuratore Campodipietra	Via Degli Alpini	AGGIUNTA SAGOMA SU CTRN 151	Attiva
(N°150)Depuratore Campobernardo (vasca Imhoff)	Via Callurbana	Comune 150	Attiva
(N°152)Depuratore Salgareda	Via Guizza	Comune 152	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0108081_Depuratori	3

p0108091_Discariche — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°153)Centro Attrezzato Raccolta Differenziata (CARD)	Via Guizza	Comune 153	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0108091_Discariche	1

p0108103_Cancelli — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Classe Scheda:			
(N°300)Cancello stradale (Via Postumia verso Oderzo)	Km xxx		
		300	Attiva
(N°301)Cancello stradale (Intersezione tra Via Postumia e la SP 66)	Km xxx		
		301	Attiva
(N°302)Cancello stradale (Intersezione tra la SP 66 e Via Castella)	Km xxx		
		302	Attiva
(N°303)Cancello stradale (Intersezione tra Via Paradiso e Via Soldati)	Km xxx		
		303	Attiva
(N°304)Cancello stradale (S.P. 34 confine con Noventa di Piave)	Km xxx		
		304	Attiva
(N°305)Cancello stradale (S.P. 34 confine con Ponte di Piave)	Km xxx		
		305	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0108103_Cancelli	6

p0108111_Cimiteri		Categoria		
Scheda:	Indirizzo:		Nro Scheda	Stato Scheda
(N°154)Cimitero Comunale - Campodipietra	Via Paradiso	Comune		
			154	Attiva
(N°155)Cimitero Comunale - Salgareda	Via Soldati	Comune		
			155	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0108111_Cimiteri	2

TEMA: p0109_Risorse_attive.mdb

p0109011_OrgVolontariato		Categoria		
Scheda:	Indirizzo:		Nro Scheda	Stato Scheda
(N°156)Ass. Vol. Protezione Civile	Via Roma			
			156	Attiva
(N°88)Sede PC (Ex. Scu. Ele. Candolè)	Via Candolè, 35	Comune		
			88	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0109011_OrgVolontariato	2

Classe Scheda:				
p0109020_RisorseUmane		Categoria		
Scheda:	Indirizzo:		Nro Scheda	Stato Scheda
				Disattiva

p0109033_Materiali		Categoria		
Scheda:	Indirizzo:		Nro Scheda	Stato Scheda
(N°247)Trattoria da Scalabrin	Via Arzeri		247	Attiva
(N°248)Ristorante La Rosa	Via degli Alpini		248	Attiva
(N°249)Ristorante Da Cracco - CampodiPietra	Via Paradiso		249	Attiva
(N°182)Macelleria De Bortoli	Via G.Marconi	Alimentari	182	Attiva
(N°183)Macelleria Trevisan	Via Roma	Alimentari	183	Attiva
(N°157)Autotrasporti Codognotto	Via Calnova	Autotrasporti conto terzi	157	Attiva
(N°162)Cantina Cescon	Via Arzeri	Cantina	162	Attiva
(N°163)Cantina Miotto	Via Colombera	Cantina	163	Attiva
(N°164)Cantina Molon	Via Sforzin	Cantina	164	Attiva
(N°165)Cantina Pascon	Via Candolè	Cantina	165	Attiva
(N°166)Cantina Sandre	Via Risorgimento Cp.	Cantina	166	Attiva

(N°167)Cantina Sociale Campodipietra	Via Arzeri	Cantina	167	Attiva
(N°168)Cantina Sutto	Via Arzeri, 34/1	Cantina	168	Attiva
(N°169)Cantina Vigna Dogarina	Via Arzeri	Cantina	169	Attiva
(N°171)Consorzio Agrario - Lucchese	Via Bosco	Deposito materiali per agricoltura e fitofarmaci	171	Attiva
(N°173)DE.CA.	Via Roma	Ferramenta - utensileria	173	Attiva
(N°158)B.M. di Basso Antonio	Via Callurbana, 66	Impresa edile - stradale	158	Attiva
(N°159)Bonotto Francesco	Via Argine Piave, 27	Impresa edile - stradale	159	Attiva
(N°160)Bortoluzzi	Via Prov.le Ovest, 20	Impresa edile - stradale	160	Attiva
(N°161)Buffolo Stefano	Via Della Repubblica, 37	Impresa edile - stradale	161	Attiva
(N°170)Cappellazzo Giancarlo	Via Arzeri, 52	Impresa edile - stradale	170	Attiva
(N°179)Gatti Giuseppe	Via Pizzocchera Cp., 45	Impresa edile - stradale	179	Attiva
(N°181)Impresa edile Pavan	Via Callaltelle	Impresa edile - stradale	181	Attiva
(N°189)Paro Remo	Via Castella, 2	Impresa edile - stradale	189	Attiva
(N°190)Sartor Ivan	Via Roma, 19	Impresa edile - stradale	190	Attiva

Classe Scheda:			
(N°194)Trevisiol Ivan	Via Cavain	Impresa edile - stradale	
		194	Attiva
(N°196)Zerbato Luciano s.n.c.	Via Gattolè, 14	Impresa edile - stradale	
		196	Attiva
(N°186)Panificio Campodipietra	Via G.Marconi	Panificio e alimentari	
		186	Attiva
(N°187)Panificio Floreno - Vigonovo	Viale Veneto	Panificio e alimentari	
		187	Attiva
(N°188)Panificio Salgareda	Via Roma	Panificio e alimentari	
		188	Attiva
(N°177)Floricoltura Candosin	Via Prov.le Est	Produzione e vendita fiori e piante	
		177	Attiva
(N°178)Floricoltura Curtolo	Via Dante	Produzione e vendita fiori e piante	
		178	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0109033_Materiali	32

p0109043_Natanti		Categoria	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda
			Disattiva

p0109053_MezziAerei		Categoria	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda
			Disattiva

p0109063_MezziAutomotoveicoli		Categoria	
Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda

Classe Scheda:				
(N°197)APE CAR TM	Via Guizza , 27	Comune		
			197	Attiva
(N°198)MOTOCARRO QUARGO	Via Guizza , 27	Comune		
			198	Attiva
(N°199)AUTOCARRO IVECO DAILY	Via Guizza , 27	Comune		
			199	Attiva
(N°200)FIAT GRANDE PUNTO	Via Guizza , 27	Comune		
			200	Attiva
(N°201)FIAT DOBLO'	Via Guizza , 27	Comune		
			201	Attiva
(N°202)FIAT DUCATO	Via Guizza , 27	Comune		
			202	Attiva
(N°203)FIAT GRANDE PUNTO	Via Guizza , 27	Comune		
			203	Attiva
(N°204)FIAT PUNTO 12 ACTUAL	Via Guizza , 27	Comune		
			204	Attiva
(N°205)FIAT PUNTO BIANCA	Via Guizza , 27	Comune		
			205	Attiva
(N°206)FIAT GRANDE PUNTO GASOLIO	Via Guizza , 27	Comune		
			206	Attiva
(N°207)SCUOLABUS IVECO 65	Via Guizza , 27	Comune		
			207	Attiva
(N°208)SCUOLABUS IVECO 50	Via Guizza , 27	Comune		
			208	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0109063_MezziAutomotoveicoli	12

p0109073_MacchineOperatrici		Categoria		
Scheda:	Indirizzo:		Nro Scheda	Stato Scheda
(N°209)ESCAVATORE BENFRA	Via Guizza , 27	Comune		
			209	Attiva

Classe Scheda:			
(N°210)MACCHINA SPAZZATRICE SCHMIDT	Via Guizza , 27	Comune	
		210	Attiva
(N°184)MOTOSEGA ECHO CS 351 WES	Via Roma	Protezione Civile	
		184	Attiva
(N°185)MOTOSEGA STIHL MS 441	Via Roma	Protezione Civile	
		185	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0109073_MacchineOperatrici	4

p0109083_CarrelliElevatori — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
			Disattiva

p0109093_Rimorchi — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°211)RIMORCHIO HUMBAUR 120	Via Guizza , 27	Protezione Civile	
		211	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0109093_Rimorchi	1

p0109103_Pompe — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°212)MOTOPOMPA HONDA WT 30	Via Guizza , 27	Protezione Civile	
		212	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0109103_Pompe	1

p0109113_Generatori — *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°213)GENERATORE LH 3,5 - 230 V - 13 A	Via Guizza , 27	Protezione Civile	
		213	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0109113_Generatori	1

Classe Scheda:

p0109123_Fari *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°214)TORREFARO 4X500 W	Via Guizza , 27	Protezione Civile	
		214	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0109123_Fari	1

p0109133_Moduli *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
			Disattiva

p0109143_Cucine *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
			Disattiva

p0109153_Cisterne *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
			Disattiva

p0109163_Tende *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
			Disattiva

TEMA: p0110_ElencoTelefonico.mdb

p0110010_Referenti *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*

Classe Scheda:

Disattiva

p0110020_Recapiti *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0110030_ElementiPerReferente *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

TEMA: p0201_Scenari_di_rischio.mdb

p0201011_Sisma *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201021_BlackOut *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201032_Neve *Categoria*

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

Classe Scheda:

p0201042_IncidentiStradali *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
			Disattiva

p0201043_AccessiPMA *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
			Disattiva

p0201051_IncidentiRilevanti *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°600)ImpiantoIncidentiRilevanti CENTRO RECUPERO TREVIGIANO srl, Via PIzzochera, 37	Vedi perimetro Tavola tematica Allegato C4	600	Attiva
(N°601)ImpiantoIncidentirilevanti METALMARCA srl Via Risorgimento, 12	Vedi perimetro Tavola tematica Allegato C4	601	Attiva
(N°602)ImpiantoIncidentiRilevanti ADRIA RECUPERI srl Via Opus, 8	Vedi perimetro Tavola tematica Allegato C4	602	Attiva
(N°603)ImpiantoIncidentiRilevanti DUE SCAVI srl Via Opus, 4	Vedi perimetro Tavola tematica Allegato C4	603	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0201051_IncidentiRilevanti	4

p0201061_ZoneImpatto *Categoria*

Scheda:	*Indirizzo:*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°500)ZonaImpatto ImpiantoIncidentiRilevanti CENTRO RECUPERO TREVIGIANO srl, Via	Vedi perimetro Tavola tematica Allegato C4	500	Attiva
(N°501)ZonaImpatto ImpiantoIncidentirilevanti METALMARCA srl Via Risorgimento, 12	Vedi perimetro Tavola tematica Allegato C4	501	Attiva

Classe Scheda:			
(N°502)ZonaImpattoImpiantoIncidentiRilevanti ADRIA RECUPERI srl Via Opus, 8	Vedi perimetro Tavola tematica Allegato C4		
		502	Attiva
(N°503)ZonaImpattoImpiantoIncidentiRilevanti DUE SCAVI srl Via Opus, 4	Vedi perimetro Tavola tematica Allegato C4		
		503	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0201061_ZoneImpatto	4

p0201072_TrasportoPericolose — Categoria

Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda
(N°271)SP 34 Sinistra Piave	Dal km xxx al km yyy		
		271	Attiva
(N°272)SR 53 Postumia	Dal km xxx al km yyy		
		272	Attiva
(N°273)SP 66 di Salgareda	Dal km xxx al km yyy		
		273	Attiva
(N°274)SP 117	Dal km xxx al km yyy		
		274	Attiva
(N°275)SP 133	Dal km xxx al km yyy		
		275	Attiva
(N°276)Autostrada A4 VE-TS	Dal km xxx al km yyy		
		276	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0201072_TrasportoPericolose	6

p0201081_Allagamenti — Categoria

Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda
(N°1000)Scenari di Rischio-B12B32(1)		Comune	
		1000	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0201081_Allagamenti	1

p0201091_Frane — Categoria

Scheda:	Indirizzo:	Nro Scheda	Stato Scheda

Classe Scheda:

Disattiva

p0201101_Mareggiate

Categoria

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201111_Valanghe

Categoria

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201121_CrolloDighe

Categoria

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201131_Idropotabile

Categoria

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

p0201141_Sanitaria

Categoria

Scheda: *Indirizzo:* *Nro Scheda* *Stato Scheda*

Disattiva

Classe Scheda:

TEMA: p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb

p0202013_Idranti

Scheda:	*Indirizzo:*	*Categoria*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°218)Idrante (Vicolo Treviso)	Vicolo Treviso		218	Attiva
(N°219)Idrante (Via San Martino)	Via San Martino		219	Attiva
(N°220)Idrante (Via Armenia)	Via Armenia		220	Attiva
(N°221)Idrante (Via Della Repubblica)	Via Della Repubblica		221	Attiva
(N°222)Idrante (Via Dante)	Via Dante		222	Attiva
(N°223)Idrante (Via Verdi)	Via Verdi		223	Attiva
(N°224)Idrante (Via A. Vivaldi)	Via Vivaldi		224	Attiva
(N°225)Idrante (Piazza Michele Colombo Abbate)	Piazza Michele Colombo Abbate		225	Attiva
(N°226)Idrante (Via Mozart)	Via Mozart		226	Attiva
(N°227)Idrante (Via Kennedy)	Via Kennedy		227	Attiva
(N°228)Idrante (Via Spolveriera)	Via Spolveriera		228	Attiva
(N°229)Idrante (Via Conche)	Via Conche		229	Attiva

Classe Scheda:			
(N°230)Idrante (Via delle Industrie)	Via Delle Industrie		
		230	Attiva
(N°306)Idrante (Via Opus)	Via Opus		
		306	Attiva

Numero Schede	*Q.tà*
p0202013_Idranti	14

p0202022_StradeForestali

Scheda:	*Indirizzo:*	*Categoria*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
				Disattiva

p0202032_OstacoliVolo

Scheda:	*Indirizzo:*	*Categoria*	*Nro Scheda*	*Stato Scheda*
(N°261)Ostacolo_Oleodotto E-O	Indirizzo sconosciuto			
			261	Attiva
(N°282)Ostacolo_Oleodotto N-S	Indirizzo sconosciuto			
			282	Attiva
(N°232)Ostacolo Campanile Salgareda		Comune		
			232	Attiva
(N°233)Ostacolo Campanile Campodipietra		Comune		
			233	Attiva
(N°234)Ostacolo Campanile Campobernardo		Comune		
			234	Attiva
(N°235)Elettrodotto (MUSILE - SALGAREDA)		Comune		
			235	Attiva
(N°236)Elettrodotto (SALGAREDA - VENEZIA NORD)		Comune		
			236	Attiva
(N°237)Elettrodotto (PORDENONE - SALGAREDA)		Comune		
			237	Attiva

Classe Scheda:			
(N°238)Elettrodotto (CESSALTO - SALGAREDA)	Comune		
		238	Attiva
(N°239)Elettrodotto (SALGAREDA - TREVISO SUD)	Comune		
		239	Attiva
(N°241)Elettrodotto (PLANAIS - SALGAREDA)	Comune		
		241	Attiva
(N°242)Elettrodotto (MONASTIER - SALGAREDA)	Comune		
		242	Attiva
(N°243)Ostacolo WIND (Cabina primaria ENEL)	Comune		
		243	Attiva
(N°244)Ostacolo H3G (Via Guizza snc, c/o Depuratore Comunale)	Comune		
		244	Attiva

Numero Schede	Q.tà
p0202032_OstacoliVolo	14

TEMA: p0301_Augustus.mdb

p0301010_Augustus

Scheda:	Indirizzo:	Categoria Nro Scheda	Stato Scheda
Componente COC--01- Sindaco e Presidente dell'Ass.ne Com.le di Protezione Civile 01		999	Attiva
Componente COC--02- Assessore delegato Protezione Civile 02 Bertocco Guerrino		999	Attiva
Componente COC--03- Segretario Comunale 03 Giuliani PierAntonio		999	Attiva
Componente COC--04- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile 04 Favaretto		999	Attiva
Componente COC--05- Dirigente responsabile del Settore Tecnico 05 Favaretto Gabriele		999	Attiva
Componente COC--06- Ag.te Polizia Locale 06 Zanette Stefano		999	Attiva

Componente COC--07- Coordinatore dell'Ass.ne Com.le di Protezione Civile 07 Bertocco Guerrino	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--10-Strutture Operative Locali e Viabilità 10 RESP AREA	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--13-Assistenza alla Popolazione 13 RESP AREA SERVIZI	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--15-Gestione amministrativa 15 RESP AREA TECNICA D.S. di	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--1-Tecnica e di pianificazione 1 RESP AREA TECNICA D.S. di	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--2-Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria 2 RESP AREA	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--4-Volontariato 4 RESP AREA SERVIZI SOCIALI	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--5-Risorse Mezzi e Materiali 5 RESP AREA TECNICA D.S.	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--701-Telecomunicazioni 701 Istruttore LLPP incaricato	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--7-Telecomunicazioni 7 RESP AREA TECNICA	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--8-Servizi Essenziali 8 RESP AREA TECNICA D.S. di	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--9801-Addetto gestione informatica del PIANO 9801 Istruttore	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--98-Addetto gestione informatica del PIANO 98 RESP AREA	999	Attiva
Responsabili Funzione di Supporto--9901-Addetto gestione SCAMBIO INFORMATICO del PIANO	999	Attiva

Classe Scheda:

Responsabili Funzione di Supporto--99-Addetto gestione SCAMBIO INFORMATICO del PIANO

999 Attiva

Responsabili Funzione di Supporto--9-Censimento danni 9 RESP AREA TECNICA D.S. di nomina

999 Attiva

	Numero Schede	***Q.tà***
	p0301010_Augustus	37

p0301011_Augustus ***Categoria***

Scheda:	***Indirizzo:***	***Nro Scheda***	***Stato Scheda***
			Disattiva

Numero Totale SCHEDE

358

Risorse Umane: profili

code_value	Code_description	Ordine
99	99 = Altro	73
A01	A01 = Chirurgo generico	1
A02	A02 = Chirurgo specializzato (specificare)	2
A03	A03 = Anestesista - Rianimazione	3
A04	A04 = Traumatologo	4
A05	A05 = Medico generico	5
A06	A06 = Medico specializzato (specificare)	6
A07	A07 = Igienista	7
A08	A08 = Pediatra	8
A09	A09 = Psichiatra	9
A10	A10 = Psicologo	10
A11	A11 = Medico legale	11
A12	A12 = Veterinario	12
B01	B01 = Personale sanitario generico (specificare)	13
B02	B02 = Personale sanitario professionale (specific	14
B03	B03 = Ostetrico	15
B04	B04 = Tecnico RX	16
B05	B05 = Vigile sanitario	17
B06	B06 = Tecnico d'igiene	18
B07	B07 = Soccorritore certificato	19
B08	B08 = Farmacista	20
C01	C01 = Autista patente B	21
C02	C02 = Autista patente B+E	22
C03	C03 = Autista patente C	23
C04	C04 = Autista patente C+E	24
C05	C05 = Autista patente D	25
C06	C06 = Autista patente D+E	26
C07	C07 = Autista patente C.A.P. KB	27
C08	C08 = Autista patente C.A.P. KC	28
C09	C09 = Autista patente C.A.P. KD	29
C10	C10 = Brevetto aereo	30
C11	C11 = Brevetto elicottero	31

code_value	Code_description	Ordine
C12	C12 = Patente Nautica	32
C13	C13 = Mezzi movimentazione terra	33
D01	D01 = Falegname	34
D02	D02 = Idraulico	35
D03	D03 = Elettricista	36
D04	D04 = Magazziniere	37
D05	D05 = Guardia ecologica	38
D06	D06 = Muratore	39
D07	D07 = Carpentiere	40
D08	D08 = Meccanico	41
D09	D09 = Cuoco	42
D10	D10 = Videoterminalista	43
E01	E01 = Insegnante asilo nido	44
E02	E02 = Insegnante scuole materne	45
E03	E03 = Insegnante scuole elementari	46
E04	E04 = Insegnante scuole medie	47
E05	E05 = Insegnante scuole superiori o università	48
E06	E06 = Animatore	49
E07	E07 = Assistente sociale	50
F01	F01 = Alpinista	51
F02	F02 = Sommozzatore	52
F03	F03 = Speleologo	53
F04	F04 = Paracadutista	54
F05	F05 = Radioamatore	55
F06	F06 = Archeologo	56
F07	F07 = Cinofilo	57
F08	F08 = Fuoristradista	58
G01	G01 = Ingegnere (specificare)	59
G02	G02 = Architetto	60
G03	G03 = Geologo	61
G04	G04 = Geometra	62
G05	G05 = Perito (specificare)	63
G06	G06 = Chimico	64
G07	G07 = Biologo	65

code_value	Code_description	Ordine
G08	G08 = Tecnico informatico	66
H01	H01 = Coadiutore (specificare)	67
H02	H02 = Collaboratore (specificare)	68
H03	H03 = Esecutore (specificare)	69
H04	H04 = Istruttore (specificare)	70
H05	H05 = Funzionario (specificare)	71
H06	H06 = Responsabile settore (specificare)	72

ELENCO PERSONE DISABILI

Nominativo	Data di nascita	Indirizzo	Telefono	Note

NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY, L'ELENCO COMPLETO DEI DISABILI (GENERALITA', INDIRIZZI E RECAPITI) E' IN USO AL SINDACO.

IL SINDACO, DI CONCERTO CON L'ASSISTENTE SOCIALE CURA GLI AGGIORNAMENTI NECESSARI, NONCHE' L'INDIVIDUAZIONE DEL SITO PIU' IDONEO CHE GARANTISCA UN EFFICACE RECUPERO DELL'ELENCO.

Numero persone Disabili	

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

IL CONCETTO DI RISCHIO

All'art. 3 comma 1 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, recante indicazioni sulle attività e sui compiti della protezione civile, si legge che: "Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio …"; in questo contesto si intende definire il concetto di rischio connesso al verificarsi di un evento calamitoso e, soprattutto, di come una corretta attività di previsione e di prevenzione svolta dalla protezione civile sia necessaria alla mitigazione del rischio stesso.

Il **rischio "R"** è la combinazione tra la probabilità di accadimento di un determinato evento calamitoso **"P"** (pericolosità) e il valore esposto dell'area soggetta a pericolo **"V"** (vulnerabilità):

$$R = P \times V$$

La conoscenza della probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un dato periodo di tempo e in una data area del territorio, ossia la conoscenza della pericolosità di quel determinato evento, è strettamente collegata all'attività di previsione dell'evento stesso. In particolare, l'attività di previsione svolta ai fini della protezione civile è mirata alla determinazione delle tipologie dei fenomeni calamitosi che interessano il territorio in esame anche attraverso l'analisi storica degli eventi che lo hanno colpito, all'identificazione delle zone maggiormente esposte e al relativo grado di rischio. È quindi chiaro come una accurata indagine del territorio dal punto di vista ambientale (clima, geomorfologia, idrografia, ecc) e antropico (popolazione residente, vie di comunicazione, beni e servizi presenti sul territorio, ecc) rappresenti una solida base di partenza per la corretta stesura del Piano di Protezione Civile.

Una volta individuati i possibili eventi generatori di rischio che interessano o potrebbero interessare il territorio in esame, è compito della Protezione Civile attuare, nel limite del possibile, tutte quelle disposizioni volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni in seguito al manifestarsi dei singoli eventi; è questa la fase di prevenzione, che si sviluppa attraverso interventi di tipo strutturale e di tipo non strutturale.

Com'è ovvio, la fase di prevenzione risulterà tanto più accurata quanto più lo sarà quella di previsione.

La prevenzione non strutturale è perseguita anche mediante una corretta pianificazione territoriale, che rispetti l'equilibrio idrogeologico e che eviti le aree naturalmente pericolose; in questo caso, però, si tratta di obiettivi propri dell'urbanistica più che della Protezione Civile.

La prevenzione che spetta al Servizio Protezione Civile è l'insieme di quattro elementi:

- la pianificazione di emergenza
- le esercitazioni, con le quali si devono verificare le capacità di risposta da parte delle strutture coinvolte
- la formazione, mediante corsi di base e specialistici rivolti ai vari operatori coinvolti
- l'informazione ai cittadini per far conoscere i rischi del territorio nel quale vivono ed i comportamenti da tenere

In sostanza si tratta di attività di preparazione all'emergenza, cioè di attività volte a diffondere nei cittadini e negli operatori specializzati la consapevolezza della necessità di convivere con il rischio, di definire quale sia il rischio accettabile e di sviluppare comportamenti sociali ed organizzativi che minimizzino il rischio, e quindi il danno atteso.

Di seguito si riporta uno schema che mostra come le attività di previsione e prevenzione siano fortemente legate allo studio degli eventi calamitosi e del territorio, e quindi ai concetti di pericolosità e di vulnerabilità. Viene mostrato inoltre, mediante delle frecce che descrivono un percorso circolare che chiude sempre su se stesso in un circolo vizioso, come le attività di previsione e prevenzione, così come gli studi degli eventi generatori di rischio e del territorio, debbano essere costantemente aggiornati e verificati sulla base delle conoscenze già acquisite.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella presente sezione è ricostruita una mappa tecnica a carattere generale che riporta, in modo schematico, la localizzazione e l'estensione dei vari tipi di eventi generatori di rischio che interessano il territorio comunale. L'obiettivo è quello di fornire non solo un quadro generale della vulnerabilità del Comune, ma anche una base di programmazione della prevenzione dei rischi secondo criteri di priorità.

Esistono diverse tipologie di rischi che possono interessare l'ambito comunale provocando danni alla popolazione, agli animali, alle attività socio-economiche, alle strutture e al territorio; tali tipologie di rischio possono essere dovute ad eventi di tipo naturale o ad eventi causati dall'uomo (antropici), a loro volta distinguibili in eventi prevedibili ed eventi imprevisti. I primi – eventi prevedibili – sono solitamente preceduti da

segnali precursori, ovvero fenomeni naturali tenuti sotto costante monitoraggio che ne annunciano l'accadimento, come succede ad esempio per l'evento meteorologico o l'alluvione. Per i secondi – eventi non prevedibili – l'avvicinarsi dell'evento non è preceduto da alcun fenomeno che ne consenta la previsione oppure i precursori sono temporaneamente così ravvicinati all'evento da non permettere l'attuazione di misure preventive, come accade nel caso dei terremoti, degli incendi, dell'incidente industriale o per il trasporto di merci/sostanze pericolose.

RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI

Il **rischio eventi meteorologici** riguarda la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni, attività agricole ed economiche e animali, in seguito al manifestarsi di eventi meteoclimatici intensi, quali forti precipitazioni piovose e/o nevose, raffiche di vento, trombe d'aria, grandinate, nebbia, gelate.

La pericolosità di tali eventi è legata al fatto che essi possono comportare sia una situazione di rischio diretta sia essere fattori scatenanti di altre tipologie di rischio. Ad esempio, le precipitazioni piovose intense possono comportare l'esondazione di un corso d'acqua (rischio idraulico) o il cedimento di un versante (rischio idrogeologico); le precipitazioni nevose, le gelate, le grandinate e la nebbia sono tra le prime cause di incidente stradale (rischio trasporti sostanze pericolose); l'allagamento di zone in cui sono presenti impianti che trattano sostanze tossiche o comunque nocive potrebbe comportare l'inquinamento della falda o della fonte di approvvigionamento di acqua potabile (rischio risorse idropotabili).

Trattandosi di eventi prevedibili, è di fondamentale importanza il continuo monitoraggio delle condizioni meteorologiche per permettere un intervento preventivo da parte della protezione civile; l'ente preposto alla gestione della rete di monitoraggio a scala regionale e al servizio di previsione meteorologica è il Servizio Meteorologico Regionale (struttura specializzata dell'ARPAV) con sede presso il Centro Meteorologico di Teolo.

RISCHIO IDRAULICO

Per **rischio idraulico** si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, animali, beni materiali e attività economiche in seguito al verificarsi dell'esondazione di un corso d'acqua. Tale fenomeno si verifica generalmente in due modalità:

1. per tracimazione, quando gli argini del corso d'acqua non sono in grado di contenere l'onda di piena in arrivo

2. per rottura arginale, quando si verifica un cedimento più o meno esteso del corpo arginale, in concomitanza al verificarsi di un evento di piena

La zona territoriale investita dalla massa d'acqua viene definita **"area alluvionata".**

Nei territori di pianura l'evolversi dei fenomeni idraulici avviene con una lentezza tale da permettere la previsione con sufficiente anticipo dall'arrivo dell'onda di piena in una determinata sezione di controllo del corso d'acqua, e quindi di stabilire se si possa verificare o meno il sormonto arginale. Effetti di tipo impulsivo, caratterizzati quindi da una notevole energia, si manifestano solo nel caso di cedimenti arginali; anche in questi casi si hanno spesso dei segnali premonitori dell'evento negativo, quale ad esempio l'insorgere di fontanazzi.

Oltre ad una differente modalità di manifestazione, le due tipologie di esondazione provocano differenti danni sull'area alluvionata; infatti, mentre nel caso di sormonto arginale, il volume d'acqua investe il territorio con un'energia modesta, generalmente non distruttiva nei confronti degli edifici interessati dall'evento, nel caso di rottura arginale sia i volumi d'acqua effluenti dalla rotta sia l'energia con cui viene investita l'area adiacente al punto di rotta, sono notevolmente maggiori e quindi maggiori saranno i danni subiti.

Il rischio idraulico dipende essenzialmente da due fattori:

- dall'intensità dell'evento meteorico, legata a sua volta al periodo di ritorno; in particolare, gli eventi di maggiore intensità sono quelli relativi a precipitazioni infraorarie e, a parità di durata di precipitazione, a periodi di ritorno più elevati
- dal grado di vulnerabilità della area alluvionata o allagata, a sua volta legata al grado di antropizzazione

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Per **rischio idrogeologico** si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni, attività agricole ed economiche e animali, in seguito al manifestarsi di fenomeni franosi dei versanti. A causa della conformazione geologica del nostro Paese, le

frane sono molto frequenti e spesso possono essere associate ad altri tipi di eventi calamitosi, quali terremoti, alluvioni, incendi, ecc.

Quando si parla di fenomeni franosi occorre distinguere tra fattori predisponenti i dissesti, e cause innescanti i dissesti. Per **fattori predisponenti**, si intendono tutte quelle caratteristiche tipiche del terreno che possono renderlo più o meno sensibile alla formazione di un movimento franoso; tali caratteristiche riguardano la costituzione litologica, l'acclività dei versanti, le condizioni di drenaggio, la giacitura degli strati, il grado di fratturazione, l'uso del suolo. Per **cause innescanti** si intendono invece quei fattori esterni che comportano la rottura dello stato di equilibrio dei versanti causandone, conseguentemente, lo smottamento; si distinguono in cause naturali, tipicamente collegate agli eventi meteorologici, e cause antropiche, quali disboscamenti, attività estrattive, insediamenti, costruzioni di strade, opere che favoriscono l'infiltrazione di acqua.

Il rischio idrogeologico è collocabile nella categoria dei rischi prevedibili, in quanto caratterizzato da manifestazioni antecedenti l'evento critico che denotano più o meno marcatamente una situazione di dissesto. Tali segni precursori sono:

- Nelle frane per scorrimento: fessurazioni nel terreno, effetti di spinta sulle opere murarie, deformazioni delle sedi stradali, rottura di condutture, inclinazioni di pali, disallineamento di filari di piante, formazione di avvallamenti, comparsa o scomparsa di sorgenti, intorbidimento delle acque
- Nelle frane per colata: deformazioni e rigonfiamenti nei terreni, inclinazione e spostamento di alberi, filari di piante e muri di sostegno
- Nelle frane per crollo: rombi e rumori di rottura, vibrazioni, caduta di piccoli frammenti lapidei, formazione di fratture, allargamento di fratture esistenti, fessurazione nei suoli di copertura della roccia

RISCHIO IDROPOTABILE

Per **rischio idropotabile** si intende la possibilità di interruzione o riduzione del servizio di distribuzione di acqua potabile a causa del verificarsi di eventi naturali, quali sismi,

inondazioni, dissesti idrogeologici, periodi siccitosi, e/o incidentali, quali lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti nel corpo idrico di approvvigionamento.

Il rischio idropotabile si può manifestare sotto tre forme distinte:

1) Riduzione della quantità d'acqua erogata
2) Peggioramento della qualità dell'acqua erogata
3) Diminuzione sia della quantità sia della qualità dell'acqua erogata

La riduzione della quantità d'acqua, fino al caso estremo di sospensione del servizio, può essere dovuta ad un disservizio temporaneo della rete di distribuzione per manutenzione o per ripristino di un tratto di rete, oppure, nel caso più grave, ad un razionamento della stessa in caso di siccità. Più problematica risulta essere la sospensione del servizio di distribuzione d'acqua potabile per peggioramento della qualità a causa di inquinamento del corpo di approvvigionamento; infatti, mentre la riduzione della quantità si può protrarre per un periodo di tempo limitato, l'inquinamento della fonte può protrarsi anche per periodi di tempo piuttosto lunghi.

RISCHIO SISMICO

Il terremoto è un fenomeno connesso ad una improvvisa rottura di equilibrio all'interno della crosta terrestre che provoca un brusco rilascio di energia; questa si propaga in tutte le direzioni sotto forma di vibrazioni elastiche (onde sismiche) che si manifestano in superficie con una serie di rapidi scuotimenti del suolo.

Il punto in cui le onde sismiche hanno origine è detto **ipocentro** ed è situato a profondità variabili all'interno della crosta terrestre; invece l'**epicentro** corrisponde al punto sulla superficie terrestre situato sulla verticale passante per l'ipocentro e nel cui intorno (area epicentrale) si osservano i maggiori effetti del terremoto.

I terremoti vengono classificati mediante criteri che consentono di valutare l'intensità dell'evento, misurata attraverso le cosiddette scale macrosismiche. Esse stabiliscono una graduazione di intensità in base agli effetti e ai danni prodotti dal terremoto; quanto più gravi sono i danni osservati tanto più elevato risulta il grado di intensità della scossa.

La più utilizzata delle scale macrosismiche è la Scala Mercalli - Cancani - Sieberg (MCS), suddivisa in 12 gradi di intensità. Questa, tuttavia, ha una correlazione molto vaga con l'energia liberata da un terremoto in quanto la stessa quantità di energia sismica può produrre danni assai diversi in funzione delle caratteristiche dei manufatti coinvolti e della situazione geomorfologica locale.

La valutazione dell'energia effettivamente liberata da un terremoto, prescindendo dagli effetti sul territorio in cui si verifica, è possibile invece adottando la Scala Richter o della Magnitudo (M). Essa si basa sulla misura sperimentale dell'ampiezza massima di spostamento di un punto del suolo situato ad una distanza prefissata dall'epicentro; passando da un grado della scala al successivo, l'ampiezza delle oscillazioni del punto sul suolo aumenti di dieci volte.

Tuttavia la misura più significativa di un terremoto dal punto di vista strutturale, e quindi degli effetti sui manufatti, è rappresentata dall'accelerazione del suolo e, in particolare, del suo valore massimo. L'intensità dell'accelerazione è indipendente dall'energia liberata dal terremoto ma è legata alle condizioni geologico-morfologiche locali; questo valore si esprime in “g”, che rappresenta il valore dell'accelerazione di gravità pari a 9,81 m/s^2.

Tav 4.1 Scala MCS

Grado	Scossa	Descrizione del sisma
1	strumentale	avvertito solo dagli strumenti di rilevazione
2	leggerissima	avvertito solo da persone in quiete, principalmente nei piani alti degli edifici; gli oggetti sospesi possono oscillare lievemente
3	leggera	avvertito notevolmente da persone al chiuso, soprattutto ai piani alti; le automobili ferme possono oscillare leggermente
4	mediocre	in ore diurne, avvertito da molti all'interno di edifici e all'esterno da pochi; in ore notturne, alcuni si svegliano; le automobili ferme oscillano notevolmente
5	forte	avvertito quasi da tutti, molti si svegliano nel sonno; crepe nei rivestimenti, oggetti rovesciati; possibile scuotimento di alberi e pali
6	molto forte	avvertito da tutti, molti spaventati corrono all'aperto; mobili pesanti vengono spostati; caduta di intonaco e danni ai camignoli; danni lievi
7	fortissima	tutti fuggono all'aperto; danni trascurabili a edifici di buona progettazione e costruzione, da lievi a moderati per strutture ordinarie ben costruite; avvertito da persone alla guida di automobili
8	rovinosa	danni lievi a strutture costruite secondo criteri antisismici; crolli parziali in edifici ordinari; caduta di ciminiere, monumenti, colonne; ribaltamento di mobili pesanti, variazioni dell'acqua dei pozzi
9	disastrosa	danni a strutture antisismiche; perdita di verticalità in strutture portanti ben congegnate; edifici spostati rispetto alle fondazioni; fessurazione del suolo; rottura

		di cavi sotterranei
10	disastrosissima	distruzione della maggior parte delle struttura in muratura; notevole fessurazione del suolo; rotaie piegate; frane notevoli in argini fluviali o ripidi pendii
11	catastrofica	poche strutture in muratura restano in piedi; distruzione di ponti; ampie fessure nel terreno; condutture sotterranee fuori uso; sprofondamenti e slittamenti del terreno in suoli molli
12	grande catastrofe	danneggiamento totale; onde sulla superficie del suolo; distorsione delle linee di vista e di livello; oggetti lanciati in aria

Tav 4.2 Scala Richter

Magnitudo	Energia (joule)
< 3.5	< 1.6 × 107
3.5	1.6 × 107
4.2	7.5 × 108
4.5	2.1 × 108
4.8	2.1 × 1010
5.4	5.7×10^{11}
6.1	2.8×10^{13}
6.5	2.5×10^{14}
6.9	2.3×10^{15}
7.3	2.1×10^{16}
8.1	$> 1.7 \times 10^{18}$
≥ 8.1	→ ∞

RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

Lo sviluppo tecnologico teso al miglioramento della qualità della vita comporta dei rischi più o meno gravi che possono incidere negativamente sull'ecosistema. Tali rischi sono tanto più probabili in quei processi industriali che richiedono l'uso di sostanze pericolose che, in caso di funzionamento anomalo dell'impianto, possono dare origine ad eventi incidentali di entità tale da provocare ingenti danni, immediati o differiti nel tempo, alla salute umana e all'ambiente.

Per **incidente industriale rilevante** si intende dunque un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, causata da sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento industriale, che rappresentino un pericolo grave per la

salute umana o per l'ambiente, all'interno e/o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

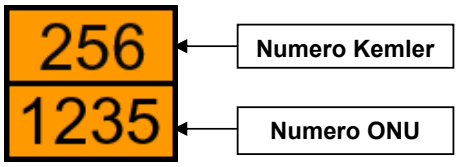
La prevenzione nelle industrie a rischio di incidente rilevante è disciplinata dal D.lgs. 334/99 e s.m.i. (che recepisce la direttiva comunitaria 96/82/CE detta "Seveso II") che prevede tre differenti tipologie di adempimenti per le aziende interessate. In particolare:

- **Relazione semplice (art. 5 comma 3):** è un documento contenente le informazioni relative al processo produttivo, alle sostanze pericolose presenti, alla valutazione dei rischi di incidente rilevante e all'adozione di misure di sicurezza appropriate, all'informazione, formazione, addestramento ed equipaggiamento dei lavoratori
- **Notifica (art. 6):** è una autocertificazione riguardante le informazioni amministrative riguardo lo stabilimento ed il gestore, le notizie che consentono di individuare le sostanze pericolose, la loro quantità e forma fisica, le notizie riguardanti l'ambiente circostante lo stabilimento e gli elementi che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze
- **Rapporto di sicurezza (art. 8):** è un documento contenente notizie riguardanti l'adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza, i pericoli di incidente rilevante, le misure necessarie a prevenirli e per limitarne le conseguenze sull'uomo e sull'ambiente, la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti, i piani di emergenza interni e gli elementi utili per l'elaborazione del piano di emergenza esterno

RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

Questo tipo di rischio è legato al trasporto di sostanze e materiali pericolosi che, nel caso di incidente stradale, ferroviario, navale o aereo possono generare condizioni di pericolo per le persone e/o all'ambiente. In particolare, si intendono per materiali e sostanze pericolose i liquidi e i solidi infiammabili, le sostanze corrosive, i gas in pressione, gli agenti ossidanti, le sostanze tossiche e radioattive, gli esplosivi e i prodotti petroliferi e chimici.

I mezzi adibiti al trasporto di materiale pericoloso devono essere muniti, sui fianchi e sul retro, di due targhe: una prima rettangolare di colore arancione (misure cm 40 x 30) ed una seconda romboidale (misure cm.30 x 30). La targa rettangolare contiene due codici numerici; il primo numero (numero Kemler) è identificativo del pericolo e può essere formato da due o tre cifre, mentre il secondo (numero ONU) è identificativo della materia trasportata ed è costituito da quattro cifre. La targa romboidale fornisce invece una rappresentazione grafica della pericolosità.



Numero Kemler – prima cifra (pericolo principale)		Numero Kemler – seconda/ terza cifra (pericolo accessorio)	
2	Emanazione di gas	0	Materia senza pericolo secondario
3	Infiammabile (gas o liquido)	1	Esplosione
4	Infiammabile (solido)	2	Emissione di gas per pressione o reazione chimica
5	Comburente (favorisce l'incendio)	3	Infiammabile
6	Tossico	5	Proprietà comburenti
7	Radioattivo	6	Tossico
8	Corrosivo	8	Corrosivo
9	Pericolo di reazione violenta spontanea	9	Pericolo di reazione violenta dovuta a decomposizione spontanea o a polimerizzazione

Targa romboidale presente sui mezzi adibiti al trasporto di sostanze pericolose

Poiché è impossibile prevedere quando possa verificarsi un incidente con rilascio di sostanze pericolose nell'ambente, tale tipo di rischio rientra nella classe dei rischi imprevedibili.

RISCHIO ONDATE DI CALORE

A livello internazionale, è ormai largamente accettata l'evidenza che l'atmosfera terrestre si sta riscaldando. Una conseguenza immediata di questo fenomeno è l'intensificarsi della frequenza con cui le ondate di calore potranno interessare le nostre latitudini. I dati raccolti negli ultimi anni dimostrano, infatti, che le ondate di calore hanno effetti tali sulla mortalità da costituire un rilevante problema di Sanità Pubblica.

Esistono numerose definizioni dell'espressione "ondata di calore". Secondo l'Organizzazione meteorologica mondiale si tratta di: *"un riscaldamento importante dell'aria per un periodo caratterizzato da temperature elevate o di un arrivo di anomale onde d'aria calda"*. Nell'estate 2003 in Italia si è osservato come l'onda di calore patologica per la salute umana fosse *"un periodo di almeno tre giorni con temperatura massima dell'aria superiore a 30 °C"*.

Durante i mesi caldi le elevate temperature che si manifestano nelle ore centrali della giornata, unite ad una condizione di elevato contenuto di umidità nell'aria e da assenza di ventilazione, possono generare condizioni afose in cui il calore percepito dal corpo umano è maggiore di quello reale; tali condizioni possono provocare seri problemi alle persone affette da malattie respiratorie e asma, alle persone oltre i 65 anni e ai bambini. La difficoltà di respirazione è legata al fatto che la termoregolazione corporea, che avviene tramite la sudorazione, è impedita dall'elevato contenuto di umidità presente nell'atmosfera di conseguenza aumenta la quantità di vapore espulso tramite la respirazione, rendendola più gravosa.

Il rischio bolle di calore può manifestarsi solo in alcuni periodi dell'anno, in particolare nei caldi mesi estivi e nelle ore centrali della giornata, dove le temperature sono maggiormente elevate (generalmente tra 1 giugno e 31 agosto).

Tra i possibili effetti che un'ondata di caldo può avere sulla popolazione, si hanno:

effetto	descrizione
colpi di calore	Dovuti ad una incapacità dell'organismo di regolare la propria temperatura corporea; è particolarmente pericoloso in quanto può provocare danni permanenti all'organismo e, nei casi più gravi, può provocare la morte dell'individuo. I sintomi avvertiti sono: elevata temperatura corporea (anche fino a 40 °C), arrossamento della pelle, battito cardiaco accelerato, mal di testa palpitante, vertigini, nausea e persino stato di incoscienza
stress da calore	Si manifesta per esposizioni prolungare ad alte temperature senza una adeguata reidratazione. I sintomi dello stress da calore sono: sudorazione abbondante, crampi muscolari, pallore, stanchezza, mal di testa, nausea e svenimenti. Occorre prestare particolare attenzione allo stress da calore in quanto può essere causa d'infarto
crampi da calore	Si manifestano nelle persone che con l'esercizio fisico intenso disidratando l'organismo. I sintomi sono: spasmi e dolori muscolari dopo aver fatto esercizio fisico. Occorre prestare attenzione ai crampi da calore in quanto possono causare lo stress da calore fino a provocare l'infarto
scottature	Dovute ad una esposizione diretta ed eccessiva al sole. Non provoca danni particolarmente gravi alle persone
infiammazioni da calore	Dovute ad un eccesso di sudorazione, colpiscono più frequentemente i bambini. Nel caso in cui un individuo sia colpito da infiammazione è sufficiente utilizzare del talco, evitando unguenti e creme che umidificando la pelle possono peggiorare la situazione

Effetti di un'ondata di calore

RISCHIO EMERGENZA SANITARIA

Si considera in questo paragrafo il rischio derivante dalla diffusione di malattie particolarmente contagiose che possono coinvolgere un gran numero di persone. Viene analizzato, più precisamente, il rischio derivante dalla diffusione di una epidemia di influenza che, nelle nostre zone, secondo le indicazioni del Ministero della Salute, risulta essere quello con maggiori probabilità di accadimento, anche in base agli eventi verificatisi nel secolo scorso.

L'influenza è una malattia respiratoria acuta dovuta all'infezione da virus influenzali, che si manifesta prevalentemente nel periodo invernale. Costituisce un rilevante problema di sanità pubblica a causa della sua ubiquità e contagiosità, per l'esistenza di serbatoi animali e per le possibili complicanze.

Il virus responsabile dell'influenza penetra nell'organismo attraverso l'apparato respiratorio ed è altamente contagioso. Si verificano nel nostro Paese epidemie di influenza che causano, mediamente, 5 milioni di malati.

Una peculiarità dei virus influenzali è la marcata tendenza a variare in modo tale da poter aggirare la barriera protettiva costituita dalle difese immunitarie presenti nella popolazione. Questo comporta che le difese messe a punto contro il virus dell'influenza che circola nel corso di una determinata stagione possono non essere più efficaci per il virus che circola nel corso dell'anno successivo. Per questo motivo la composizione del vaccino contro l'influenza deve essere aggiornata tutti gli anni e la sorveglianza del sistema sanitario è fondamentale per preparare il vaccino adatto alla stagione successiva.

Per pandemia di influenza si intende la diffusione di un nuovo virus influenzale tra la popolazione di una vasta area geografica o, a volte, di tutto il mondo. Trattandosi di un virus nuovo esso può diffondersi rapidamente, poiché nessuno ha ancora sviluppato specifiche difese immunitarie. Le pandemie si sviluppano ad intervalli di tempo imprevedibili. Nel secolo scorso pandemie si sono verificate nel 1918 (Spagnola), nel 1957 (Asiatica) e nel 1968 (Hong Kong). In caso di pandemia, le Autorità sanitarie informano puntualmente la popolazione tramite radio, televisione e giornali, indicando le misure da adottare per difendere la salute dei cittadini.

Vaccinarsi, soprattutto per i soggetti a rischio, è il modo migliore di prevenire e combattere l'influenza per 2 motivi:

1) perché si riducono notevolmente le probabilità di contrarre la malattia;

2) perché in caso di sviluppo di sintomi influenzali questi sono meno gravi e viene ridotto il rischio di complicanze.

L'evento pandemia comporta un forte impatto sulla popolazione, in particolare su quella definita "a rischio", ma potrebbe presentarsi con una aumentata incidenza anche nelle fasce giovani. La pandemia differisce dalle influenze stagionali: mentre queste ultime sono generate da sottotipi di virus influenzali già esistenti, le pandemie sono causate da sottotipi virali nuovi o che non circolano nella popolazione da molto tempo. Le passate pandemie di influenza hanno comportato numeri elevatissimi in termini di malati, ricoveri, decessi, con gravi implicazioni socio-sanitarie ed economiche. È opportuno sottolineare che la comparsa di un virus influenzale completamente diverso da quelli precedenti, non è di per sé sufficiente per dire che si è verificata una pandemia. Occorre anche che il nuovo virus sia capace di trasmettersi da uomo a uomo in modo efficace.

Le pandemie del passato

Nello scorso secolo la comparsa di nuovi sottotipi di virus influenzali di tipo A ha causato 3 pandemie, che si sono diffuse in tutto il mondo entro un anno dalla scoperta.

1918-19, l'epidemia spagnola [A (H1N1)]. Così chiamata perché sembra si sia sviluppata a partire da un decesso avvenuto nella casa reale spagnola, causò il più elevato numero di morti per influenza mai registrato, anche se i dati sono molto incerti e variano da 20 fino a 40-50 milioni di persone in tutto il mondo. Molti decessi avvennero nell'arco di pochi giorni dall'infezione, altri per complicanze successive. Circa la metà si riscontrò tra giovani adulti in buona salute. I virus dell'influenza A di sottotipo H1N 1, dopo un periodo di assenza di circolazione nell'uomo (dal 1958 al 1977), sono ricomparsi e continuano a diffondersi nella popolazione umana.

1957-58, influenza asiatica [A (H2N2)], causò 70 mila morti negli Stati Uniti. Il virus, identificato per la prima volta in Cina nel febbraio del 1957, si diffuse a giugno dello stesso anno in America e nel resto del mondo.

1968-69, influenza di Hong Kong [A (H3N2)], responsabile di circa 34.000 decessi negli Stati Uniti, il virus venne identificato per la prima volta a Hong Kong agli inizi del 1968 e si è diffuso più tardi in America. Anche questo sottotipo è ancora in circolazione.

Gli interventi del Ministero della Salute

Il Ministero della Salute ha predisposto una serie di misure preventive per contrastare la diffusione dell'influenza ed uno specifico piano pandemico multifase per rispondere adeguatamente e tempestivamente ad una eventuale emergenza sanitaria per pandemia. È stata prevista la costituzione di una task-force costituita da rappresentanti dello stesso Ministero della Salute, del Ministero della Difesa (Sanità Militare), della Protezione Civile, dei Medici di Medicina Generale, dell'Università, dell'Istituto Superiore di Sanità, delle Regioni e dell'Agenzia Italiana del Farmaco. Questa squadra ha il compito di coordinare le operazioni previste per bloccare l'ingresso del virus e la sua diffusione nel nostro Paese. Per prima cosa è stato previsto un aumento dei controlli umani e veterinari alle frontiere, in modo da isolare preventivamente possibili focolai e bloccare così la diffusione del virus. Le due ordinanze Ministeriali (del 26.8.2005 e del 10.10.2005) stabiliscono misure di carattere preventivo nel settore degli allevamenti e della veterinaria tra i quali: l'obbligo di registrazione delle aziende in cui si allevano volatili da cortile presso le ASL e l'obbligo di etichettatura delle carni avicole. Con una serie di altri provvedimenti specifici sono state previste misure di restrizione e intensificazione dei controlli alle importazioni da Paesi terzi sui prodotti di origine animale delle specie sensibili alle infezioni. Con il decreto legge del 1.10.2005 il governo ha approvato un pacchetto di misure urgenti per fronteggiare l'influenza aviaria e le emergenze zoosanitarie e assicurare anche idonee scorte di farmaci antivirali, oltre che il potenziamento delle strutture sanitarie. Il decreto prevede, tra l'altro, l'istituzione di un centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie degli animali e di un dipartimento per la sanità veterinaria, la nutrizione, la sicurezza degli alimenti.

Altre importanti iniziative di prevenzione:

- Rafforzamento del sistema di sorveglianza dell'influenza, INFLUNET, basato su una rete di medici sentinella di Medicina Generale e di Pediatri. Sono già stati individuati 15 laboratori su tutto il territorio nazionale e allertate 256 Unità Sanitarie Locali.
- Reperimento delle risorse necessarie per potenziare lo stock di farmaci antivirali attualmente disponibili, ammontanti a 15.000 cicli di prodotto pronto per l'uso e a circa 150.000 cicli disponibili come principio attivo.
- Stipula di appositi contratti con ditte produttrici per garantire maggiore disponibilità di vaccino sia epidemico che pandemico e la prelazione del vaccino prodotto in caso di pandemia
- Migliorare l'operatività interna tramite la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc sull'influenza

Quanto sopra è stato radicalmente potenziato in occasione della pandemia COVID19 occorsa a partire da marzo 2020. In questo contesto è sufficiente ricordare che alle condizioni di erogazione dei servizi di protezione civile previste fino al 2020 sono stati prescritti i presidi sanitari da attivare ai locali (es. costante igienizzazione) e alle persone (es. obbligo di mascherina, pulizia delle mani con soluzione disinfettante, distanza di sicurezza dalle persone).

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Per **rischio incendio boschivo** si intende la possibilità di subire danni a persone, beni, attività agricole ed economiche e animali, in seguito al propagarsi del fuoco su aree boscate, cespugliate o coltivate e sui pascoli limitrofi a tali aree.

Affinché un incendio si possa sviluppare e propagare, sono necessari tre elementi primari:

- il **combustibile**; rappresentato da erba secca, fogliame, alberi, ecc
- il **comburente**; rappresentato dall'ossigeno. È per questo che in condizioni di forte ventosità, si hanno maggiori difficoltà a controllare e spegnere un incendio
- il **calore**; il calore è necessario per portare il combustibile alla temperatura di accensione

Le cause possono essere:

- **Naturali**, come ad esempio nel caso di fulmini o eruzioni vulcaniche
- **Antropiche**, imputabili cioè all'uomo; in questo caso possiamo ulteriormente distinguerle in:
    - **Accidentali**, come nel caso di un cortocircuito, scintille derivanti da strumenti di lavoro, ecc
    - **Colpose**, quando sono da imputare a comportamenti irresponsabili senza l'uso del buon senso, come ad esempio accendere un fuoco in aree a rischio, gettare incautamente mozziconi di sigaretta o fiammiferi, ecc
    - **Dolose**, quando l'incendio è appiccato con l'intenzione di arrecare danno a cose o persone

RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO

Per **rischio blackout elettrico** si intende la possibilità di subire danni a persone, beni, in seguito all'interruzione della fornitura di energia elettrica.

Le cause possono essere:

- **Naturali**, come ad esempio nel caso di fulmini, alluvioni, tornado
- **Antropiche**, imputabili cioè all'uomo; in questo caso possiamo ulteriormente distinguerle in:
    - **Accidentali**, come nel caso di escavazioni presso cantieri allestiti per la realizzazione di opere pubbliche e/o private
    - **Colpose**, quando sono da imputare a comportamenti irresponsabili senza l'uso del buon senso, come ad esempio accendere un fuoco in aree a rischio, gettare incautamente mozziconi di sigaretta o fiammiferi, ecc
    - **Dolose**, quando l'incendio è appiccato con l'intenzione di arrecare danno a cose o persone

STRUTTURA GENERALE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA (ordine di esposizione: Rischio, Stato dell'evento, Funzione di supporto, Procedura di emergenza, Azione, Priorità)

ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26035 **Istrana**

ZONASISMICA 2 ☐ *SEDE COM*

Descrizione Adempimento *DataAdempimento* *DataPROSSIMOAdempimento*

Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii) 01/09/2013 **28/02/2014**

RISCHIO: **AEROPORTUALE**

Stato dell'evento **03 - Preallarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR03_02 **Azioni di supporto al Piano Emergenza Aeroportuale (P.E.A.)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Convocazione dei Membri del COC e dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura *Descrizione della procedura di emergenza*

PR03_01 **Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR03_02	**Azioni di supporto al Piano Emergenza Aeroportuale (P.E.A.)**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
4	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104051_StruttureStrategiche Specifiche**

RISCHIO: **BLACK OUT ELETTRICO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR10_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Convocazione del COC**	p0301_Augustus.mdb **p0301011_Augustus**
2	**Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

RISCHIO: **EMERGENZA SANITARIA**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR07_02	COVID 19

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Catena di Comando: Convocazione del COC	p0301_Augustus.mdb p0301011_Augustus
2	Catena di Comando: Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb p0301010_Augustus
3	Flusso di Comunicazione e) Pianificazione, o eventuale attivazione, delle azioni di assistenza alla popolazione	p0109_Risorse_attive.mdb p0109011_OrgVolontariato
4	Flusso di Comunicazione e) Pianificazione e organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb p0108011_Prefetture

RISCHIO:	INCENDI BOSCHIVI
Stato dell'evento	03 - Preallarme
Funzione di Supporto	01 - Tecnica e di pianificazione

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR08_01	Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
3	Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria	p0104_Edifici_strategici.mdb p0104051_StruttureStrategiche Specifiche

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR08_02	Azioni di supporto ai Piani A.I.B.

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria	p0104_Edifici_strategici.mdb p0104051_StruttureStrategiche Specifiche

Stato dell'evento 04 - Allarme

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR08_01	**Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Convocazione del COC**	p0301_Augustus.mdb **p0301011_Augustus**
2	**Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**

RISCHIO: **METEO**

Stato dell'evento 02 - Attenzione

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_01	**Neve/Ghiaccio**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_04	**Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_05	Innalzamento falde

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_06	Cedimento strutturale condotta forzata

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105101_TrasformazioneEE
2	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC
3	Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106021_Stadi
4	Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108091_Discariche

Stato dell'evento	03 - Preallarme
Funzione di Supporto	01 - Tecnica e di pianificazione

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_02	Criticità idrauliche (fonte PGRA)

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Convocazione dei Membri del COC e dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb	p0301010_Augustus

2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
3	**Mantiene i contatti con i referenti delle Aree Pericolo (fonte PGRA vigente)**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201081_Allagamenti**
4	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**
5	**Monitoraggio Rete idraulica (ambito Comunale)**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105093_CP_ReteFluvialeP**
6	**Monitoraggio Rete idraulica (ambito Comunale)**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105094_CP_ReteFluvialeS**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_04	**Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**
2	**Mantiene i contatti con la Prefettura per evadere il fabbisogno di mezzi aerei**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105031_Aeroporti**
3	**Verifica l'approvvigionamento di carburante**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105131_DistributoriCarburante**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_10	**Dilavamenti, smottamenti e frane**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	**Apertura COC**	p0301_Augustus.mdb **p0301011_Augustus**

2	**Convocazione Responsabili Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
4	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**
5	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione, specie in conseguenza delle comunicazioni che provengono**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201081_Allagamenti**
6	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione, specie in conseguenza delle comunicazioni che provengono**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201091_Frane**
7	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109063_MezziAutomotoveicoli**
8	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109073_MacchineOperatrici**
9	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109083_CarrelliElevatori**
10	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109093_Rimorchi**
11	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109103_Pompe**
12	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109113_Generatori**
13	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109123_Fari**
14	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109133_Moduli**

15	Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109143_Cucine**
16	Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109153_Cisterne**
17	Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109163_Tende**
18	Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109033_Materiali**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_03	**Uragano/Tromba d'aria**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	Apertura del COC	p0301_Augustus.mdb **p0301011_Augustus**
2	Convoca i Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**
3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
4	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_08	**Rottura argini**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*

1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
2	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_09	**Cedimento strutturale Ponte/Viadotto**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

RISCHIO: **PIANO DI SICUREZZA (P.S.)**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR09_02	**Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR09_03	**Azioni di supporto al P.S. - Scuole**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
2	Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201011_Sisma**

3	Mantiene i contatti con la Prefettura per evadere il fabbisogno di mezzi aerei	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105031_Aeroporti**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR09_04	**Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Convocazione del COC**	p0301_Augustus.mdb **p0301011_Augustus**
2	**Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**
3	**Monitoraggio Aree destinate alle Manifestazioni Pubbliche**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106081_SaleSpettacoli**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
4	**Mantiene i contatti con il referente dell'area che accoglie la manifestazione**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201051_IncidentiRilevanti**

RISCHIO: **SISMICO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR04_01	**Crollo edifici filo strada**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**

3	Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201011_Sisma**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR04_02	**Allarme preventivo (EW) Zone Sismiche Instabili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**
2	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**
3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108011_Prefetture**
4	Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201011_Sisma**
5	Incarico a tecnico strutturista di rilevare lo stato degli elementi CLE dopo evento sismico	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201011_Sisma**
6	Raggiungimento delle Condizioni Limite per l'Emergenza	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201011_Sisma**

RISCHIO: **TRASPORTO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **01 - Tecnica e di pianificazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_01	**Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
2	Convocazione dei Membri del COC e dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**

3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_02	**Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Convocazione del COC**	p0301_Augustus.mdb **p0301011_Augustus**
2	**Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb **p0301010_Augustus**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104011_UfficiPC**

RISCHIO: **BLACK OUT ELETTRICO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR10_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104031_ProntoSoccorso**
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106031_StruttureSanitarie**
3	**Mantiene i contatti con referenti Case Cura**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106041_CaseCura**

RISCHIO: **EMERGENZA SANITARIA**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR07_02	COVID 19

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Flusso di Comunicazione e) Monitoraggio del numero di contagiati, decessi, guarigioni	p0106_Edifici_rilevanti.mdb p0106031_StruttureSanitarie
2	Flusso di Comunicazione e) Pianificazione e organizzazione dei servizi di trasferimento dei contagiati	p0104_Edifici_strategici.mdb p0104031_ProntoSoccorso
3	Flusso di Comunicazione e) Comunicazione dei dati monitorati	p0109_Risorse_attive.mdb p0109020_RisorseUmane
4	Flusso di Comunicazione e) Comunicazione dei dati monitorati	p0106_Edifici_rilevanti.mdb p0106111_Alberghi

RISCHIO:	METEO
Stato dell'evento	03 - Preallarme
Funzione di Supporto	02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_02	Criticità idrauliche (fonte PGRA)

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie	p0104_Edifici_strategici.mdb p0104031_ProntoSoccorso
2	Dimensione PSICOSOCIALE, fase prevenzione: attivazione PMA e PASS (Triage, Procedure, Strumenti)	p0109_Risorse_attive.mdb p0109020_RisorseUmane

Stato dell'evento	04 - Allarme
Funzione di Supporto	02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_03	Uragano/Tromba d'aria

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104031_ProntoSoccorso
1	Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie
2	Mantiene i contatti con i Medici di base	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_08	Rottura argini

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106031_StruttureSanitarie

RISCHIO:	PIANO DI SICUREZZA (P.S.)
Stato dell'evento	04 - Allarme
Funzione di Supporto	02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR09_02	Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Mantiene i contatti con referenti sicurezza dell'Istituto di Credito	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106091_BanchePT

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR09_03	Azioni di supporto al P.S. - Scuole

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb p0104031_ProntoSoccorso
2	Mantiene i contatti con referenti sicurezza della Scuola	p0106_Edifici_rilevanti.mdb p0106011_Scuole

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR09_04	Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb p0104031_ProntoSoccorso
2	Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb p0106031_StruttureSanitarie

RISCHIO: **SISMICO**

Stato dell'evento 04 - Allarme

Funzione di Supporto **02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR04_01	Crollo edifici filo strada

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb p0104031_ProntoSoccorso
2	Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb p0106031_StruttureSanitarie

3	Mantiene i contatti con referenti Case Cura	p0106_Edifici_rilevanti.mdb p0106041_CaseCura

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR04_02	Allarme preventivo (EW) Zone Sismiche Instabili

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb p0104031_ProntoSoccorso
2	Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb p0106031_StruttureSanitarie
3	Mantiene i contatti con referenti Case Cura	p0106_Edifici_rilevanti.mdb p0106041_CaseCura

RISCHIO: TRASPORTO

Stato dell'evento: 04 - Allarme

Funzione di Supporto: 02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR06_01	Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb p0104031_ProntoSoccorso
2	Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb p0106031_StruttureSanitarie

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR06_02	Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:

1	Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso	p0104_Edifici_strategici.mdb **p0104031_ProntoSoccorso**
2	Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106031_StruttureSanitarie**
3	Dimensione PSICOSOCIALE, fase prevenzione: attivazione PASS (Triage, Procedure, Strumenti)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109020_RisorseUmane**

RISCHIO: **EMERGENZA SANITARIA**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **03 - Mass-media e Informazioni**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Flusso di Comunicazione a) Informazione alla popolazione**	**p0105121_News**

RISCHIO: **METEO**

Stato dell'evento **03 - Preallarme**

Funzione di Supporto **03 - Mass-media e Informazioni**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_02	**Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Monitoraggio affluenza alle Aree di Emergenza**	p0102_Aree_di_emergenza.mdb **p0102011_AreeAttesa**

RISCHIO: **EMERGENZA SANITARIA**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **04 - Volontariato**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR07_02	COVID 19

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Flusso di Comunicazione b) Attivazione del volontariato locale, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

RISCHIO: METEO

Stato dell'evento: 03 - Preallarme

Funzione di Supporto: 04 - Volontariato

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_02	Criticità idrauliche (fonte PGRA)

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà verticale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109103_Pompe
2	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_04	Fontanazzi

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato
2	Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC
3	Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb	p0108011_Prefetture

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_10	Dilavamenti, smottamenti e frane

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato
2	Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

RISCHIO: PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Stato dell'evento: 04 - Allarme

Funzione di Supporto: 04 - Volontariato

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR09_03	Azioni di supporto al P.S. - Scuole

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

RISCHIO: TRASPORTO

Stato dell'evento: 04 - Allarme

Funzione di Supporto: 04 - Volontariato

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR06_01	Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR06_02	Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

RISCHIO: INCENDI BOSCHIVI

Stato dell'evento: 03 - Preallarme

Funzione di Supporto: 05 - Risorse

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR08_01	Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0201111_Valanghe

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR08_02	Azioni di supporto ai Piani A.I.B.

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:	
1	Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0201111_Valanghe

RISCHIO: METEO

Stato dell'evento: 02 - Attenzione

Funzione di Supporto: 05 - Risorse

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_04	Fontanazzi

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:

1	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109033_Materiali**
2	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109073_MacchineOperatrici**
3	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109103_Pompe**
4	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109113_Generatori**
5	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109043_Natanti**

RISCHIO: **TRASPORTO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **05 - Risorse**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_01	**Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Allineamento Funz. 05 - Risorse Stato Evento Allarme**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109033_Materiali**
2	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109073_MacchineOperatrici**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_02	**Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Allineamento Funz. 05 - Risorse Stato Evento Allarme**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109033_Materiali**

2	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb p0109073_MacchineOperatrici

RISCHIO: **AEROPORTUALE**

Stato dell'evento 04 - Allarme

Funzione di Supporto **07 - Telecomunicazioni**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR03_01	Azioni di supporto al P.E.E./P.S.

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Monitoraggio continuo del funzionamento dei mezzi di comunicazione	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb p0105121_News

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR03_02	Azioni di supporto al Piano Emergenza Aeroportuale (P.E.A.)

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Monitoraggio continuo del funzionamento dei mezzi di comunicazione	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb p0105121_News

RISCHIO: **EMERGENZA SANITARIA**

Stato dell'evento 04 - Allarme

Funzione di Supporto **07 - Telecomunicazioni**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR07_02	COVID 19

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Monitoraggio continuo del funzionamento dei mezzi di comunicazione	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb p0105121_News

RISCHIO: **METEO**

Stato dell'evento 02 - Attenzione

Funzione di Supporto **07 - Telecomunicazioni**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_05	Innalzamento falde

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb / p0103011_Allertamento

Stato dell'evento 03 - Preallarme

Funzione di Supporto **07 - Telecomunicazioni**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_04	Fontanazzi

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb / p0103011_Allertamento

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_10	Dilavamenti, smottamenti e frane

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb / p0103011_Allertamento

Stato dell'evento 04 - Allarme

Funzione di Supporto **07 - Telecomunicazioni**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_08	Rottura argini

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*

1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb **p0103013_Allertamento**

RISCHIO: **TRASPORTO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **07 - Telecomunicazioni**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_01	**Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*
		CLASSE:
1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb **p0103013_Allertamento**
2	Verifica del segnale sulle stazioni degli Operatori Telefonici	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb **p0103011_Allertamento**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_02	**Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*
		CLASSE:
1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb **p0103013_Allertamento**
2	Verifica del segnale sulle stazioni degli Operatori Telefonici	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb **p0103011_Allertamento**

RISCHIO: **EMERGENZA SANITARIA**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **08 - Servizi Essenziali**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*
		CLASSE:

1	**Flusso di Comunicazione c) Continuità servizi essenziali, raccolta rifiuti,**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109011_OrgVolontariato**

RISCHIO: **METEO**

Stato dell'evento **03 - Preallarme**

Funzione di Supporto **08 - Servizi Essenziali**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_02	**Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*	
1	**Servizi Essenziali alla popolazione: Pasti e Medicinali**	p0102_Aree_di_emergenza.mdb	**p0102021_AreeRicovero**

RISCHIO: **AEROPORTUALE**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **09 - Censimento Danni**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR03_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*	
1	**Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201051_IncidentiRilevanti**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR03_02	**Azioni di supporto al Piano Emergenza Aeroportuale (P.E.A.)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*	
1	**Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201051_IncidentiRilevanti**

RISCHIO: **INCENDI BOSCHIVI**

Stato dell'evento **03 - Preallarme**

Funzione di Supporto **09 - Censimento Danni**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR08_01	**Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106111_Alberghi**
2	**Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108041_Allevamenti**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR08_02	**Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106111_Alberghi**
2	**Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108041_Allevamenti**

RISCHIO: **AEROPORTUALE**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR03_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Informa la popolazione sita all'interno delle zone d'impatto, se necessario dirama l'allerta per l'evacuazione**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb **p0103013_Allertamento**

2	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
3	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109033_Materiali**
5	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
6	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR03_02	**Azioni di supporto al Piano Emergenza Aeroportuale (P.E.A.)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	**Informa la popolazione sita all'interno delle zone d'impatto, se necessario dirama l'allerta per l'evacuazione**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb **p0103013_Allertamento**
2	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
3	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109033_Materiali**
5	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
6	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**

RISCHIO: **BLACK OUT ELETTRICO**

Stato dell'evento 04 - Allarme

Funzione di Supporto

10 - Strutture Operative Locali e Viabilità

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR10_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**

RISCHIO: **EMERGENZA SANITARIA**

Stato dell'evento 04 - Allarme

Funzione di Supporto

10 - Strutture Operative Locali e Viabilità

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**zone ROSSE: verifica il grado di percorribilità**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**

2	zone ROSSE: dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
3	zone ROSSE: attivazione cancelli stradali per controlli sul transito e scambio prodotti prima necessità	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**

RISCHIO: **INCENDI BOSCHIVI**

Stato dell'evento **03 - Preallarme**

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR08_01	**Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
2	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb **p0202022_StradeForestali**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR08_02	**Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*

1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
2	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb **p0202022_StradeForestali**

RISCHIO: **METEO**

Stato dell'evento **02 - Attenzione**

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_01	**Neve/Ghiaccio**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	**Informa la popolazione sita all'interno delle zone d'impatto, se necessario dirama l'allerta per l'evacuazione**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb **p0103013_Allertamento**
2	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
3	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
4	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**

5	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**
6	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_04	**Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	**Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento**	p0102_Aree_di_emergenza.mdb **p0102011_AreeAttesa**
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
2	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
3	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
4	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**
5	**Verifica il funzionamento degli impianti idraulici**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105081_OperePresa**
6	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
7	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201081_Allagamenti**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_05	**Innalzamento falde**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109033_Materiali**
5	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109043_Natanti**
6	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109073_MacchineOperatrici**
7	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109103_Pompe**
8	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109113_Generatori**
9	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201081_Allagamenti**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR01_06	**Cedimento strutturale condotta forzata**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:

1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**

Stato dell'evento **03 - Preallarme**

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_02	**Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_04	**Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_10	**Dilavamenti, smottamenti e frane**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*

1	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
2	Verifica il funzionamento degli impianti idraulici	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105081_OperePresa**
3	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
4	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
5	Mantiene i contatti con i referenti delle strutture ricettive	p0106_Edifici_rilevanti.mdb **p0106111_Alberghi**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto

10 - Strutture Operative Locali e Viabilità

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_03	**Uragano/Tromba d'aria**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
3	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
4	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109011_OrgVolontariato**
5	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0105_Infrastrutture_Strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
6	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0105_Infrastrutture_Strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**

7	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109123_Fari**
8	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109113_Generatori**
9	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201061_ZoneImpatto**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_08	**Rottura argini**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109033_Materiali**
6	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109073_MacchineOperatrici**
7	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109103_Pompe**
8	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109113_Generatori**
9	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201072_TrasportoPericolose**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_09	**Cedimento strutturale Ponte/Viadotto**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* / *CLASSE:*
1	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201081_Allagamenti**
2	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**
3	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
4	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
5	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
6	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
7	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
8	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109113_Generatori**
9	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109103_Pompe**
10	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109043_Natanti**

RISCHIO:	**PIANO DI SICUREZZA (P.S.)**
Stato dell'evento	**04 - Allarme**
Funzione di Supporto	**10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR09_02	**Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**

ID Procedura	Descrizione della procedura di emergenza
PR09_03	**Azioni di supporto al P.S. - Scuole**

Priorità	AZIONE	TEMA CLASSE:
1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**

4	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR09_04	**Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**

RISCHIO: **SISMICO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR04_01	**Crollo edifici filo strada**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*

1	**Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento**	p0102_Aree_di_emergenza.mdb **p0102011_AreeAttesa**
1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
7	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109033_Materiali**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR04_02	**Allarme preventivo (EW) Zone Sismiche Instabili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA* *CLASSE:*
1	**Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento**	p0102_Aree_di_emergenza.mdb **p0102011_AreeAttesa**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
4	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**

5	Individua i punti critici delle strade strategiche	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**
6	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb **p0109073_MacchineOperatrici**

RISCHIO: **TRASPORTO**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **10 - Strutture Operative Locali e Viabilità**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_01	**Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201072_Trasportopericolose**
2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
4	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
5	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR06_02	**Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale	p0201_Scenari_di_rischio.mdb **p0201072_Trasportopericolose**

2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108103_Cancelli**
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108072_NodiSensibili**
4	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb **p0107012_CollegamentiViari**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105072_GallerieStrategiche**
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105062_PontiStrategici**
7	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105052_StradeStrategiche**

RISCHIO: **EMERGENZA SANITARIA**

Stato dell'evento **04 - Allarme**

Funzione di Supporto **13 - Assistenza alla popolazione**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA CLASSE:*
1	**Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb **p0105131_DistributoriCarburante**
2	**Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108021_DepositoFarmaci**
3	**Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb **p0108031_DepositoAlimenti**

RISCHIO: **METEO**

Stato dell'evento **03 - Preallarme**

Funzione di Supporto **14 - Coordinamento Centri Operativi**

ID Procedura	*Descrizione della procedura di emergenza*
PR01_02	**Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*
		CLASSE:
1	**Coordinamento Centri Operativi Sovraordinati al comune**	p0104_Edifici_strategici.mdb
		p0104051_StruttureStrategiche Specifiche

Struttura delle AZIONI previste dal Piano di Protezione Civile (ordine: Funzione di Supporto, Rischio, Stato Evento, Procedura, Priorità, Azione)

Funzione

01 - Tecnica e di pianificazione

Descrizione Rischio:

AEROPORTUALE

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR03_02	**Azioni di supporto al Piano Emergenza Aeroportuale (P.E.A.)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Convocazione dei Membri del COC e dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR03_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

PR03_02	**Azioni di supporto al Piano Emergenza Aeroportuale (P.E.A.)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche

BLACK OUT ELETTRICO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR10_01	Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Convocazione del COC	p0301_Augustus.mdb	p0301011_Augustus

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb	p0301010_Augustus

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

EMERGENZA SANITARIA

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR07_02	COVID 19

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

1	**Catena di Comando: Convocazione del COC**	p0301_Augustus.mdb	**p0301011_Augustus**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Catena di Comando: Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Flusso di Comunicazione e) Pianificazione, o eventuale attivazione, delle azioni di assistenza alla popolazione**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109011_OrgVolontariato**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Flusso di Comunicazione e) Pianificazione e organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**

INCENDI BOSCHIVI

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR08_01	**Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche**

PR08_02	**Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche**

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR08_01	**Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Convocazione del COC**	p0301_Augustus.mdb	**p0301011_Augustus**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**

METEO

Stato-----------> **02 - Attenzione**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_01	**Neve/Ghiaccio**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**

PR01_04	**Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

PR01_05	**Innalzamento falde**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

PR01_06	**Cedimento strutturale condotta forzata**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105101_TrasformazioneEE**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106021_Stadi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Allerta i responsabili delle strutture coinvolte a seguito della rottura della condotta**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108091_Discariche**

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_02	**Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Convocazione dei Membri del COC e dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con i referenti delle Aree Pericolo (fonte PGRA vigente)**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201081_Allagamenti**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

5	**Monitoraggio Rete idraulica (ambito Comunale)**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105093_CP_ReteFluvialeP**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Monitoraggio Rete idraulica (ambito Comunale)**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105094_CP_ReteFluvialeS**

PR01_04 **Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**
2	**Mantiene i contatti con la Prefettura per evadere il fabbisogno di mezzi aerei**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105031_Aeroporti**
3	**Verifica l'approvvigionamento di carburante**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105131_DistributoriCarburante**

PR01_10 **Dilavamenti, smottamenti e frane**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Apertura COC**	p0301_Augustus.mdb	**p0301011_Augustus**
2	**Convocazione Responsabili Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione, specie in conseguenza delle comunicazioni che provengono dall'ARPAV**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201081_Allagamenti**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione, specie in conseguenza delle comunicazioni che provengono dall'ARPAV**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201091_Frane**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
7	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109063_MezziAutomotoveicoli**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
8	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109073_MacchineOperatrici**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
9	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109083_CarrelliElevatori**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
10	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109093_Rimorchi**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
11	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109103_Pompe**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

12	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109113_Generatori**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
13	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109123_Fari**
14	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109133_Moduli**
15	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109143_Cucine**
16	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109153_Cisterne**
17	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109163_Tende**
18	**Verifica la pronta disponibilità delle risorse materiali necessarie**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_03	**Uragano/Tromba d'aria**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

1	**Apertura del COC**	p0301_Augustus.mdb	**p0301011_Augustus**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Convoca i Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**
4	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**

PR01_08 **Rottura argini**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**
2	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**

PR01_09 **Cedimento strutturale Ponte/Viadotto**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

Funzione

PR09_02 **Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

PR09_03 **Azioni di supporto al P.S. - Scuole**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201011_Sisma**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con la Prefettura per evadere il fabbisogno di mezzi aerei**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105031_Aeroporti**

PR09_04 **Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Convocazione del COC**	p0301_Augustus.mdb	**p0301011_Augustus**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Monitoraggio Aree destinate alle Manifestazioni Pubbliche**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106081_SaleSpettacoli**

Funzione

3	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	Mantiene i contatti con il referente dell'area che accoglie la manifestazione	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201051_IncidentiRilevanti

SISMICO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR04_01	Crollo edifici filo strada

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC
2	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108011_Prefetture
3	Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201011_Sisma

PR04_02	Allarme preventivo (EW) Zone Sismiche Instabili

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto	p0301_Augustus.mdb	p0301010_Augustus
2	Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà verticale)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108011_Prefetture**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Monitoraggio continuo dell'evolversi dell'evento e delle conseguenze che si producono sulla popolazione**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201011_Sisma**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Incarico a tecnico strutturista di rilevare lo stato degli elementi CLE dopo evento sismico**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201011_Sisma**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Raggiungimento delle Condizioni Limite per l'Emergenza**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201011_Sisma**

TRASPORTO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR06_01	**Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Convocazione dei Membri del COC e dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

PR06_02	**Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

1	**Convocazione del COC**	p0301_Augustus.mdb	**p0301011_Augustus**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto**	p0301_Augustus.mdb	**p0301010_Augustus**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con i referenti PC (sussidiarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

02 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

Descrizione Rischio:

BLACK OUT ELETTRICO

Stato----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR10_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con referenti Case Cura**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106041_CaseCura**

EMERGENZA SANITARIA

Funzione

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Flusso di Comunicazione e) Monitoraggio del numero di contagiati, decessi, guarigioni**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**
2	**Flusso di Comunicazione e) Pianificazione e organizzazione dei servizi di trasferimento dei contagiati**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**
3	**Flusso di Comunicazione e) Comunicazione dei dati monitorati**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109020_RisorseUmane**
4	**Flusso di Comunicazione e) Comunicazione dei dati monitorati**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106111_Alberghi**

METEO

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_02	**Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**
2	**Dimensione PSICOSOCIALE, fase prevenzione: attivazione PMA e PASS (Triage, Procedure, Strumenti)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109020_RisorseUmane**

Funzione

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_03	**Uragano/Tromba d'aria**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**
1	**Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con i Medici di base**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

PR01_08	**Rottura argini**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Individuazione piano di trasferimento dei non autosufficienti in zone sicure, in collaborazione con le strutture sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR09_02	**Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti sicurezza dell'Istituto di Credito**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106091_BanchePT**

PR09_03	**Azioni di supporto al P.S. - Scuole**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con referenti sicurezza della Scuola**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106011_Scuole**

PR09_04 **Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

SISMICO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR04_01 **Crollo edifici filo strada**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Mantiene i contatti con referenti Case Cura**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106041_CaseCura**

Funzione

PR04_02 **Allarme preventivo (EW) Zone Sismiche Instabili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**
3	**Mantiene i contatti con referenti Case Cura**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106041_CaseCura**

TRASPORTO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR06_01 **Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**
2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

PR06_02 **Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Mantiene i contatti con referenti Pronto Soccorso**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104031_ProntoSoccorso**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

2	**Mantiene i contatti con referenti Strutture Sanitarie**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106031_StruttureSanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Dimensione PSICOSOCIALE, fase prevenzione: attivazione PASS (Triage, Procedure, Strumenti)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109020_RisorseUmane**

03 - Mass-media e Informazioni

Descrizione Rischio:

EMERGENZA SANITARIA

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Flusso di Comunicazione a) Informazione alla popolazione**		**p0105121_News**

METEO

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_02	**Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Monitoraggio affluenza alle Aree di Emergenza**	p0102_Aree_di_emergenza.mdb	**p0102011_AreeAttesa**

04 - Volontariato

Descrizione Rischio:

EMERGENZA SANITARIA

Funzione

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Flusso di Comunicazione b) Attivazione del volontariato locale, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinato**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109011_OrgVolontariato**

METEO

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_02	**Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà verticale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109103_Pompe**
2	**Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109011_OrgVolontariato**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_04	**Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109011_OrgVolontariato**
2	**Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà orizzontale)**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104011_UfficiPC**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

3	Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà verticale)	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108011_Prefetture

PR01_10 **Dilavamenti, smottamenti e frane**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	Reperimento competenze necessarie da livelli sovracomunali (sussidarietà orizzontale)	p0104_Edifici_strategici.mdb	p0104011_UfficiPC

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR09_03 **Azioni di supporto al P.S. - Scuole**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

TRASPORTO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR06_01 **Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

PR06_02 **Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

1	Verifica competenze disponibili nelle associazioni di volontariato	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

05 - Risorse

Descrizione Rischio:

INCENDI BOSCHIVI

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR08_01	Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0201111_Valanghe

PR08_02	Azioni di supporto ai Piani A.I.B.

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Mantiene i contatti con i Referenti della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	p0201111_Valanghe

METEO

Stato-----------> **02 - Attenzione**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_04	Fontanazzi

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109033_Materiali
2	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109073_MacchineOperatrici

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109103_Pompe**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109113_Generatori**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109043_Natanti**

TRASPORTO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR06_01	**Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Allineamento Funz. 05 - Risorse Stato Evento Allarme**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109073_MacchineOperatrici**

PR06_02	**Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Allineamento Funz. 05 - Risorse Stato Evento Allarme**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

2	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109073_MacchineOperatrici**

07 - Telecomunicazioni

Descrizione Rischio:

AEROPORTUALE

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR03_01 **Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Monitoraggio continuo del funzionamento dei mezzi di comunicazione**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105121_News**

PR03_02 **Azioni di supporto al Piano Emergenza Aeroportuale (P.E.A.)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Monitoraggio continuo del funzionamento dei mezzi di comunicazione**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105121_News**

EMERGENZA SANITARIA

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR07_02 **COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Monitoraggio continuo del funzionamento dei mezzi di comunicazione**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105121_News**

METEO

Stato-----------> **02 - Attenzione**

ID Procedura *Descrizione procedura*

Funzione

PR01_05 **Innalzamento falde**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	**p0103011_Allertamento**

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR01_04 **Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	**p0103011_Allertamento**

PR01_10 **Dilavamenti, smottamenti e frane**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	**p0103011_Allertamento**

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR01_08 **Rottura argini**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	**p0103013_Allertamento**

TRASPORTO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR06_01 **Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	p0103013_Allertamento

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	Verifica del segnale sulle stazioni degli Operatori Telefonici	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	p0103011_Allertamento

PR06_02 **Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Comunicazione alla popolazione di comportamenti da adottare in condizioni di elevata criticità	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	p0103013_Allertamento

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	Verifica del segnale sulle stazioni degli Operatori Telefonici	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	p0103011_Allertamento

08 - Servizi Essenziali

Descrizione Rischio:

EMERGENZA SANITARIA

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR07_02 **COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Flusso di Comunicazione c) Continuità servizi essenziali, raccolta rifiuti,	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109011_OrgVolontariato

METEO

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR01_02 **Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Servizi Essenziali alla popolazione: Pasti e Medicinali**	p0102_Aree_di_emergenza.mdb	**p0102021_AreeRicovero**

09 - Censimento Danni

Descrizione Rischio:

AEROPORTUALE

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR03_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201051_IncidentiRilevanti**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR03_02	**Azioni di supporto al Piano Emergenza Aeroportuale (P.E.A.)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201051_IncidentiRilevanti**

INCENDI BOSCHIVI

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR08_01	**Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106111_Alberghi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

2	Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108041_Allevamenti

PR08_02 **Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	p0106111_Alberghi

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	Sopralluogo tecnici incaricati e compilazione schede rilevamento danni	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108041_Allevamenti

10 - Strutture Operative Locali e Viabilità

Descrizione Rischio:

AEROPORTUALE

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR03_01 **Azioni di supporto al P.E.E./P.S.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Informa la popolazione sita all'interno delle zone d'impatto, se necessario dirama l'allerta per l'evacuazione	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	p0103013_Allertamento

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	Individua i punti critici delle strade strategiche	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105052_StradeStrategiche

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

PR03_02 **Azioni di supporto al Piano Emergenza Aeroportuale (P.E.A.)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Informa la popolazione sita all'interno delle zone d'impatto, se necessario dirama l'allerta per l'evacuazione**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	**p0103013_Allertamento**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

6	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

BLACK OUT ELETTRICO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR10_01	**Azioni di supporto al P.E.E./P.S. Strutture Sanitarie**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

Funzione

EMERGENZA SANITARIA

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**zone ROSSE: verifica il grado di percorribilità**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
2	**zone ROSSE: dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
3	**zone ROSSE: attivazione cancelli stradali per controlli sul transito e scambio prodotti prima necessità**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

INCENDI BOSCHIVI

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR08_01	**Piani A.I.B. (Regione + Carabinieri)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	**p0202022_StradeForestali**

PR08_02 **Azioni di supporto ai Piani A.I.B.**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
1	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Funzione

2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb	**p0202022_StradeForestali**

METEO

Stato-----------> **02 - Attenzione**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_01	**Neve/Ghiaccio**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Informa la popolazione sita all'interno delle zone d'impatto, se necessario dirama l'allerta per l'evacuazione**	p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	**p0103013_Allertamento**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

6	**Verifica il grado di percorribilità della infrastruttura viaria nelle zone interessate dall'evento. Effettua il monitoraggio delle infrastrutture viarie alternative**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

PR01_04 **Fontanazzi**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento**	p0102_Aree_di_emergenza.mdb	**p0102011_AreeAttesa**
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Verifica il funzionamento degli impianti idraulici**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105081_OperePresa**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

7	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201081_Allagamenti**

PR01_05 **Innalzamento falde**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109043_Natanti**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109073_MacchineOperatrici**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
7	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109103_Pompe**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

8	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109113_Generatori**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
9	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201081_Allagamenti**

PR01_06 **Cedimento strutturale condotta forzata**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Stato-----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR01_02 **Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

PR01_04 **Fontanazzi**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

PR01_10 **Dilavamenti, smottamenti e frane**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Verifica il funzionamento degli impianti idraulici**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105081_OperePresa**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Mantiene i contatti con i referenti delle strutture ricettive**	p0106_Edifici_rilevanti.mdb	**p0106111_Alberghi**

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura *Descrizione procedura*

PR01_03 **Uragano/Tromba d'aria**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109011_OrgVolontariato**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0105_Infrastrutture_Strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0105_Infrastrutture_Strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
7	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109123_Fari**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
8	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109113_Generatori**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
9	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201061_ZoneImpatto**

PR01_08 **Rottura argini**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109073_MacchineOperatrici**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
7	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109103_Pompe**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
8	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109113_Generatori**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
9	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201072_TrasportoPericolose**

PR01_09 **Cedimento strutturale Ponte/Viadotto**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale**	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	**p0201081_Allagamenti**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
7	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
8	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109113_Generatori**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
9	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109103_Pompe**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

10	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109043_Natanti**

PIANO DI SICUREZZA (P.S.)

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR09_02	**Azioni di supporto al P.S. - Banche e PT**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

PR09_03	**Azioni di supporto al P.S. - Scuole**

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

PR09_04 **Azioni di supporto - Manifestazioni Pubbliche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**

SISMICO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR04_01	**Crollo edifici filo strada**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento**	p0102_Aree_di_emergenza.mdb	**p0102011_AreeAttesa**
1	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

4	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
7	**Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)**	p0109_Risorse_attive.mdb	**p0109033_Materiali**

PR04_02 **Allarme preventivo (EW) Zone Sismiche Instabili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Verifica le condizioni di allestimento, mantiene il collegamento con il Referente dell'Area di emergenza, favorisce le condizioni di accoglimento**	p0102_Aree_di_emergenza.mdb	**p0102011_AreeAttesa**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Individua i punti critici delle strade strategiche**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

6	Predispone in prossimità dei punti critici viari le risorse necessarie (personale e materiale)	p0109_Risorse_attive.mdb	p0109073_MacchineOperatrici

TRASPORTO

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR06_01	Trasporto merci Pericolose su Strade Sovracomunali

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201072_Trasportopericolose
2	Attivazione cancelli stradali	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108103_Cancelli
3	Dirottamento traffico	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	p0108072_NodiSensibili
4	Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	p0107012_CollegamentiViari
5	Individua i punti critici del sistema viario	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	p0105072_GallerieStrategiche

PR06_02	Trasporto merci/persone INCIDENTE RILEVANTE

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	Stampa di uno o più degli elaborati indicati nell'ultima pagina della Relazione Generale	p0201_Scenari_di_rischio.mdb	p0201072_Trasportopericolose

Funzione

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Attivazione cancelli stradali**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108103_Cancelli**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Dirottamento traffico**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108072_NodiSensibili**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
4	**Verifica il grado di percorribilità nelle zone interessate dall'evento**	p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb	**p0107012_CollegamentiViari**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
5	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105072_GallerieStrategiche**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
6	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105062_PontiStrategici**
Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
7	**Individua i punti critici del sistema viario**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105052_StradeStrategiche**

13 - Assistenza alla popolazione

Descrizione Rischio:

EMERGENZA SANITARIA

Stato-----------> **04 - Allarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR07_02	**COVID 19**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*

Funzione

1	**Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**	p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb	**p0105131_DistributoriCarburante**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
2	**Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108021_DepositoFarmaci**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
3	**Flusso di Comunicazione d) fornitura di beni di prima necessità (carburanti inclusi)**	p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.md	**p0108031_DepositoAlimenti**

14 - Coordinamento Centri Operativi

Descrizione Rischio:

METEO

Stato----------> **03 - Preallarme**

ID Procedura	*Descrizione procedura*
PR01_02	**Criticità idrauliche (fonte PGRA)**

Priorità	*AZIONE*	*TEMA*	*CLASSE:*
1	**Coordinamento Centri Operativi Sovraordinati al comune**	p0104_Edifici_strategici.mdb	**p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche**

R01	**Rischio Eventi Meteorologici**

Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Prevedibile
	Caratteristiche	Per rischio Eventi Meteorici si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni materiali e attività economiche a seguito del verificarsi di avverse condizioni meteoclimatiche
	Generatori di rischio	• Precipitazioni piovose/nevose intense • Raffiche di vento/trombe d'aria • Grandinate • Gelate • Nebbia
	Precursori d'evento	• Condizioni meteo avverse
Rete di monitoraggio		Rete a livello regionale gestita dal Servizio Meteorologico Regionale dell'ARPAV, con sede presso il Centro Meteorologico di Teolo
Enti preposti alla diramazione dei bollettini		Servizio Meteorologico Regionale (ARPAV), per quanto riguarda: • Messaggi informativi • Preavviso di condizioni meteorologiche avverse • Messaggi di revoca Dipartimento Nazionale di Protezione Civile • Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) • Struttura tecnica regionale responsabile della valutazione della rilevanza degli effetti meteorologici attesi

Bollettini meteorologici

BOLLETTINI PREVISIONE METEO

Livello Nazionale — **DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Bollettino di vigilanza

Emesso quando si ravvisano condizioni meteorologiche tali da determinare significativi scenari di criticità

Livello Regionale — **SERVIZIO METEOROLOGICO REGIONALE (ARPAV)**

Messaggio | Preavviso | Revoca

Emesso per:
- Precisare un avviso emesso dal Dipartimento di PC
- Segnalare un peggioramento delle condizioni meteo
- Segnalare precipitazioni anche abbondanti
- Segnalare precipitazioni anche scarse o contenute ma a carattere nevoso

Emesso per:
- Precipitazioni molto abbondanti (>70mm in 24 ore)
- Precipitazioni abbondanti (30-70mm in 24 ore) per più giorni consecutivi

Viene emesso in conseguenza alla cessazione di uno stato di condizioni meteorologiche avverse indicato nei precedenti messaggi

Mappatura del rischio

Zone interessate	Tutto il territorio comunale		
	GELATE	**PRECIPITAZIONI**	**NEVICATE**
Pericolosità (periodo in cui può manifestarsi)	• Anno freddo: da fine Ottobre-inizio Novembre, fino a fine Aprile • Anno medio: da metà Novembre fino a fine Marzo • Anno Caldo: da inizio Dicembre fino a fine Febbraio	Dai dati delle stazioni meteorologiche del Magistrato delle Acque, risulta che i periodi dell'anno in cui si registrano le maggiori altezze di precipitazione sono: - Maggio-Giugno - Ottobre-Novembre	Si manifestano tipicamente nel periodo invernale
Vulnerabilità	• Colture in generale • Basso rischio per la vita umana • Possibile causa di altri eventi, come l'incidente trasporto merci pericolose	Nell'ipotesi peggiore, possono essere causa di esondazione dei corsi d'acqua, nel qual caso le aree soggette a rischio sono individuate nella cartografia relativa al rischio Idraulico	In genere non comportano un rischio per la popolazione, ma può essere causa di altri eventi, come l'incidente trasporto merci pericolose
Rischio	BASSO	BASSO	BASSO

Norme generali di Autoprotezione	Le norme generali di autoprotezione per il rischio da eventi meteorici intensi sono sostanzialmente legate all'uso del buon senso; ad esempio, evitare di uscire di casa se non strettamente necessario, evitare di prendere la macchina e se proprio necessario utilizzare catene o gomme da neve, in ogni caso procedere a bassissime velocità

R01-1	**Rischio Meteo_Idraulico**

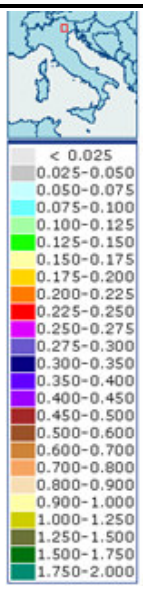
Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Prevedibile
	Caratteristiche	Per rischio idraulico si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni materiali e attività economiche a seguito del verificarsi di eventi di esondazione
	Generatori di rischio	• Precipitazioni piovose intense o prolungate nel tempo
	Precursori d'evento	• Condizioni meteo avverse • Insorgenza di fontanazzi

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Vedi mappa rischio PGRA e PAI (frane e valanghe)
	Pericolosità	Vedi mappa rischio PGRA e PAI (frane e valanghe)
	Vulnerabilità	Vedi mappa rischio PGRA e PAI (frane e valanghe)
	Rischio	Vedi mappa rischio PGRA e PAI (frane e valanghe)

Norme generali di Autoprotezione	• Allontanarsi preventivamente, alle prime avvisaglie di pericolo, dalle zone potenzialmente inondabili • per chi non avesse i mezzi per allontanarsi autonomamente, prestare la massima attenzione ai messaggi di diramazione di allerta, recandosi nei centri di ammassamento in caso di evacuazione • nel caso non sia possibile allontanarsi dalle zone colpite in tempo utile, recarsi ai piani più alti delle abitazioni e attendere l'arrivo dei soccorsi, portando con sé i beni di prima necessità • portare ai piani più alti delle abitazioni eventuali sostanze inquinanti prima dell'evacuazione • non collegare elettrodomestici alla rete elettrica nelle zone colpite dall'alluvione

R04	**Rischio Sismico**

Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Imprevedibile
	Caratteristiche	Il terremoto è un fenomeno connesso ad una improvvisa rottura di equilibrio all'interno della crosta terrestre che provoca un brusco rilascio di energia; questa si propaga in tutte le direzioni sotto forma di vibrazioni elastiche (onde sismiche) che si manifestano in superficie con una serie di rapidi scuotimenti del suolo.
	Generatori di rischio	I terremoti sono una conseguenza dei processi dinamici e tettonici che determinano la genesi e l'evoluzione dei bacini oceanici, delle catene montuose e dei continenti. Quando tali deformazioni raggiungono il limite di resistenza dei materiali, questi si fratturano liberando quasi istantaneamente l'energia elastica sino ad allora accumulata, dando vita al terremoto
	Precursori d'evento	Non esistono precursori sismici

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	**Tutto il territorio comunale**
	Pericolosità sismica	 • Valore storico dell'accelerazione orizzontale, registrata sul territorio comunale (fonte: Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia IVG >>>>>> URL-> https://www.ingv.it/) • Presenza di faglie attive capaci (FAC) (fonte: Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia IVG >>>>>> URL-> https://www.ingv.it/, Relazione di compatibilità Sismica degli Strumenti Urbanistici vigenti, Studio di MS e CLE) • Zona Sismica assegnata al territorio comunale: Peggiore 1, Migliore 4 (fonte: Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia IVG >>>>>> URL-> https://www.ingv.it/, Dipartimento Regionale di Difesa del Suolo)

Norme generali di Autoprotezione

Durante la scossa

- Non farsi prendere dal panico (la calma ed il comportamento disciplinato aumentano le possibilità di salvarsi)
- Non precipitarsi per le scale verso le uscite
- Ripararsi sotto architravi, in mancanza addossarsi ai muri maestri o a strutture in cemento armato;
- Evitare di sostare nel centro del pavimento
- Evitare la vicinanza di mobili alti (armadi, librerie), di specchi, di vetri, quadri, lampadari, suppellettili, televisori, finestre
- Evitare di mettersi sul balcone

Dopo la scossa

- Radunare i familiari
- Non usare fiammiferi (candele) durante o subito dopo la scossa: esiste il pericolo di fughe di gas e di conseguenza di deflagrazione e di incendio
- Chiudere il rubinetto del gas e dell'acqua, staccare la corrente, spegnere fornelli
- Raccogliere l'essenziale in borse capaci, ma senza eccedere nel peso e nel numero
- Sistemare a terra ciò che è in bilico se ostativo all'esodo

- Non usare il telefono se non per segnalare la necessità di soccorsi urgenti
- Abbandonare l'abitazione con calma, avendo cura di chiudere la porta di ingresso e raggiungere il più velocemente possibile l'area di attesa per la popolazione prevista dal piano comunale
- Nell'uscire dai portoni dare uno sguardo in alto per verificare cadute di cornicioni, tegole, comignoli, ecc
- Evitare di passare da strade strette
- Non circolare in automobile se non per trasportare eventuali feriti
- Tenersi aggiornati sulla situazione per potersi regolare per il rientro di familiari (bambini a scuola), in particolare tenere accesa la radio locale per ascoltare il succedersi degli avvenimenti ed eventuali comunicati e tenere i contatti con l'area di attesa dove saranno diramate le informazioni specifiche
- Aspettarsi scosse secondarie
- Rinchiudere gli animali impauriti

R05	**Rischio Chimico Industriale**

Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per Rischio Chimico Industriale si intende un evento quale “un’emissione, un incendio o un’esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l’attività di uno stabilimento industriale e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l’ambiente, all’interno o all’esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose”.
	Generatori di rischio	• Malfunzionamento dell’impianto industriale • Particolari condizioni anomale dell’impianto
	Precursori d’evento	Trattandosi di un evento imprevedibile, non esistono precursori

Elenco industrie presenti sul territorio comunale	**art. 5 DLgs 334/99**	• Vedi sito UTG territorialmente competente (**)
	art. 6 DLgs 334/99	• Vedi sito UTG territorialmente competente (**)
	art. 8 DLgs 334/99	• Vedi sito UTG territorialmente competente (**)

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	• Vedi sito UTG territorialmente competente (**)
	Pericolosità	• Vedi sito UTG territorialmente competente (**)
	Vulnerabilità	• Vedi sito UTG territorialmente competente (**)
	Rischio	• Vedi sito UTG territorialmente competente (**)

	Eventi	**Prima zona "sicuro impatto"**	**Seconda zona "danno"**	**Terza zona "attenzione"**
Norme generali di Autoprotezione	**INCENDIO con rilascio istantaneo di sostanze infiammabili, con formazione di sfera di fuoco, nube e sua combustione**	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche	Idem prima zona	Nessuna particolare azione protettiva
	RILASCIO DI SOSTANZE TOSSICHE	Se di breve durata: rifugiarsi al chiuso Se di lunga durata o potenziale: evacuazione assistita	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche	Rifugiarsi al chiuso

(**) Esempio di mappatura del rischio (sito UTG di Treviso)

https://www.prefettura.it/treviso/contenuti/Piani_emergenza_esterna_stabilimenti_a_rischio_di_incidente_rilevante-13902.htm

R02	**Rischio Idropotabile**	

Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	**Siccità**	**Inquinamento accidentale**
		Prevedibile	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per rischio idropotabile si intende la possibilità di interruzione o riduzione del servizio di distribuzione di acqua potabile a causa del verificarsi di eventi naturali, quali sismi, inondazioni, dissesti idrogeologici, periodi siccitosi, e/o incidentali, quali lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti nel corpo idrico di approvvigionamento.	
	Generatori di Rischio	• Ambientali (siccità)	• Antropici (inquinamento)
	Precursori d'evento	• Prolungata assenza di precipitazioni	• Non esistono precursori d'evento

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Contattare l'UTC e Concessionario del Servizio
	Fonti di approvvigionamento	Contattare l'UTC e Concessionario del Servizio
	Pericolosità	Contattare l'UTC e Concessionario del Servizio
	Vulnerabilità	Contattare l'UTC e Concessionario del Servizio
	Rischio	Contattare l'UTC e Concessionario del Servizio

Norme generali di Autoprotezione	Le norme generali di autoprotezione per il rischio idropotabile sono sostanzialmente legate all'uso del buon senso; nei casi di emergenza, così come durante i periodi di normalità, è indispensabile far nascere nella popolazione la cultura del "razionale utilizzo dell'acqua" evitando qualsiasi forma di spreco. Ciò è possibile modificando qualche piccola abitudine quotidiana, come ad esempio: 1) Ricordarsi di chiudere bene i rubinetti; un rubinetto che gocciola spreca diversi litri di acqua al giorno 2) Non lasciare scorrere l'acqua dal rubinetto quando ti lavi i denti 3) Quando ti fai la doccia e ti stai insaponando, l'acqua non ti serve quindi chiudila 4) Non utilizzare lavatrici e/o lavastoviglie mezze vuote, ma aspetta di farle funzionare a pieno carico 5) Incanala e raccogli in botti o cisterne l'acqua piovana e usala per annaffiare piante e giardino 6) L'acqua utilizzate per lavare frutta e verdura può essere utilizzata per innaffiare le piante di casa 7) Controlla periodicamente l'impianto idrico di casa; se chiudendo tutti i rubinetti il contatore continua a girare vuol dire che probabilmente c'è una perdita nell'impianto

R01-2	**Rischio Meteo-Idrogeologico**

Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Prevedibile
	Caratteristiche	Per rischio idrogeologico si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni materiali e attività economiche a seguito del verificarsi di movimenti franosi del terreno
	Fattori predisponesti i dissesti	• Costituzione litologica • Acclività del versante • Drenaggio del terreno • Giacitura degli strati del terreno • Grado di fatturazione • Uso del suolo
	Cause dei dissesti	• Naturali: eventi meteorologici • Antropici: disboscamento, attività estrattive, insediamenti, costruzioni di strade, opere che favoriscono l'infiltrazione di acqua
	Precursori d'evento	• Frane per scorrimento: fessurazioni nel terreno, effetti di spinta sulle opere murarie, deformazioni delle sedi stradali, rottura di condutture, inclinazioni di pali, disallineamento di filari di piante, formazione di avvallamenti, comparsa o scomparsa di sorgenti, intorbidimento delle acque • Frane per colata: deformazioni e rigonfiamenti nei terreni, inclinazione e spostamento di alberi, filari di piante e muri di sostegno • Frane di crollo: rombi e rumori di rottura, vibrazioni, caduta di piccoli frammenti lapidei, formazione di fratture, allargamento di fratture esistenti, fessurazione nei suoli di copertura della roccia

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Vedi mappatura PGRA e PAI (frane e valanghe)
	Pericolosità	Vedi mappatura PGRA e PAI (frane e valanghe)
	Vulnerabilità	Vedi mappatura PGRA e PAI (frane e valanghe)
	Rischio	Vedi mappatura PGRA e PAI (frane e valanghe)

Norme generali di Autoprotezione	Casa fare se si verifica una frana Se ti trovi in un edificio • mantieni la calma • non precipitarti fuori; rimani dove sei • riparati sotto un tavolo, un architrave o vicino a muri portanti • allontanati da finestre o armadi • non usare l'ascensore Se ti trovi all'aperto • mantieni la calma • non percorrere strade dove sono appena cadute delle frane • non avventurarti sopra la frana • non entrare nelle abitazioni colpite dalla frana

R07	Rischio Sanitario – Emergenza pandemica

Aspetti generali del rischio	**Tipologia e Caratteristiche**	Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità anche se non è possibile fare previsioni sulle conseguenze di una eventuale pandemia, è importante farsi trovare preparati. Un'adeguata programmazione, in tempi di non emergenza, permette di limitare la diffusione del virus, ridurre i casi di malattia e di morte nella popolazione e garantire la disponibilità di servizi essenziali efficienti. Una pandemia influenzale è un'epidemia globale di influenza e si verifica quando un nuovo virus influenzale con potenziale pandemico emerge, diffonde e causa malattie in tutto il mondo.
	Generatori di rischio	• eventi calamitosi, quali terremoti, inondazioni, ecc, nel qual caso gli interventi di protezione civile rientrano in un quadro più ampio di emergenza • inquinamento di aria, acqua, cibo, ecc..
	Precursori d'evento	Le emergenze epidemiche sono potenzialmente insite in ogni tipo di rischi. In alcuni casi sono prevedibili ed in altri del tutto imprevedibili. L'insorgenza di malattie infettive causate da agenti patogeni può essere studiata attraverso l'analisi dei parametri sanitari ricavati dalle reti di monitoraggio non specificamente dedicate (analisi qualitative delle acque per il consumo umano e reflue). Per le epidemie infettive le cui modalità di trasmissione sono sconosciute non sono possibili attività di previsione e di prevenzione, in quanto solo al verificarsi dell'evento possono essere definite le misure di intervento sanitario che devono essere adottate e poi prontamente recepite dal servizio di protezione civile.

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Non prevedibili
	Pericolosità	Non prevedibili
	Vulnerabilità	La popolazione, con particolare riguardo ai luoghi di ammassamento di persone (ad esempio uffici pubblici, cinema, discoteche, teatri, centri commerciali, chiese, impianti sportivi, ecc...)
	Rischio	Non prevedibili

Norme generali di Autoprotezione	Le autorità italiane e internazionali (OMS, Unione Europea) hanno stabilito piani di azione dettagliati per fronteggiare una eventuale pandemia. Le iniziative variano a seconda del grado di diffusione dell'influenza. La cittadinanza dovrà essere avvertita per tempo nel caso fossero necessarie misure speciali: **è fondamentale non farsi prendere dal panico!** Anche quando i mezzi di comunicazione diffondono notizie allarmistiche che, spesso, possono risultare prive di fondamento scientifico. CONSULTARE IL MEDICO DI BASE O IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA ASL> Per avere informazioni attendibili e aggiornate sulla vaccinazione e sulla malattia SEGUIRE SCRUPOLOSAMENTE LE INDICAZIONI DELLE AUTORITÀ SANITARIE> Perché in caso di pandemia potrebbero essere necessarie misure speciali per la sicurezza della popolazione SE LA PERSONA PRESENTA I SINTOMI RIVOLGERSI SUBITO AL MEDICO> Una pronta diagnosi aiuta la guarigione e riduce il rischio di contagio per gli altri RICORRERE ALLA VACCINAZIONE SOLO DOPO AVERE CONSULTATO IL MEDICO O La/le Aziende Sanitarie > La vaccinazione protegge dal virus, ma per alcuni soggetti può essere sconsigliata PRATICARE UNA CORRETTA IGIENE PERSONALE E DEGLI AMBIENTI DOMESTICI E DI VITA> Per ridurre il rischio di contagio CONSULTARE I SITI WEB E SEGUIRE I COMUNICATI UFFICIALI DELLE ISTITUZIONI > Per essere aggiornati correttamente sulla situazione SE E' PRESENTE UNA PERSONA MALATA IN CASA, EVITARE LA CONDIVISIONE DI OGGETTI PERSONALI> Per evitare il contagio

R08	**Rischio Incendi Boschivi**	
Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per rischio incendio boschivo si intende la possibilità di subire danni a persone e cose in seguito al propagarsi del fuoco su aree boscate, cespugliate o coltivate e sui pascoli limitrofi a tali aree
	Generatori di rischio	Le cause degli incendi boschivi possono essere: • **Involontarie (colpose);** sono dovute ad azioni svolte dall'uomo, come l' accensione di fuochi in attività ricreative, l'abbandono di sigarette e fiammiferi accesi o la pratica di bruciare rifiuti derivanti dalle pratiche agricole • **Volontarie (dolose);** quando gli incendi sono provocati con lo specifico scopo di arrecare danno all'ambiente • **Naturali;** sono incendi innescati da eruzioni vulcaniche, fulmini o autocombustione • **Non classificabili (dubbie);** sono incendi attribuibili a cause dubbie

	Fattori predisponenti	• Caratteristiche della vegetazione
		• Fattori climatici
		  ○ Vento
		  ○ Umidità
		  ○ Temperatura
		• Morfologia del terreno
		  ○ Pendenza
		  ○ Esposizione

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Mappature derivate dal catasto incendi e materiale fornito dal Servizio Forestale Regionale
	Pericolosità	Mappature derivate dal catasto incendi e materiale fornito dal Servizio Forestale Regionale
	Vulnerabilità	Mappature derivate dal catasto incendi e materiale fornito dal Servizio Forestale Regionale
	Rischio	Mappature derivate dal catasto incendi e materiale fornito dal Servizio Forestale Regionale

Norme generali di Autoprotezione	È buona norma: • Se fumi, non gettare cicche o fiammiferi accesi, anche se sei in macchina o in treno • Accendere fuochi nei boschi è pericoloso e proibito • Per eliminare stoppie, paglia ed erba non usare il fuoco Se siete circondati dal fuoco • Cercate una via di fuga sicura, quale una strada o un corso d'acqua • Allontanarsi dalle fiamme sempre nella direzione opposta a quella da cui spira il vento • Attraversare il fronte del fuoco dov'è meno intenso per passare dalla parte già percorsa dall'incendio • Stendetevi a terra dove non c'è vegetazione infiammabile • Cospargersi d'acqua o coprirsi di terra • Prepararsi all'arrivo del fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca • Se si è già in salvo o in una zona sicura, non tentate di recuperare auto, moto, tende o quanto vi avete lasciato dietro. La vita vale di più di qualsiasi oggetto • Segnalare, con qualsiasi mezzo, la vostra posizione • Non abbandonare l'automobile, chiudete i finestrini e il sistema di ventilazione interno e segnalate la vostra posizione con il clacson e con i fari • Non abbandonate una casa se non siete certi che la via di fuga sia sicura • Sigillare porte e finestre con carta adesiva e panni bagnati. Il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno vi penetrino fumo e fiamme Se si avvista un incendio, telefonare al numero 112 per le seguenti forze dell'ordine: • Vigili del Fuoco • Carabinieri (Dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri) • Polizia di Stato

R10	**Rischio Blackout elettrico**

Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per rischio blackout elettrico si intende la possibilità di subire danni a persone, beni, in seguito all'interruzione della fornitura di energia elettrica.
	Generatori di rischio	Le cause dei blackout elettrici possono essere: • Naturali, come ad esempio nel caso di fulmini, alluvioni, tornado • Antropiche, imputabili cioè all'uomo; in questo caso possiamo ulteriormente distinguerle in: o Accidentali, come nel caso di escavazioni presso cantieri allestiti per la realizzazione di opere pubbliche e/o private o Colpose, quando sono da imputare a comportamenti irresponsabili senza l'uso del buon senso, come ad esempio accendere un fuoco in aree a rischio, gettare incautamente mozziconi di sigaretta o fiammiferi, ecc o Dolose, quando l'incendio è appiccato con l'intenzione di arrecare danno a cose o persone
	Fattori predisponenti	Nessuno

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Tutta la parte di territorio servita dalla rete distributiva di energia elettrica
	Pericolosità	Non stimabile
	Rischio	Sopravvivenza dei soggetti dipendenti da strumentazione elettromedicale

Norme generali di Autoprotezione	Attivare le alternative qualora il Blackout sia preventivamente comunicato all'utenza

R09	**Rischio Manifestazioni Pubbliche**

Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per rischio Manifestazioni Pubbliche si intende la possibilità di subire danni a persone, beni, in seguito all'imperizia umana o atti terroristici.
	Generatori di rischio	Le cause del rischio da Manifestazioni Pubbliche possono essere: • Attacchi terroristici • Imperizie antropiche, imputabili cioè all'uomo; in questo caso possiamo ulteriormente distinguerle in: o Accidentali, come nel caso di scoppio di bombole a gas sia pur con regolare CPI o Colpose, quando sono da imputare a comportamenti irresponsabili senza l'uso del buon senso, come ad esempio accendere un fuoco in aree a rischio, gettare incautamente mozziconi di sigaretta o fiammiferi, ecc o Dolose, quando l'incendio è appiccato con l'intenzione di arrecare danno a cose o persone
	Fattori predisponenti	Nessuno

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Tutta la parte di territorio prossima alle Manifestazioni Pubbliche
	Pericolosità	Non prevedibile
	Rischio	Non prevedibile

Norme generali di Autoprotezione	Rimanere nelle zone preventivamente messe in sicurezza.

R06	**Rischio Trasporto Merci Pericolose**

Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Imprevedibile
	Caratteristiche	Tale rischio può essere fatto rientrare nella casistica del rischio chimico industriale. Il rischio chimico dovuto al trasporto di merci pericolose è costituito dalla possibilità che durante il trasporto stradale, ferroviario ed aereo di una merce pericolosa, si verifichi un incidente in grado di provocare danni alle persone, alle cose ad all'ambiente. Si tratta di un rischio particolarmente importante in quanto le merci trasportate possono venire a trovarsi molto vicino alla popolazione, ed inoltre, le operazioni di intervento possono rivelarsi molto difficoltose non essendo possibile conoscere a priori la località dove si può verificare, né la natura della merce trasportata
	Generatori di rischio	Generatori di rischio possono essere di natura antropica o naturale: - Naturale: nebbia, forti precipitazioni piovose e nevose, manto stradale ghiacciato, ecc - Antropiche: distrazioni del conducente, incidenti provocati da terzi in cui viene coinvolto anche il mezzo trasportante sostanze pericolose
	Precursori d'evento	Non esistono precursori di evento

Mappatura del rischio	**Zone interessate**	tutta la materia è disciplinata dalla normativa A.D.R., acronimo francese semplificato di "Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route", che in italiano suona più o meno come "Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada", rinnovato e rivisto ogni due anni dal 1957, quando a Ginevra venne sottoscritto l'European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road. Insomma, tutti d'accordo attorno a una norma armonizzata in tutto il vecchio continente, con sanzioni durissime e controlli che, almeno sulla carta, dovrebbero essere stringenti, così come del resto le direttive per la messa in sicurezza delle infrastrutture. **Quali sono i dati sul trasporto merci pericolose in Europa?** A livello dell'UE, la quota di trasporto di merci pericolose è stata di circa il 4 % in entrambi gli anni 2019 e 2020. Gli Stati membri che hanno registrato le quote più elevate di merci pericolose nel trasporto su strada sono stati Cipro (con il 9,2% nel 2019 e il 12,3% nel 2020) e il Belgio (con il 10,3% nel 2019 e il 9,4% nel 2020), seguiti dalla Finlandia (8,0% nel 2019 e 7,4 % nel 2020) e in Italia (6,7 % nel 2019 e 6,9 % nel 2020). Al contrario, Slovacchia, Irlanda, Bulgaria, Lituania e Lettonia hanno registrato quote di merci pericolose inferiori al 2 % nel 2019; Irlanda, Lituania e Slovacchia hanno registrato quote così basse anche nel 2020. Molti dei maggiori paesi dell'UE hanno registrato cifre comprese tra il 4 % e il 6 % circa, tra cui Germania (solo nel 2019), Francia e Spagna. La Polonia, con la seconda industria del trasporto su strada in Europa, ha registrato quote del 2,7% nel 2019 e del 2,3% nel 2020. *Fonte: Road freight transport by type of goods – Eurostat 2021*

		Possibili approcci di scenario di rischio: applicare le percentuali di Trasporto Merci Pericolose di fonte A.D.R. sulle strade gerarchicamente superiori a quelle comunali: Provinciali, Regionali, Statali
	Pericolosità	normativa A.D.R.
	Vulnerabilità	normativa A.D.R.
	Rischio	normativa A.D.R.

Norme generali di Autoprotezione	Al verificarsi di un incidente in cui siano coinvolti mezzi che trasportano merci pericolose, i comportamenti di autoprotezione che la popolazione deve adottare per ridurre il più possibili i danni che ne conseguono, sono: • Non avvicinarsi • Allontanare i curiosi • Portarsi, rispetto al carro o alla cisterna, sopravvento • Non fumare • Non provocare fiamme né scintille • Non toccare l'eventuale prodotto fuoriuscito • Non portare alla bocca mani o oggetti "contaminati" • Non camminare nelle pozze del prodotto liquido disperso • Contattare subito il **115** (Vigili del Fuoco)

R07	**Rischio Sanitario-Ondate di Calore**	
Aspetti generali del rischio	**Tipologia**	Prevedibile
	Caratteristiche	Durante i mesi caldi le elevate temperature che si manifestano nelle ore centrali della giornata, unite ad una condizione di elevato contenuto di umidità nell'aria e da assenza di ventilazione, possono generare condizioni afose in cui il calore percepito dal corpo umano è maggiore di quello reale; tali condizioni possono provocare seri problemi alle persone affette da malattie respiratorie e asma, alle persone oltre i 65 anni e ai bambini. La difficoltà di respirazione è legata al fatto che la termoregolazione corporea, che avviene tramite la sudorazione, è impedita dall'elevato contenuto di umidità presente nell'atmosfera di conseguenza aumenta la quantità di vapore espulso tramite la respirazione, rendendola più gravosa.
	Generatori di rischio	Il rischio bolle di calore può manifestarsi solo in alcuni periodi dell'anno, in particolare nei caldi mesi estivi e nelle ore centrali della giornata, dove le temperature sono maggiormente elevate (generalmente tra 1 giugno e 31 agosto).
	Precursori d'evento	In linea di massima, le condizioni che permettono di vigilare sull'evolvere dello stato di attenzione e di valutare il peggioramento (o il miglioramento) della situazione, sono: • Bollettino delle condizioni meteorologiche • Informazioni sulle previsioni delle ondate di calore trasmesse dalla Tv, radio e giornali
Mappatura del rischio	**Zone interessate**	Bollettino ARPAV e provvedimenti emanati dalle competenti Autorità Sanitarie
	Pericolosità	Bollettino ARPAV e provvedimenti emanati dalle competenti Autorità Sanitarie
	Vulnerabilità	In caso di ondate di calore i soggetti maggiormente a rischio risultano essere: • Bambini tra 0 e 4 anni • Anziani oltre i 65 anni • Persone affette da malattie cardiovascolari • Persone con disagi mentali • Persone diabetiche • Persone non autosufficienti • Persone ipertese
	Rischio	Bollettino ARPAV e provvedimenti emanati dalle competenti Autorità Sanitarie
Norme generali di Autoprotezione	Il modo più concreto per affrontare il pericolo delle bolle di calore è quello di attuare una campagna informativa sui rischi per la salute e sui comportamenti precauzionali da adottare in caso di temperature elevate. In particolare, i comportamenti individuali da tenere sono: • evitare di esporsi al sole e di svolgere attività fisiche nelle ore più calde della giornata, in particolare nella fascia che va dalle 12 alle 17, soprattutto per le persone che soffrono di problemi respiratori • soggiornare in ambienti rinfrescati da ventilatore o climatizzatore con deumidificatore e comunque mantenere la differenza di temperatura tra l'ambiente climatizzata e quello esterno contenuto entro i 3 - 4 °C • bere molti liquidi (almeno 2 litri al giorno) senza aspettare di aver sete, evitando bevande troppo fredde, gassate, che contengano zuccheri o alcoliche • nelle ore più calde, in assenza di un condizionatore, fare delle docce extra o recarsi in luoghi vicini dotati di climatizzazione	

	• evitare l'esposizione diretta al sole; se ciò non fosse possibile utilizzare cappelli a tesa larga • vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro e possibilmente non attillati • limitare le attività sportive all'aperto alle ore mattutine e serali • fare pasti leggeri, consumando soprattutto frutta e verdura • rinfrescare la propria casa nelle ore notturne lasciando aperte le finestre

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE

Per intervenire in modo efficace al manifestarsi di una condizione di emergenza, è indispensabile che il sistema di comando e le risorse disponibili sul territorio siano organizzate in modo tale da delineare con precisione i ruoli e le competenze di ciascun operatore di protezione civile.

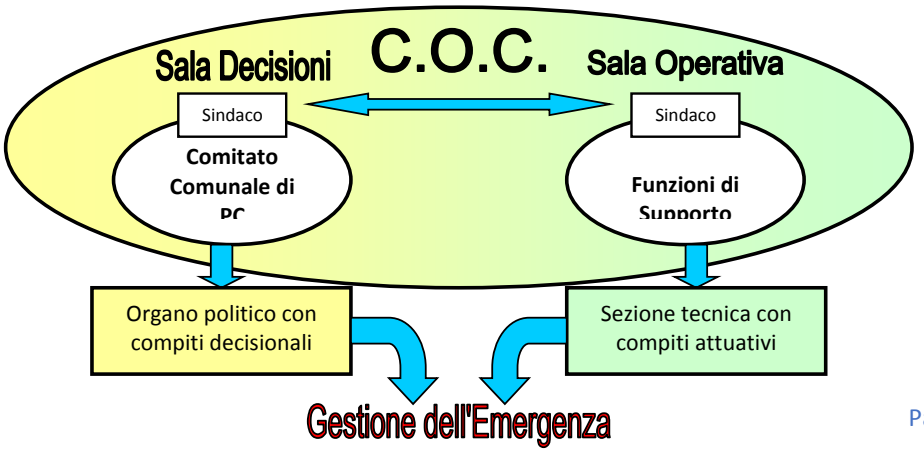
Nella seguente sezione si intende fornire una descrizione generale del Sistema Comunale di Protezione Civile, di come è costituito e quali sono i suoi compiti principali.

SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il sistema di comando e controllo identifica gli organismi di protezione civile esistenti a livello comunale, definendone i compiti ed il tipo di organizzazione con la quale operano.

STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE (C.O.C.)

Il Sindaco, quale Autorità comunale di protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento delle attività di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Il COC è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa.



La **Sala Decisioni** è la sede della gestione coordinata dell'emergenza dove operano le funzioni di comando e di informazione alla popolazione; essa è presieduta dal Sindaco. Il Sindaco può convocare presso la Sala Decisioni esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che rivestano un ruolo importante durante l'emergenza.

La **Sala Operativa** è organizzata per Funzioni di Supporto, ed è il luogo dove devono confluire tutte le informazioni riguardanti l'emergenza. Per ogni Funzione di Supporto è individuato un responsabile che, in situazione di pace, collabora con il Servizio di Protezione Civile del Comune per l'aggiornamento dei dati e delle procedure, mentre, in emergenza, coordina l'intervento della Sala Operativa relativamente al proprio settore di competenza. I responsabili delle Funzioni di Supporto sono nominati dal Sindaco con decreto e successiva comunicazione delle generalità e responsabilità al Servizio Provinciale di Protezione Civile.

Tav 5.1 Tavola riassuntiva Centro Operativo Comunale

CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
Definizione	È l'organo di coordinamento locale delle strutture di protezione civile per far fronte alla situazione di emergenza conseguente al verificarsi di un evento calamitoso.

Caratteristiche	• è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa
	• se possibile, deve essere ubicato in un edificio antisismico e non vulnerabile ai rischi che possono interessare il territorio comunale [(1)]
	• la sede del C.O.C. dovrebbe avere una superficie complessiva in grado di ospitare:
	  ○ una sala riunioni
	  ○ delle sale adibite alle Funzioni di Supporto
	  ○ una sala per le relazioni con il pubblico
	  ○ una sala per le telecomunicazioni
	  ○ servizi igienici e, possibilmente, zone riposo e ristoro
	  ○ un piazzale attiguo in grado di accogliere i mezzi di soccorso

Parti costituenti il C.O.C.	SALA DECISIONI	SALA OPERATIVA
Compiti	• Gestione coordinata dell'emergenza • Informazione alla popolazione	• Luogo dove confluiscono tutte le informazioni riguardanti l'emergenza
Componenti	• Sindaco (che la presiede) • Assessore delegato di PC • Segretario Comunale • Responsabile dell'ufficio comunale di PC • Dirigente responsabile settore tecnico • Comandante Polizia Locale • Responsabile gruppo comunale volontari di PC (se esiste)	• Funzione Tecnica e di Pianificazione • Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria • Funzione Volontariato • Funzione Risorse di Mezzi e Materiali • Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica • Funzione Censimento Danni • Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità • Funzione Telecomunicazioni • Funzione Assistenza alla Popolazione

NOTE
(1) è consigliabile individuare una o più sedi alternative qualora l'edificio individuato risultasse non idoneo nel corso dell'emergenza, o risultasse vulnerabile ad una particolare tipologia di rischio

FUNZIONI DI SUPPORTO E LORO COMPITI

Le Funzioni di Supporto introdotte con il Metodo Augustus, rappresentano la risposta operativa della struttura di protezione civile al verificarsi di una condizione di emergenza. Ogni singola funzione avrà un proprio responsabile (o referente) che in "tempo di pace" aggiornerà i dati relativi alla propria funzione, mentre in caso di emergenza affiancherà e supporterà il Sindaco nello svolgimento delle attività di protezione civile.

A livello Comunale, le Funzioni di supporto sono 9:

1. Funzione Tecnica e di Pianificazione
2. Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
4. Funzione Volontariato

5. Funzione Risorse di Mezzi e di Materiali
7. Funzione Telecomunicazioni
8. Funzione Servizi Essenziali
9. Funzione Censimento danni
10. Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
13. Funzione Assistenza alla Popolazione

È da osservare che al verificarsi di un evento calamitoso, non devono essere attivate necessariamente tutte e nove le funzioni di supporto, ma solo quelle che risultano necessarie a seconda dei casi.

Di seguito si riportano delle schede contenenti i compiti delle varie Funzioni di Supporto sia in tempo di pace sia in tempo di emergenza in riferimento ad un generico evento calamitoso.

Tav 5.2 Funzione di Supporto Tecnica e Pianificazione

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE
Il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	• Gestisce e cura la pianificazione di protezione civile. • Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche tecniche in fase di pianificazione del Piano Comunale di Emergenza; • Concorre alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile per la parte attinente i rischi incombenti sul territorio;

	• Individua dal Piano di protezione civile le aree di emergenza e ne cura la progettazione (aree ammassamento soccorritori, aree di attesa, aree di ricovero per tendopoli, aree di ricovero, magazzini di raccolta)
Tempo di emergenza	• Gestisce la pianificazione di emergenza • Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche durante le operazioni di soccorso; • Fornisce pareri tecnico/scientifici attinenti all'emergenza in atto con riguardo ai rischi ed alla degenerazione degli stessi. • Coordina i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio • Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria • Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento • Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla Funzione 10, Strutture Operative e Viabilità

Tav 5.3 Funzione di Supporto Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
La funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio – sanitari dell'emergenza. Al responsabile della funzione spetta anche il compito di coordinare il censimento dei danni alle persone.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	• Censisce gli inabili residenti nel Comune • Censisce le strutture sanitarie e ospedaliere

	• Si raccorda con gli ospedali e con la pianificazione sanitaria dell'A.S.L. per pianificare le attività coordinate in emergenza • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti

Tempo di emergenza	• Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario
	• Si informa presso gli ospedali per avere la situazione delle disponibilità di posti letto
	• Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,…)
	• Si raccorda con l'A.S.L. per:
	  ○ l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA)
	  ○ l'apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere farmaci
	  ○ l'assistenza veterinaria e l'eventuale infossamento delle carcasse di animali
	• Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili
	• Coordina le attività di disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, e il controllo sulle acque potabili, attività di carattere veterinario
	• Organizza le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri

Tav 5.4 Funzione di Supporto Volontariato

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO

La funzione volontariato si occupa di redigere un quadro sinottico delle risorse di mezzi, materiali, uomini e professionalità, in relazione alla specificità delle attività svolte dalle associazioni locali di volontariato, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza in coordinamento con le altre funzioni di supporto.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	• Individua le associazioni di volontariato, le relative risorse (mezzi, materiali, attrezzature) ed i tempi d'intervento • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti

Tempo di emergenza	• Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari • Predispone e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione; • Predispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto.

Tav 5.5 Funzione di Supporto Risorse Mezzi e Materiali

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI
La funzione materiali e mezzi è essenziale e primaria per fronteggiare un'emergenza di qualunque tipo ed ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili nelle diverse situazioni di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati convenzionati con il Comune ed altre amministrazioni presenti sul territorio.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	• Individua i mezzi di proprietà del Comune • Stipula convenzioni per la fornitura di mezzi e materiali in emergenza

	• Individua i mezzi di ditte private convenzionate con il Comune stabilendone i tempi d'intervento • Individua le ditte detentrici di prodotti utili (Catering, ingrossi alimentari, sale per le strade, …). • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	• Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e con la Prefettura per le richieste di materiali in accordo con la Funzione 1, Tecnica e Pianificazione • Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati; • Verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione e dispone l'invio degli stessi presso le aree di ricovero; • Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulottes, containers e tende • Cura gli interventi di manutenzione all'interno dei campi • Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili • Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento • Di concerto con il Dirigente del servizio di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza e si adopera per la ricerca e l'impiego nel territorio • Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo

Tav 5.6 Funzione di Supporto Telecomunicazioni

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI

Il responsabile della funzione di telecomunicazioni, dovrà coordinare le attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle associazioni di volontariato dei radioamatori che hanno il compito, in periodo di emergenza e, se il caso lo richiede, di organizzare una rete di telecomunicazione alternativa.

FASE	**COMPITI**
Tempo di pace	• Garantisce l'efficienza e la funzionalità della strumentazione della Sala Operativa;

	• Provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. • Accerta la totale copertura del segnale radio nel territorio comunale e segnala le zone non raggiunte dal servizio • Organizza esercitazioni per verificare l'efficienza dei collegamenti radio ed effettua prove di collegamento all'esterno • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	• Attiva le strutture di intervento per il ripristino delle reti di telecomunicazioni fisse e mobili • Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti: prende contatti con le persone per il trasporto e la messa in opera dei materiali individuati per l'allestimento del C.O.C • Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre di intervento esterne • Si occupa dei problemi legati alla radiofonia • Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

Tav 5.7 Funzione di Supporto Servizi Essenziali

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI

Il responsabile di tale funzione avrà mansioni di coordinamento dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale per provvedere ad immediati interventi sulla rete, al fine di garantirne l'efficienza, anche in situazioni di emergenza. In particolare, il responsabile si occupa di assicurare la presenza presso la Sala Operativa dei rappresentanti degli enti e delle società eroganti i servizi primari ovvero di mantenere i contatti con gli stessi, affinché siano in grado di inviare sul territorio i tecnici e loro collaboratori per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. Inoltre, si occupa, per quanto possibile, di garantire la continuità del servizio scolastico in tempo di emergenza.

FASE	COMPITI

Tempo di pace	• Mantiene i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi essenziali (acqua, luce, gas, fognature) • Individua gli alunni ed il personale docente e non presso le scuole comunali • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	• Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza. • In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.

Tav 5.8 Funzione di Supporto Censimento Danni

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI
L'attività di censimento dei danni a persone e alle cose riveste particolare importanza nella valutazione della situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento ed in ordine all'aggiornamento degli scenari, al fine di rilevare puntualmente il danno alle persone, agli edifici ed altre strutture, di valutarne l'agibilità e stabilire gli interventi urgenti da predisporre.

FASE	**COMPITI**
Tempo di pace	• Censisce gli edifici pubblici strategici, gli edifici di interesse storico-artistico • Individua i professionisti disponibili ad intervenire in caso di emergenza per la rilevazione dei danni • Provvede alla creazione di un'adeguata modulistica semplice, immediata e

	modificabile per il rilevamento dei danni sulle diverse casistiche (ad esempio sisma, dissesto idrologico, incidente industriale, incendio boschivo) • Effettua una zonizzazione delle aree e relativa organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevamento danni, composte da due o tre persone comprese tra tecnici del Comune, della Regione e/o Provincia, VV.F, professionisti • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	• Si coordina con le funzioni 2 e 4 Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute • Predispone i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità • Dispone controlli immediati su scuole ed edifici pubblici strategici per verificarne l'agibilità • Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini • Contatta e mantiene i rapporti con i professionisti • Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi *N.B.: I sopralluoghi, saranno finalizzati alla compilazione di schede di rilevamento, che dovranno contenere informazioni riguardanti la proprietà dell'immobile, l'ubicazione (rif. catastale) ed il tipo di danno riportato. Sulla base delle schede prodotte saranno programmati gli interventi per il superamento dell'emergenza* • Predispone delle schede riepilogative dei risultati, con riferimento a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni architettonici, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia anche avvalendosi di esperti nel settore sanitario, industriale, commerciale e professionisti volontari • Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica

Tav 5.9 Funzione di Supporto Strutture Operative Locali e Viabilità

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'

Il responsabile di questa funzione dovrà coordinare le varie componenti locali preposte alla viabilità, regolamentando localmente i trasporti, inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	• Individua le caratteristiche delle strade principali indicando la presenza di sottopassi e ponti con le relative misure • Individua preventivamente la posizione dei posti di blocco (cancelli) per i vari tipi di rischio ed ipotizza gli itinerari alternativi • Predispone una pianificazione della viabilità d'emergenza a seconda delle diverse casistiche
Tempo di	• Richiede l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Municipale,

emergenza	Carabinieri, Forze Armate) • Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento con l'aiuto di eventuale personale dislocato in sedi periferiche, per verificare la tipologia, l'entità ed il luogo dell'evento. Qualora occorresse una ricognizione aerea si può richiedere alla Prefettura l'invio dell'esercito • Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per favorire manovre e deviazioni • Predispone la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili; • Attività di controllo dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e dell'accesso ai mezzi di soccorso • Predispone il servizio di antisciacallaggio • Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia • Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità • Coordina le attività di diramazione dell'allerta e della diffusione delle informazioni alla popolazione e le operazioni di evacuazione • Si occupa di diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione tramite altoparlanti sulle autovetture della Protezione Civile

Tav 5.10 Funzione di Supporto Assistenza alla Popolazione

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
Il responsabile della funzione assistenza alla popolazione avrà il compito di predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento di immobili o aree di emergenza e di fornire l'assistenza alla popolazione in tali aree.

FASE	COMPITI
Tempo di pace	• Individuazione delle strutture pubbliche e private idonee al ricovero di nuclei familiari evacuati • Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati i dati acquisiti
Tempo di emergenza	• Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero • Attiva il personale incaricato per il censimento della popolazione nelle aree di ricovero

	• Gestisce i posti letto dei campi e degli alberghi (strutture ricettive) • Assicura una mensa da campo • Gestisce la distribuzione degli aiuti nei campi

SISTEMA DI COMUNICAZIONE

Al verificarsi di una condizione di emergenza è di fondamentale importanza disporre di un sistema di comunicazione in grado di individuare, in relazione alla situazione di pericolo, quali sono i destinatari della comunicazione, le modalità di trasmissione ed i contenuti della comunicazione.

L'obiettivo della comunicazione è quello di mantenere in uno stato di vigile attenzione il sistema di protezione civile nei riguardi di una possibile situazione di pericolo e, conseguentemente, di permettere l'attivazione in tempo utile dei vari stati di allertamento. In generale, il messaggio riguardante l'evento in corso deve avere una forma sintetica e non deve lasciare dubbio alcuno sul suo contenuto; le informazioni indispensabili da fornire devono riguardare la tipologia di evento in atto o previsto, il suo presunto impatto sul territorio ed il livello di allertamento da attivare (attenzione, pre-allarme, allarme).

Altro aspetto fondamentale del sistema di comunicazione riguarda la modalità della trasmissione e i destinatari dell'informazione. Per quanto riguarda le modalità di trasmissione, queste dipendono dai mezzi in dotazione del Comune, dalla stima del tempo disponibile affinché il messaggio sia ricevuto in tempo utile dai destinatari, dal momento in cui il messaggio viene diramato (giorno/notte, orario di apertura/chiusura degli uffici, ecc) e dalla funzionalità della rete di comunicazione; in genere, i messaggi possono essere inviati via telefono, fonogramma, apparecchi radio autorizzati.

SISTEMA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'efficacia e la funzionalità del Piano di protezione Civile sono fortemente correlate ad alcune attività il cui sviluppo è essenziale per ottenere una effettiva mitigazione degli effetti; una di tali attività è senza dubbio l'informazione alla popolazione sia in periodi di pace (informazione preventiva), sia in situazioni di emergenza (informazione in emergenza). Infatti, il sistema territoriale, inteso come l'insieme dei sistemi naturale, sociale e politico, risulta essere più vulnerabile rispetto ad un determinato evento quanto più basso è il livello di conoscenza della popolazione riguardo alla fenomenologia dell'evento stesso, al suo modo di manifestarsi e alle azioni necessarie per mitigarne gli effetti. L'informazione alla popolazione rappresenta quindi uno degli obiettivi principali da raggiungere nell'ambito di una concreta prevenzione del rischio; essa non dovrà limitarsi solo alla spiegazione scientifica, che risulta spesso incomprensibile alla maggior parte della popolazione, ma dovrà fornire anche indicazioni precise sui comportamenti da tenere prima, durante e dopo l'evento. A tal fine, essa si dovrà sviluppare in tre diversi momenti:

- **Informazione preventiva**, che avviene in tempo di pace, avente lo scopo di informare la popolazione dei rischi potenziali a cui è esposto il territorio in cui vive, i segnali di allertamento per ciascun grado di allerta e i comportamenti di autoprotezione da assumere a seconda dei rischi che possono manifestarsi
- **Informazione in emergenza**, che avviene ad evento in corso o quando vi è un reale pericolo che l'evento si manifesti, e che ha lo scopo di informare la popolazione sull'evolversi dell'evento e di attivare i necessari comportamenti di autoprotezione da parte della popolazione
- **Informazione post-emergenza**, cha avviene a cessato pericolo, e che ha lo scopo di informare la popolazione del ritorno allo stato di normalità attraverso segnali di cessato allarme.

Un'adeguata informazione alla popolazione deve mirare a ridurre le false aspettative che spesso sono riposte nelle sole attività adottate per il controllo dei fenomeni naturali (gestione del territorio nella fase di prevenzione), e a far sviluppare tra la popolazione una cultura della convivenza con il rischio dovuto a fenomeni naturali.

Si riporta di seguito una tabella contenente gli aspetti fondamentali che devono essere considerati per una adeguata informazione alla popolazione.

Tav 5.11 Tabella riassuntiva delle modalità di informazione alla popolazione

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	
Caratteristiche	• Non deve utilizzare linguaggi strettamente tecnici • Deve fornire indicazioni precise sui comportamenti di autoprotezione da assumere
Obiettivi	• Aumento della soglia di rischio accettabile, o equivalentemente, ridurre il grado di vulnerabilità nei confronti dell'evento in atto o previsto • Informare la popolazione sugli esatti comportamenti di autoprotezione da assumere a seconda dell'evento calamitoso

Tipologia di informazione	Scopo dell'informazione	Contenuti dell'informazione	Modalità di informazione
Preventiva	• Rendere consapevole la popolazione dei possibili rischi che possono interessare il territorio comunale • Riconoscere i segnali di allertamento • Apprendere e applicare i corretti comportamenti di autoprotezione da applicare a seconda dei casi	• Natura del rischio e possibili conseguenze alla popolazione, sul territorio e sull'ambiente • Messaggi e segnali di emergenza e loro provenienza • Norme comportamentali di autoprotezione • Procedure di soccorso	• Invio di opuscoli informativi alle famiglie • Collaborazione tra i gruppi di volontariato e gli istituti scolastici per corsi di Protezione Civile da tenersi durante gli orari scolastici
In emergenza	• Assicurare l'attivazione dei corretti comportamenti di autoprotezione da parte della popolazione	• Comportamenti di autoprotezione da adottare da parte della popolazione • Fenomeno in atto o previsto a breve termine • Autorità ed enti a cui rivolgersi per informazioni, assistenza e soccorso	• Mezzi che emettono segnali sonori udibili a grande distanza (campane, sirene) • Segnali sonori differenti a seconda del grado di allarme • Impianti di megafonia mobile
Post-emergenza	• Informare la popolazione del ritorno allo stato di normalità	• Informazione sul cessato pericolo • Zone del territorio particolarmente colpite dall'evento • Autorità ed enti a cui rivolgersi per informazioni, assistenza e soccorso	• Mezzi che emettono segnali sonori udibili a grande distanza (campane, sirene) • Impianti di megafonia mobile

RISORSE

Per risorse si intende l'insieme di persone, mezzi, materiali e infrastrutture che possono essere utilizzate per far fronte ad una situazione di emergenza. Le **risorse di persone**, a livello comunale, si riferiscono agli operatori del Corpo di Polizia Locale, ai volontari della Sezione comunale di protezione civile, nonché ai quadri dell'Amministrazione comunale (Vice Direzione Generale Servizi Tecnici, Divisione Infrastrutture e Mobilità, Divisione Servizi Sociali, Divisione Ambiente e Verde). Le **risorse materiali e mezzi** comprendono le dotazioni organiche dell'Amministrazione comunale, del Corpo di Polizia Locale, delle Strutture di supporto e le disponibilità offerte dalle organizzazioni di volontariato e del mercato privato. Infine, le **infrastrutture**, che costituiscono il necessario supporto logistico alle attività di protezione civile, riguardano le strutture scolastiche, ospedaliere, alloggiative, gli impianti sportivi, le aree di emergenza (attesa, ricovero e ammassamento), la stazioni di collegamento, i parchi e i giardini.

AREE DI EMERGENZA

Le Aree di Emergenza sono spazi e strutture che in caso di emergenza sono destinate ad uso di protezione civile per la popolazione colpita e per le risorse destinate al soccorso e al superamento dell'emergenza.

Le tipologie di aree di emergenza sono:

- aree di attesa della popolazione
- aree di ricovero della popolazione
- aree di ammassamento soccorritori e risorse

Le aree di attesa sono luoghi di primo ritrovo in cui la popolazione deve dirigersi immediatamente dopo l'evento; le aree di ricovero sono luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui alloggiare la popolazione senza tetto; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano invece i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione.

Le AdE dovranno essere SOSTENIBILI[1] e ubicate in siti che hanno superato i controlli (indicatori di idoneità) previsti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Sono di seguito riportati i criteri che devono supportare l'individuazione delle aree di emergenza (AdE) all'interno del territorio comunale.

Aree di ATTESA

Le aree di attesa della popolazione sono luoghi aperti e sicuri, ove la popolazione si raccoglie in seguito al verificarsi di un evento imprevisto o in occasione di una evacuazione preventiva; in tali luoghi, riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero con tende e roulottes. La pianificazione di questi siti deriva dalla necessità di ridurre la confusione che si genera in situazioni di emergenza, ed evitare il conseguente aumento del rischio potenziale per la popolazione derivante da comportamenti errati.

L'individuazione delle aree di attesa è subordinata ai seguenti elementi:

- l'analisi degli scenari di rischio; infatti giova ricordare che **MAI la popolazione deve essere evacuata attraverso le aree colpite. I percorsi indicati dovranno essere scelti in modo da aggirare le aree coinvolte dagli eventi calamitosi**
- l'analisi del tragitto, solitamente pedonale, che deve essere percorso per giungervi
- la predisposizione di uno schema di evacuazione che preveda la suddivisione dell'ambito comunale in differenti zone, ognuna con una propria area di attesa

Queste aree devono essere indicate con precisione e chiarezza alla popolazione, anche mediante adeguata segnaletica, divulgazione di materiale informativo ed esercitazioni.

Per quanto riguarda la tipologia di area, si potranno prendere in considerazione **piazze, slarghi della viabilità, parcheggi, cortili e spazi pubblici e privati** che rispondano ai suddetti requisiti.

[1] SOSTENIBILITA' intesa come la capacità della struttura organizzativa di PC di tenere sotto controllo tutte le AdE

Aree di RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

Sono le aree in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria abitazione, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza (da pochi giorni, a mesi).

Tali aree devono essere dimensionate per accogliere, almeno, una tendopoli per 500 persone (circa 6.000 mq servizi campali compresi) facilmente collegabile con i servizi essenziali (luce, acqua, fognature, etc.) e non soggette a rischi incombenti.

Inoltre, tali aree devono essere poste in prossimità di un nodo viario, o comunque facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni. Inoltre, è preferibile che le aree abbiano nelle immediate adiacenze spazi liberi ed idonei ad un eventuale ampliamento.

Si possono distinguere tre tipologie di aree di ricovero:

- strutture di accoglienza
- insediamenti abitativi di emergenza
- tendopoli

Strutture di accoglienza

Si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, etc.);

In caso di permanenza prolungata al di fuori delle proprie abitazioni sarà necessario prevedere delle soluzioni alternative, quali l'affitto o l'assegnazione di altre abitazioni, oppure la costruzione di insediamenti di emergenza.

Insediamenti abitativi di emergenza

Sono insediamenti di emergenza che divengono necessari nel momento in cui sorge l'esigenza di raccogliere nuclei abitativi dispersi (per esempio in frazioni) senza spostarli dai luoghi di residenza.

Le dimensioni di questi campi variano normalmente da 40 a 500 persone (da 8 a 120 moduli abitativi).

Tendopoli

L'allestimento di tendopoli in emergenza è solitamente la scelta prioritaria, dati i tempi relativamente brevi necessari alla preparazione dei campi. Nel caso si scelgano aree esistenti adibite normalmente ad altri scopi, si sottolinea che i campi sportivi sono solitamente luoghi privilegiati, poiché caratterizzati da:

- dimensioni sufficientemente grandi
- opere di drenaggio
- collegamenti con le reti idrica, elettrica e fognaria
- vie di accesso solitamente comode
- presenza di aree adiacenti (parcheggi) per un'eventuale espansione del campo

Naturalmente il requisito fondamentale dovrà essere la localizzazione in zone sicure.

Se la pianificazione di emergenza prevede invece di lasciare la scelta del sito in tempi successivi al verificarsi dell'evento calamitoso, bisognerà considerare i seguenti aspetti:

- esistenza di pericolo di crollo di infrastrutture (tralicci, ciminiere, antenne, gru, cornicioni, comignoli)
- vicinanza di elettrodotti, gasdotti, oleodotti, acquedotti, industrie a rischio, magazzini con merci pericolose, depositi di carburante di ogni tipo
- caratteristiche geologiche dell'area circostante e del terreno scelto (recente aratura, bonifica di discariche di ogni tipo)

- esposizione agli agenti meteorici

Il raggiungimento delle aree scelte dovrà essere agevole anche per mezzi di grandi dimensioni e le vie di accesso dovranno essere protette da materiali che impediscano lo sprofondamento dei mezzi stessi. Dovranno poi essere previste tutte le operazioni necessarie all'urbanizzazione temporanea delle aree individuate, considerando la possibilità di allacciare le reti idrica, elettrica e fognaria.

Infine è necessario dare alcuni dati di massima sulle dimensioni standard degli insediamenti di tendopoli; un campo per 500 persone con i servizi necessari (gabinetti, servizi igienici, cucine) occupa indicativamente una superficie di 7.500 mq, ma bisogna tener conto che molte funzioni interne ad una tendopoli (aree di parcheggio e di stoccaggio delle merci) non sono standardizzabili e possono inoltre essere riviste in caso di esigenze particolari che dovessero obbligare l'allestimento in aree limitate.

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI E DELLE RISORSE

Le aree di ammassamento soccorritori e risorse garantiscono un pronto e razionale impiego degli uomini e dei mezzi/materiali nelle zone di intervento. I comuni sedi di C.O.M. devono obbligatoriamente prevedere tali aree segnalando (in giallo) sulla cartografia il percorso migliore per raggiungerle.

Tali aree devono essere ubicate in zone non soggette a rischio e facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni; devono possibilmente trovarsi in prossimità di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento delle acque reflue, e devono avere dimensioni sufficienti (intorno a 6.000 mq) per accogliere un campo base.

Le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse possono essere utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese.

SISTEMA DI ALLERTA

Il sistema di allertamento di protezione civile deve assicurare tre funzioni essenziali: la stima del pericolo, la valutazione del rischio e la diffusione di un messaggio alle autorità di governo locali ed ai cittadini.

La stima del pericolo è costituita da valutazioni previsionali di carattere tecnico-scientifico relative all'evento, formulate anche con il supporto di modelli fisico-matematici. La valutazione del rischio consiste invece nell'esame delle interferenze fra lo scenario di evento e l'ambiente antropizzato, finalizzato alla valutazione dell'impatto su determinati ambiti territoriali.

Il processo di diffusione è una parte altrettanto complessa del sistema di allertamento. Innanzi tutto, affinché il sistema sia efficace, sono necessarie la pianificazione, il coordinamento inter organizzativo e dei canali di comunicazione adeguati fra i vari enti e strutture che lo compongono. Particolare attenzione, inoltre, deve essere prestata alla formulazione dei messaggi di allertamento, tenendo presente che una previsione tecnico-scientifica non è un messaggio di allertamento per la popolazione.

Il messaggio deve contenere e spiegare le conseguenze dell'evento atteso con linguaggio semplice, indicando il livello di rischio nelle diverse parti del territorio affinché i livelli di governo locale possano applicare quelle azioni previste nei piani di emergenza o intraprendere quelle indicate nel messaggio stesso.

Nel messaggio di allerta vengono specificate le caratteristiche dell'evento previsto, la sua possibile evoluzione, gli effetti sul sistema antropico, le principali azioni da adottare da parte del sistema regionale di protezione civile e i comportamenti consigliati per la popolazione a rischio.

CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

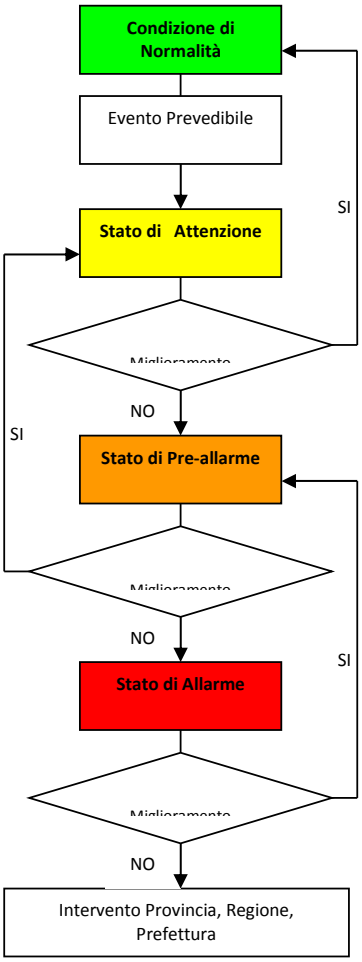
Qualora un determinato evento prevedibile evolva in tempi non improvvisi, si dovranno prestabilire determinate fasi (e quindi procedure di intervento) da adottare progressivamente con la gravità e l'evoluzione dell'evento stesso. Relativamente a tali eventi, le procedure di attivazione stabiliscono l'organizzazione preventiva della risposta del Sistema Comunale di Protezione Civile. Tale evoluzione è suddivisa in tre livelli:

- Fase di Attenzione
- Fase di Pre-Allarme
- Fase di Allarme-Emergenza

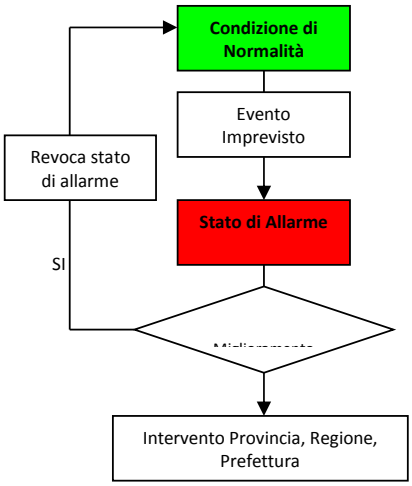
Nel caso in cui il territorio comunale venga colpito da un evento imprevedibile, non è possibile applicare un sistema di allerta suddiviso in fasi di allarme crescente come nel caso precedente, ma occorre passare direttamente dalla condizione di normalità alla condizione di allarme. La gestione di un evento imprevedibile coinvolgerà quindi immediatamente tutti gli organi e gli enti del sistema di protezione civile (struttura comunale, distaccamento dei VV.F., Forze dell'ordine, Provincia, Prefettura, Regione, associazioni di volontariato, ecc).

Tav 5.12 Fasi di emergenza per eventi prevedibili

CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA – evento prevedibile –

Fase di Emergenza		Quando si attiva	Schema
- Fase di allerta crescente -	**Attenzione**	• al Comune giunge una segnalazione generale di pericolo; • viene diramato, ad esempio, il bollettino di condizioni meteorologiche avverse; • al Comune arriva, a mezzo telefono e/o fax, una segnalazione di pericolo da parte delle strutture preposte (Provincia, Regione, Prefettura, Comuni limitrofi, ecc..); • al raggiungimento dei livelli di guardia dei corsi d'acqua; • in qualunque altra circostanza con la quale viene ravvisato un pericolo	
	Pre-allarme	• viene riscontrato un reale pericolo per la popolazione • si verifica un peggioramento delle condizioni che hanno comportato la fase di attenzione • si presume una evoluzione del fenomeno non più fronteggiabile con le sole risorse a disposizione del Comune	
	Allarme	• ulteriore peggioramento delle condizioni che hanno comportato la fase di pre-allarme • stazionamento di una situazione non più fronteggiabile con le sole risorse a disposizione del Comune	

Tav 5.13 Fasi di emergenza per eventi imprevisti

CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA – evento imprevisto –		
Fase di Emergenza	**Quando si attiva**	**Schema**
Allarme	Immediatamente dopo il verificarsi dell'evento	

DIRAMAZIONE DELL'ALLERTA

Le modalità ed i mezzi di comunicazione per la diramazione dello stato di allerta sono diversi a seconda che si tratti di emergenza prevedibile o di emergenza imprevista; occorre inoltre distinguere tra allarme trasmessi a singoli individui o a gruppi omogenei di persone.

Nel caso di **emergenza prevedibile con possibilità di diffusione di allarme individuali**, il sistema più idoneo alla diramazione dell'allerta è la trasmissione telefonica di un messaggio preregistrato. Nel caso in cui vi sia un gran numero di utenti da contattare, si potrà far ricorso a sistemi di megafonia mobile. Risulta inoltre utile la diffusione dell'allarme attraverso segnali acustici (campane, sirena, ecc) precodificato e riconoscibile dalla popolazione.

Nel caso di **emergenza** prevedibile **e diffusione a gruppi omogenei di persone**, se l'evento ha un'evoluzione tale da lasciare un adeguato margine di tempo per la diramazione preventiva dell'emergenza, il sistema più idoneo alla diffusione dell'allerta è

quello di messaggi scritti che non diano adito a dubbi, diramati a mezzo di emittenti radio-televisive, organi di stampa e manifesti.

Nel caso di **emergenza immediata** sia nel caso di trasmissione a singoli individui sia a gruppi omogenei, per la diramazione dell'allerta è opportuno ricorrere a segnali acustici differenziati da quelli di preallarme e ad un impiego massiccio di sistemi di megafonia mobile.

È necessario individuare e preparare gli operatori che dovranno effettuare la diramazione dell'allarme; sarà anche necessario predisporre l'uso di adeguate attrezzature quali fax, radio, cellulari, ecc. che dovranno essere sempre disponibili e funzionanti.

I diffusori acustici per l'avviso alla popolazione devono possedere un'adeguata efficienza audio in funzione della zona da servire, e devono soprattutto essere posizionati in punti strategici valutando eventuali barriere naturali o artificiali che potrebbero ostacolare la percezione dei suoni.

Tav 5.14 Modalità di diramazione dell'allerta

Modalità di diramazione dell'allerta		
Emergenza prevedibile (all'interno del perimetro dello scenario di rischio)	Autosufficienti	• messaggi scritti e vocali • Telegiornali • Manifesti • radio • comunicati stampa
	Non Autosufficienti	• soccorso diretto e personalizzato in ragione del profilo clinico
Emergenza imprevedibile (all'interno dei confini aministrativi)	Autosufficienti	• messaggi scritti e vocali • megafonia
	Non Autosufficienti	• soccorso diretto e personalizzato in ragione del profilo clinico

REFERENTI delle Schede del Piano (fonte: ANAGRAFICA_automatica). Ordine alfabetico Cognome e Nome

ENTE Attivo

Cod Istat	*Comune*
26070	**Salgareda**

ZONASISMICA	☐ *SEDE COM*	
Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/2019**

	Cognome	Nome
	Geom.	**Istruttore LLPP incaricato da RESP AREA TECNICA**
Ruolo		
FS		

Componente Nro----> **701** carica: **Responsabili Funzione di Supporto--701-Telecomunicazioni**

recapiti_concatenati Cell--+3494296515Tel Uff--0422 807759

CLASSE Scheda

p0105121_News

p0109103_Pompe

p0109113_Generatori

p0109123_Fari

p0202032_OstacoliVolo

	Cognome	Nome
	Dott.ssa	**RESP AREA SERVIZI SOCIALI**
Ruolo		
FS		

Componente Nro----> **13** carica: **Responsabili Funzione di Supporto--13-Assistenza alla Popolazione**

recapiti_concatenati Cell--Tel Uff--0422 747013

CLASSE Scheda

p0109133_Moduli

p0109143_Cucine

p0109153_Cisterne

p0109163_Tende

Cognome	Nome

Componente Nro----> **2** carica: **Responsabili Funzione di Supporto--2-Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

recapiti_concatenati Cell--Tel Uff--0422 747013

CLASSE Scheda

p0104031_ProntoSoccorso

p0106031_StruttureSanitarie

p0106041_CaseCura

p0108021_DepositoFarmaci

p0108031_DepositoAlimenti

p0201043_AccessiPMA

p0201131_Idropotabile

p0201141_Sanitaria

Ruolo			
FS	**Arch.**	**RESP AREA TECNICA**	**D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx**

Componente Nro----> **1** carica: **Responsabili Funzione di Supporto--1-Tecnica e di pianificazione**

recapiti_concatenati Cell--+393474118754Tel Uff--0422 807759

CLASSE Scheda

p0104021_MagazziniPC

p0104041_SediAmministrative

p0105093_CP_ReteFluvialeP

p0105094_CP_ReteFluvialeS

p0106011_Scuole

p0106021_Stadi

p0108061_StruttureMilitari

p0108091_Discariche

p0108111_Cimiteri

p0109043_Natanti

p0109053_MezziAerei

p0109073_MacchineOperatrici

p0109083_CarrelliElevatori

p0109093_Rimorchi

p0201011_Sisma

Cognome	Nome
p0201021_BlackOut	
p0201081_Allagamenti	
p0201091_Frane	
p0201101_Mareggiate	
p0201121_CrolloDighe	

Ruolo	Ag.te	RESP POLIZIA LOCALE	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx
FS			

Componente Nro----> **10** carica: **Responsabili Funzione di Supporto--10-Strutture Operative Locali e Viabilità**

recapiti_concatenati Cell--+393474118754Tel Uff--0422 807759

CLASSE Scheda

p0104011_UfficiPC
p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche
p0105052_StradeStrategiche
p0105062_PontiStrategici
p0105072_GallerieStrategiche
p0105131_DistributoriCarburante
p0106051_EdificiRilevantiGenerici
p0106061_CentriCommerciali
p0106071_MuseiBiblioteche
p0106081_SaleSpettacoli
p0106091_BanchePT
p0106101_Industrie
p0106111_Alberghi
p0106121_LocaliCulto
p0107012_CollegamentiViari
p0107022_Ponti
p0107032_Gallerie
p0107042_Dighe
p0108011_Prefetture
p0108051_Carceri
p0108072_NodiSensibili

Cognome	Nome
p0108103_Cancelli	
p0109033_Materiali	
p0109063_MezziAutomotoveicoli	
p0109123_Tende	
p0201042_IncidentiStradali	
p0201051_IncidentiRilevanti	
p0201061_ZoneImpatto	
p0201072_TrasportoPericolose	
p0202013_Idranti	
p0202022_StradeForestali	

	RESP Volontariato	**D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx**

Ruolo

FS

Componente Nro----> **4** carica: **Responsabili Funzione di Supporto--4-Volontariato**

recapiti_concatenati Cell--Tel Uff--0422 747013

CLASSE Scheda

p0102011_AreeAttesa
p0102021_AreeRicovero
p0102031_AreeAmmassamento
p0103011_Allertamento
p0103013_Allertamento
p0105011_StazioniFerroviarie
p0105021_BusMetro
p0105031_Aeroporti
p0105041_Porti
p0105081_OperePresa
p0105092_Acquedotti
p0105101_TrasformazioneEE
p0105112_Elettrodotti
p0108041_Allevamenti
p0108081_Depuratori
p0109011_OrgVolontariato

Cognome	Nome
p0201032_Neve	
p0201111_Valanghe	

SALGAREDA NON È SEDE CENTRO OPERATIVO MISTO (COM)

Il COM è una struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale. Il COM deve essere collocato in strutture antisismiche realizzate secondo le normative vigenti, non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio. Le strutture adibite a sede COM devono avere una superficie complessiva minima di 500 mq con una suddivisione interna che preveda almeno: una sala per le riunioni, una sala per le funzioni di supporto, una sala per il volontariato, una sala per le telecomunicazioni. Conseguentemente il dimensionamento delle Aree di Emergenza ("A", "R") va riferito ai seguenti numeri di persone:

- Residenti (fonte Anagrafe Comunale)
- Addetti (fonte CCIAA)
- Presenza occasionali (Manifestazioni e Presenze stagionali, fonte Ufficio Attività produttive Comunale)

Comuni appartenenti al COM (fonte: competente Prefettura):

Ente Territoriale Minore
ODERZO(*)
(vedi LEGGE REGIONALE n. 13 del 01 giugno 2022)
SALGAREDA

(*) Sede COM
(*) Sede COM alternativa

CENTRO OPERATIVO MISTO	
Ubicazione	ODERZO
Indirizzo	
Sala Decisioni - Dotazione	Superficie mq: Posti tavolo: Linea telefonica n.: Linea Fax n.: Postazioni PC: Servizi igienici: Mobile resp. PC Comune di ODERZO
Sala Operativa - Dotazione	Superficie mq: Posti tavolo: Linea telefonica n.: Linea Fax n.: Postazioni PC: Servizi igienici: Mobile resp. PC Comune di ODERZO

Il Comune di SALGAREDA è interamente soggetto a rischio idraulico. Conseguentemente in caso di emergenze di natura idraulica le Aree di Emergenza previste sono quelle disposte dal Centro Operativo Misto (COM) territorialmente competente: Comune di ODERZO.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Ubicazione	Sede Municipale		
Indirizzo	Via Roma, 111		
TIPO DI RISCHIO	Rischio **SISMICO**	Rischio **IDRAULICO**	**Altro** Rischio
	NO	NO	SI

Sala Decisioni – Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria) Posti tavolo: si Dotazioni : - n. 1 pc fisso - n. 1 pc portatile - n. 1 stampante/copiatrice multifunzione B/N - n. 1 telefono fisso - n. 2 telefoni cellulari

Sala Operativa – Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria) Posti tavolo: si Dotazioni : - n. 1 stazioni radio base - n. 2 stazione radio mobili (su automezzi PC) - n. 8 apparecchi radio portatili

Allegati:

- *copia del **certificato** di collaudo[1] dell'edificio del manufatto, individuato come sede COC*
- ***planimetrie** della sala operativa e della sala decisioni (scala 1:100)*

[1] STATICO (Zona Sismica > 2), ANTISIMICO (Zona Sismica < 3)

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Ubicazione	SCUOLA ELEMENTARE G. COLLARIN		
Indirizzo	Via Callunga, 10		
TIPO DI RISCHIO	Rischio **SISMICO**	Rischio **IDRAULICO**	**Altro** Rischio
	SI	NO	NO

Sala Decisioni – Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria) Posti tavolo: si Dotazioni : - n. 1 pc fisso - n. 1 pc portatile - n. 1 stampante/copiatrice multifunzione B/N - n. 1 telefono fisso - n. 2 telefoni cellulari

Sala Operativa – Dotazione	Superficie mq: (vedi planimetria) Posti tavolo: si Dotazioni : - n. 1 stazioni radio base - n. 2 stazione radio mobili (su automezzi PC) - n. 8 apparecchi radio portatili

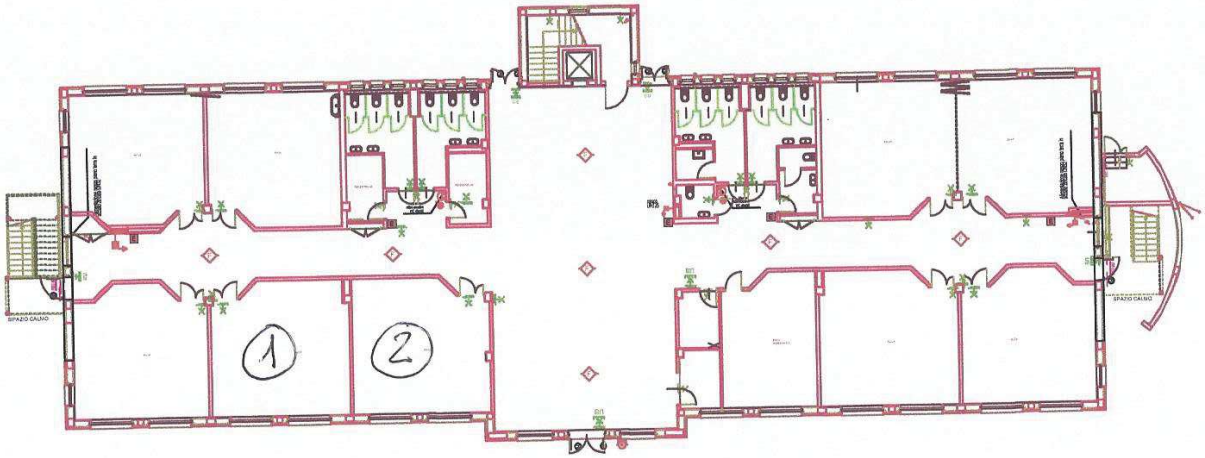
Allegati:

- *copia del **certificato** di collaudo[2] dell'edificio del manufatto, individuato come sede COC*
- ***planimetrie** della sala operativa e della sala decisioni (scala 1:100)*

[2] STATICO (Zona Sismica > 2), ANTISIMICO (Zona Sismica < 3)

SCUOLA ELEMENTARE - VIA CALLONGA

PIANO TERRA



① SALA DECISIONI

② SALA OPERATIVA

00	20.09.06	aggiornamento	MAR	FT	ASA
Revisione	Data	Oggetto modifiche	Eseguito	Verificato	Approvato

Albertin & Company
Associati di Ingegneria
Sede operativa: Via Calvi, 122 31015 Conegliano(TV)
Tel 0438 32857 Fax 0438 429323
E-mail: albertincompany@albertincompany.it
Società certificata ISO 9001:2000
Certificato n° 23960

Progetto: ALBERTIN Ing. GIOVANNI A.

GRUPPO DI LAVORO
Collaboratore:

Comune: SALGAREDA | Provincia: TREVISO | Regione: VENETO

Settore: | Ordine di appartenenza: PREVENZIONE INCENDI

Elaborato: VVF_04_bis | Titolo: RICHIESTA DI PARERE DI CONFORMITA' SU NUOVA SCUOLA ELEMENTARE

Committente: COMUNE DI SALGAREDA

Numero: 05031_PI | Fase: | Data: | Foglio: | Descrizione elaborato: Pianta piano terra

Composto da n° fogli:

A sensi degli Art. 7bis - 24bis L.n. 675/96 e degli artt. 622 - 623 e 2 comma 3 Costituzione e Leg. del presente elaborato non è vietata autorizzazione scritta.

① SALA DECISIONI

② SALA OPERATIVA

PRIMO PIANO

PIANO CELLA

Municipio

- che le prescrizioni regolamentari vigenti in materia per l'esecuzione di opere in cemento armato e metalliche, in particolare l'O.P.C.M. n. 3431 del 3/5/2005 sono state ottemperate;
- che il progetto depositato e l'opera eseguita risultano rispondenti alla vigente normativa per le costruzioni in zona sismica 3, classe di importanza 2;

il sottoscritto collaudatore

CERTIFICA

di aver esaminato il progetto strutturale in esame, di cui alla denuncia delle opere presso il Comune di Salgareda, in data 15/05/2007 al prot. n. 13, e di averlo riscontrato conforme alla normativa sismica vigente;

che le strutture relative ai lavori in oggetto, sono rispondenti alla vigente normativa di Legge e sono state realizzate in perfetta rispondenza alla normativa sismica vigente;

che il sottoscritto arch. Roberto De Luca avente studio in Cappella Maggiore via F. Crispi n. 7, incaricato della redazione del presente collaudo, non è intervenuto in alcun modo nella direzione lavori ed esecuzione dell'opera.

Dichiara quindi collaudabile e con il presente atto

COLLAUDA

come in effetti con il presente atto collauda nei riguardi della sicurezza e della stabilità il manufatto in questione ai sensi, della L. 5/11/'71 n. 1086.

Il presente collaudo consta di 4 (diconsi quattro) pagine.

il collaudatore

Arch. Roberto De Luca

ORDINE degli ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI della provincia di TREVISO — ROBERTO DE LUCA n° 589 — sezione A — settore architettura — ARCHITETTO

Redatto in Cappella Maggiore, il 04/09/2008

COMUNE DI SALGAREDA
Provincia di Treviso
PROT. N° DATA
13 - 09 SET 2008
2007
Legge 5.11.1971 n° 1086
L.R. 13.04.2001 art. 87 comma 3° lett. b

CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO

Ai sensi del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, della Legge 5/11/1971 n. 1086

Comune di Salgareda — Provincia di Treviso

Lavoro: realizzazione nuova scuola elementare in via Callunga.

Committente: Comune di Salgareda (TV) con sede in via Roma 111

Progettista architettonico e d.l. delle strutture: ing. Albertin Giovanni Antonio avente studio in Conegliano (TV) via Calvi n. 122, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Treviso al n. A 1464;

Imprese appaltatrice: ATI (associazione temporanea impresa) ZAGO s.r.l. con sede in via 1° Maggio 18, Ceggia (TV) e DE CARLO COSTRUZIONI s.r.l.con sede in via Quarantasette, n. 3 Cessalto (TV)

Ditta Fornitrice dei solai: Giuliane Solai s.p.a. con sede in via della Fornace, 16 Moretens di Ruda (UD);

Calcolatore dei solai: ing. Pierluigi Basso iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Treviso al n. 2087;

Denuncia opere strutturali: depositato presso il Comune di Salgareda, in data 15/05/2007 al prot. n. 13, 2° deposito in data 10/01/2008 relativo al solaio della zona hall;

Inizio dei lavori: in data 05/04/2007;

Fine lavori delle strutture: in data 22/07/2008

Incarico di collaudo statico delle strutture: affidato dalla succitata committenza con determinazione n. 233 del 03/09/2007, ai sensi delle normative di cui in epigrafe, al sottoscritto arch. Roberto De Luca avente studio a Cappella Maggiore, (TV) via F. Crispi n. 7, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Treviso al n. 589 da oltre 10 anni.

DESCRIZIONE

L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra e ha dimensioni massime in pianta di 55.75 x 18.20 m.

Struttura portante:

La struttura è intelaiata in c. a. I telai sono orditi secondo due direzioni perpendicolari formando un sistema resistente spaziale. I tamponamenti sono in laterizio e poggiano sulle fondazioni e sulle travi dei telai.

La fondazione sono costituite da un reticolo di travi continue a sezione rettangolare e sezione a T rovescio. Sotto la pavimentazione del p.t. è stato realizzato un vespaio areato costituito da casseri iglou e sovrastante soletta in c.a.

I solai sono realizzati con travetti in precompesso con interposti blocchi di laterizio, lo spessore varia in relazione alle lunghezze delle campate, cm 28+5 e 36+6, superiore al rapporto minimo di 1/25 della luce di calcolo. La cappa è armata con rete elettrosaldata ∅6mm maglie 20x20 cm.

La copertura è costituita, per la zona aule da un solaio in latero-cemento dello spessore di cm 28+5, tramezze, tavollonato e caldana, mentre, per la porzione di fabbricato zona ingresso con una copertura in legno lamellare.

I tamponamenti sono realizzati in laterizio e poggiano direttamente sulle travi di fondazione e sulle travi di solaio.

I materiali utilizzati sono:

Calcestruzzo per le fondazioni R_{ck} 300 kg/cm^2

Calcestruzzo per strutture in elevazione, travi e solai R_{ck} 350 kg/cm^2

Ferro di armatura per c.a. qualità FeB44K

Travi in legno lamellare BS11

Acciaio per strutture metalliche tipo S235, bulloneria classe 8.8

La documentazione allegata alla denuncia è costituita da progetto architettonico, progetto strutturale, relazione di calcolo, relazione sui materiali. Alla relazione finale sono allegati i certificati di prova dei calcestruzzi e dei tondini di ferro.

Con l'esame dei documenti sopraelencati accertava la conformità delle opere ai documenti di progetto e loro rispondenza alle disposizioni riguardanti procedimenti di calcolo, entità dei sovraccarichi e tassi di lavoro dei materiali impiegati.

PROVE DI CARICO

In data 29/10/2007 sono state fatte due prove di carico con l'impiego di un sistema idraulico a tiro, la prima sulla zona hall dove il solaio ha spessore cm 36+6 e campata l = 10,30 m, la seconda su solaio di spessore cm 28+5 e campata L 7,44 m.

Dette prove sono state eseguite da RGM PROVE di ing. Rosa Marcello & C. s.r.l. alla presenza del direttore dei lavori e del sottoscritto collaudatore.

Il carico di prova, consiste in una forza concentrata applicata in mezzeria della campata, tale forza è equivalente ad un carico distribuito rispettivamente di 641 kg/mq per una fascia di m 3,86 nella prova 1, di 670 kg/mq per una fascia di m 3,51 nella prova 2.

In entrambi le prove, la struttura non ha subito lesioni nè deformazioni permanenti, le freccie sono aumentate proporzionalmente ai carichi applicati, al termine della prova le freccie sono risultate nulle.

VERBALE DI VISITA

Il sottoscritto collaudatore, ha effettuato diverse visite al cantiere durante il corso dei lavori ed ha accertato la corretta esecuzione delle opere. A fine lavori, non si notano anomalie, fessurazioni o dissesti di alcun genere.

Il sottoscritto ha altresì ricevuto assicurazione da parte del direttore dei lavori che sono state rigorosamente seguite, nel corso della costruzione, le prescrizioni di cui alla relazione di calcolo e disegni esecutivi delle strutture.

VERBALE DI COLLAUDO

Premesso quanto sopra riportato e considerato in particolare:

- che il dimensionamento delle fondazioni è compatibile con i carichi trasmessi in rapporto con la natura del terreno;
- che il dimensionamento degli elementi in elevazione è risultato ammissibile in relazione alle ipotesi di carico accidentale assunte;
- che dalle verifiche, riscontri e controlli si è potuto rilevare che le opere sono state eseguite secondo gli elaborati di progetto, con buoni magisteri, idonei materiali e a regola d'arte e secondo i dettami della Direzione Lavori;
- che per quanto non si è ispezionato e non è più ispezionabile il Direttore dei Lavori ha assicurato che tutte le opere sono state eseguite secondo la migliore tecnica e sotto il suo continuo controllo;
- che non sono stati rilevati cedimenti differenziali delle strutture di fondazione;
- Che le prove di carico e le prove sui materiali hanno dato esito positivo;

MOD A/1 – IN BOLLO

AL COMUNE DI SALGAREDA

COMUNE DI SALGAREDA
Provincia di Treviso
PROT. N° DATA
13 - 10 GEN 2008
Legge 5.11.1971 n° 1086
L.R. 13.04.2001 art. 87 comma 3° lett. b

☐ DEPOSITO PROGETTO PER OPERE STRUTTURALI IN ZONA SISMICA 2

APPARTENENTI ALLA CATEGORIA [A] [B] [C] [D] [E]

(art. 93 D.P.R. 06.06.2001 n.380 – art. 66 L.R. 07.11.2003 n.27 – art. 1 L.R. 21.05.2004 n.13)

☒ DENUNCIA OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO NORMALE E PRECOMPRESSO ED A STRUTTURA METALLICA.
(art. 65 D.P.R. 06.06.2001 n. 380).

Il sottoscritto DE PICCOLI GEOM. WALTER residente in _____ via _____ n. _____ in qualità di RUP (Resp. del Procedimento)

CHIEDE

all'Ufficio del Genio Civile di Treviso, tramite lo sportello unico per l'edilizia del Comune di SALGAREDA il rilascio, ai sensi dell'art.94 del D.P.R. 06.06.2001 n.380, dell'autorizzazione per iniziare i lavori di NUOVA COSTRUZIONE di un NUOVA SCUOLA ELEMENTARE sito in SALGAREDA località/via CALLONGA n. 8 su area distinta da mapp. _____ del Foglio n. _____ in cui sono previste strutture in INTELAIATE IN CLS ARMATO in conformità al progetto redatto da Ing ALBERTIN GIOVANNI ANTONIO residente in SARMEDE via DEI PALU' n. 37

Fa inoltre presente quanto segue:

- COMMITTENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SALGAREDA nato a _____ il _____ residente in SALGAREDA via ROMA n. 111
- PROGETTISTA ARCHITETTONICO DELL'OPERA: ALBERTIN GIOVANNI ANTONIO residente in SARMEDE via DEI PALU' n. 37 iscritto all'Albo degli Ingegneri di TREVISO al n. 1464 A
- PROGETTISTA DELLE STRUTTURE: ALBERTIN GIOVANNI ANTONIO residente in SARMEDE via DEI PALU' n. 37 iscritto all'Albo degli Ingegneri di TREVISO al n. 1464 A

SISTEMA DI COMUNICAZIONE

Materiali e Mezzi disponibili per la comunicazione	Telefoni, Cellulari, Fax, Email, SMS
	Stazioni radio
	Megafono, Campane

Devono essere accertate dai Responsabili di Funzione e dai Referenti di Scheda, le seguenti condizioni:

a) Ubicazione

b) Stato di conservazione (manutenzione preventiva)

c) Funzionamento

La classe delle schede è la seguente: **p0109033_Materiali**

Specificatamente i Responsabili di Funzione e i Referenti di Scheda, dovranno mantenere i contatti con gli OPERATORI dei servizi digitali quali telefoni e radio elencati nella classe **p0105121_News**.

SISTEMA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Mezzi disponibili per la comunicazione	Megafono e campane a martello
	Telefono, SMS (SE ATTIVABILI)

Informazione in emergenza	
Tipologia di segnale	Segnale acustico
Durata del segnale	
Mezzi utilizzati	Megafono e campane a martello. Telefono, SMS (SE ATTIVABILI)
Popolazione raggiunta dal segnale	Tutta
Modalità di avviso della popolazione non raggiunta dal segnale	Passaggio col veicolo dotato di megafono, per ogni strada comunale e privata

Informazione post-emergenza	
Tipologia di segnale	Megafono. Telefono, SMS (SE ATTIVABILI)
Durata del segnale	
Mezzi utilizzati	Automezzi
Popolazione raggiunta dal segnale	Tutta
Modalità di avviso della popolazione non raggiunta dal segnale	Passaggio col veicolo dotato di megafono, per ogni strada comunale e privata

INTRODUZIONE GENERALE AI CRITERI DI ALLOCAZIONE E RICETTIVITA' DELLE AREE DI EMERGENZA (d'ora in poi chiamate AdE)

Allocazione

Le AdE devono trovare allocazione laddove il RISCHIO, almeno per gli eventi di natura prevedibile, è minimo.
Per rischio minimo si intende quello calcolato, per una determinata porzione di territorio, in maniera cumulativa rispetto ai possibili eventi calamitosi (idraulico/idrogeologico, sismico, sanitario, etc..)

Tipologia

In generale la tipologia delle AdE è la seguente:

- **Incondizionata** ("I"). Rischio relativo minimo
- **Condizionata** ("C"). Rischio maggiore del valore relativo minimo

L'eventuale interferenza di più rischi, all'interno o in prossimità delle delimitazioni perimetrali delle AdE comporta l'aumento del rischio relativo minimo.

Le AdE di tipo "C" sono classificate come AGGIUNTIVE, vale a dire utilizzabili dopo quelle di tipo "I" (qualora disponibili). Non è esclusa l'evenienza che, per una determinata situazione di emergenza (es. interferenza tra rischio sismico e idrogeologico), NESSUNA delle AdE sia utilizzabile e quindi si renda necessario invocare il coinvolgimento del COM.

Ricettività

Il valore della ricettività (numero di persone) delle AdE ("A" Attesa, "R" Ricovero), richiede il loro dimensionamento.
Il dimensionamento delle Aree di Emergenza AdE="S" Ammassamento, è a cura del competente COM tenuto conto degli Ambiti di Protezione Civile (Dlgs Nro 1 del 2 gennaio 2018 e LRV Nro 13 del 1 Giugno 2022).

Dimensionamento

La pandemia Covid-19, ha avuto riflessi anche nella gestione delle emergenze e, specificatamente, nel dimensionamento delle aree di emergenza.

Fino al 2019, per le AdE=”A” lo standard era 1 mq/persona, per le AdE=”R” lo standard era 4 mq/persona.

A partire dal marzo 2020 lo standard di dimensionamento è rappresentato dal seguente riepilogo:

Voce	Aree ATTESA	Aree RICOVERO	Aree_AMMASSAMENTO
Mq/persona-macchine operatrici	3,14	9,42	100

Nota

la distanza minima di un metro, sottende una superficie pari a dove R è uguale a 1 $A = \pi r^2$

per le Aree di Ricovero ante COVID-19 la superficie/persona era di 4 mq, ora varia di un fattore (minimo) 3

Aree di Gravitazione

Il dimensionamento delle AdE è fondamentale per poter distribuire le persone da soccorrere. Questo scopo può essere raggiunto qualora esistano le Aree di Gravitazione (AdG) cioè le aree che, in ragione degli indirizzi di residenza (residenti) e/o indirizzi delle unità produttive (addetti) ivi contenuti, rispettano il dimensionamento previsto per le AdE.
Tale scopo è fortemente collegato al grado di collaborazione di residenti e addetti e quindi al grado di informazione che residenti e addetti hanno ricevuto circa la segnaletica di sito e di verso installata sul territorio nonché circa l’associazione (specifica applicazione da rendere disponibile sul sito dell’Ente Comune) tra via di residenza e/o di lavoro e l’ubicazione delle AdE verso cui portarsi in caso di calamità. E appena il caso di ricordare che questo livello di informazione è l’unico che residenti e addetti hanno a disposizione per **raggiungere le AdE di attesa.**

Aree di Emergenza "R"	Utilizzo Incondizionato (I) Utilizzo Condizionato (C)	Superficie fondiaria totale_Sf	Residenti non autosuf. da accogliere nella Sc	Residenti autosuf. accolti nella Sc	Residenti non autosuf. da accogliere nella Ssc	Residenti autosuf. accolti nella Ssc	Tot. Residenti autosuf. Accolti	Tot. Residenti non autosuf. Accolti	Totale residenti accolti
(N°11)Area polivalente chiesa Cb. (AdE R)	C	2081,00	0	0	0	221	221	0	221
(N°17)Parcheggio Ditta 3B (AdE R)	C	9608,00	0	0	0	1020	1020	0	1020
(N°19)Parcheggio lottizzazione industriale (AdE R)	C	771,00	0	0	0	82	82	0	82
(N°20)Parcheggio lottizzazione Montagner (AdE R)	C	704,00	0	0	0	75	75	0	75
(N°16)Parcheggio cimitero Capoluogo (AdE R)	C	567,00	0	0	0	60	60	0	60
(N°12)Area polivalente chiesa Cp. (AdE R)	C	4915,00	0	0	0	522	522	0	522
(N°13)Area confinante con il Magazziono Comunale (Ad	C	5468,00	0	0	0	580	580	0	580
(N°15)Impianti sportivi Cp. (AdE R)	C	3448,00				366			
(N°21)Parcheggio supermercato Vigonovo (AdE R)	C	409,00							
Totale Aree di Emergenza "R"		***27971,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***2925,90***	***2559,87***	***0,00***	***2559,87***
Totale Utilizzo I	I	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Totale Utilizzo C	C	24114	0	0	0	2560	2560	0	**2560**

Aree di Emergenza "A"	Utilizzo Incondizionato (I) Utilizzo Condizionato (C)	Superficie fondiaria totale_Sf	Residenti, presenze e addetti, non autosuf. da accogliere nella Sc	Residenti, presenze e addetti, autosuf. accolti nella Sc	Residenti, presenze e addetti, non autosuf. da accogliere nella Ssc	Residenti, presenze e addetti, autosuf. accolti nella Ssc	Tot. Residenti (compresi addetti) autosuf. accolti	Tot. Residenti (compresi addetti)n	Totale residenti, presenze e addetti, accolti
(N°9)Parcheggio Villa Brasi_1 (AdE A)	C	66,00	0	0	0	21	21	0	21
(N°2)Parcheggio Centro Sociale (AdE A)	C	270,00	0	0	0	86	86	0	86
(N°10)Parcheggio Villa Brasi_2 (AdE A)	C	614,00	0	0	0	196	196	0	196
(N°3)Parcheggio cimitero Cb. (AdE A)	C	863,00	0	0	0	275	275	0	275
(N°4)Campo da calcio Centro Sociale Salgareda (AdE A	C	2383,00	0	0	0	759	759	0	759
(N°5)Parcheggio lottizzazione Cenedese - Pezzutto (Ad	C	98,00	0	0	0	31	31	0	31
(N°8)Parcheggio lottizzazione Vicolo Trieste (AdE A)	C	254,00	0	0	0	81	81	0	81
(N°8000) AdE="A" Vie Industrie (per spostamento Aree	C	8499,00	0	0	0	2707	2707	0	2707
			0	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0

All rights reserved @RES AMBIENTE srl

			0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	1	-2	1	-4	-5	2	-3
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
Totale Aree di Emergenza "A"		***13047,00***	***0***	***0***	***0***	4155	***4155***	***0***	**4155**
Totale Utilizzo I	I	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Totale Utilizzo C	C	13047	0	0	0	689	4155,095541	0	**4155**

Aree di Emergenza "S"	Utilizzo Incondizionato (I) Utilizzo Condizionato (C)	Superficie fondiaria totale_Sf	Residenti, presenze e addetti, non autosuf. da accogliere nella Sc	Residenti, presenze e addetti, autosuf. accolti nella Sc	Residenti, presenze e addetti, non autosuf. da accogliere nella Ssc	Residenti, presenze e addetti, autosuf. accolti nella Ssc	Tot. Residenti (compresi addetti) autosuf. accolti	Tot. Residenti (compresi addetti)n	Totale residenti, presenze e addetti, accolti
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
0	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
Totale Aree di Emergenza "S"		0,00	0	0	0	0	0	0	0
Totale Utilizzo I	I	0,00	0	0	0	0	0	0	0

All rights reserved @RES AMBIENTE srl

Totale Utilizzo C	C	0,00	0	0	0	0	0	0	0
N° abitanti al		31/12/2023	**6.570**						
N° medio presenze occasionali			**200**						
N° medio addetti			**2.000**						
(N° abit. + N° medio pres. + N° medio add.)			**8.407**						
A Totale Aree di Emergenza "A"			49,42%						
Totale Utilizzo I			0,00%						
Totale Utilizzo C			49,42%						
R Totale Aree di Emergenza "R"			30,45%						
Totale Utilizzo I			0,00%						
Totale Utilizzo C			30,45%						

Dimensionamento COM

Residenti	6.716
Addetti	1491
Presenze Occasionali	200
TOTALE	8407

copertura%

49,42%

30,45%

All rights reserved @RES AMBIENTE srl

Scheda: p0102011_AreeAttesa

A

ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26070 **Salgareda**

ZONASISMICA	3		
Descrizione Adempimento		***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		10/04/2019	**07/10/2019**

Denominazione	***Indirizzo***
(N°10)Parcheggio Villa Brasi_2 (AdE A)	Piazza A.M. Colombo

dettaglio

10--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:	3	3 Parcheggio
U_altro:		
Fondo:		
F_altro:		
Sup_tot:	614,28	
Sup_cop:	0	
Persone:	195	
Proprietà:		
Convenz:		

Denominazione	*Indirizzo*
(N°2)Parcheggio Centro Sociale (AdE A)	Piazzale Ex Emigranti

dettaglio

2--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:	3	3 Parcheggio
U_altro:		
Fondo:		
F_altro:		
Sup_tot:	269,94	
Sup_cop:	0	
Persone:	85	
Proprietà:		
Convenz:		

(N°3)Parcheggio cimitero Cb. (AdE A)	Via Paradiso

dettaglio

3--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:	3	3 Parcheggio
U_altro:		
Fondo:		
F_altro:		
Sup_tot:	863,18	
Sup_cop:	0	
Persone:	274	
Proprietà:		
Convenz:		

Denominazione	*Indirizzo*
(N°4)Campo da calcio Centro Sociale Salgareda (AdE A)	Piazza 2 Giugno

dettaglio

4--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:	99	99 Altro
U_altro:	Parcheggio e piazzale	
Fondo:		
F_altro:		
Sup_tot:	2382,54	
Sup_cop:	0	
Persone:	758	
Proprietà:		
Convenz:		

(N°5)Parcheggio lottizzazione Cenedese - Pezzutto (AdE A)	Via Bolzano

dettaglio

5--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:	3	3 Parcheggio
U_altro:		
Fondo:		
F_altro:		
Sup_tot:	98,2	
Sup_cop:	0	
Persone:	31	
Proprietà:		
Convenz:		

Denominazione	*Indirizzo*
(N°8)Parcheggio lottizzazione Vicolo Trieste (AdE A)	Vicolo Trieste

dettaglio

8--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:	3	3 Parcheggio
U_altro:		
Fondo:		
F_altro:		
Sup_tot:	253,95	
Sup_cop:	0	
Persone:	80	
Proprietà:		
Convenz:		

(N°8000) AdE="A" Vie Industrie (per spostamento Aree Zona Impatto Incidenti Rilevanti)	Via Industrie

dettaglio

8000--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:		
U_altro:		
Fondo:		
F_altro:		
Sup_tot:	8499,28	
Sup_cop:	0	
Persone:	2706	
Proprietà:		
Convenz:		

Denominazione	*Indirizzo*
(N°9)Parcheggio Villa Brasi_1 (AdE A)	Via Risorgimento Cp.

dettaglio

9--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:	3	3 Parcheggio
U_altro:		
Fondo:		
F_altro:		
Sup_tot:	65,91	
Sup_cop:	0	
Persone:	20	
Proprietà:		
Convenz:		

Scheda: p0102021_AreeRicovero

R

ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26070 **Salgareda**

ZONASISMICA	3		
Descrizione Adempimento		***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		10/04/2019	**07/10/2019**

Denominazione	***Indirizzo***
(N°11)Area polivalente chiesa Cb. (AdE R)	Via Callurbana

dettaglio

11--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:		99	99 Altro
U_altro:	Area polivalente		
Fondo:			
F_altro:			
Morfol:			
M_altro:			
Sup_tot:			2081,12
Sup_cop:		0	
Persone:		220	
Accesso:			
A_altro:			
Rete_elet:			
Rete_gas:			
Rete_H2O:			
Rete_fogna:			
Interventi:			
I_altro:			
Proprieta:			
Convenz:			

Denominazione	*Indirizzo*
(N°12)Area polivalente chiesa Cp. (AdE R)	Piazza A.M. Colombo

dettaglio

12--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:		99	99 Altro
U_altro:	Area polivalente		
Fondo:			
F_altro:			
Morfol:			
M_altro:			
Sup_tot:			4915,1
Sup_cop:		0	
Persone:		521	
Accesso:			
A_altro:			
Rete_elet:			
Rete_gas:			
Rete_H2O:			
Rete_fogna:			
Interventi:			
I_altro:			
Proprieta:			
Convenz:			

Denominazione	*Indirizzo*
(N°13)Area confinante con il Magazziono Comunale (AdE R)	Via Guizza

dettaglio

13--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:	2	2 Area sportiva
U_altro:		
Fondo:		
F_altro:		
Morfol:		
M_altro:		
Sup_tot:		5467,68
Sup_cop:	0	
Persone:	580	
Accesso:		
A_altro:		
Rete_elet:		
Rete_gas:		
Rete_H2O:		
Rete_fogna:		
Interventi:		
I_altro:		
Proprieta:		
Convenz:		

Denominazione	*Indirizzo*
(N°15)Impianti sportivi Cp. (AdE R)	Via G.Marconi

dettaglio

15--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:	2	2 Area sportiva
U_altro:		
Fondo:		
F_altro:		
Morfol:		
M_altro:		
Sup_tot:		3448,46
Sup_cop:	0	
Persone:	366	
Accesso:		
A_altro:		
Rete_elet:		
Rete_gas:		
Rete_H2O:		
Rete_fogna:		
Interventi:		
I_altro:		
Proprieta:		
Convenz:		

Denominazione	*Indirizzo*
(N°16)Parcheggio cimitero Capoluogo (AdE R)	Via Soldati

dettaglio

16--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:	3	3 Parcheggio
U_altro:		
Fondo:		
F_altro:		
Morfol:		
M_altro:		
Sup_tot:		566,9
Sup_cop:	0	
Persone:	60	
Accesso:		
A_altro:		
Rete_elet:		
Rete_gas:		
Rete_H2O:		
Rete_fogna:		
Interventi:		
I_altro:		
Proprieta:		
Convenz:		

Denominazione	*Indirizzo*
(N°17)Parcheggio Ditta 3B (AdE R)	Via Delle Industrie

dettaglio

17--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:	3	3 Parcheggio
U_altro:		
Fondo:		
F_altro:		
Morfol:		
M_altro:		
Sup_tot:		9608,17
Sup_cop:	0	
Persone:	1019	
Accesso:		
A_altro:		
Rete_elet:		
Rete_gas:		
Rete_H2O:		
Rete_fogna:		
Interventi:		
I_altro:		
Proprieta:		
Convenz:		

Denominazione	*Indirizzo*
(N°19)Parcheggio lottizzazione industriale (AdE R)	Via Industrie

dettaglio

19--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:	3	3 Parcheggio
U_altro:		
Fondo:		
F_altro:		
Morfol:		
M_altro:		
Sup_tot:		770,71
Sup_cop:	0	
Persone:	81	
Accesso:		
A_altro:		
Rete_elet:		
Rete_gas:		
Rete_H2O:		
Rete_fogna:		
Interventi:		
I_altro:		
Proprieta:		
Convenz:		

Denominazione	*Indirizzo*
(N°20)Parcheggio lottizzazione Montagner (AdE R)	Via Vivaldi

dettaglio

20--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:	3	3 Parcheggio
U_altro:		
Fondo:		
F_altro:		
Morfol:		
M_altro:		
Sup_tot:		703,71
Sup_cop:	0	
Persone:	74	
Accesso:		
A_altro:		
Rete_elet:		
Rete_gas:		
Rete_H2O:		
Rete_fogna:		
Interventi:		
I_altro:		
Proprieta:		
Convenz:		

Denominazione	*Indirizzo*
(N°21)Parcheggio supermercato Vigonovo (AdE R)	Viale Veneto

dettaglio

21--Area di Emergenza AGGIUNTIVA (calamità Idraulica)

Utilizzo:	3	3 Parcheggio
U_altro:		
Fondo:		
F_altro:		
Morfol:		
M_altro:		
Sup_tot:		409,1
Sup_cop:	0	
Persone:	43	
Accesso:		
A_altro:		
Rete_elet:		
Rete_gas:		
Rete_H2O:		
Rete_fogna:		
Interventi:		
I_altro:		
Proprieta:		
Convenz:		

Scheda: p0102031_AreeAmmassamento S

ENTE Attivo

Cod Istat Comune

26070 **Salgareda**

ZONASISMICA	3	
Descrizione Adempimento	***DataAdempimento***	***DataPROSSIMOAdempimento***
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/2019**

Denominazione	***Indirizzo***

dettaglio

Utilizzo:

U_altro:

Fondo:

F_altro:

Morfol:

M_altro:

Sup_tot:

Sup_cop:

Accesso:

A_altro:

Rete_elet:

Rete_gas:

Rete_H2O:

Rete_fogna:

Interventi:

I_altro:

Proprieta:

Convenz:

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

(vedi voce Sommario RELAZIONE GENERALE

Cap_08 CARTOGRAFIA Elenco Tavole Tematiche)

Indicatori di Idoneità e di sostenibilità delle Aree di Emergenza

Le Aree di Emergenza sono le risorse da cui dipendono le condizioni di sicurezza e il grado di agiatezza degli accolti. Le fasi di individuazione e di accertamento delle aree di emergenza richiedono il calcolo del grado di idoneità (*) dei siti e del grado di sostenibilità. Quest'ultimo inteso come rapporto tra fabbisogno organizzativo giornaliero di un'Area di Emergenza (profili impiegati x ore di turno/profilo) e numero di persone accolte. Esempio di calcolo del grado di sostenibilità:

Fabbisogno organizzativo giornaliero = 5 profili (**) x 6 ore di turno/profilo x 24/6 (turni) = 5x6x4=120

Area di Ricovero per 100 persone

Grado di sostenibilità = 100 (Persone)/120 (Fabbisogno organizzativo giornaliero)=0,83

Area di Ricovero per 50 persone

Grado di sostenibilità = 50 (Persone)/120 (Fabbisogno organizzativo giornaliero)=0,41

Il valore atteso del Grado di Sostenibilità è (min) 0,5 quindi il numero minimo di persone accolte deve essere 60.

(*) L'idoneità è calcolata sulla base delle indicazioni contenute nel modello redatto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (vedi allegato seguente).

(**) Medico, Cuoco, etc..

Aree di Emergenza : Sostenibilità (Nro Persone accolte >=100 e Mq Sup. >=200) e idoneità del sito (indicatori di valutazione prescritti dal Dipartimento Nazionale di

ENTE Attivo

Cod Istat	*Comune*
26070	**Salgareda**

ZONASISMICA 3 ☐ ***SEDE COM***

Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/201**

Scheda	NOME	Mq	PersoneAccolte	causaleFinale
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
10	p0102011_AreeAttesa(N°10)Parcheggio Villa Brasi_2 (AdE A)	614	195	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
2	p0102011_AreeAttesa(N°2)Parcheggio Centro Sociale (AdE A)	270	85	Area non sostenibile
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
3	p0102011_AreeAttesa(N°3)Parcheggio cimitero Cb. (AdE A)	863	274	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
4	p0102011_AreeAttesa(N°4)Campo da calcio Centro Sociale Salgareda (AdE A)	2383	758	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
5	p0102011_AreeAttesa(N°5)Parcheggio lottizzazione Cenedese - Pezzutto (AdE A)	98	31	Area non sostenibile
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
8	p0102011_AreeAttesa(N°8)Parcheggio lottizzazione Vicolo Trieste (AdE A)	254	80	Area non sostenibile
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
8000	p0102011_AreeAttesa(N°8000) AdE="A" Vie Industrie (per spostamento Aree Zona Impatt	8499	2706	L'area è pienamente idonea

Indice Idoneità finale (Iid): >= 1 Area pienamente idonea ; >=0,475 range <1 Area idonea con modesti provvedimenti ; >0 range <0,475 Area idonea con consistenti ed onerosi interventi ; 0 Area certamente

Scheda	NOME	Mq	ersoneAccolte	causaleFinale
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
9	p0102011_AreeAttesa(N°9)Parcheggio Villa Brasi_1 (AdE A)	66	20	Area non sostenibile
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
11	p0102021_AreeRicovero(N°11)Area polivalente chiesa Cb. (AdE R)	2081	220	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
12	p0102021_AreeRicovero(N°12)Area polivalente chiesa Cp. (AdE R)	4915	521	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
13	p0102021_AreeRicovero(N°13)Area confinante con il Magazziono Comunale (AdE R)	5468	580	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
15	p0102021_AreeRicovero(N°15)Impianti sportivi Cp. (AdE R)	3448	366	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
16	p0102021_AreeRicovero(N°16)Parcheggio cimitero Capoluogo (AdE R)	567	60	Area non sostenibile
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
17	p0102021_AreeRicovero(N°17)Parcheggio Ditta 3B (AdE R)	9608	1019	L'area è pienamente idonea
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
19	p0102021_AreeRicovero(N°19)Parcheggio lottizzazione industriale (AdE R)	771	81	Area non sostenibile
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
20	p0102021_AreeRicovero(N°20)Parcheggio lottizzazione Montagner (AdE R)	704	74	Area non sostenibile
valore Indicatore Idoneità del sit	1			
21	p0102021_AreeRicovero(N°21)Parcheggio supermercato Vigonovo (AdE R)	409	43	Area non sostenibile

Indice Idoneità finale (Iid): >= 1 Area pienamente idonea ; >=0,475 range <1 Area idonea con modesti provvedimenti ; >0 range <0,475 Area idonea con consistenti ed onerosi interventi ; 0 Area certamente

conteggio AdE per causaleIdoneità

causale Finale	Nro
Area non sostenibile	8
L'area è pienamente idonea	9

Totale AdE 17

Schede-AdE-ASSENTIcausaEditingCartografico

Indice Idoneità finale (Iid): >= 1 Area pienamente idonea ; >=0,475 range <1 Area idonea con modesti provvedimenti ; >0 range <0,475 Area idonea con consistenti ed onerosi interventi ; 0 Area certamente

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO RISCHIO SISMICO E VULCANICO

CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA PER L'IDONEITÀ DEL SITO

COMUNE _____ C.O.M. _____
PROVINCIA _____ SCHEDA N. _____
REGIONE _____ DATA __/__/____

PROPRIETÀ: ☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA

LOCALITÀ _____ QUOTA ALTIMETRICA MEDIA (S.L.M.) m _____

INDIRIZZO E/O DENOMINAZIONE AREA - PROPRIETARIO

COORDINATE: ☐ PIANE UTM ☐ GEOGRAFICHE ☐ ALTRO _____ FUSO __
Lat./N _____ Long./E _____ DATUM ☐ ED50 ☐ WGS84

DESTINAZIONE D'USO (SECONDO LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE)

AREA DEL SITO mq _____ STIMA CAPACITÀ RICETTIVA NUM. PERSONE _____ (1)

INDICATORI DI VALUTAZIONE

A: L'AREA E' GIA' PAVIMENTATA?

☐ SÌ (COEFF. A=1)	☐ NO (COEFF. A=0,8)

COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO: ☐ A=0,8 ☐ A=1
TIPO PAVIMENTAZIONE _____

A – NOTE: _____

B: L'AREA E' SITUATA SU DI UN PENDIO E/O SU DI UN TERRENO ACCIDENTATO?

☐ SÌ (COEFF. B=0)	☐ SÌ MA BASTEREBBERO OPERE DI MODESTA ENTITA' PER RENDERLA PIANEGGIANTE (COEFF. B=0,9)	☐ NO È PIANEGGIANTE (COEFF. B=1)

COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO: ☐ B=0 ☐ B=0,9 ☐ B=1

B – NOTE: _____

C: L'AREA RICADE IN ZONE ALLUVIONABILI?

☐ SÌ (COEFF. C=0)	☐ NO (COEFF. C=1)

COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO: ☐ C=0 ☐ C=1

C – NOTE: _____

D: L'AREA APPARTIENE AD UN SETTORE IN FRANA?

☐ SÌ (COEFF. D=0)	☐ NO (COEFF. D=1)

COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO: ☐ D=0 ☐ D=1

D – NOTE: _____

E: L'AREA E' SOTTOSTANTE AD AMMASSI ROCCIOSI O A TERRENI IN FRANA?

☐ SÌ (COEFF. E=0)	☐ NO (COEFF. E=1)

COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO: ☐ E=0 ☐ E=1

E – NOTE: _____

F: L'AREA E' DISTANTE DALLE VIE DI COMUNICAZIONE?

☐ SÌ DISTANZA SUPERIORE A 1000 m (COEFF. F=0)	☐ SÌ MA CON DISTANZA COMPRESA TRA 200 m E 1000 m (COEFF. F=0,8)	☐ NO DISTANZA INFERIORE A 200 m (COEFF. F=1)

COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO: ☐ F=0 ☐ F=0,8 ☐ F=1

F – NOTE: _____

G: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE IDRICA POTABILE?

☐ SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. G=1,05)	☐ SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. G=1)	☐ NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. G=0,9)

COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO: ☐ G=0,9 ☐ G=1 ☐ G=1,05
ENTE GESTORE _____

G – NOTE: _____

I_{id-1} = indice idoneità parziale pag. 1 = **A × B × C × D × E × F × G** =
= __,__ × __,__ × __,__ × __,__ × __,__ × __,__ × __,__ = __,___

H: L'AREA E' IMMEDIATAMENTE ADIACENTE ALLA RETE O CABINA ELETTRICA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
❑ SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. H=1,05)	❑ SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. H =1)	❑ NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. H =0,9)	❑ H=0,9 ❑ H=1 ❑ H=1,05 ENTE GESTORE _____
H – NOTE: _____			

I: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE FOGNARIA?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
❑ SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. I=1,05)	❑ SÌ DISTANZA INF. A 200 m (COEFF. I=1)	❑ NO DISTANZA SUP. A 200 m (COEFF. I=0,8)	❑ I=0,9 ❑ I=1 ❑ I=1,05 ENTE GESTORE _____
I – NOTE: _____			

L: L'AREA E' POSTA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DELLA RETE DEL GAS?			COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
❑ SÌ RETE INTERNA AREA (COEFF. L=1,05)	❑ SÌ DISTANZA INF. A 300 m (COEFF. L=1)	❑ NO DISTANZA SUP. A 300 m (COEFF. L=0,95)	❑ L=0,95 ❑ L=1 ❑ L=1,05 ENTE GESTORE _____
L – NOTE: _____			

M: L'AREA E' GIA' DOTATA DI SUPERFICI COPERTE IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI?		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
❑ SÌ (COEFF. M=1,05)	❑ NO (COEFF. M=1)	❑ M=1 ❑ M=1,05 ENTE GESTORE _____
M – DESCRIZIONE: _____		
NUM. PIANI ____ MQ/PIANO _____ N. WC ____ N. PERSONE OSPITABILI _____		
M – NOTE: _____		

N: L'AREA E' INTERESSATA DA COLTURE PREGIATE?		COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO
❑ SÌ (COEFF. N=0,8)	❑ NO (COEFF. N=1)	❑ N=0,8 ❑ N=1 COLTURA PREVALENTE _____
N – NOTE: _____		

I_{id-2} = indice idoneità parziale pag. 2 = **H × I × L × M × N** =
= _,__ × _,__ × _,__ × _,__ × _,__ = _,___

ATTENZIONE - La ricaduta in tali caselle è sicuro indice di sito inidoneo, pertanto si può interrompere l'operazione di valutazione, a meno di irreperibilità di ulteriori siti esaminabili, nel qual caso la valutazione comparativa avverrà sulla base di sensibilità ed esperienza degli esaminatori, assegnando nuovi valori agli indicatori su riportati.

GIUDIZIO FINALE

I_{id} = indice di idoneità finale = $I_{id-1} \times I_{id-2}$ = _,___ × _,___ = _,___

- ❑ $I_{id} \geq 1$ L'area è pienamente idonea all'insediamento.
- ❑ $0{,}475 \leq I_{id} < 1$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo provvedimenti di modesta entità.
- ❑ $0 < I_{id} < 0{,}475$ L'area è idonea all'insediamento solo dopo interventi consistenti ed onerosi.
- ❑ $I_{id} = 0$ L'area è certamente inidonea all'insediamento.

	Titolo	Nome	Cognome	Firma	Timbro Amministrazione
I Tecnici rilevatori					
II/I responsabile/i per l'Amministrazione					

N.B. È consigliabile evitare la scelta di aree poste nelle immediate vicinanze di impianti industriali e di strutture cimiteriali, o di vie di comunicazione dotate di elementi ad alta vulnerabilità, che possano essere gravemente danneggiati da eventi sismici. Le note vanno compilate sinteticamente e soltanto se forniscono utili informazioni sull'indicatore in esame.

(1) *Riportare il valore solo per le aree di accoglienza. Per valutare la stima della capacità ricettiva dell'area, si tenga presente che, in via approssimativa, necessitano mediamente circa 50mq per ogni persona ospitata, portando così in conto la complessiva organizzazione del villaggio e non soltanto le esigenze strettamente legate alla singola unità abitativa mobile. Comunque, si ritiene opportuno, in casi di indisponibilità di aree sufficientemente estese, non scendere al di sotto della quota di 20mq per persona.*

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

APPROCCIO GENERALISTA (STATISTICO)

MODELLO D'INTERVENTO GENERALE

Il modello di intervento è un complesso di procedure che codifica in sequenza le azioni da compiere, in ordine logico e temporale, al verificarsi di un evento generatore di rischio per persone, beni ed animali. In pratica, esso descrive quali sono le cose da fare, chi le deve fare e come, secondo quanto di seguito indicato:

- allertamento ed attività ricognitiva
- attivazione dell'apparato di comando e controllo
- definizione della situazione
- emanazione delle disposizioni

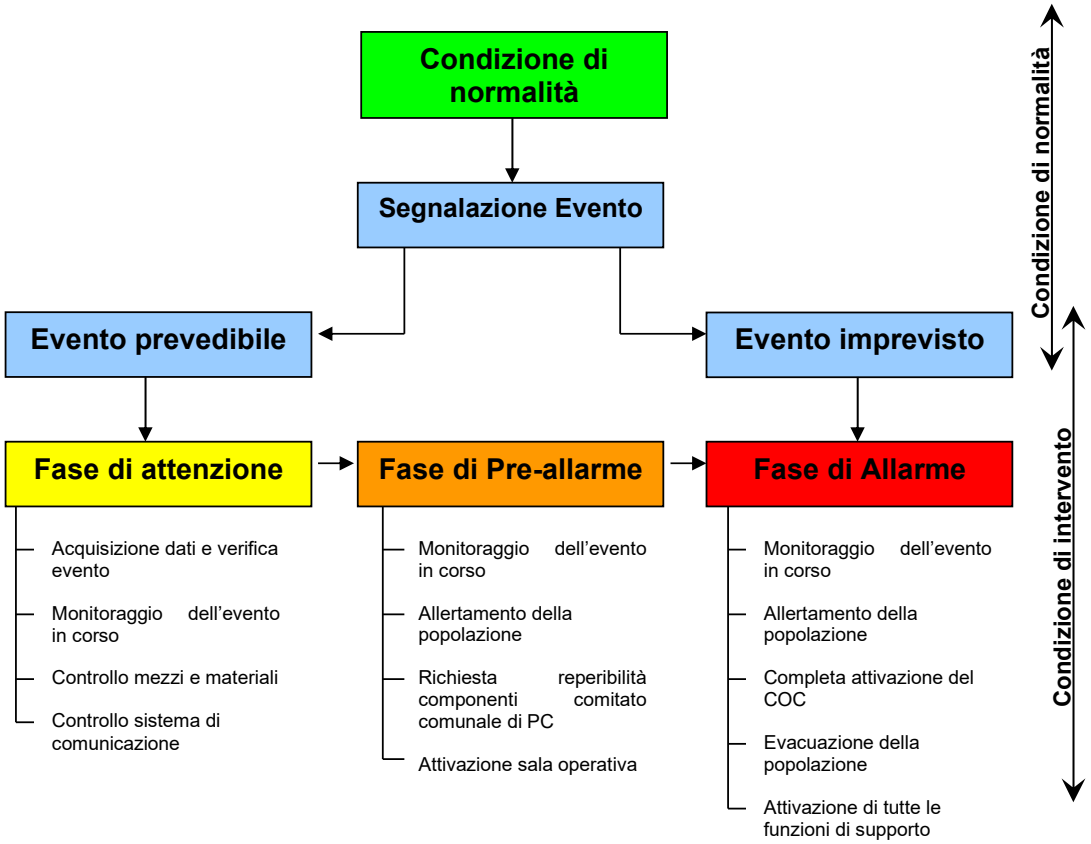
Nel modello di intervento, possiamo individuare due condizioni ben distinte: una **"condizione di normalità"** (o "periodo ordinario" o ancora "tempo di pace"), in cui vengono svolte quelle attività di protezione civile che non comportano un costante interagire con la popolazione, ed una **"condizione di intervento"** (o "periodo di intervento"), in cui andranno attuate tutte quelle attività previste dal Piano che interagiscono continuamente con la popolazione e in cui andranno coinvolte progressivamente le strutture operative di protezione civile.

Il modello di intervento si differenzia a seconda che il tipo di fenomeno sia prevedibile o non prevedibile. Per i fenomeni prevedibili le azioni si possono articolare in tre fasi successive di allerta che iniziano ancor prima che il fenomeno raggiunga la sua massima intensità, basandosi su segni precursori; tali fasi sono:

- **Attenzione**,
- **Preallarme**
- **Allarme**

Al verificarsi di fenomeni improvvisi, si devono invece attuare immediatamente tutte le misure per l'emergenza con avvio delle operazioni di soccorso alla popolazione, passando da una condizione di normale svolgimento delle attività socio-economiche ad uno stato di allarme.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo del modello d'intervento distinguendo tra evento con preavviso ed evento imprevisto, e fornendo per ciascuna delle fasi di emergenza le principali attività di protezione civile.



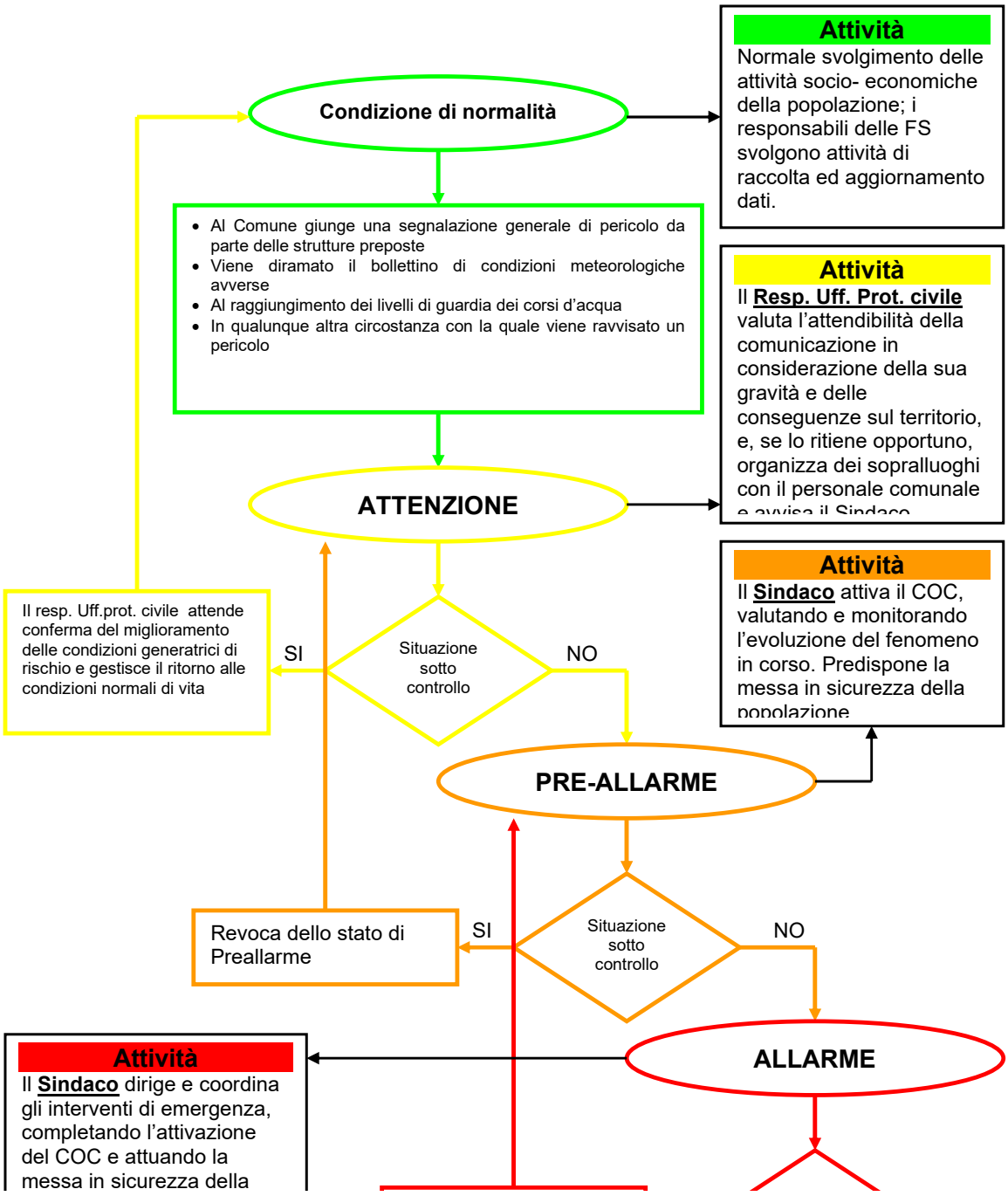
PROCEDURE DI EMERGENZA

Con il termine procedure di emergenza si intende l'insieme delle azioni che ogni figura (intesa come persona, ente ed organizzazione) coinvolta in attività di protezione civile deve

effettuare, nel limite del possibile e in base alla situazione in atto, al fine di rispondere con chiarezza alla domanda "chi fa che cosa".

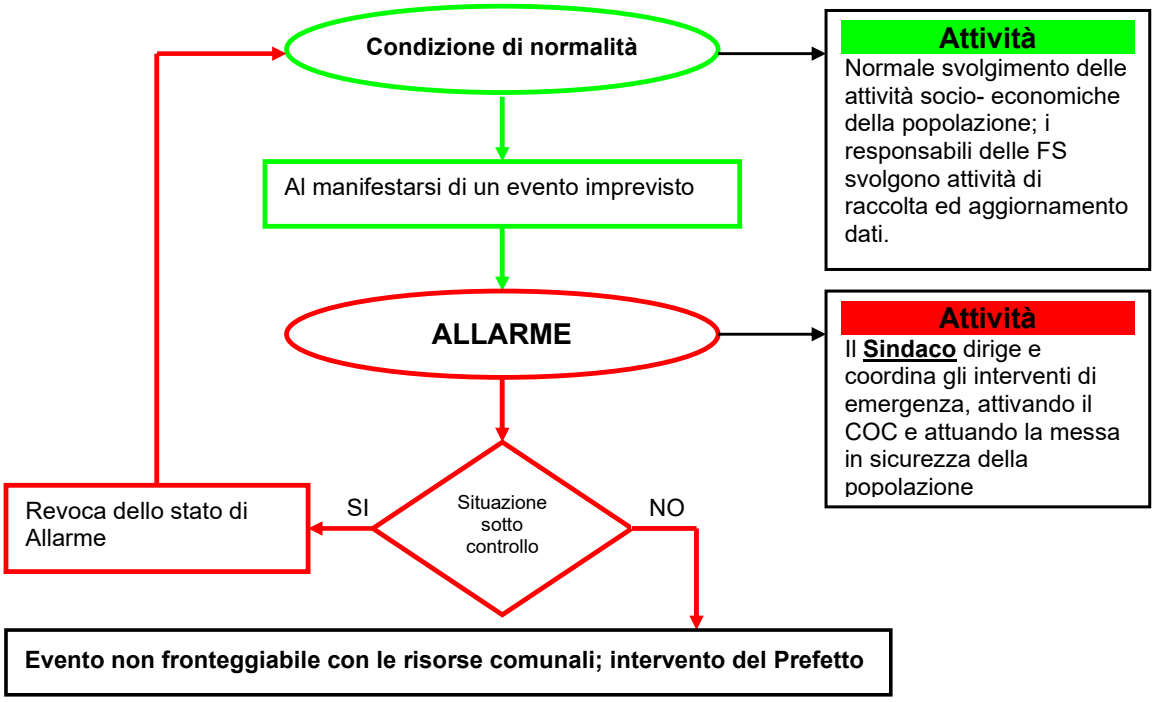
Come già anticipato precedentemente, la procedura di emergenza deve essere diversa a seconda che si verifichi un evento prevedibile o un evento imprevisto.

EVENTI PREVISTI



EVENTI IMPREVISTI

Il modello di intervento basato sulle fasi successive di emergenza non è applicabile a quegli eventi che, per la loro natura o perché i precursori di evento sono temporalmente troppo ravvicinati all'evento stesso, vengono classificati come imprevedibili. In questi casi occorre attuare sin da subito tutte le misure necessarie per il soccorso alla popolazione, passando direttamente dalla condizione di normalità alla fase di allarme, come indicato nello schema seguente.



MATRICE ATTIVITÀ/RESPONSABILITÀ

Quando si verifica un evento calamitoso, sia esso prevedibile o imprevedibile, è necessario disporre di uno strumento che stabilisca senza lasciare dubbio alcuno quali siano le attività da compiere e soprattutto chi le debba compiere. A tale fine si riporta uno

schema semplificato (matrice attività/responsabilità) contenente le azioni di base da compiere a livello comunale per l'attivazione della struttura di protezione civile, con indicazione di chi deve svolgere tali attività.

Protezione Civile	PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE **RELAZIONE GENERALE**	Modello: **RG** Capitolo: 06 Revisione: 0 Compilatore: RES Ambiente

Principali attività di protezione civile da compiere in situazioni di emergenza

Evento di riferimento: Evento di **tipo c** (classificazione fornita all'art.2 della Legge 24 febbraio 1992 n.225)

		ATTENZIONE					PREALLARME								ALLARME												
		Valutazione attendibilità evento	Raccolta dati sull'evento	Organizza sopralluogo sulle zone interessate	Monitoraggio evento	Comunicazione alla Prov. Prefet .Regione della situazione in corso	Attivazione del COC	Verifica la disponibilità di mezzi e materiali utili all'emergenza	Monitora l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo	Rende nota la situazione in corso agli enti competenti	Appronta le aree di emergenza	Predisposizione messa in sicurezza della popolazione	Pre-allerta la popolazione	Emette ordinanze inerenti la protezione civile	Comunicazione alla Prov. Prefet .Regione della situazione in corso	Completa l'attivazione del COC	Allerta la popolazione	Assicura la fornitura di acqua, luce e gas	Delimita le aree a rischio tramite l' istituzione di posti di blocco	Provvede all'evacuazione della popolazione disabile	Contatta le ditte convenzionate per il loro impiego	Cura il funzionamento delle comunicazioni	Censisce i danni provocati dall'evento	Censisce eventuali morti, feriti o dispersi	Dispone la Verifica dell'agibilità degli edifici e delle infrastrutture	Coordina l'impiego delle forze di volontariato	Comunicazione alla Prov. Prefet .Regione della situazione in corso
Sindaco							■		■					■		■											
Respons. Ufficio Comunale di Protezione Civile		■		■	■				■																		
FUNZIONI DI SUPPORTO	1 Tecnica e Pianificazione		■		■	■								■													■
	2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria											■												■			
	4 Volontariato										■															■	
	5 Risorse di Mezzi e di Materiali							■			■										■						
	7 Telecomunicazioni																					■					
	8 Servizi Essenziali																■	■									
	9 Censimento Danni																						■		■		
	10 Strutture Operative Locali e Viabilità					■				■			■		■		■		■	■							■
	13 Assistenza alla Popolazione										■													■			

MODULISTICA

Le situazioni di emergenza che si possono presentare sul territorio comunale, richiedono risposte immediate da parte del Servizio di Protezione Civile, in modo tale da garantire un pronto ed efficiente soccorso alla popolazione.

In queste situazioni di emergenza non è plausibile affidarsi all'improvvisazione dell'organizzazione degli Enti preposti alla protezione civile. E' indispensabile adottare una modulistica ad hoc per la comunicazione tra i vari Enti e la diramazione degli avvisi di allertamento alla popolazione.

È inoltre da tener presente che l'adozione di linguaggi e procedure unificati tra i diversi componenti e le strutture operative che intervengono nei soccorsi è garanzia di efficace e pronta risposta in termini di protezione civile.

Nel Capitolo 9, MODULISTICA, vengono riportati i moduli di valenza generale utilizzabili in situazione di emergenza legata al manifestarsi di un evento generico.

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI INTENSI

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento meteorologico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica e Pianificazione**
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento meteorico.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Attenzione	
Preallarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. ○ Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento ○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario ○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili
Allarme	○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto (eventualmente, se necessario, all'evacuazione).

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari
Allarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Predispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto. ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE, MEZZI E MATERIALI	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative, tecniche e amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento

	○ Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi ○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura)

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi ○ Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	Da attivare immediatamente

FASE	AZIONE
Attenzione	○
Preallarme	○ Mantiene i contatti con la Prefettura
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F. Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato) ○ Effettua una ricognizione subito dopo l'evento per verificare l'entità ed il luogo colpito ○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio attraverso l'istituzione di posti di blocco (cancelli) ○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari ○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori. ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Da attivare in caso di necessità

FASE	AZIONE
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Fenomeni Meteorici	**Previsto**	**Attenzione** Bollettino indicante condizioni meteorologiche avverse
		Preallarme Peggioramento delle condizioni meteo

		Allarme Protrarsi delle condizioni meteo negative

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

► Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

► contattare l'ARPAV di Teolo (numero in rubrica)

► Se lo ritiene opportuno, avvisare il Sindaco

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve:

► Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio

► Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

SI ritorna quindi alla "Fase 0: Condizioni di Pace".

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

Il *Sindaco*, ricevuta comunicazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, deve:

► Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.

► Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Material*

► Predispone la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.

► Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco* deve:

► Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto necessarie

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Disporre le ricognizioni nelle zone a rischio, servendosi anche della collaborazione dei VV. F., delle Forze dell'Ordine e del Volontariato, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

►Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e curare i rapporti con le ditte che eseguono i lavori, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Individuare i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*

► Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO IDRAULICO

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica e Pianificazione**
	F.S. 5: Risorse Mezzi e Materiali
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento
Preallarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento ○ Coordina i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio ○ Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento ○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria

Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio ○ Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Verifica la presenza di inabili e persone non autosufficienti che vivono nel Comune e che necessitano di aiuto ○ Si informa presso gli ospedali e le altre strutture ricettive per avere la situazione delle disponibilità di posti letto
Allarme	○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario ○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili ○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari
Allarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Predispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto. ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della

	disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulottes, containers e tende ○ Approntamento delle aree di accoglienza ○ Organizza squadre di operai comunali per interventi di somma urgenza e di ripristino ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Attua le predisposizioni per la distribuzione dei mezzi manuali in dotazione quali picconi, badili, carriole, sacchi a terra già riempiti (con sabbia o terra), sacchi pieni di segatura ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti
Allarme	○ Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale del Servizio Rete Telefonica, organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente. ○ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza.

	○ In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Si coordina con la *Funzioni 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria* e la *Funzione 4: Volontariato* per la stima del numero di persone evacuate, ferite, disperse o decedute ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi *N.B.: I sopralluoghi, saranno finalizzati alla compilazione di schede di rilevamento che dovranno contenere informazioni riguardanti la proprietà dell'immobile, l'ubicazione (rif. catastale) ed il tipo di danno riportato. Sulla base delle schede prodotte saranno programmati gli interventi per il superamento dell'emergenza* ○ Predispone di concerto con il Sindaco i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Mantiene i contatti con la Prefettura ○ Si attiva per un'eventuale informazione alla popolazione degli itinerari di afflusso/deflusso
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Locale, Carabinieri, Forze Armate, Volontariato) ○ Effettua una ricognizione subito dopo l'evento con l'aiuto di eventuale personale dislocato in sedi periferiche, per verificare l'entità dell'evento ○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentarne il traffico in entrata e in uscita ○ Aggiorna giornalmente la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata ○ Predispone il servizio di antisciacallaggio nelle zone evacuate ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità

	○ Predispone la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili; ○ Si occupa di diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione tramite altoparlanti sulle autovetture della Protezione Civile

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Provvede, in accordo con la *Funzione 4: Volontariato* al vettovagliamento della popolazione subito dopo l'evento ○ Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero; ○ Raccoglie le domande di posti letto, vestiario o altro materiale utile ○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli ○ Gestisce i posti letto nei campi e negli alberghi e nelle altre strutture ricettive

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Esondazione	**Previsto**	**Attenzione** Al superamento de livelli di guardia dei precursori meteorologici e idrometrici, la Prefettura avverte i Comuni mediante Fax e Telefono
		Preallarme Peggioramento delle condizioni meteo e superamento dei livelli di guardia idrometrici. La Prefettura avverte i Comuni mediante Fax o Telefono
		Allarme Protrarsi delle condizioni meteo negative e raggiungimento dei livelli di massima piena. La Prefettura avverte i Comuni mediante Fax o Telefono

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

► Le funzioni di supporto svolgono le operazioni indicate al paragrafo 7.1.3 "Compiti delle funzioni di supporto".

Qualora accada una delle ipotesi sotto riportate, scatta la fase successiva di emergenza:

- Al Comune giunge una segnalazione generale di pericolo
- Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse
- Al Comune arriva, a mezzo telefonata o fax, una segnalazione di pericolo da parte delle strutture preposte (Provincia, Regione, Prefettura, Comuni limitrofi)
- Al raggiungimento dei livelli di guardia dei corsi d'acqua
- In qualunque altra circostanza con la quale viene ravvisato un pericolo

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve:

► Valutare l'attendibilità della comunicazione in considerazione della sua gravità e delle conseguenze che l'evento potrebbe avere sul territorio

► Se lo ritiene opportuno organizza un sopralluogo con il personale comunale

► Se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve:

► Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio

► Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

SI ritorna quindi alla "Fase 0: Condizioni di Pace".

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

Il *Sindaco* deve:

► Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.

► Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Diffondere le informazioni alla popolazione riguardo le norme di comportamento e l'eventuale evacuazione, mediante affissioni comunali in luoghi pubblici, comunicati radio, megafonia mobile.

► Predispone la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*

► Emette cautelativamente l'ordinanza di chiusura delle scuole presenti sul territorio comunale e delle strutture di interesse pubblico quali musei e biblioteche, ecc...

► Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.

► Mantenere i contatti con gli Enti sovraordinati di Protezione Civile (Provincia, Regione, Prefetto), avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Informare della situazione di Preallarme i gestori dei servizi essenziali, per la messa in sicurezza degli impianti e per l'eventuale successiva sospensione del servizio, avvalendosi della *Funzione 8: Servizi Essenziali*

► Provvedere alla predisposizione delle aree di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*

► Si attiva per un'eventuale indicazione alla popolazione degli itinerari di afflusso/deflusso, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Su segnalazione della Prefettura, adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco* deve:

► Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto necessarie

► Mantenere i contatti con gli Enti sovraordinati di Protezione Civile (Provincia, Regione, Prefetto), avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio

► Attivare le aree di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*

► In caso di pericolo diffondere le informazioni alla popolazione riguardo i comportamenti da attuare, ed eventualmente invitandola ad allontanarsi spontaneamente dalle proprie abitazioni, mediante affissioni comunali in luoghi pubblici, comunicati radio e stampa e megafonia mobile.

► Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*

► Si accerta della possibilità di evacuazione delle persone non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*

►Adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.

►Accertare la disponibilità delle strutture di ricovero, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* e *Funzione 13: Assistenza alla popolazione*

►Distribuire ai sinistrati i ricoveri provvisori, organizzando e provvedendo alla sistemazione alloggiativa di eventuali sfollati, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*

►Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso, avvalendosi della *Funzione 10*: *Strutture operative e viabilità*

►Disporre le attività di contrasto a possibili episodi di sciacallaggio nelle zone evacuate avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*

► Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO IDROGEOLOGICO

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento idrogeologico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica Pianificazione**
	F.S. 5: Risorse di Mezzi e Materiali
	F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose
	F.S. 10:Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	
Preallarme	○ Propone gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischi ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento ○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario ○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili
Allarme	○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto (eventualmente, se necessario, all'evacuazione).

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari
Allarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI	Da attivare immediatamente

FASE	AZIONE
Attenzione	○
Preallarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Approntamento delle aree di accoglienza ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	Da attivare in caso di necessità

FASE	AZIONE
Attenzione	○
Preallarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti
Allarme	○ Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale del Servizio Rete Telefonica, , organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di calamità ○ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), ○ In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi ○ Si coordina con la *Funzioni 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria* e la *Funzione 4: Volontariato* per la stima del numero di persone evacuate, ferite, disperse o decedute ○ Predispone i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità ○ Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Mantiene i contatti con la Prefettura
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F. Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato) ○ Effettua una ricognizione subito dopo l'evento per verificare l'entità ed il luogo colpito ○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio attraverso l'istituzione di posti di blocco (cancelli) ○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata ○ Si raccorda con la Funzione 3: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari ○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e degli edifici e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori. ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Predispone la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili; ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Provvede, in accordo con la *Funzione 4: Volontariato* al vettovagliamento della popolazione subito dopo l'evento ○ Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa ○ Raccoglie le domande di posti letto, vestiario o altro materiale utile ○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Frana	**Previsto**	**Attenzione** Bollettino indicante condizioni meteorologiche avverse; e/o Deformazioni delle sedi stradali, inclinazione e spostamento di alberi, filari di piante e muri di sostegno, ecc...
		Preallarme Peggioramento delle condizioni meteo e/o accentuazione dei segnali precursori della frana
		Allarme Protrarsi delle condizioni meteo negative e/o maggiore accentuazione dei segnali precursori della frana

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
► Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche avverse e/o
► Al Comune giunge una segnalazione generale di pericolo frana

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve:

► Valutare l'attendibilità della comunicazione in considerazione della sua gravità e delle conseguenze che l'evento franoso potrebbe avere sul territorio
► Se lo ritiene opportuno organizza un sopralluogo con il personale comunale
► Se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve:

► Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio
► Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

SI ritorna quindi alla "Fase 0: Condizioni di Pace".

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

Il *Sindaco*, ricevuta comunicazione da parte del Referente Comunale, deve:

► Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.

► Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Disporre le ricognizioni nelle zone potenzialmente a rischio da parte dei tecnici professionisti e delle Forze dell'Ordine avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Circoscrivere ed interdire alla popolazione, in via precauzionale, l'area coinvolta dall'evento, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio

► Verificare la disponibilità e la funzionalità di Materiali e Mezzi avvisando gli operatori comunali e le eventuali ditte convenzionate, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Su segnalazione della Prefettura, adotta provvedimenti e misure atti a scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, anche tramite ordinanze contingibili ed urgenti e verbali di somma urgenza.

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco*, deve:

► Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali.*

► Disporre le ricognizioni nelle zone a rischio a mezzo dei VV. F., delle Forze dell'Ordine e del Volontariato avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

►Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e curare i rapporti con le ditte che eseguono i lavori, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Individuare i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Si accerta della possibilità di evacuazione delle persone non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Accertare la disponibilità delle strutture di ricovero, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* e *Funzione 13: Assistenza alla popolazione*

► Distribuire ai sinistrati i ricoveri provvisori, organizzando e provvedendo alla sistemazione alloggiativa di eventuali sfollati, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*

► Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO IDROPOTABILE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente al verificarsi di una situazione di scarsità d'acqua potabile, legata a condizioni siccitose o a fenomeni di inquinamento della o delle fonti di approvvigionamento, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica Pianificazione**
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 7: Telecomunicazioni
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le diverse Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Propone interventi utili per mitigare o annullare i rischi ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento ○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita
Allarme	○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari
Allarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Accoglie i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE DI MATERIALI E MEZZI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Pre-allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili nella situazione di emergenza
Allarme	○ Organizza l'intervento delle ditte che dispongono di materiali e mezzi utili nella situazione di emergenza ○ Di concerto con il Sindaco, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane, operative, tecniche, amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza ○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. tramite una rete "client-service" ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Il responsabile provvederà, al fine della salvaguardia del sistema produttivo locale, ad informare le principali ditte di produzione della possibilità che l'evento si verifichi
Allarme	○ Assicura il rifornimento idrico in caso emergenza
FUNZIONE 10:	**Da attivare**

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	immediatamente
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Si occupa dell'informazione alla popolazione mediante altoparlanti
Allarme	○ Si occupa dell'informazione alla popolazione mediante altoparlanti ○ Mantiene i contatti con la Prefettura ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Siccità / Inquinamento della fonte di approvvigionamento	**Previsto / Imprevedibile**	**Attenzione** **(Siccità)**: l'Ente gestore informa che non è più in grado di garantire il servizio
		Preallarme **(Siccità)**: Il fabbisogno idrico giornaliero pro capite è si aggira attorno a 100 l/ab·gg
		Allarme **(Siccità)**: Il fabbisogno idrico giornaliero pro capite è inferiore agli 80 l/ab·gg **(Inquinamento)**: Nel caso di inquinamento della fonte di approvvigionamento

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

Fase 1: Attenzione

Il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile*:

► Si informa dall'ente gestore della gravità della situazione

► Se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco

► Invita la popolazione, mediante affissione in luogo pubblico, ad un uso cosciente e razionale dell'acqua potabile

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve:

► Attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio

► Gestire il ritorno alle condizioni normali di vita

SI ritorna quindi alla "Fase 0: Condizioni di Pace".

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva pericolosamente, il *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile* deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla fase successiva di preallarme.

Fase 2: Preallarme

In questo caso il *Sindaco*, deve:

► Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.

► Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Avvisare la popolazione della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile invitandola ad un uso cosciente e razionale dell'acqua, e della possibilità di un peggioramento della situazione con indicazione dei luoghi in cui verranno ubicati i serbatoi o le autobotti per la distribuzione di acqua potabile. Per tale operazione si avvale della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Contatta le ditte che dispongono di mezzi (autobotti, serbatoi mobili) utili alla situazione di emergenza, preallertandoli di una probabile situazione di crisi. Per tale operazione si avvale della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Verifica la presenza di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile), avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*

Fase 3: Allarme

In questo caso il *Sindaco*, deve:

► Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto

► Mantenere i contatti con la Prefettura e Provincia, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Assicurare il rifornimento idrico in caso emergenza, avvalendosi della *Funzione 8: Servizi Essenziali*

► Continuare l'attività di monitoraggio dell'evento, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Attivare le procedure per l'impiego delle risorse e delle ditte che dispongono di mezzi utili nella situazione di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Avvisare la popolazione dello stato di emergenza, indicando dove devono recarsi per il rifornimento di acqua potabile. Per questa operazione si avvale della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Provvede all'aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile) delle persone non autosufficienti individuate nella fase di Preallarme, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO SISMICO

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento sismico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica e Pianificazione**
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento sismico.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Individua i centri e i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti nei quali adottare piani di recupero ○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria ○ Adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico, chiedendo se necessario l'intervento della Prefettura ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio

	○ Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla Funzione 10, Strutture Operative e Viabilità

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario ○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto ○ Si informa presso gli ospedali per avere la situazione delle disponibilità di posti letto ○ Organizza le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Predispone e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione; ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità, e provvedendo al loro ricovero (in coordinamento con la funzione 9)

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione e con la Prefettura per le richieste di materiali ○ Verifica lo stato del magazzino comunale ○ Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili ○ Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulottes, containers e tende ○ Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino ○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ In concerto con il responsabile territoriale della Telecom, organizza una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di calamità ○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti: contatta la Telecom per richiedere l'installazione delle linee telefoniche necessarie

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi ○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza.

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Effettua un controllo immediato su scuole ed edifici pubblici per verificarne l'agibilità ○ Predispone i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità ○ Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini ○ Contatta i professionisti ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi ○ Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**

Allarme	○ Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Locale, Carabinieri, Forze Armate, Comunità Montana, Volontariato) ○ Si raccorda con il responsabile della Funzione 4 per l'organizzazione dei volontari ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità ○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Provvede in accordo con la funzione di volontariato al vettovagliamento della popolazione subito dopo l'evento ○ Censisce le persone senza tetto ○ Gestisce i posti letto dei campi e degli alberghi e delle altre strutture ricettive

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Sismico	**Imprevisto**	**Allarme**

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

► Si verifica un evento sismico di intensità tale da richiedere l'attivazione del sistema di protezione civile

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco* deve:

► Istituire il presidio operativo continuativo (H24) presso la sala operativa

► Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.

► Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

► Ordinare, in via cautelativa, la chiusura al transito delle strade con accesso ai ponti finché non sarà verificata la loro agibilità

► Effettuare un controllo immediato su scuole ed edifici pubblici per verificarne l'agibilità, avvalendosi della *Funzione 9: Censimento Danni*

► Disporre le ricognizioni nelle zone maggiormente colpite da parte dei VV. F., delle Forze dell'Ordine e del Volontariato avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Attivare le aree di emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Se necessario, effettuare la stima del fabbisogno di personale e mezzi da inviare per rinforzo nella zona a rischio, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Disporre l'invio di squadre operative dei VV.F. per le operazioni di soccorso, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Qualora disponibili e se necessario, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

► Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media

► Proseguire nell'opera di monitoraggio mobilitando, se necessario, il personale e le ditte convenzionate per gli interventi del caso, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Disporre le attività di contrasto a possibili episodi di sciacallaggio nelle zone evacuate avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Provvedere all'immediato censimento di eventuali morti e feriti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria* e della *Funzione 9: Censimento Danni*

► Aggiornare le richieste, ed i conseguenti interventi di assistenza, di ordine pubblico, di traffico delle strade, ecc, avvalendosi della *Funzione 9: Censimento Danni* e della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*

► Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

► Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nell territorio comunale non vi sono stabilimenti a rischio di incidente chimico industriale rilevante ai sensi della direttiva Seveso II; il comune è però interessato dalla presenza di medio-piccoli impianti industriali e artigianali che possono comportare problemi al normale svolgimento delle attività socio-economiche della popolazione, o comunque possono fungere da moltiplicatori di rischio nei confronti di altre tipologie di eventi calamitosi.

Si ritiene pertanto utile predisporre un Piano Speditivo di Emergenza che disciplini l'attività di protezione civile per gli eventuali incidenti che possono verificarsi anche negli altri impianti industriali-artigianali.

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente al verificarsi di un incidente industriale di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

Si ricorda che l'attività di gestione delle emergenze in caso di incidente rilevante in stabilimenti industriali è di competenza della Prefettura, e la struttura comunale di Protezione Civile coadiuva le attività di soccorso e di emergenza decise nel Centro di Coordinamento dei Soccorsi sotto la direzione del Prefetto.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica e Pianificazione**
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose
	F.S. 10:Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 8: Servizi Essenziali

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento incidente rilevante.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio e sulla popolazione ○ Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla *Funzione 10, Strutture Operative Locali e Viabilità*

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,…) ○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai

	disabili ○ Coordina le attività di disinfezione e disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali, e il controllo sulle acque potabili, attività di carattere veterinario

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Predispone e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione; ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità,

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati; ○ Verifica le esigenze e le disponibilità dei materiali e dei mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ○ Se necessario, esegue i lavori di allestimento delle aree di emergenza ○ Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**

Allarme	○ Si coordina con le funzioni 2 e 3 Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato per alloggiare le eventuali persone evacuate ○ Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi ○ Rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Municipale, Carabinieri, Forze Armate, Volontariato) ○ Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento per verificarne l'entità ○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita ○ Predispone la vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili, controllando i flussi di traffico lungo le vie di fuga e favorendo l'accesso ai mezzi di soccorso ○ Coordina le attività di diramazione dell'allerta e della diffusione delle informazioni alla popolazione e dell'eventuale evacuazione

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ In caso di necessità, appronta le aree di accoglienza ○ Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa , attivando il personale per il censimento ○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli ○ Assicura una mensa da campo

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incidente industriale	**Imprevisto**	**Allarme** Si verifica un incidente industriale quale incendio, esplosione, esalazioni di nui tossiche

MODELLO DI INTERVENTO

In caso di incidente nello stabilimento Dalla Torre verranno seguite le procedure descritte nel Piano di Emergenza Esterna specifico, in corso di approvazione. Attualmente esiste una bozza di piano provvisorio, che si basa sulla delimitazione di un'area avente raggio 300 metri dallo stabilimento, all'interno della quale si prevede che possano potenzialmente verificarsi effetti dannosi, i dettagli dei quali si conosceranno in seguito all'approvazione del PEE. In base a tale delimitazione provvisoria sono comunque stati previsti 3 cancelli per il blocco del traffico, da istituire in caso di emergenza per impedire l'accesso all'area e favorire la mobilità dei mezzi di soccorso. Si prevede quindi la deviazione su viabilità alternativa (vedi tav. MI2).

In caso di emergenza in stabilimenti a rischio di incidente rilevante con effetti dannosi all'esterno, come già detto sopra, il Prefetto coordina le attività di gestione dell'emergenza

attraverso il Centro di Coordinamento di Soccorsi, che viene immediatamente costituito presso la sede della Prefettura e al quale vengono convocati, oltre a figure tecnico-scientifiche di altre strutture (ARPAV, Vigili del Fuoco, Provincia etc.) anche i rappresentanti delle funzioni di supporto comunali.
Si rimanda quindi a tale Piano di Emergenza Esterna, non appena sarà approvato e disponibile, per i dettagli relativi alle procedure in caso di tale tipologia di incidente.

Nel caso di incidenti in altre attività industriali-artigianali, si riporta di seguito un modello di intervento al quale attenersi da parte della struttura comunale di P.C.

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
► Si verifica un incidente industriale di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco*, deve:
► Attivare il C.O.C. con le funzioni di supporto necessarie
► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*
► Richiedere l'invio di squadre operative dei VV.F. per le operazioni di soccorso
► Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*
► Disporre le ricognizioni nelle zone interessata collaborando con i VV. F., le Forze dell'Ordine e del Volontariato, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*

► Provvedere all'eventuale evacuazione della popolazione a rischio, aiutando le persone non autosufficienti, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio

► Accertare la disponibilità delle strutture di ricovero, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* e *Funzione 13: Assistenza alla popolazione*

► Individuare i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*

► Verifica i danni provocati dall'incidente agli edifici avvalendosi dalla *Funzione 6: Censimento Danni*

► Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse di Mezzi e Materiali*

► Emette cautelativamente l'ordinanza di chiusura delle scuole presenti sul territorio comunale e delle strutture di interesse pubblico quali musei e biblioteche, ecc...

► Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico che si devono svolgere (nel breve termine) sul territorio comunale. Le manifestazioni in oggetto riguardano feste, mercati ambulanti, attività sportive, spettacoli vari, ecc.

► Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

► Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

PROCEDURA OPERATIVA STANDARD
PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SOCCORSO TECNICO URGENTE

(in caso di incidente in stabilimenti industriali dai quali si prevedono emissioni o rilasci di sostanze in atmosfera, acqua, suolo)

Come già detto precedentemente, nel territorio comunale non sono presenti stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs 334/99 e s.m.i.; tuttavia, qualora si verifichi un incidente in uno stabilimento industriale o artigianale, in seguito al quale si prevedano incendi, esplosioni, eventuali emissioni o rilasci di sostanze tossico-nocive in atmosfera, nell'acqua o nel suolo, le attività di soccorso tecnico urgente vengono svolte dal personale tecnico specializzato (Vigili del Fuoco, ARPAV, squadre di volontari specializzati) che, oltre alle conoscenze tecniche in merito alla scelta delle tipologie e delle modalità di intervento da effettuare, è dotato di dipositivi di protezione individuale adeguati per fronteggiare in sicurezza l'emergenza in corso.

La struttura comunale di Protezione Civile, di concerto con le Strutture sovraordinate di Protezione Civile (Prefettura, Regione, Provincia) svolge **attività di supporto al soccorso tecnico urgente**, secondo la seguente **procedura operativa**.

- Qualora la segnalazione di incidente provenga da singoli cittadini ed il personale di soccorso non sia già sul posto, contatta i Vigili del Fuoco e l'ARPAV per l'attivazione del soccorso tecnico urgente, e se necessario effettua un sopralluogo
- In ogni caso coadiuva l'intervento dei mezzi di soccorso attraverso le seguenti attività:
    1) favorisce l'afflusso ed il deflusso dei mezzi in particolare in corrispondenza di eventuali punti critici della viabilità (strettoie, sottopassi etc.), se necessario istituendo appositi corridoi di accesso chiusi al traffico normale
    2) comunica al personale di soccorso, in special modo alle squadre che provengono da fuori, gli itinerari più idonei per raggiungere il luogo dell'incidente
    3) se necessario provvede alla rimozione di veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi di soccorso
    4) segnala l'eventuale ubicazione degli idranti utilizzabili nelle aree limitrofe
    5) segnala un'area adatta per l'eventuale installazione di un Posto Medico Avanzato, e dispone le necessarie attività di supporto per la viabilità nelle aree limitrofe
    6) se necessario istituisce un'area di ammassamento per i mezzi ed i soccorritori

- Si informa presso i VVF e l'ARPAV per conoscere la tipologia e l'entità dell'evento incidentale, le sostanze coinvolte e le eventuali emissioni in atmosfera, suolo, acqua, ed inoltre gli eventuali rischi connessi, in particolare per la popolazione potenzialmente coinvolta
- Qualora necessario delimita l'area interessata dall'evento ed istituisce appositi cancelli per il blocco della viabilità in ingresso
- Se necessario, di concerto con ARPAV e le strutture sovraordinate di Protezione Civile, in base all'entità dell'evento incidentale, dispone l'evacuazione della popolazione dalla zona interessata, istituendo appositi corridoi di fuga lungo la viabilità più adatta ed attivando le aree di attesa e di ricovero in luoghi idonei sufficientemente distanti in zone sicure
- Qualora in base all'entità dell'evento non si rendesse necessaria l'evacuazione, ma vi fossero stati comunque emissioni o rilasci di sostanze nocive in atmosfera, suolo od acqua, di concerto con ARPAV e le strutture sovraordinate di Protezione Civile, si attiva per diffondere con i mezzi più idonei (altoparlanti su automezzi comunali, comunicazioni telefoniche etc.) l'informazione alla popolazione sulle eventuali precauzioni e norme comportamentali da adottare, come ad esempio:
    1) rifugio al chiuso nelle abitazioni, chiudendo tutte le porte e le finestre esterne
    2) chiusura dei sistemi di ventilazione e di condizionamento, autonomi o centralizzati
    3) spegnimento dei sistemi di riscaldamento e delle fiamme libere
    4) chiusura delle serrande delle canne fumarie, tamponando e sigillando l'imbocco di cappe e camini
    5) divieto di consumazione di frutta, verdura ed ortaggi potenzialmente contaminati
    6) divieto di consumazione di pesce proveniente da canali, corsi d'acqua e laghi limitrofi potenzialmente contaminati
    7) divieto di utilizzo dell'acqua dell'acquedotto e dei pozzi
    8) divieto di accesso a parchi pubblici ed aree verdi
    9) divieto di utilizzo di aree scoperte in asili nido, scuole dell'infanzia e primarie
    10) ogni altra precauzione si rendesse necessaria in base alla natura dell'evento incidentale
- Le informazioni sulle norme comportamentali devono essere fornite in maniera chiara e precisa, con linguaggio semplice e comprensibile, senza creare falsi allarmismi o ingenerare confusione nella popolazione, specificando la durata delle misure precauzionali

- Al cessato allarme, si attiva per informare la popolazione sui comportamenti più idonei da adottare per il ritorno alle normali condizioni di vita

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente qualora si verifichi un incidente con coinvolgimento di mezzi adibiti al trasporto di merci pericolose, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali**
	F.S. 10:Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni a Persone e Cose
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento ○ Individua, in collaborazione con la Prefettura, la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla *Funzione 10, Strutture Operative Locali e Viabilità* ○ Provvede al recupero del materiale usato ed all'eventuale conferimento in discarica dello stesso

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario ○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione eventualmente da evacuare e provvede al loro aiuto ○ Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili e alle persone non autosufficienti ○ Informa il direttore del distretto sanitario degli Ospedali e la Croce Rossa sull'accaduto, sia per rendere tempestivi i soccorsi, sia per mantenere attivo il posto medico anche fuori dall'orario di servizio

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Predispone l'invio di squadre di volontari per le esigenze delle altre funzioni di supporto. ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità,

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale ○ Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili ○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi a rete ○ Assicura il rifornimento idrico in casi di emergenza da inquinamento delle falde

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Predispone i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Locale, Carabinieri, ARPAV, Volontariato) ○ Effettua una prima ricognizione sul luogo dell'incidente con l'aiuto di eventuale personale specializzato, per verificare la tipologia, l'entità dello sversamento ed i livelli di contaminazione ○ Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per favorire manovre e deviazioni ○ Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Si occupa di diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione coinvolta tramite altoparlanti sulle autovetture della Protezione Civile ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità ○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Provvede in accordo con la funzione di volontariato all'assistenza della popolazione evacuata ○ Coordina i soccorsi alle categorie deboli

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incidente nei trasporti	**Imprevisto**	**Allarme**

MODELLO DI INTERVENTO SPECIFICO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

► Si verifica un incidente con coinvolgimento di mezzi adibiti al trasporto di merci pericolose

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco* deve:

► Allertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.

► Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

► Informare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'evento

► Informare il Dipartimento Provinciale dell'ARPAV dell'evento

► Disporre un sopralluogo nell'area insieme ai VV. F., Forze dell'Ordine, ARPAV e personale specializzato avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Circoscrivere ed interdire alla popolazione, in via precauzionale, l'area coinvolta dall'evento, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Tiene i rapporti con la Provincia e con i VV.F per la fornitura di materiali necessari per superare l'emergenza, avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi Materiali*

► Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti presenti nell'area interessata dall'evento avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Disporre l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio

► Vietare l'accesso alla zona contaminata, costituendo posti di blocco e deviando il traffico con percorsi alternativi, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Qualora disponibili e se necessario, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

► Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media

► Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO ONDATE DI CALORE

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse Mezzi e Materiali
	F.S. 10:Strutture Operative Locali e Viabilità
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 15: Gestione Amministrativa
	F.S. 3: Mass-Media e Informazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	
Preallarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sul territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○ Identifica la presenza di inabili tra la popolazione e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,…) ○ Informa le persone di cui sopra circa i rischi possibili ed i rimedi raccomandati
Preallarme	○ Organizza la sorveglianza tempestiva e continua delle persone a rischio e degli eventuali effetti sulla salute ○ Verificare che i soggetti a rischio abbiano una conoscenza aggiornata del problema e comprendano bene le misure che potrebbero proteggerli dal calore ○ Preparare l'eventuale trasferimento di persone a rischio in posti condizionati adeguati
Allarme	○ Organizzare eventuali trasferimenti di persone a rischio in locali condizionati

FUNZIONE 3: MASS-MEDIA E INFORMAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○ si occupa dell'informazione alla popolazione sull'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;
Preallarme	○ si occupa dell'informazione alla popolazione sull'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali; ○
Allarme	○ garantisce alla popolazione l'informazione sull'evolversi della situazione e sui comportamenti da adottare e gestisce il rapporto con i mass-media locali; ○ descrive l'evolversi della situazione e gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali; ○ effettua una relazione giornaliera degli interventi in emergenza.

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari
Allarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la *Funzione 5: Materiali, Mezzi e Risorse Umane* ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità e provvedendo al loro alloggiamento coordinandosi con la Funzione 13: *Assistenza alla Popolazione*

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Di concerto con il responsabile delle attività di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza
Preallarme	○ Tiene i rapporti con la Regione, Provincia e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Organizza le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile
Allarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale, accertandosi della disponibilità e della funzionalità dei mezzi e dei materiali ○ Di concerto con il responsabile delle attività di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative-tecniche-amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Attivazione non necessaria**
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	Attivazione non necessaria
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	Attivazione non necessaria
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Mantiene i contatti con la Prefettura ○ Si attiva per un'eventuale informazione alla popolazione degli itinerari di afflusso/deflusso
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Locale, Carabinieri, Forze Armate, Volontariato) ○ Aggiorna giornalmente la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○ Organizza e prepara gli ambienti per ospitare in emergenza le persone a rischio ○ Invita i soggetti ad alto rischio a contattare il proprio medico per verificare il loro stato di salute ed eventuali terapie
Allarme	○ Porre in opera eventuali trasferimenti di persone a rischio in locali condizionati

FUNZIONE 15: GESTIONE AMMINISTRATIVA	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Attenzione	○
Preallarme	○
Allarme	○ organizza, gestisce e aggiorna gli atti amministrativi emessi durante la fase di emergenza al fine di garantire la continuità amministrativa del Comune

SISTEMA DI ALLERTA

La Regione Veneto ha attivato un sistema di allerta per le ondate di calore che coinvolge la Sanità, l'Arpa (Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente), i Comuni e le Associazioni di volontariato. Il sistema si basa sulla previsione delle ondate di calore in modo da permettere alle strutture coinvolte di organizzarsi per tempo per fronteggiare l'emergenza.

In base alle previsioni fornite giornalmente dall'Arpa tramite un apposito bollettino sul disagio fisico (entro le ore 14:00, tutti i giorni, festivi compresi dal 1 giugno al 15 settembre), le strutture sanitarie della regione attivano una serie di procedure atte a garantire un'adeguata risposta presso le strutture ospedaliere e per fornire servizi a domicilio alle persone considerate a rischio. A questo si affianca un importante contributo da parte del Comune e delle Associazioni che grazie a campagne di informazione, all'attivazione di numeri verdi e all'organizzazione di servizi di trasporto e di intrattenimento in luoghi freschi cercano di limitare il disagio per i soggetti in difficoltà.

Fase 0: Condizione di Pace (NO DISAGIO)

Sono previste condizioni meteorologiche non associate a rischio per la salute della popolazione.

Fase 1: Attenzione (DEBOLE DISAGIO)

Sono previste temperature elevate che non rappresentano un rischio rilevante per la salute della popolazione; si tratta di condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di condizioni di rischio.

Precursore Meteorologico
Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 72 ore

Fase 2: Preallarme (DISAGIO)

Nel caso di peggioramento delle condizioni meteo scatta la fase di Preallarme. Sono previste temperature elevate e condizioni meteorologiche a rischio per la salute delle persone anziane e fragili.

Precursore Meteorologico
Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 24/48 ore; sono previsti eccessi di eventi sanitari

Fase 3: Allarme (FORTE DISAGIO)

Nel caso di peggioramento delle condizioni meteo scatta la fase di Allarme. Le condizioni meteorologiche a rischio persistono per tre o più giorni consecutivi: è in corso un'ondata di calore ad elevato rischio per la salute della popolazione.

Precursore Meteorologico
Le condizioni di rischio permangono per più di 2 giorni consecutivi; sono previsti eccessi di eventi sanitari

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Rischio Bolle di Calore	**Previsto**	**Attenzione (debole disagio)** Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 72 ore
		Preallarme (disagio) Peggioramento della condizioni meteo e Sono previste masse d'aria a rischio e/o un'ondata di calore per le successive 24/48 ore; sono previsti eccessi di eventi sanitari
		Allarme (forte disagio) Le condizioni di rischio permangono per più di 2 giorni consecutivi; sono previsti eccessi di eventi sanitari

Classificazione dell'Emergenza

MODELLO D'INTERVENTO

Poiché l'ondata di calore è un evento che si evolve in tempi non improvvisi, si dovranno attuare prestabilite procedure in base all'evoluzione della gravità dell'evento stesso. Tali procedure sono relative alle fasi successive di emergenza come di seguito riportato.

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

► Viene diramato il bollettino di condizioni meteorologiche favorevoli alla formazione delle ondate di calore

Fase 1: Attenzione

All'arrivo della comunicazione, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

► contattare l'ARPAV di Teolo

► Se lo ritiene opportuno avvisare il Sindaco

► Identificare le persone a rischio, attivare la loro informazione circa i rischi possibili e i rimedi raccomandati, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

Fase 2: Preallarme

In questo caso il *Sindaco* deve:

► Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C.

► Organizzare la sorveglianza tempestiva e continua delle persone a rischio e degli eventuali effetti sulla salute, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Verificare che i soggetti a rischio abbiano una conoscenza aggiornata del problema e comprendano bene le misure che potrebbero proteggerli dal calore evitando conseguenze sulla salute, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Invitare i soggetti ad alto rischio a contattare il proprio medico per verificare il loro stato di salute ed eventuali terapie, avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Preparare l'eventuale trasferimento di persone a rischio in adeguati locali condizionati (ad esempio case di cura, centri commerciali, ecc…), avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*

Fase 3: Allarme

In questo caso il *Sindaco*, deve:

► Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto ritenute necessarie

► Allertare ed informare la popolazione, avvalendosi della *Funzione: 3 Mass-Media e Informazione*

► Porre in opera eventuali trasferimenti di persone a rischio in locali condizionati, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla Popolazione*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO EMERGENZA SANITARIA

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse Mezzi e Materiali
	F.S. 10:Strutture Operative Locali e Viabilità
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria ○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie ○ Contatta immediatamente l'A.S.L. territorialmente competente avvalendosi della Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria ○ Allerta i medici ed il personale infermieristico presenti sul territorio comunale avvalendosi della Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria ○ Attua la messa in sicurezza delle persone a rischio avvalendosi della Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE MEZZI E MATERIALI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Verifica lo stato del magazzino comunale ○ Aggiorna un elenco dei mezzi/attrezzature in attività e di quelli in deposito ancora disponibili ○ Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Attivazione non necessaria**
FASE	**AZIONE**
Allarme	

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	**Attivazione non necessaria**
FASE	**AZIONE**
Allarme	

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	**Attivazione non necessaria**
FASE	**AZIONE**
Allarme	

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Richiede se necessario l'intervento e gestisce l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato) ○ Si raccorda con il responsabile della funzione 4 per l'organizzazione dei volontari ○ Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia

FUNZIONE 13: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Provvede in accordo con la funzione di volontariato all'assistenza della popolazione colpita dall'emergenza sanitaria

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Emergenza Sanitaria	Imprevisto	**Allarme**

MODELLO DI INTERVENTO

Generalmente l'emergenza sanitaria è considerato un evento di tipo improvviso e pertanto il sistema di allerta si riduce alla sola fase di Allarme. Tuttavia, quando vengono individuati casi di virus influenzale in zone vicine al Comune, è possibile attivare una fase di Preallarme nella quale è necessario adottare immediatamente le misure di prevenzione dettate dal Ministero della Salute o dall'ASL competente.

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione
► Si verifica un allarme per la diffusione di una pandemia influenzale

Fase 3: Allarme

In questo caso il *Sindaco*, deve:
► Attivare il C.O.C. e le funzioni di supporto ritenute necessarie

► Contattare immediatamente l'A.S.L. territorialmente competente avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Allertare i medici ed il personale infermieristico presenti sul territorio comunale avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Attuare la messa in sicurezza delle persone a rischio avvalendosi della *Funzione 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Qualora disponibili e se necessario, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Mantenere costantemente informate Regione, Provincia e Prefettura delle attività svolte, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Provvedere all'assistenza della popolazione colpita dall'emergenza sanitaria, avvalendosi della *Funzione 13: Assistenza alla popolazione*

► Attivare e mantenere costantemente in funzione, presso la sede del C.O.C., un ufficio stampa o centro di informazione per la cittadinanza e per i mass media.

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente nel caso si manifesti un incendio boschivo di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità. È da specificare che le operazioni di spegnimento degli incendi boschivi sono svolte dal personale delle Associazioni di Volontariato per gli Incendi Boschivi e dai Vigili del Fuoco. Altri Enti verranno coinvolti in occasione di incendi boschivi con l'esclusivo compito di agevolare le attività di intervento delle tre forze sopraccitate, di gestione dell'ordine pubblico e della sicurezza sulle via di comunicazione.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica Pianificazione**
	F.S. 3: Volontariato
	F.S. 5: Risorse di Mezzi e Materiali
	F.S. 10:Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti le nove Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione

FUNZIONE 2: SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto (eventualmente, se necessario, all'evacuazione).

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si Coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la *Funzione 5: Risorse di Mezzi e di Materiali* ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* ○ Aggiorna l'elenco dei mezzi in attività e di quelli ancora disponibili ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizzando il loro intervento ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si occupa dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognatura), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza.

FUNZIONE 9: CENSIMENTO DANNI	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Accoglie le richieste di sopralluogo provenienti dai cittadini ○ Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi ○ Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.F., Polizia Locale, Carabinieri (dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri), Volontariato) ○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari ○ Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori. ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia

	○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Incendio boschivo	**Imprevisto**	**Allarme** Viene avvistato o segnalato un incendio boschivo

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

► Viene avvistato e segnalato un incendio boschivo, dandone l'allarme all'Arma dei Carabinieri (112) o ai Vigili del Fuoco (115)

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco*, deve:

► Favorire l'intervento delle Forze preposte allo spegnimento degli incendi boschivi (Arma dei Carabinieri (Dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri), Vigili del Fuoco, Organizzazioni specializzate di Volontariato AIB, Comunità Montane, ecc)

► Attivare il C.O.C. (Sala Decisioni e Sala Operativa)

► Tenersi in contatto con le strutture preposte al coordinamento dell'emergenza spegnimento (Arma dei Carabinieri (Dal 01-01-2017 il CFS è stato assorbito dall'Arma dei

Carabinieri), VVF) e mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Individuare i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*

► Individuare i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative e Viabilità*

► Attivare le procedure per l'impiego delle risorse, avvalendosi della *Funzione 5: Materiali, Mezzi e Risorse Umane.*

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO
RISCHIO BLACKOUT ELETTRICO

COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente nel caso si manifesti un blackout elettrico di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità. È da specificare che le operazioni di ripristino della rete elettrica sono svolte dal personale incaricato dalle aziende distributrici.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	**F.S. 1: Tecnica Pianificazione**
	F.S. 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 5: Risorse di mezzi e di materiali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 8: Servizi Essenziali
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
ATTIVAZIONE NON NECESSARIA	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione

Di seguito si riportano i compiti che i referenti delle Funzioni di Supporto devono assolvere per affrontare l'evento.

FUNZIONE 1: TECNICA E PIANIFICAZIONE	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono sulla popolazione

FUNZIONE 2: SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,…)

FUNZIONE 4: VOLONTARIATO	**Da attivare in caso di necessità**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari ○ Predispone e coordina l'invio di squadre di volontari nelle aree di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione; ○ Accoglie i volontari giunti da fuori registrandone le generalità

FUNZIONE 5: RISORSE DI MEZZI E DI MATERIALI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Tiene i rapporti con la Regione e la Prefettura per la richiesta dei materiali in accordo con la *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione* ○ Allerta le ditte che dispongono di materiali utili (generatori) organizzando il loro intervento, eventualmente necessario, nelle strutture più vulnerabili (case cura) ○ Registra l'importo delle spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte esterne e acquisto di materiale utile

FUNZIONE 7: TELECOMUNICAZIONI	**Da attivare immediatamente**
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti ○ Garantisce i collegamenti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne ○ Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa

FUNZIONE 8: SERVIZI ESSENZIALI	Da attivare immediatamente
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Si informa sulle attività che la ditta erogatrice del servizio sta predisponendo o ha posto in essere per superare l'emergenza

FUNZIONE 10: STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	Da attivare in caso di necessità
FASE	**AZIONE**
Allarme	○ Richiede e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (personale dell'azienda distributrice preposto al ripristino della rete elettrica) ○ Aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi della giornata ○ Si raccorda con la Funzione 4: Volontariato, per l'organizzazione dei volontari ○ Garantisce il contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia ○ Individua i punti critici del sistema viario e predispone gli interventi necessari al ripristino della viabilità

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Blackout elettrico	**Imprevisto**	**Allarme** Viene segnalato un blackout elettrico

MODELLO DI INTERVENTO

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione

► Viene segnalato un blackout elettrico, dandone l'allarme alle aziende distributrici

Fase 3: Allarme

Il *Sindaco*, deve:

► Attivare il Centro Operativo Comunale con la Sala Operativa

► Impostare la Pianificazione dell'Emergenza sulla base delle "Funzioni di Supporto" ritenute opportune

► Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi del fenomeno, avvalendosi della *Funzione 1: Tecnica e Pianificazione*

► Attuare la messa in sicurezza delle persone disabili e/o non autosufficienti avvalendosi della *Funzione 2: Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria*

► Attivarsi per facilitare il reperimento delle risorse idonee per la fornitura di energia elettrica alle strutture più vulnerabili, nelle quali si rendesse eventualmente necessario (es. case di cura), attraverso attrezzature mobili (generatori) avvalendosi della *Funzione 5: Risorse Mezzi e Materiali*

► Mantenere i contatti con il Gestore dell'energia elettrica per valutare le operazioni da svolgere, e disporre tutte le attività necessarie per favorire il ripristino del servizio nel più breve tempo possibile, avvalendosi della *Funzione 8: Servizi Essenziali*

► Qualora disponibili, coordinare l'impiego delle forze di volontariato avvalendosi della *Funzione 4: Volontariato*

► Accertare la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso, avvalendosi della *Funzione 10*: *Strutture operative e viabilità*

► Diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione, avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

► Mantenere costantemente informate la Prefettura e la Provincia avvalendosi della *Funzione 10: Strutture Operative Locali e Viabilità*

APPROCCIO PUNTUALE (Deterministico)

INTRODUZIONE GENERALE DEL QUADRO SINOTTICO RISCHI-TERRITORIO

Il Piano di Protezione Civile è uno strumento di gestione delle emergenze. Un'affermazione che merita di essere approfondita in quanto i tipi di rischi sono molti e molti sono i luoghi del territorio comunale in cui il Piano deve fornire efficaci indicazioni al fine di mitigare gli effetti e le minacce che un rischio comporta. La progettazione del Piano e la sua concreta applicazione, debbono ammettere un approccio quasi scientifico. Questo significa che un'emergenza deve poter essere modellata (modello Augustus) al fine di poter rappresentare l'effetto delle azioni che si svolgono (chi fa che cosa come e quando), misurato per le cose e le persone, direttamente sul territorio comunale. A tale scopo è stato individuato un quadro sinottico che guida gli addetti ai lavori a dare concreta, mirata e pratica applicazione al Piano.

SALGAREDA_Quadro Sinottico RISCHI_SOTTOSISTEMI TERRITORIALI

Ambito: CAPOLUOGO - 26070	SALGAREDA		Eventi Calamitosi											Eventi Non Calamitosi	
			Rischio Meteo	Rischio Idraulico/Idrogeologico	Rischio Blackout Elettrico	Rischio Idropotabile	Rischio Aeroportuale	Rischio Sismico	Rischio Chimico Industriale	Rischio Trasporto Merci Pericolose	Rischio Ondate di calore	Rischio Emergenza Sanitaria	Rischio Incendi Boschivi	Rischio Piano di Emergenza Esterno	Manifestazioni Pubbliche	Presenze stagionali
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
SALGAREDA (A)	**Ambito**	**N. Sotto sistema**														
Residenziale	A	1	A11	A12	A13	A14	A15	A16	A17	A18	A19	A110	A111	A112	A113	A114
Produttivo	A	2	A21	A22	A23	A24	A25	A26	A27	A28	A29	A210	A211	A212	A213	A214
Mobilita	A	3	A31	A32	A33	A34	A35	A36	A37	A38	A39	A310	A311	A312	A313	A314
Ambientale	A	4	A41	A42	A43	A44	A45	A46	A47	A48	A49	A410	A411	A412	A413	A414
VIGONOVO (B)	**Ambito**	**N. Sotto sistema**														
Residenziale	B	1	B11	**B12**	B13	B14	B15	B16	B17	B18	B19	B110	B111	B112	B113	B114
Produttivo	B	2	B21	B22	B23	B24	B25	B26	B27	B28	B29	B210	B211	B212	B213	B214
Mobilita	B	3	B31	**B32**	B33	B34	B35	B36	B37	B38	B39	B310	B311	B312	B313	B314
Ambientale	B	4	B41	B42	B43	B44	B45	B46	B47	B48	B49	B410	B411	B412	B413	B414
CAMPOBERNARDO (C)	**Ambito**	**N. Sotto sistema**														
Residenziale	C	1	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18	C19	C110	C111	C112	C113	C114
Produttivo	C	2	C21	C22	C23	C24	C25	C26	C27	C28	C29	C210	C211	C212	C213	C214
Mobilita	C	3	C31	C32	C33	C34	C35	C36	C37	C38	C39	C310	C311	C312	C313	C314
Ambientale	C	4	C41	C42	C43	C44	C45	C46	C47	C48	C49	C410	C411	C412	C413	C414
CAMPODIPIETRA (D)	**Ambito**	**N. Sotto sistema**														
Residenziale	D	1	D11	D12	D13	D14	D15	D16	D17	D18	D19	D110	D111	D112	D113	D114
Produttivo	D	2	D21	D22	D23	D24	D25	D26	D27	D28	D29	D210	D211	D212	D213	D214
Mobilita	D	3	D31	D32	D33	D34	D35	D36	D37	D38	D39	D310	D311	D312	D313	D314
Ambientale	D	4	D41	D42	D43	D44	D45	D46	D47	D48	D49	D410	D411	D412	D413	D414

QUADRO SINOTTICO-Riepilogo

Powered by
RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved

LEGENDA rischio

Elevato
Moderato
Basso

FRAZIONE/LOCALITA' VIGONOVO (B),CAMPOBERNARDO (C),CAMPODIPIETRA (D)

QUADRO SINOTTICO-Riepilogo

Powered by
RES Ambiente srl - @ 2014 All rights reserved

INTRODUZIONE GENERALE SCENARI DI RISCHIO

Uno scenario di rischio è il contesto territoriale e organizzativo entro il quale vengono sviluppate le azioni previste per contrastare una calamità.

STRUTTURA DI UNO SCENARIO DI RISCHIO

Territorialmente è articolato per CELLE DI RISCHIO (vedi mappatura del QUADRO SINOTTICO RISCHI).

Si supponga che:

- I **RISCHI**, conosciuti ad una certa data, siano 14
- I **SOTTOSISTEMI TERRITORIALI** presi inconsiderazione siano 4:
  - AMBIENTALE
  - RESIDENZIALE
  - PRODUTTIVO
  - MOBILITA'
- Il territorio comunale sia suddiviso in **5 PARTI**: Capoluogo + 4 Frazioni/Località

Ne consegue che il numero di CELLE DI RISCHIO è pari a: 14(RISCHI) x 4(SOTTOSISTEMI) x 5(PARTI TERRITORIALI cioè 280.

Su ciascuna CELLA DI RISCHIO possono essere sviluppati degli **ZOOM**.

Si pensi alla calamità pandemia Covid-19: a parità di RISCHIO (Emergenza Sanitaria) e di FRAZIONE/LOCALITA', può sorgere la necessità di circoscrivere **N** (numero progressivo nell'ambito della stessa CELLA DI RISCHIO) AREE ROSSE (lock down parziale).

In sintesi, l'identificazione di uno SCENARIO di RISCHIO, formalmente, è il seguente: **CdR(N)**

Esempio: A12-B12(1) scenario di rischio 1 (N=1) incastonato sulla cella di rischio A12-B12.

Per ciascun SCENARIO DI RISCHIO sono previsti i seguenti strumenti:

1- Tavola tematica per l'identificazione territoriale
2- Analisi dei fattori MINACCE e RISORSE
3- Misurazione dell'efficacia degli interventi di contrasto, tramite indicatori
4- Modello di intervento (MI): esprime il CHI, FA, CHE COSA, COME, QUANDO
5- Verbalizzazione delle attività svolte
6- Correzione del PIANO nella logica del MIGLIORAMENTO CONTINUO

Questo approccio metodologico è seguito sia per emergenze REALI che SIMULATE (Esercitazioni).

INTRODUZIONE GENERALE PIANI EMERGENZA ESTERNI (PEE) e PIANI DI SICUREZZA (PS)

Il territorio comunale accoglie strutture per le quali la norma prevede l'adozione di Piani di Emergenza Esterni (P.E.E.), Piani di Sicurezza (P.S.) o Piani di Supporto allo svolgimento di Manifestazioni Pubbliche. Le strutture possono essere le seguenti:

- Attività produttive con particolari processi produttivi regolati dal D.Lgs 334/99 (c.d. Decreto Seveso)
- Attività produttive con numero di presenze medio pari o superiore a 100 unità
- Attività produttive o di servizi con numero di presenze medio pari o superiore a 100 unità (Banche, Scuole, Case di Riposo, Nosocomi, Centro commerciale, Aeroporti, altro)
- Attività mercantili (mercato settimanale, mercatini antiquariato, promozione di prodotti locali, etc.)

Ciascuno dei Piani di Sicurezza (P.S.) regola le procedure di emergenza interne alle singole strutture/delimitazioni perimetrali.

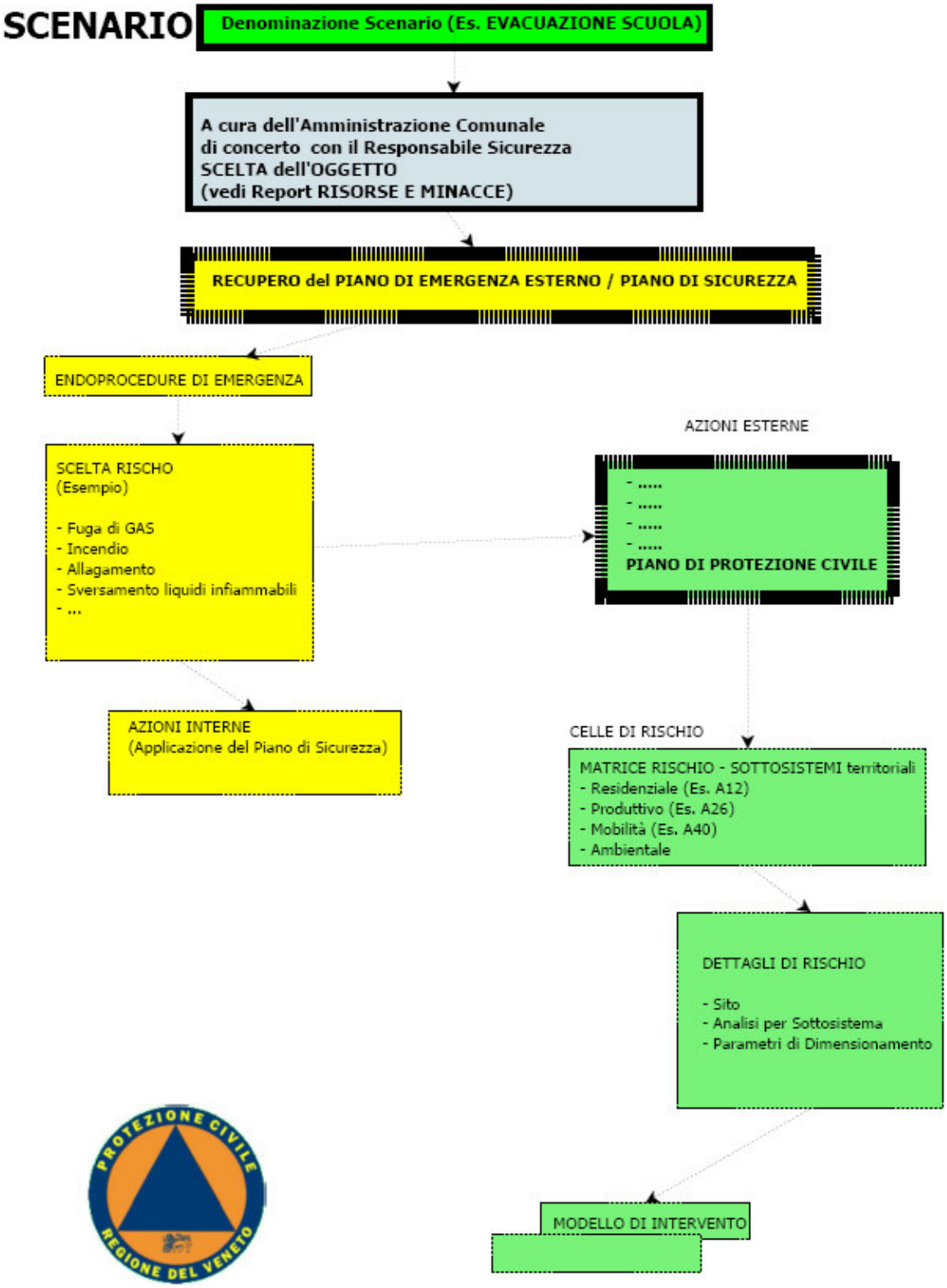
Il Piano di Protezione Civile ha il compito di svolgere il supporto necessario per completare le azioni previste dai singoli P.S./P.E.E. con particolare riguardo al transito dei mezzi di soccorso.

Esempio 1: **Evacuazione di una Scuola** (vedi pagina successiva). Si supponga che a seguito incendio locale caldaia si decida di evacuare la Scuola. I Responsabili della Sicurezza attiveranno la prevista procedura all'interno del perimetro del plesso scolastico presupponendo che il Piano di Protezione Civile garantisca adeguate condizioni di scorrimento del flusso veicolare necessario alla messa in sicurezza degli utenti scolastici, piuttosto che il facile accesso al plesso scolastico dei soccorsi (es. Vigili del Fuoco)

Esempio 2: **Evacuazione di una Casa di Cura**. Si supponga che a seguito di una perdita di gas si decida di evacuare la Casa di Cura. I Responsabili della Sicurezza attiveranno la prevista procedura all'interno del perimetro della struttura presupponendo che il Piano di Protezione Civile garantisca adeguate condizioni di scorrimento del flusso veicolare necessario alla messa in sicurezza degli utenti della Casa di Cura, piuttosto che il facile accesso alla zona da parte dei soccorsi (es. Tecnici degli impianti del gas, Ambulanze da/per per i vicini nosocomi)

Esempio 3**: Evacuazione di un'area mercatale**. Si supponga che a seguito di una perdita di gas occorra uno scoppio e si decida di evacuare l'area interessata. Il Piano di Protezione Civile fornisce indicazioni circa le condizioni di scorrimento del flusso veicolare necessario per l'evacuazione dell'area.

Esempio 4: **Safety Plan** riservato a un'area mercatale destinataria di probabili attacchi terroristici. Il Piano di Protezione Civile fornisce indicazioni circa le condizioni di prevenzione e messa in sicurezza dell'area.


SCENARIO
Denominazione Scenario (Es. EVACUAZIONE SCUOLA)
A cura dell'Amministrazione Comunale
di concerto con il Responsabile Sicurezza
SCELTA dell'OGGETTO
(vedi Report RISORSE E MINACCE)
RECUPERO del PIANO DI EMERGENZA ESTERNO / PIANO DI SICUREZZA
ENDOPROCEDURE DI EMERGENZA
SCELTA RISCHO
(Esempio)
- Fuga di GAS
- Incendio
- Allagamento
- Sversamento liquidi infiammabili
- ...
AZIONI ESTERNE
- .....
- .....
- .....
- .....
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
AZIONI INTERNE
(Applicazione del Piano di Sicurezza)
CELLE DI RISCHIO
MATRICE RISCHIO - SOTTOSISTEMI territoriali
- Residenziale (Es. A12)
- Produttivo (Es. A26)
- Mobilità (Es. A40)
- Ambientale
DETTAGLI DI RISCHIO
- Sito
- Analisi per Sottosistema
- Parametri di Dimensionamento
MODELLO DI INTERVENTO

IMPIANTO con P.E.E.

Premessa

Il cd decreto Seveso (Dlgs 334/99) fa obbligo al competente UTG di:

- **redigere**, di concerto con la proprietà, Il Piano di Emergenza Esterno (d'ora in poi chiamato PEE)

- aggiornare con **cadenza triennale** il PEE

- **depositare** c/o i competenti uffici comunali copia del PEE

Stato di fatto

Nel territorio del Comune in esame non ci sono imprese con processi produttivi che rientrino tra quelli per i quali è fatto obbligo di redazione del PEE ai sensi del cd decreto Seveso (Dlgs 334/99).

Nel territorio del Comune in esame ci sono imprese con processi produttivi che, nelle more delle comunicazioni pervenute dall'UTG per conto del Ministero dell'Interno, rientrano tra quelli per i quali è fatto obbligo di redazione del PEE ai sensi dell'art. 26bis Dlgs 113/2018 conv. L 132/2018 (impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti)

L'elenco delle succitate imprese è di seguito riportato:

Piano Emergenza Esterno (PPE) per Rischio Incidenti Rilevanti. Elenco ditte potenziali (fonte CCIAA codice ATECO

Cod Istat	*Comune*
26070	**Salgareda**

ZONASISMICA 3 ☐ ***SEDE COM***

Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/2019**

COMUNE

SALGAREDA - TV

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CODICI-ATTIVITA
ADRIA RECUPERI S.R.L.	VIA OPUS 8	49.41 I / 49.41 P / 38.32.3 S / 43.11 S
CENTRO RECUPERO TR	VIA PIZZOCCHERA 37	38.32.3 I / 38.32.3 A / 33.12.3 S / 33.12.99 S / 49.41 S
DUEBI SCAVI SRL	VIA OPUS 4	43.12 I / 43.12 P / 38.11 S / 49.41 S
METALMARCA S.R.L.	VIA RISORGIMENTO 12	38.32.1 P

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

CLASSI_Attive e Criteri di individuazione dei REFERENTI delle Schede del Piano

Tema	N°
p0102_Aree_di_emergenza.mdb	
CLASSE	
p0102011_AreeAttesa	8

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	1	Raggruppamento per sito delle aree di emergenza. La coincidenza del sito (es. A+R) dimezza il numero di Referenti
2	2	Le fonti da cui estrarre il nomitativo, potrebbero essere: Personale interno, Membri della Giunta (es. Ass.re Delegato PC), membri del Consiglio Comunale, Associazioni di volontariato

CLASSE	
p0102021_AreeRicovero	9

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	3	Idem classe p0102011_AreeAttesa

p0103_Metodi_di_allertamento.mdb	
CLASSE	
p0103011_Allertamento	6

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	9	Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata
1	8	Il Referente deve essere competente nella materia in cui è chiamato ad operare
2	7	Il Referente deve possedere la competenza necessaria per porre in relazione il tipo e la potenza del segnale con l'area territoriale di ricezione del segnale medesimo

CLASSE	
p0103013_Allertamento	5

Tema		*N°*	
Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		6	Il Referente potrebbe essere: Personale di PL, membri di Associazioni di Volontariato
1		5	Nel caso di infrastruttura Campanile, il Referente può essere il Parroco pro-tempore

p0104_Edifici_strategici.mdb

CLASSE

p0104011_UfficiPC 11

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0104021_MagazziniPC 1

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		12	Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0104031_ProntoSoccorso 1

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0104041_SediAmministrative 1

Priorità	*criterio*		*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1		14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche 9

Tema

N°

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

p0105_Infrastrutture_strategiche.mdb

CLASSE

p0105011_StazioniFerroviarie 1

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105031_Aeroporti 1

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105052_StradeStrategiche 15

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	17	I Referenti sono quelli stessi assegnati alle corrispondenti aree di emergenza
2	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105062_PontiStrategici 7

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	17	I Referenti sono quelli stessi assegnati alle corrispondenti aree di emergenza
2	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105081_OperePresa 3

Tema

N°

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105092_Acquedotti 6

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105093_CP_ReteFluvialeP 1

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	20	I Referenti sono gli Enti competenti per materia (vedi direttiva CATALOGO NAZIONALE DEI PIANI DI PC)

CLASSE

p0105094_CP_ReteFluvialeS 5

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	20	I Referenti sono gli Enti competenti per materia (vedi direttiva CATALOGO NAZIONALE DEI PIANI DI PC)

CLASSE

p0105101_TrasformazioneEE 1

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105112_Elettrodotti 9

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105121_News 3

Tema *N°*

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0105131_DistributoriCarburante 1

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

p0106_Edifici_rilevanti.mdb

CLASSE

p0106011_Scuole 8

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	9	Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0106021_Stadi 9

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	9	Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0106031_StruttureSanitarie 5

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0106051_EdificiRilevantiGenerici 11

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	9	Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

Tema	N°
p0106071_MuseiBiblioteche	1

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	9	Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0106081_SaleSpettacoli	13

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	9	Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0106091_BanchePT	5

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	18	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva

CLASSE

p0106101_Industrie	6

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	18	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva

CLASSE

p0106111_Alberghi	4

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	18	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva

CLASSE

p0106121_LocaliCulto	9

Tema

N°

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria
2	5	Nel caso di infrastruttura Campanile, il Referente può essere il Parroco pro-tempore

p0107_Infrastrutture_rilevanti.mdb

CLASSE

p0107012_CollegamentiViari 5

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

CLASSE

p0107042_Dighe 2

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	16	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'infrastruttura

p0108_Strutture_tattiche_e_sensibili.mdb

CLASSE

p0108011_Prefetture 19

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	9	Il Referente deve appartenere ad una struttura convenzionata pubblica o privata

CLASSE

p0108021_DepositoFarmaci 2

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0108031_DepositoAlimenti 3

Tema *N°*

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	18	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva

CLASSE

p0108041_Allevamenti 6

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	18	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che gestisce l'attività produttiva

CLASSE

p0108081_Depuratori 3

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0108091_Discariche 1

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0108103_Cancelli 6

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	12	Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0108111_Cimiteri 2

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

p0109_Risorse_attive.mdb

CLASSE

Tema	N°
p0109011_OrgVolontariato	2

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	11	Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109033_Materiali	32

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	12	Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0109063_MezziAutomotoveicoli	12

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	12	Il Referente appartiene al competente ufficio comunale o alla ditta esterna o all'Associazione di Volontariato incaricata di svolgere funzioni di controllo (assistenza alla viabilità, monitoraggio del territorio, fornitura di materiale)

CLASSE

p0109073_MacchineOperatrici	4

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	11	Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109093_Rimorchi	1

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	11	Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109103_Pompe	1

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	11	Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

Tema	N°
p0109113_Generatori	1

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	11	Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

CLASSE

p0109123_Fari	1

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	11	Il Referente appartiene all'organizzazione (es. GruppoComunalePC, ANA_provinciale, CRI, etc..) o a un suo dipartimento (es. Centralino H24)

p0201_Scenari_di_rischio.mdb

CLASSE

p0201051_IncidentiRilevanti	4

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	15	Nessun Referente ovvero i Referenti già ricompresi nelle rimanenti classi

CLASSE

p0201061_ZoneImpatto	4

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	15	Nessun Referente ovvero i Referenti già ricompresi nelle rimanenti classi

CLASSE

p0201072_TrasportoPericolose	6

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	15	Nessun Referente ovvero i Referenti già ricompresi nelle rimanenti classi

CLASSE

p0201081_Allagamenti	1

Priorità	criterio	Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)
1	15	Nessun Referente ovvero i Referenti già ricompresi nelle rimanenti classi

Tema *N°*

p0202_AntiIncendioBoschivo.mdb

CLASSE

p0202013_Idranti 14

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria

CLASSE

p0202032_OstacoliVolo 14

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	14	I Referenti corrispondono al personale della società di servizi (pubblica o privata) che garantisce la copertura della funzione necessaria
2	5	Nel caso di infrastruttura Campanile, il Referente può essere il Parroco pro-tempore

p0301_Augustus.mdb

CLASSE

p0301010_Augustus 37

Priorità	*criterio*	*Descrizione Criterio (per assegnazione REFERENTE)*
1	13	I Referenti sono già elencati in uno specifico foglio excel

NumeroCLASSIprogettoATTIVE

56

Numero_Classi_PROGETTO

91

PRESENZE OCCASIONALI (= STAGIONALI e/o in MANIFESTAZIONI PUBBLICHE) (*) Presenze nell'intero periodo, qualora siano maggiori o uguali a 100 persone (Fonte dati: Comune)

Mese (lettere)	*SITO (Capoluogo / Frazione o Località)*	*Manifestazione(Denominazione)*	*Durata (gg.)*	*Periodo (es. prima domenica del mese)*	*Stima afflusso*		*Organizzatore*	manifestazione Nro	sito
					*Totale**	*Giornaliero*			
Gennaio	capoluogo	PANEVIN	1	05-gen	200	0	ProLoco Salgareda	1	
Gennaio	Campodipietra	PANEVIN	1	05-gen	100	0	Gruppo Ricreativo Campodipietra	2	
Gennaio	Campobernardo	Sagra di San Biagio	12	ultime due settimane del mese	1800	0	Comitato Ricreativo Campobernardo	3	
Febbraio	capoluogo	CARNEVALE	1	fine febbraio / inizio Marzo	200	0	ProLoco Salgareda	4	
Aprile	capoluogo	FESTA PRIMAVERA	3	primi fine settimana di Aprile	300	100	ProLoco Salgareda	5	
Giugno	capoluogo	SAGRA DI SALGAREDA	12	primi 3 fine settimana Luglio	2400	200	ProLoco Salgareda	6	quello della 4
Giugno	capoluogo	FESTA DELLO SPORT	1	02-giu	200	200	Assessorato allo Sport	7	
Giugno	parrocchia Salgareda	SETTIMANA DELLA COMUNITA'	4	ultimi due fine settimana di Giugno	400	100	Oratorio San Michele SALGAREDA	8	
Luglio	parrocchia Campodipietra	SAGRA DI SAN GIACOMO	8	ultimi due fine settimana di Luglio	800	100	Gruppo Ricreativo Campodipietra	9	
Agosto	capoluogo	SENTIERI DI VINO	1	02-ago	200	200	ProLoco Salgareda	10	quello della 5
Settembre	Vigonovo	SAGRA VIGONOVO	3	secondo fine settimana di Settembre	400	133	Comitato Vigonovo	11	
Ottobre	capoluogo	ABILMENTE DIVERSI	3	metà ottobre	300	100	Associazione Movimenti	12	quello della 4
Novembre	capoluogo	FESTA DEL RINGRAZIAMENTO	6	primi due fine settimana Novembre	600	100	ProLoco Salgareda	13	quello della 4
						0			
						0			
						0			
						0			
						0			
						0			
						0			
						0			
						0			
						0			
						0			
						0			
N.B. Celle automatiche					caso peggiore	200			

Elenco Ditte in CONVENZIONE con il COMUNE		
Nome Ditta	Indirizzo	Materiale / Servizi disponibili

Comune di SALGAREDA (TV)

OGGETTO

TEMA(*)	CLASSE (*)	NOTE A MARGINE	Indirizzo	Allegato
(*) codifica prevista dalla DGRV 3315 - Allegato A, del progetto Regionale dello Scambio Informatico del Piano	(*) codifica prevista dalla DGRV 3315 - Allegato A, del progetto Regionale dello Scambio Informatico del Piano	vedi "LINEE GUIDA PER LA STANDARDIZZAZIONE E LO SCAMBIO INFORMATICO DEI DATI, IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE Release 2011 -Schede-"	Toponimo, Nome toponimo, Numero civico/sigla/scala/interno	GOOGLE EARTH delle primitive geometriche degli Oggetti
Aree di emergenza	p0102011_AreeAttesa			a cura del concessionario del servizio di agg.to del PPCC
Aree di emergenza	p0102021_AreeRicovero			a cura del concessionario del servizio di agg.to del PPCC
Aree di emergenza	p0102031_AreeAmmassamento			a cura del concessionario del servizio di agg.to del PPCC
Metodi di allertamento (segnale)	p0103013_Allertamento			a cura dell'Ente
Metodi di allertamento (zone ricezione segnale)	p0103011_Allertamento			a cura dell'Ente
Edifici Strategici	p0104011_UfficiPC			a cura dell'Ente
Edifici Strategici	p0104021_MagazziniPC			a cura dell'Ente
Edifici Strategici	p0104031_ProntoSoccorso			a cura dell'Ente
Edifici Strategici	p0104041_SediAmministrative			a cura dell'Ente
Edifici Strategici	p0104051_StruttureStrategicheSpecifiche			a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali strategiche	p0105011_StazioniFerroviarie			a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali strategiche	p0105021_BusMetro			a cura dell'Ente

Opere infrastrutturali strategiche	p0105031_Aeroporti			a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali strategiche	p0105041_Porti			a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali strategiche	p0105052_StradeStrategiche			a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali strategiche	p0105062_PontiStrategici			a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali strategiche	p0105072_GallerieStrategiche			a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali strategiche	p0105081_OperePresa			a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali strategiche	p0105092_Acquedotti			a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali strategiche	p0105093_CP_ReteFluvialeP	Come da direttiva CATALOGO NAZIONALE PIANI DI PC (Gennaio 2024), è stata istituita come caso particolare (CP) una nuova CLASSE: P (Principale)		a cura del concessionario del servizio di agg.to del PPCC
Opere infrastrutturali strategiche	p0105094_CP_ReteFluvialeS	Come da direttiva CATALOGO NAZIONALE PIANI DI PC (Gennaio 2024), è stata istituita come caso particolare (CP) una nuova CLASSE: S (Secondaria)		a cura del concessionario del servizio di agg.to del PPCC
Opere infrastrutturali strategiche	p0105101_TrasformazioneEE	Linee e/o punti e denominazione dei componenti di trasformazione (B-M-A tensione) della rete distributiva della FEM (dati forniti dai Gestori della rete)		a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali strategiche	p0105112_Elettrodotti	Linee e/o punti e denominazione delle tratte della rete distributiva della FEM (dati forniti dai Gestori della rete)		a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali strategiche	p0105121_News	Recepire Piano Antenne Comunale		a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali strategiche	p0105131_DistributoriCarburante			a cura dell'Ente
Edifici rilevanti	p0106011_Scuole			a cura dell'Ente
Edifici rilevanti	p0106021_Stadi			a cura dell'Ente
Edifici rilevanti	p0106031_StruttureSanitarie			a cura dell'Ente
Edifici rilevanti	p0106041_CaseCura			a cura dell'Ente
Edifici rilevanti	p0106051_EdificiRilevantiGenerici			a cura dell'Ente
Edifici rilevanti	p0106061_CentriCommerciali			a cura dell'Ente
Edifici rilevanti	p0106071_MuseiBiblioteche			a cura dell'Ente

Note a margine

Edifici rilevanti	p0106081_SaleSpettacoli			a cura dell'Ente
Edifici rilevanti	p0106091_BanchePT			a cura dell'Ente
Edifici rilevanti	p0106101_Industrie	Sagome e denominazione delle ditte presenti entro i confini amministrativi dell'Ente il cui processo produttivo comporta l'obbligatorietà di redigere, di concerto con il competente UTG, il Piano di Emergenza Esterno (P.E.E.). Recepire la richiesta dell'UTG di trasmissione dell'Allegato C4.		a cura dell'Ente
Edifici rilevanti	p0106111_Alberghi			a cura dell'Ente
Edifici rilevanti	p0106121_LocaliCulto			a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali Rilevanti	p0107012_CollegamentiViari			a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali Rilevanti	p0107022_Ponti			a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali Rilevanti	p0107032_Gallerie			a cura dell'Ente
Opere infrastrutturali Rilevanti	p0107042_Dighe			a cura dell'Ente
Strutture tattiche sensibili	p0108011_Prefetture			a cura dell'Ente
Strutture tattiche sensibili	p0108021_DepositoFarmaci			a cura dell'Ente
Strutture tattiche sensibili	p0108031_DepositoAlimenti			a cura dell'Ente
Strutture tattiche sensibili	p0108041_Allevamenti			a cura dell'Ente
Strutture tattiche sensibili	p0108051_Carceri			a cura dell'Ente
Strutture tattiche sensibili	p0108061_StruttureMilitari			a cura dell'Ente
Strutture tattiche sensibili	p0108072_NodiSensibili			a cura dell'Ente
Strutture tattiche sensibili	p0108081_Depuratori			a cura dell'Ente
Strutture tattiche sensibili	p0108091_Discariche			a cura dell'Ente
Strutture tattiche sensibili	p0108103_Cancelli			a cura dell'Ente
Strutture tattiche sensibili	p0108111_Cimiteri			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109011_OrgVolontariato			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109020_RisorseUmane			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109033_Materiali	Allegare alla convenzione con l'Associazione Volontari di PC l'elenco delle disponibilità		a cura dell'Ente

Risorse Attive	p0109043_Natanti			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109053_MezziAerei			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109063_MezziAutomotoveicoli			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109073_MacchineOperatrici			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109083_CarrelliElevatori			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109093_Rimorchi			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109103_Pompe			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109113_Generatori			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109123_Fari			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109133_Moduli			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109143_Cucine			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109153_Cisterne			a cura dell'Ente
Risorse Attive	p0109163_Tende			a cura dell'Ente
Scenari di rischio	p0201011_Sisma			a cura dell'Ente
Scenari di rischio	p0201021_BlackOut	Recepire la dotazione di gruppi di continuità nelle strutture strategiche (es. Sede Municipale) per lo sviluppo del POS di Blackout		a cura dell'Ente
Scenari di rischio	p0201032_Neve	Recepire l'ubicazione delle strutture pubbliche (es. Sede Municipale) che, in caso di neve e ghiaccio, costituiscono le priorità di sgombero e/o mitigazione del rischio ai fini dello sviluppo del POS di natura meteo		a cura dell'Ente
Scenari di rischio	p0201042_IncidentiStradali			a cura dell'Ente
Scenari di rischio	p0201043_AccessiPMA			a cura dell'Ente
Scenari di rischio	p0201051_IncidentiRilevanti			a cura dell'Ente
Scenari di rischio	p0201061_ZoneImpatto	Industrie con obbligo di redazione del PEE (di concerto con la competente UTG) e/o Allegato C4.		a cura dell'Ente
Scenari di rischio	p0201072_TrasportoPericolose			a cura dell'Ente
Scenari di rischio	p0201081_Allagamenti	Ricezione Piano Comunale delle Acque		a cura dell'Ente
Scenari di rischio	p0201091_Frane			a cura dell'Ente
Scenari di rischio	p0201101_Mareggiate			a cura dell'Ente
Scenari di rischio	p0201111_Valanghe			a cura dell'Ente
Scenari di rischio	p0201121_CrolloDighe			a cura dell'Ente
Scenari di rischio	p0201131_Idropotabile			a cura dell'Ente

Scenari di rischio	p0202013_Idranti			a cura dell'Ente
AntiIncendio Boschivo	p0202022_StradeForestali			a cura dell'Ente
AntiIncendio Boschivo	p0202032_OstacoliVolo	Nome del gestore dedotto dal Piano Antenne Comunale: rilevare se l'altezza è tale da compromettere la sicurezza dei soccorsi di volo aerei (norme ENAC). Potrebbero essere presenti altre infrastrutture (es. torre piezometrica delle rete di distribuzione acquedottistica) parimenti impattanti per la sicurezza dei soccorsi da aria (es. elicottero SUEM)		a cura dell'Ente
C.O.M.	p0301011_Augustus			a cura dell'Ente
C.O.C.	p0301011_Augustus			a cura dell'Ente
Funzioni di supporto	p0301010_Augustus			a cura dell'Ente
Stradario Cartografico	formato shape attuale Stradario Cartografico	L'Ente si impegna a portare a valori fisiologici il disallinemanto tra lo Stradario Cartografico fornito dall'Ufficio LLPP Comunale e lo Stradario fornito dall'Ufficio Anagrafe Comunale (numerazione civica ISTITUITA)		a cura dell'Ente
Stradario Cartografico	Indirizzario fornito dalla CCIAA	L'Ente si impegna a portare a valori fisiologici il disallinemanto tra lo Stradario fornito dall'Ufficio Anagrafe Comunale (numerazione civica ISTITUITA) e l'indirizzo delle unità produttive indicato dalla competente CCIAA		a cura dell'Ente

Note a margine

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

PREMESSA[1]

Una volta predisposto un progetto in QGIS è importante rendere fruibili le informazioni contenute anche al di fuori degli “addetti ai lavori”. Il metodo più “tradizionale” è realizzare mappe stampate o mappe digitali statiche, cioè che contengono informazioni non modificabili. QGIS fornisce uno strumento per la stampa di tavole, che permette di visualizzare una o più mappe e corredarle con le informazioni necessarie alla loro comprensione.

Un progetto quindi non porta ad una sola mappa, ma ad una serie, permettendo di:

• realizzare una panoramica sui diversi argomenti

• approfondire uno stesso tema su scale diverse

• evidenziare le relazioni di un tema con tutti gli altri

• selezionare solo alcune informazioni rilevanti per ogni tematiche

• altro …..

TECNICA DI REALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE TEMATICHE

La fonte normativa DGR (regione Veneto) N° 573/03, recita:

[1] Fonte: Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Scienze per l'Architettura

Realizzazione di cartografie tematiche

Per la determinazione della entità dei danni, della perdita sociale ed economica che il territorio in esame potrebbe subire a causa di un evento, nonché della localizzazione delle aree sicure e del piano di evacuazione, è opportuno considerare le seguenti cartografie.
Le scale di rappresentazione cartografica di seguito indicate sono, di norma, da considerarsi "minime".

- Inquadramento generale del territorio
  (*limiti amministrativi, viabilità stradale, ferroviaria, reti di servizio*) scala 1:25.000
- Individuazione dei rischi
  (*delimitazione area a rischio, ecc..)* scala 1:10.000
- Interventi in atto o previsti scala 1:10.000
- Determinazione delle conseguenze attese
  (*individuazione edifici a rischio: infrastrutture, ospedali, scuole, edifici,)* scala 1:10.000
- Individuazione di edifici sicuri ed aree di emergenza
  (*scuole, ospedali, campi sportivi, parcheggi, aree sicure*) scala 1:10.000
- Piano di evacuazione per le aree a rischio scala 1:5.000

ELENCO ELABORATI CARTOGRAFICI (generati)

Cod Istat *Comune*

26070 **Salgareda**

ZONASISMICA	3 ☐ *SEDE COM*	
Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/2019**

Elaborato

Tavole tematiche

Descrizione Rischio *DenominazioneBASEelaborato* **Scenario**

METEO

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Elem.QuadroUn.*
EL01-R01-02-2	**Scenari di Rischio**		2

Rischio_ IDROGEOLOGICO_(fonte PRGRA2021-2027)_pQU(1)

Modelli

Descrizione Rischio *DenominazioneBASEelaborato* **Informazioni generali**

Modelli Elaborati Cartografici

IdentificativoElaborato	*RischioSpecifico*	*Descrizione Tavola/Modello*	*Elem.QuadroUn.*
EL02-MOD_01-05-1	**Estratto Aree di Emergenza**		1

Estratto Aree di_Emergenza-pQU(1)_ZonaImpatto_RischioIncidente_Rilevante

Numero_totale_elaborati

2

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

MODULISTICA: INTRODUZIONE GENERALE

Il Piano di Protezione Civile Comunale (d'ora in poi chiamato PPCC) prevede di effettuare le comunicazioni scritte utilizzando modelli articolati per tipologia:

MACCHINA ORGANIZZATIVA (A)

A1. Attivazione Reperibilità

A2. Attivazione Centro Operativo Comunale (COC)

A3. Attivazione Funzioni di Supporto

A4. Attivazione Sala Operativa

A5. Conferma reperibilità Funzione di Supporto

A6. Convocazione Associazioni di Volontariato

A7. Richiesta attivazione Funzioni Volontariato

COMUNICAZIONI (B)

B1. Stato di allerta

B2. Interruzione servizi

B3. Condizione Limite di Emergenza (CLE)

- B3.1 Verifica dell'Intensità delle Interruzioni delle funzioni
- B3.2 Dichiarazione di Interruzione delle funzioni di gestione dell'Emergenza

B4. Del Responsabile Comunale di PC al Sindaco

B5. Nota informativa sulle attività in corso

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI (C)

C1. Scheda Rilevamento danni

C2. Richiesta dati Referente di scheda del Piano

C3. Verbale Esercitazione (standard)

C4. Verbale Esercitazione_Scuole

C5. Verbale Esercitazione_Manifestazioni Pubbliche

C6. Accreditamento

C7. Attestato di Partecipazione (persona fisica)

C8. Attestato di Partecipazione (persona giuridica)

C9. Autocertificazione Mezzi e Materiali

C10. Verbale delle attività svolte

MODULISTICA PER I PIANI OPERATIVI SPEDITIVI (POS)

I succitati modelli sono disponibili anche per i POS seconda la seguente codifica:

POS_yxx dove y (tipologia) può valere A, B, C e xx (modello) può valere un progressivo da 1 a N.

La struttura del POS non cambia al cambiare della cella di rischio (valenza territoriale) e dello scenario di rischio (valenza funzionale) del POS comporta, invece, una inevitabile personalizzazione del contenuto.

I modelli POS sono disponibili, in formato sorgente, nella cartella <<MODULISTICA>> del singolo POS.

E' prevista una cartella denominata EVENTO_del_gg-mm-aaaa in cui vengono raccolti i modelli ricevuti e inviati nel corso di un EVENTO (reale o esercitazione). Tale raccolta sarà analizzata in sede di verbalizzazione delle attività svolte durante l'evento e contribuiranno a misurare l'efficacia rilevata delle medesime attività, a confrontare il valore rilevato con quello atteso e quindi di esprimere un giudizio di merito sulla gestione dell'evento. Qualora ne ricorrano le condizioni il giudizio di merito comporterà, secondo il criterio del miglioramento continuo, una modifica delle procedure di emergenza in dotazione all'organizzazione di PC.

MODALITA' DI COMPILAZIONE

Il carattere di necessità e urgenza in cui la modulistica è utilizzata, esige l'individuazione di tecniche di compilazione, diramazione del tutto speciali per strumenti e modalità adottati. Il carattere di universalità della comunicazione in materia di protezione civile (linguaggio unico al variare dei contesti spazio-temporali delle emergenze) impone che le tecniche e le metodologie

utilizzate appartengano a soluzioni strutturali e quindi non affidate a soluzioni tipo “best practices” del singolo Ente, ma uniformate alle direttive del competente Dipartimento Regionale di PC di concerto con il dipartimento Nazionale di PC.

I moduli in codice sorgente (word) sono disponibili nella sottocartella (Word) del CD che accompagna l'aggiornamento del Piano

I moduli in codice sorgente (word) sono disponibili nella sottocartella (Word) del CD che accompagna l'aggiornamento del Piano

I moduli in codice sorgente (word) sono disponibili nella sottocartella (Word) del CD che accompagna l'aggiornamento del Piano

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

Rubrica REFERENTI schede (ordine alfabetico Cognome e Nome Referente)

ENTE Attivo

Cod Istat	*Comune*
26070	**Salgareda**

ZONASISMICA	3	☐ *SEDE COM*	
Descrizione Adempimento		*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)		10/04/2019	**07/10/2019**

Cognome	Titolo	Nome	carica
Bertocco	Sig.	**Guerrino**	**Componente COC--02- Assessore delegato Protezione Civile**

qualifica

2 — **Componente COC--02- Assessore delegato Protezione Civile**

Recapiti --Cell--+393929111170Tel Casa--n.d.Tel Uff--n.d.

CodReferente 1

Classe Scheda

7 — **Componente COC--07- Coordinatore dell'Ass.ne Com.le di Protezione Civile**

Recapiti --Cell--+393929111170Tel Casa--n.d.Tel Uff--n.d.

CodReferente 2

Classe Scheda

Cognome	Titolo	Nome	carica
Favaretto	Dott.	**Andrea**	**Componente COC--01- Sindaco e Presidente dell'Ass.ne Com.le di**

qualifica

1 **Componente COC--01- Sindaco e Presidente dell'Ass.ne Com.le di Protezione Civile**

Recapiti --Cell--+393475807559Tel Casa--Tel Uff--0422807759

CodReferente 3

Classe Scheda

Cognome	Titolo	Nome	carica
Favaretto	Arch.	**Gabriele**	**Componente COC--04- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione**

qualifica

4 **Componente COC--04- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile**

Recapiti --Cell--+393474118754Tel Casa--n.d.Tel Uff--0422807759

CodReferente 4

Classe Scheda

5 **Componente COC--05- Dirigente responsabile del Settore Tecnico**

Recapiti --Cell--+393474118754Tel Casa--n.d.Tel Uff--0422807759

CodReferente 5

Classe Scheda

Cognome	Titolo	Nome	carica
Giuliani	Dott.	**PierAntonio**	**Componente COC--03- Segretario Comunale**

qualifica

3	**Componente COC--03- Segretario Comunale**

Recapiti --Cell--+393468022157Tel Casa--n.d.Tel Uff--n.d.

CodReferente 6

Classe Scheda

Cognome	Titolo	Nome	carica
Istruttore LLPP incaricato da RESP AREA TECNICA	Geom.	**D.S. di nomina del gg/mm/aaaa**	

qualifica

	Responsabili Funzione di Supporto--9901-Addetto gestione SCAMBIO INFORMATICO del PIANO

Recapiti

CodReferente 344

Classe Scheda

701	Responsabili Funzione di Supporto--701-Telecomunicazioni
Recapiti	https://www.misterimprese.it/--Cell--+3494296515Tel Uff--0422 807759
CodReferente	342
Classe Scheda	
p0105121_News	
(N°264)Ripetitore (WIND)	
(N°265)Ripetitore (H3G)	
(N°283)Centrale di distribuzione telefonica	
Classe Scheda	
p0109103_Pompe	
(N°212)MOTOPOMPA HONDA WT 30	
Classe Scheda	
p0109113_Generatori	
(N°213)GENERATORE LH 3,5 - 230 V - 13 A	
Classe Scheda	
p0109123_Fari	
(N°214)TORREFARO 4X500 W	
Classe Scheda	
p0202032_OstacoliVolo	
(N°232)Ostacolo Campanile Salgareda	
(N°233)Ostacolo Campanile Campodipietra	
(N°234)Ostacolo Campanile Campobernardo	
(N°235)Elettrodotto (MUSILE - SALGAREDA)	
(N°236)Elettrodotto (SALGAREDA - VENEZIA NORD)	
(N°237)Elettrodotto (PORDENONE - SALGAREDA)	
(N°238)Elettrodotto (CESSALTO - SALGAREDA)	
(N°239)Elettrodotto (SALGAREDA - TREVISO SUD)	
(N°241)Elettrodotto (PLANAIS - SALGAREDA)	
(N°242)Elettrodotto (MONASTIER - SALGAREDA)	
(N°243)Ostacolo WIND (Cabina primaria ENEL)	
(N°244)Ostacolo H3G (Via Guizza snc, c/o Depuratore Comunale)	
(N°261)Ostacolo_Oleodotto E-O	
(N°282)Ostacolo_Oleodotto N-S	

9801	**Responsabili Funzione di Supporto--9801-Addetto gestione informatica del PIANO**

Recapiti --Cell--+3494296515Tel Uff--0422 807759

CodReferente 343

Classe Scheda

Cognome	Titolo	Nome	carica
RESP AREA SERVIZI SOCIALI	Dott.ssa	**D.S. di nomina del gg/mm/aaaa**	**Responsabili Funzione di Supporto--13-Assistenza alla Popolazione**

qualifica

13	**Responsabili Funzione di Supporto--13-Assistenza alla Popolazione**

Recapiti --Cell--Tel Uff--0422 747013

CodReferente 340

Classe Scheda

p0109133_Moduli

Classe Scheda

p0109143_Cucine

Classe Scheda

p0109153_Cisterne

Classe Scheda

p0109163_Tende

2	**Responsabili Funzione di Supporto--2-Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

Recapiti	https://www.misterimprese.it/--Cell--Tel Uff--0422 747013
CodReferente	341

Classe Scheda

p0104031_ProntoSoccorso

(N°342)Ospedale di Oderzo

Classe Scheda

p0106031_StruttureSanitarie

(N°35)Ambulatorio Medico dott. Croce

(N°36)Ambulatorio Medico dott. Abate

(N°37)Ambulatorio Medico dott. Montagner

(N°38)Ambulatorio Medico dott. Stangl

(N°39)Ambulatorio Medico dott. Gorini

Classe Scheda

p0106041_CaseCura

Classe Scheda

p0108021_DepositoFarmaci

(N°175)Farmacia - Campodipietra

(N°176)Farmacia - Salgareda

Classe Scheda

p0108031_DepositoAlimenti

(N°191)Supermercato Despar

(N°192)Supermercato G.R.

(N°193)Supermercato Schleker

Classe Scheda

p0201043_AccessiPMA

Classe Scheda

p0201131_Idropotabile

Classe Scheda

p0201141_Sanitaria

Cognome	Titolo	Nome	carica
RESP AREA TECNICA	Arch.	**D.S. di nomina del gg/mm/aaaa**	**Responsabili Funzione di Supporto--1-Tecnica e di pianificazione**

qualifica

1 **Responsabili Funzione di Supporto--1-Tecnica e di pianificazione**

Recapiti

URL sito Ufficiale dell'Ente--Cell--+393474118754Tel Uff--0422 807759

CodReferente 333

Classe Scheda

p0104021_MagazziniPC

(N°34)Magazzino Comunale - Autorimessa

Classe Scheda

p0104041_SediAmministrative

(N°40)Municipio

Classe Scheda

p0105093_CP_ReteFluvialeP

(N°2000)ReteFluvialeP-->FIUME PIAVE

Classe Scheda

p0105094_CP_ReteFluvialeS

(N°2001)ReteFluvialeP-->CANALE ZERO - FOSSA

(N°2002)ReteFluvialeP-->CANALE GRASSAGA

(N°2003)ReteFluvialeP-->CANALE GRASSAGA

(N°2004)ReteFluvialeP-->CANALE BIDOGGIA

(N°2005)ReteFluvialeP-->CANALE BIDOGGIA

Classe Scheda

p0106011_Scuole

(N°337)Dirigenza scolastica di Salgareda

(N°42)Scuola paracadutismo

(N°66)Asilo Nido Baby School

(N°67)Scuola Materna Comunale A.Frank

(N°68)Scuola Materna Parrocchiale A.M.Croce

(N°69)Scuole Elementari F.Pascon

(N°70)Scuole Elementari G.Collarin

(N°71)Scuole Medie A.Martini

Classe Scheda

p0106021_Stadi

(N°72)Area impianti sportivi Campobernardo

(N°73)Area impianti sportivi Campodipietra

(N°74)Area impianti sportivi Salgareda

(N°75)Palazzetto dello sport

(N°76)Palestra Scuola Media

(N°77)Spogliatoi impianti sportivi Campobernardo

(N°78)Spogliatoi impianti sportivi Campodipietra

(N°79)Spogliatoi impianti sportivi Salgareda

(N°80)Tribune campo da calcio

Classe Scheda

p0108061_StruttureMilitari

Classe Scheda

p0108091_Discariche

(N°153)Centro Attrezzato Raccolta Differenziata (CARD)

Classe Scheda

p0108111_Cimiteri

(N°154)Cimitero Comunale - Campodipietra

(N°155)Cimitero Comunale - Salgareda

Classe Scheda

p0109043_Natanti

Classe Scheda

p0109053_MezziAerei

Classe Scheda

p0109073_MacchineOperatrici

(N°184)MOTOSEGA ECHO CS 351 WES

(N°185)MOTOSEGA STIHL MS 441

(N°209)ESCAVATORE BENFRA

(N°210)MACCHINA SPAZZATRICE SCHMIDT

Classe Scheda

p0109083_CarrelliElevatori

Classe Scheda

p0109093_Rimorchi

(N°211)RIMORCHIO HUMBAUR 120

Classe Scheda

p0201011_Sisma

Classe Scheda

p0201021_BlackOut

Classe Scheda

p0201081_Allagamenti

(N°1000)Scenari di Rischio-B12B32(1)

Classe Scheda

p0201091_Frane

Classe Scheda

p0201101_Mareggiate

Classe Scheda

p0201121_CrolloDighe

15

Responsabili Funzione di Supporto--15-Gestione amministrativa

Recapiti --Cell--+393474118754Tel Uff--0422 807759

CodReferente 332

Classe Scheda

5 Responsabili Funzione di Supporto--5-Risorse Mezzi e Materiali

Recapiti	--Cell--+393474118754Tel Uff--0422 807759
CodReferente	334
Classe Scheda	

7 Responsabili Funzione di Supporto--7-Telecomunicazioni

Recapiti	--Cell--+393474118754Tel Uff--0422 807759
CodReferente	335
Classe Scheda	

8 Responsabili Funzione di Supporto--8-Servizi Essenziali

Recapiti	--Cell--+393474118754Tel Uff--0422 807759
CodReferente	336
Classe Scheda	

9 Responsabili Funzione di Supporto--9-Censimento danni

Recapiti	--Cell--+393474118754Tel Uff--0422 807759
CodReferente	339
Classe Scheda	

98

Responsabili Funzione di Supporto--98-Addetto gestione informatica del PIANO

Recapiti	--Cell--+393474118754Tel Uff--0422 807759
CodReferente	337
Classe Scheda	

99

Responsabili Funzione di Supporto--99-Addetto gestione SCAMBIO INFORMATICO del PIANO

Recapiti	--Cell--+393474118754Tel Uff--0422 807759
CodReferente	338
Classe Scheda	

Cognome	Titolo	Nome	carica
RESP POLIZIA LOCALE	Ag.te	**D.S. di nomina del gg/mm/aaaa**	**Responsabili Funzione di Supporto--10-Strutture Operative Locali e Viabilità**

qualifica

10	**Responsabili Funzione di Supporto--10-Strutture Operative Locali e Viabilità**

Recapiti

URL sito Ufficiale dell'Ente--Cell--
+393474118754Tel Uff--0422 807759

CodReferente 331

Classe Scheda

p0104011_UfficiPC

(N°310)Ponte di Piave_Municipio

(N°312)San Biagio di Callalta_Municipio

(N°313)Zenson di Piave_Municipio

(N°314)Sede COC - ODERZO (per Emergenza IDRAULICA) (Sala Giunta)

(N°315)Cessalto_Municipio

(N°316)Chiarano_Municipio

(N°317)Noventa di Piave_Municipio

(N°318)San Donà di Piave_Municipio

(N°32)COC per eventi non sismici (Municipio)

(N°33)COC per eventi sismici (Scuola Ele. G. Collarin)

(N°343)Sede COM di Oderzo

Classe Scheda

p0104051_StruttureStrategicheSp

(N°280)Polizia Locale

(N°290)Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Treviso

(N°323)Questura di Treviso

(N°324)Servizio Regionale Antincendio Boschivo_Unità Periferica di Treviso

(N°328)Comando Provinciale Carabinieri di Treviso

(N°329)Vigili del Fuoco_Comando Provinciale TV

(N°330)Vigili del Fuoco_Centrale Operativa

(N°331)Polizia Stradale Treviso

(N°335)Carabinieri - Ponte di Piave

Classe Scheda

p0105052_StradeStrategiche

(N°45)Via Paradiso_accesso (AdE A) Parcheggio cimitero Cb.

(N°47)Via Bolzano_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione Cenedese - Pezzutto

(N°48)Via Opus_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione industriale_1

(N°49)Via Opus_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione industriale_2

(N°50)Vicolo Trieste_accesso (AdE A) Parcheggio lottizzazione Vicolo Trieste

(N°52)Piazza A.M. Colombo_accesso (AdE A) Parcheggio Villa Brasi_2

(N°53)Via Callurbana_accesso (AdE R) Area polivalente chiesa Cb.

(N°54)Piazza A.M. Colombo_accesso (AdE R) Area polivalente chiesa Cp.

(N°56)Via Callurbana_accesso (AdE R) Impianti sportivi Cb.

(N°58)Via Soldati_accesso (AdE R) Parcheggio cimitero Capoluogo

(N°59)Via delle Industrie_accesso (AdE R) Parcheggio Ditta 3B

(N°60)Via della Repubblica_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione Cescon

(N°61)Via Industrie_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione industriale

(N°62)Via Vivaldi_accesso (AdE R) Parcheggio lottizzazione Montagner

(N°65)Via Guizza_accesso (AdE R) Confinanate con Magazz. Comunale

Classe Scheda

p0105062_PontiStrategici

(N°141)Ponte sul canale Grassaga (Via Degli Alpini)

(N°142)Ponte sul canale Grassaga (Via Arzeri - SP 66)

(N°143)Ponte sul canale Bidoggia (Via Bidoggia)

(N°291)Ponte sul canale Grassaga (Via Chiodo)

(N°296)Ponte sul canale Bidoggia (Via Redenta - SP 117)

(N°297)Ponte sul canale Grassaga (Via Calnova - SP 55 (VE))

(N°299)Ponte sul canale Grassaga (Via Gattolè - SP 133)

Classe Scheda

p0105072_GallerieStrategiche

Classe Scheda

p0105131_DistributoriCarburante

(N°102)Distributore Carburanti - Campodipietra

Classe Scheda

p0106051_EdificiRilevantiGeneric

(N°278)Centro operativo magazzini e cucine

(N°279)Villa Rebecca - Uffici Comunali

(N°86)Centro Culturale

(N°87)Centro Sociale

(N°89)Ex Scuole Elementari Campobernardo

(N°90)Ex Scuole Elementari Salgareda

(N°91)Salone Parrocchiale Campodipietra

(N°92)Salone Parrocchiale Salgareda

(N°93)Villa Giustinian, Querini-Stampalia, Carretta

(N°94)Villa Correr, Foscari, Widmann, Rezzonico, Felisi

(N°95)Villa Michielin

Classe Scheda

p0106061_CentriCommerciali

Classe Scheda

p0106071_MuseiBiblioteche

(N°81)Biblioteca

Classe Scheda

p0106081_SaleSpettacoli

(N°356)Presenze Occasionali_Manifestazione N°1

(N°357)Presenze Occasionali_Manifestazione N°2

(N°358)Presenze Occasionali_Manifestazione N°3

(N°359)Presenze Occasionali_Manifestazione N°4

(N°360)Presenze Occasionali_Manifestazione N°5

(N°361)Presenze Occasionali_Manifestazione N°6

(N°362)Presenze Occasionali_Manifestazione N°7

(N°363)Presenze Occasionali_Manifestazione N°8

(N°364)Presenze Occasionali_Manifestazione N°9

(N°365)Presenze Occasionali_Manifestazione N°10

(N°366)Presenze Occasionali_Manifestazione N°11

(N°367)Presenze Occasionali_Manifestazione N°12

(N°368)Presenze Occasionali_Manifestazione N°13

Classe Scheda

p0106091_BanchePT

(N°100)INTESA SAN PAOLO

(N°96)Banca di Monastier e del Sile

(N°97)Banca Popolare FriulAdria

(N°98)Ufficio postale (Campodipietra)

(N°99)Ufficio postale

Classe Scheda

p0106101_Industrie

(N°103)Ditta 3B

(N°111)Ditta Codognotto

(N°369)CENTRO RECUPERO TREVIGIANO

(N°370)ADRIA RECUPERI

(N°371)METALMARCA S.R.L.

(N°372)DUE SCAVI SRL

Classe Scheda

p0106111_Alberghi

(N°129)Albergo Alla Montagnola

(N°130)Bed&Breakfast Cescon

(N°131)Bed&Breakfast Felisi

(N°43)Hotel Ronchetto

Classe Scheda

p0106121_LocaliCulto

(N°132)Chiesa di Arzeri

(N°133)Chiesa di Candolè

(N°134)Chiesa di San Martino

(N°135)Chiesa di San Mauro Abate

(N°136)Chiesa di San Michele Arcangelo

(N°82)Canonica Parrocchiale Arzeri

(N°83)Canonica Parrocchiale Campobernardo

(N°84)Canonica Parrocchiale Campodipietra

(N°85)Canonica Parrocchiale Salgareda

Classe Scheda

p0107012_CollegamentiViari

(N°137)S.P. 117 di Chiarano

(N°138)S.P. 34 (argine Piave)

(N°139)S.P. 66 di Salgareda

(N°140)S.R. 53 Postumia

(N°288)S.P. 133 Talponada

Classe Scheda

p0107022_Ponti

Classe Scheda

p0107032_Gallerie

Classe Scheda

p0107042_Dighe

(N°277)Argine sx Fiume Piave

(N°287)Argine dx Canale Bidoggia

Classe Scheda

p0108011_Prefetture

(N°281)Autovie Venete s.p.a (autostrada VE-TS)

(N°286)Consorzio di Bonifica Piave

(N°289)Comitato Provinciale CRI

(N°292)Dipartimento di Protezione Civile Nazionale Sala Operativa

(N°293)ENEL – Direzione Provinciale Treviso

(N°298)Italgas

(N°307)Regione Veneto_Centro di Coordinamento Regionale in Emergenza

(N°308)Genio Civile di Treviso

(N°309)Veneto Strade S.p.A.

(N°319)Provincia di Treviso_Ufficio Protezione Civile

(N°320)Prefettura di Treviso - Ufficio Territoriale del Governo

(N°322)Regione Veneto_Ufficio Protezione Civile

(N°325)S.I.S.P. S.r.l.

(N°326)TELECOM – Direzione Provinciale di Treviso

(N°46)ANAS Comp. di Venezia

(N°51)ARPAV – Centro Meteorologico di Teolo

(N°57)ARPAV – Dipartimento Provinciale di Treviso Servizio Protezione Ambiente

(N°63)Autorità di Bacino

(N°64)ASCOPIAVE

Classe Scheda

p0108051_Carceri

Classe Scheda

p0108072_NodiSensibili

Classe Scheda

p0108103_Cancelli

(N°300)Cancello stradale (Via Postumia verso Oderzo)

(N°301)Cancello stradale (Intersezione tra Via Postumia e la SP 66)

(N°302)Cancello stradale (Intersezione tra la SP 66 e Via Castella)

(N°303)Cancello stradale (Intersezione tra Via Paradiso e Via Soldati)

(N°304)Cancello stradale (S.P. 34 confine con Noventa di Piave)

(N°305)Cancello stradale (S.P. 34 confine con Ponte di Piave)

Classe Scheda

p0109033_Materiali

(N°157)Autotrasporti Codognotto

(N°158)B.M. di Basso Antonio

(N°159)Bonotto Francesco

(N°160)Bortoluzzi

(N°161)Buffolo Stefano

(N°162)Cantina Cescon

(N°163)Cantina Miotto

(N°164)Cantina Molon

(N°165)Cantina Pascon

(N°166)Cantina Sandre

(N°167)Cantina Sociale Campodipietra

(N°168)Cantina Sutto

(N°169)Cantina Vigna Dogarina

(N°170)Cappellazzo Giancarlo

(N°171)Consorzio Agrario - Lucchese

(N°173)DE.CA.

(N°177)Floricoltura Candosin

(N°178)Floricoltura Curtolo

(N°179)Gatti Giuseppe

(N°181)Impresa edile Pavan

(N°182)Macelleria De Bortoli

(N°183)Macelleria Trevisan

(N°186)Panificio Campodipietra

(N°187)Panificio Floreno - Vigonovo

(N°188)Panificio Salgareda

(N°189)Paro Remo

(N°190)Sartor Ivan

(N°194)Trevisiol Ivan

(N°196)Zerbato Luciano s.n.c.

(N°247)Trattoria da Scalabrin

(N°248)Ristorante La Rosa

(N°249)Ristorante Da Cracco - CampodiPietra

Classe Scheda

p0109063_MezziAutomotoveicoli

(N°197)APE CAR TM

(N°198)MOTOCARRO QUARGO

(N°199)AUTOCARRO IVECO DAILY

(N°200)FIAT GRANDE PUNTO

(N°201)FIAT DOBLO'

(N°202)FIAT DUCATO

(N°203)FIAT GRANDE PUNTO

(N°204)FIAT PUNTO 12 ACTUAL

(N°205)FIAT PUNTO BIANCA

(N°206)FIAT GRANDE PUNTO GASOLIO

(N°207)SCUOLABUS IVECO 65

(N°208)SCUOLABUS IVECO 50

Classe Scheda

p0109123_Tende

Classe Scheda

p0201042_IncidentiStradali

Classe Scheda

p0201051_IncidentiRilevanti

(N°600)ImpiantoIncidentiRilevanti CENTRO RECUPERO TREVIGIANO srl, Via PIzzochera, 37

(N°601)ImpiantoIncidentirilevanti METALMARCA srl Via Risorgimento, 12

(N°602)ImpiantoIncidentiRilevanti ADRIA RECUPERI srl Via Opus, 8

(N°603)ImpiantoIncidentiRilevanti DUE SCAVI srl Via Opus, 4

Classe Scheda

p0201061_ZoneImpatto

(N°500)ZonaImpatto ImpiantoIncidentiRilevanti CENTRO RECUPERO TREVIGIANO srl, Via PIzzocher

(N°501)ZonaImpatto ImpiantoIncidentirilevanti METALMARCA srl Via Risorgimento, 12

(N°502)ZonaImpattoImpiantoIncidentiRilevanti ADRIA RECUPERI srl Via Opus, 8

(N°503)ZonaImpattoImpiantoIncidentiRilevanti DUE SCAVI srl Via Opus, 4

Classe Scheda

p0201072_TrasportoPericolose

(N°271)SP 34 Sinistra Piave

(N°272)SR 53 Postumia

(N°273)SP 66 di Salgareda

(N°274)SP 117

(N°275)SP 133

(N°276)Autostrada A4 VE-TS

Classe Scheda

p0202013_Idranti

(N°218)Idrante (Vicolo Treviso)

(N°219)Idrante (Via San Martino)

(N°220)Idrante (Via Armenia)

(N°221)Idrante (Via Della Repubblica)

(N°222)Idrante (Via Dante)

(N°223)Idrante (Via Verdi)

(N°224)Idrante (Via A. Vivaldi)

(N°225)Idrante (Piazza Michele Colombo Abbate)

(N°226)Idrante (Via Mozart)

(N°227)Idrante (Via Kennedy)

(N°228)Idrante (Via Spolveriera)

(N°229)Idrante (Via Conche)

(N°230)Idrante (Via delle Industrie)

(N°306)Idrante (Via Opus)

Classe Scheda

p0202022_StradeForestali

Cognome	Titolo	Nome	carica
RESP Volontariato		**D.S. di nomina del gg/mm/aaaa**	**Responsabili Funzione di Supporto--4-Volontariato**

qualifica

4	**Responsabili Funzione di Supporto--4-Volontariato**

Recapiti

URL sito Ufficiale dell'Ente--Cell--Tel Uff--0422 747013

CodReferente 330

Classe Scheda

p0102011_AreeAttesa

(N°10)Parcheggio Villa Brasi_2 (AdE A)

(N°2)Parcheggio Centro Sociale (AdE A)

(N°3)Parcheggio cimitero Cb. (AdE A)

(N°4)Campo da calcio Centro Sociale Salgareda (AdE A)

(N°5)Parcheggio lottizzazione Cenedese - Pezzutto (AdE A)

(N°8)Parcheggio lottizzazione Vicolo Trieste (AdE A)

(N°8000) AdE="A" Vie Industrie (per spostamento Aree Zona Impatto Incidenti Rilevanti)

(N°9)Parcheggio Villa Brasi_1 (AdE A)

Classe Scheda

p0102021_AreeRicovero

(N°11)Area polivalente chiesa Cb. (AdE R)

(N°12)Area polivalente chiesa Cp. (AdE R)

(N°13)Area confinante con il Magazziono Comunale (AdE R)

(N°15)Impianti sportivi Cp. (AdE R)

(N°16)Parcheggio cimitero Capoluogo (AdE R)

(N°17)Parcheggio Ditta 3B (AdE R)

(N°19)Parcheggio lottizzazione industriale (AdE R)

(N°20)Parcheggio lottizzazione Montagner (AdE R)

(N°21)Parcheggio supermercato Vigonovo (AdE R)

Classe Scheda

p0102031_AreeAmmassamento

Classe Scheda

p0103011_Allertamento

(N°231)Z.R.S., fonte campana di Arzeri

(N°240)Z.R.S. Est, fonte Altoparlante su autovettura

(N°28)Z.R.S., fonte campane Salgareda

(N°29)Z.R.S., fonte campane Campodipietra

(N°30)Z.R.S., fonte campane Campobernardo

(N°31)Z.R.S. Nord-Ovest, fonte Altoparlante

Classe Scheda

p0103013_Allertamento

(N°24)Fonte: campane del campanile di Salgareda

(N°25)Fonte: campane del campanile di Campodipietra

(N°26)Fonte: campane del campanile di Campobernardo

(N°266)Fonte: campana Chiesa di Arzeri

(N°27)Fonte: Altoparlante su autovettura

Classe Scheda

p0105011_StazioniFerroviarie

(N°336)Stazione FF.SS - Ponte di Piave TV

Classe Scheda

p0105021_BusMetro

Classe Scheda

p0105031_Aeroporti

(N°41)Aviosuperficie G.Carrer

Classe Scheda

p0105041_Porti

Classe Scheda

p0105081_OperePresa

(N°295)Torre piezometrica

(N°373)CHIAVICA Fossa Bruna

(N°374)CHIAVICA S. Antonio

Classe Scheda

p0105092_Acquedotti

(N°251)Fiume Piave

(N°252)Fiumicello Grassaga

(N°253)Canale Bidoggia

(N°254)Scolo Fossa Bruna

(N°255)Scolo Circogno

(N°44)Acquedotto interrato

Classe Scheda

p0105101_TrasformazioneEE

(N°101)Centrale ENEL di trasformazione e trasporto

Classe Scheda

p0105112_Elettrodotti

(N°256)132 kW (MUSILE - SALGAREDA)

(N°257)380 kV (SALGAREDA - VENEZIA NORD)

(N°258)220 kV (PORDENONE - SALGAREDA)

(N°259)132 kV (CESSALTO - SALGAREDA)

(N°260)220 kV (SALGAREDA - TREVISO SUD)

(N°262)380 kV (PLANAIS - SALGAREDA)

(N°263)132 kW (MONASTIER - SALGAREDA)

(N°284)Oleodotto Est-Ovest

(N°285)Oleodotto Nord-Sud DN 500 TS-VE

Classe Scheda

p0108041_Allevamenti

(N°144)Allevamento Agrigest

(N°145)Allevamento Artico

(N°146)Allevamento avicolo Pezzutto

(N°147)Allevamento Rossetto

(N°148)Allevamento Serafin

(N°149)Stalla Sociale Quadrifoglio

Classe Scheda

p0108081_Depuratori

(N°150)Depuratore Campobernardo (vasca Imhoff)

(N°151)Depuratore Campodipietra

(N°152)Depuratore Salgareda

Classe Scheda

p0109011_OrgVolontariato

(N°156)Ass. Vol. Protezione Civile

(N°88)Sede PC (Ex. Scu. Ele. Candolè)

Classe Scheda

p0201032_Neve

Classe Scheda

p0201111_Valanghe

Cognome	Titolo	Nome	carica
Zanette	Ag.te	**Stefano**	**Componente COC--06- Ag.te Polizia Locale**

qualifica

6	**Componente COC--06- Ag.te Polizia Locale**

Recapiti --Cell--+393357819055Tel Casa--n.d.Tel Uff--n.d.

CodReferente 7

Classe Scheda

RUBRICA Componenti COC e Responsabili Funzioni Supporto (ordinata per Carica, Cognome, Nome)

ENTE

Cod Istat Comune

26070 Salgareda

ZONASISMICA 3	☐ *SEDE COM*	
Descrizione Adempimento	*DataAdempimento*	*DataPROSSIMOAdempimento*
Approvazione con Atto CC (L. 100/2012 e DGR 3315/10 e ssmmii)	10/04/2019	**07/10/2019**

Referente

	Id referente	*Titolo*	*cognome*	*nome*	*carica*	*qualifica*
SALGAREDA	3	Dott.	Favaretto	Andrea	**Componente COC--01- Sindaco e Presidente dell'Ass.ne Com.le di Protezione Civile**	01

tipoRecapito	*recapito*
Cell	+393475807559
Tel Casa	
Tel Uff	0422807759

	Id referente	*Titolo*	*cognome*	*nome*	*carica*	*qualifica*
SALGAREDA	1	Sig.	Bertocco	Guerrino	**Componente COC--02- Assessore delegato Protezione Civile**	02

tipoRecapito	*recapito*
Tel Casa	n.d.
Tel Uff	n.d.
Cell	+393929111170

Referente

Id referente	*Titolo*	*cognome*	*nome*	*carica*	*qualifica*
SALGAREDA 6	Dott.	Giuliani	PierAntonio	**Componente COC--03- Segretario Comunale**	03

tipoRecapito	*recapito*
Tel Uff	n.d.
Tel Casa	n.d.
Cell	+393468022157

SALGAREDA 4	Arch.	Favaretto	Gabriele	**Componente COC--04- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile**	04

tipoRecapito	*recapito*
Cell	+393474118754
Tel Casa	n.d.
Tel Uff	0422807759

SALGAREDA 5	Arch.	Favaretto	Gabriele	**Componente COC--05- Dirigente responsabile del Settore Tecnico**	05

tipoRecapito	*recapito*
Cell	+393474118754
Tel Casa	n.d.
Tel Uff	0422807759

Referente

	Id referente	*Titolo*	*cognome*	*nome*	*carica*	*qualifica*
SALGAREDA	7	Ag.te	Zanette	Stefano	**Componente COC--06- Ag.te Polizia Locale**	06
					tipoRecapito ***recapito***	
					Cell +393357819055	
					Tel Casa n.d.	
					Tel Uff n.d.	
SALGAREDA	2	Sig.	Bertocco	Guerrino	**Componente COC--07- Coordinatore dell'Ass.ne Com.le di Protezione Civile**	07
					tipoRecapito ***recapito***	
					Tel Uff n.d.	
					Tel Casa n.d.	
					Cell +393929111170	
SALGAREDA	331	Ag.te	RESP POLIZIA LOCALE	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--10- Strutture Operative Locali e Viabilità**	10
					tipoRecapito ***recapito***	
					Tel Uff 0422 807759	
					Cell +393474118754	
SALGAREDA	340	Dott.ssa	RESP AREA SERVIZI SOCIALI	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--13- Assistenza alla Popolazione**	13
					tipoRecapito ***recapito***	
					Cell	
					Tel Uff 0422 747013	

Referente

	Id referente	*Titolo*	*cognome*	*nome*	*carica*	*qualifica*
SALGAREDA	332	Arch.	RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--15-Gestione amministrativa**	15
					tipoRecapito *recapito*	
					Cell +393474118754	
					Tel Uff 0422 807759	
SALGAREDA	333	Arch.	RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--1-Tecnica e di pianificazione**	1
					tipoRecapito *recapito*	
					Cell +393474118754	
					Tel Uff 0422 807759	
SALGAREDA	341	Dott.ssa	RESP AREA SERVIZI SOCIALI	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--2-Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**	2
					tipoRecapito *recapito*	
					Tel Uff 0422 747013	
					Cell	
SALGAREDA	330		RESP Volontariato	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--4-Volontariato**	4
					tipoRecapito *recapito*	
					Tel Uff 0422 747013	
					Cell	

Referente

Id referente	*Titolo*	*cognome*	*nome*	*carica*	*qualifica*
SALGAREDA	334	Arch.	RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--5-Risorse Mezzi e Materiali**	5

tipoRecapito	*recapito*
Cell	+393474118754
Tel Uff	0422 807759

Id referente	*Titolo*	*cognome*	*nome*	*carica*	*qualifica*
SALGAREDA	342	Geom.	Istruttore LLPP incaricato da RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--701-Telecomunicazioni**	701

tipoRecapito	*recapito*
Cell	+3494296515
Tel Uff	0422 807759

Id referente	*Titolo*	*cognome*	*nome*	*carica*	*qualifica*
SALGAREDA	335	Arch.	RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--7-Telecomunicazioni**	7

tipoRecapito	*recapito*
Cell	+393474118754
Tel Uff	0422 807759

Id referente	*Titolo*	*cognome*	*nome*	*carica*	*qualifica*
SALGAREDA	336	Arch.	RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--8-Servizi Essenziali**	8

tipoRecapito	*recapito*
Tel Uff	0422 807759
Cell	+393474118754

Referente

	Id referente	*Titolo*	*cognome*	*nome*	*carica*	*qualifica*
SALGAREDA	343	Geom.	Istruttore LLPP incaricato da RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--9801-Addetto gestione informatica del PIANO**	9801
					tipoRecapito *recapito*	
					Cell +3494296515	
					Tel Uff 0422 807759	
SALGAREDA	337	Arch.	RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--98-Addetto gestione informatica del PIANO**	98
					tipoRecapito *recapito*	
					Cell +393474118754	
					Tel Uff 0422 807759	
SALGAREDA	344	Geom.	Istruttore LLPP incaricato da RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--9901-Addetto gestione SCAMBIO INFORMATICO del PIANO**	9901
					tipoRecapito *recapito*	
					Tel Uff 0422 807759	
					Cell +3494296515	
SALGAREDA	338	Arch.	RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--99-Addetto gestione SCAMBIO INFORMATICO del PIANO**	99
					tipoRecapito *recapito*	
					Tel Uff 0422 807759	
					Cell +393474118754	

Referente

	Id referente	*Titolo*	*cognome*	*nome*	*carica*	*qualifica*
SALGAREDA	339	Arch.	RESP AREA TECNICA	D.S. di nomina del gg/mm/aaaa Nro_xx	**Responsabili Funzione di Supporto--9-Censimento danni**	9

tipoRecapito	*recapito*
Tel Uff	0422 807759
Cell	+393474118754

PAGINA

INTENZIONALMENTE

IN BIANCO

GLOSSARIO

Allerta

Stato di attività del sistema di protezione civile dovuto allo stato di rischio connesso con l'evolversi di un fenomeno calamitoso.

Aree di emergenza

Aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le aree di attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le aree di ricovero della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi e le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita.

Attivazioni in emergenza

Rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.

Attività addestrativa

Consiste nella formazione degli operatori di protezione civile e della popolazione tramite corsi ed esercitazioni.

Calamità

E' un evento naturale o legato ad azione umana nel quale tutte le strutture fondamentali della società risultano distrutte o inagibili su un ampio tratto del territorio. Da tale accadimento conseguono effetti dannosi per una pluralità di persone, con riferimento alla loro vita e ai loro beni.

Cancello

Punti obbligati di passaggio per ogni mezzo di soccorso, particolarmente se provenienti da territori confinanti, per la verifica

dell'equipaggiamento e l'assegnazione della zona d'operazioni. Sono presidiati preferibilmente da uomini delle forze di polizia (Municipali o dello stato) eventualmente con operatori del soccorso sanitario, ma comunque in collegamento con le centrali operative (es. 118) o le strutture di coordinamento della Protezione Civile attivate localmente (C.C.S., C.O.M., C.O.C.).

Catastrofe

E' un evento provocato sia da cause naturali che da azioni umane, nel quale però le strutture fondamentali della società rimangono nella quasi totalità intatte, efficienti ed agibili. Essa produce un'improvvisa e grave sproporzione tra richiesta di soccorso e risorse disponibili, destinata a perdurare nel tempo; ed è tale da dover essere fronteggiato con mezzi e poteri straordinari (L.225/92, art.2 lett.c).

Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)

È uno dei centri operativi del modello integrato della Protezione Civile (Metodo Augustus) in aree di emergenza definite a rischio e preventivamente individuate nel territorio nazionale. Il C.C.S. viene costituito presso tutte le Prefetture una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità: insediato in una sala attrezzata con apparecchi telefonici, telematici e radio ricetrasmittenti sintonizzabili su frequenze utili, provvede alla direzione ed al coordinamento degli interventi di Protezione Civile in sede Provinciale. Il C.C.S. fa parte dei centri operativi provinciali e coordina i C.O.M.; provvede alla direzione dei soccorsi e all'assistenza della popolazione del singolo comune con i C.O.C. (che sono presieduti dal sindaco locale).

Centro operativo

È, in fase di emergenza, l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito. E' costituito da un'Area Strategia (Sala Decisioni), nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di

supporto. Il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei C.O.M. (Centri Operativi Misti) che operano sul territorio di più comuni in supporto all'attività dei sindaci. Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) presieduto dal sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione del comune.

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

È uno dei centri operativi del modello integrato della Protezione Civile (Metodo Augustus) in aree di emergenza definite a rischio e preventivamente individuate nel territorio nazionale. Il C.O.C. viene creato dal singolo sindaco, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale. Se ne avvale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Il C.O.C. dovrà essere ubicato in un edificio non vulnerabile ed in un'area di facile accesso.

Centro Operativo Misto (C.O.M.)

È uno dei centri operativi del modello integrato della Protezione Civile (Metodo Augustus) in aree di emergenza definite a rischio e preventivamente individuate sul territorio nazionale. Il C.O.M. è una struttura operativa decentrata il cui responsabile dipende dal C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi); vi partecipano i rappresentanti dei Comuni e delle strutture operative. Può essere istituito presso i comuni a cura del Prefetto competente per territorio. I compiti del C.O.M. sono quelli di favorire il coordinamento dei servizi di emergenza organizzati a livello provinciale con gli interventi dei sindaci appartenenti al C.O.M. stesso. L'ubicazione del C.O.M. deve essere baricentrica rispetto ai comuni coordinati e localizzata in locali non vulnerabili.

Elemento a rischio

Popolazione, proprietà, attività economiche, inclusi i servizi pubblici, a

rischio in una data area (UNESCO, 1984; in inglese element at risk EAR).

Emergenza

Ogni attività di soccorso posta in essere al verificarsi d'eventi calamitosi e finalizzata al loro contenimento.

Evento

Fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi ai fini dell'attività di protezione civile, si distinguono in (L.225/92, art.2):

- eventi naturali o connessi all'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria
- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari

Metodo Augustus

Consiste in linee guida per la pianificazione d'emergenza, utilizzate per uniformare gli indirizzi, i protocolli ed i termini, tali da rendere più efficaci i soccorsi che si pongono in essere in un sistema complesso.

Modello d'intervento

Consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio d'informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale. Rappresenta il coordinamento di tutti i centri

operativi dislocati sul territorio.

Pericolosità

E' la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area (UNESCO 1972).

Prevenzione

Consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la probabilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

Previsione

Consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, all'identificazione dei rischi ed all'individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.

Rischio

E' il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico-industriale, incendi boschivi). (UNESCO 1972).

Sala Decisioni

E' l'area del centro operativo comunale, in cui il Sindaco e i membri del COC, prendono le decisioni e le conseguenti operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento.

Sala Operativa

E' l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento.

Scenario dell'evento atteso

E' la valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi di un evento atteso.

Stato di calamità

Prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali

Stati limite (CLE)

STATI LIMITE DI ESERCIZIO:

- STATO LIMITE **OPERATIVITA**': (S.L.O.),
- STATO LIMITE DI **DANNO** (S.L.D.)

STATI LIMITE ULTIMI:

- STATO LIMITE DI SALVAGUARDIA DELLA **VITA** (S.L.V.),
- STATO LIMITE DI PREVENZIONE DEL **COLLASSO** (S.L.C.).

Vulnerabilità

E' il grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno di una data intensità. E' espressa in scala da 0 (nessuna perdita) a 1 (perdita totale) ed è in funzione dell'intensità del fenomeno e della tipologia di elemento a rischio (UNESCO 1972).

ACRONIMI

Si riporta di seguito un elenco degli acronimi più ricorrenti all'interno del testo, in modo da permettere anche al personale non esperto in materia di comprendere quanto contenuto nel presente documento.

C.C.S.	Centro Coordinamento Soccorsi
C.O.	Centro Operativo
C.O.C.	Centro Operativo Comunale
C.O.M.	Centro Operativo Misto
C.O.P.	Centro Operativo Provinciale
C.O.R.	Centro Operativo Regionale
C.P.C.	Comitato di Protezione Civile
C.P.D.C.	Comitato Provinciale di Difesa Civile
DI.COMA.C	Direzione Comando e Controllo
DPC	Dipartimento della Protezione Civile
FF.AA	Forze Armate
FF.O.	Forze dell'Ordine

Il trascorrere del tempo e la continua evoluzione della macchina organizzativa del Dipartimento di Protezione Civile, suggerisce la consultazione disponibile e sicuramente aggiornata, collegata al seguente indirizzo internet:

http://www.protezionecivile.gov.it/strumenti/footer/glossario?p_p_id=DpcGlossario_WAR_DpcGlossario100SNAPSHOT&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-1&p_p_col_count=1&_DpcGlossario_WAR_DpcGlossario100SNAPSHOT_letter=M&_DpcGlossario_WAR_DpcGlossario100SNAPSHOT_action=listByLetter

attivabile dal mouse con il tasto dx (Funzione>>>>>>Apri collegamento ipertestuale).